

UNIVERSITÀ CATTOLICA DEL SACRO CUORE  
25121 BRESCIA – via Trieste, 17

# Guida della Facoltà di SCIENZE DELLA FORMAZIONE

*Laurea triennale*

*Laurea specialistica*

*Laurea quadriennale*

ANNO ACCADEMICO 2007/2008

Nella Libreria dell'Università Cattolica, in Via Trieste 17/D,  
possono essere acquistati tutti i libri di testo indicati nella bibliografia dei singoli corsi.

# INDICE

Introduzione del Rettore .....	pag.	11
Finalità e struttura dell'Università Cattolica del Sacro Cuore .....	pag.	13
Carattere e Finalità .....	pag.	13
Organi e strutture accademiche .....	pag.	14
Organi e strutture amministrative .....	pag.	16
I percorsi di studio nell'ordinamento universitario attuale .....	pag.	17

## PRESENTAZIONE DELLA FACOLTÀ

La Facoltà e il suo sviluppo .....	pag.	23
Il corpo docente .....	pag.	25

## PIANI DI STUDIO

### **Laurea triennale**

<i>Laurea in Scienze dell'educazione e dei processi formativi</i> .....	pag.	29
---	------	----

### **Laurea specialistica**

<i>Laurea specialistica in Progettazione pedagogica e interventi socio-educativi</i> .....	pag.	35
--	------	----

Elenco alfabetico degli insegnamenti dei corsi di laurea triennale e specialistica con relativo codice di settore scientifico disciplinare .....	pag.	37
---	------	----

### **Laurea quadriennale**

<i>Laurea in Scienze della formazione primaria</i> .....	pag.	40
--	------	----

## PROGRAMMI DEI CORSI

### LAUREA TRIENNALE IN SCIENZE DELL'EDUCAZIONE E DEI PROCESSI FORMATIVI

1. Antropologia culturale ed etnologia: Prof.ssa ANNA CASELLA PALTRINIERI .....	pag.	46
2. Dinamiche psicologiche della formazione: Prof.ssa ROSANNA GALLO .....	pag.	47

3. Diritto pubblico con elementi di diritto del lavoro: Prof. MATTEO FRAU .....	pag.	48
4. Drammaturgia: Prof.ssa SERENA PILOTTO .....	pag.	49
5. Economia dei sistemi e dei processi formativi: Prof. PIETRO LUCA AGOSTINI .....	pag.	51
6. Educazione degli adulti: Prof.ssa MARIA PAOLA MOSTARDA.....	pag.	52
7. Elementi di diritto civile e penale della famiglia e dei minori: Prof. LUCIANO EUSEBI .....	pag.	53
8. Estetica: Prof. EUGENIO DE CARO .....	pag.	55
9. Filosofia morale: Prof. GIUSEPPE COLOMBO .....	pag.	56
10. Filosofia teoretica: (tace per l'a.a. 2007/2008) .....	pag.	57
11. Fondamenti e metodi della sociologia: Prof. ENRICO MARIA TACCHI .....	pag.	58
12. Igiene generale ed applicata: Prof. RENZO ROZZINI .....	pag.	59
13. Letteratura italiana: Prof.ssa MARIA CRISTINA ALBONICO .....	pag.	60
14. Letteratura italiana contemporanea: Prof. ERMANNO PACCAGNINI .....	pag.	61
15. Letteratura per l'infanzia: Prof.ssa SABRINA MARIA FAVA .....	pag.	62
16. Metodi di monitoraggio e valutazione della formazione: Prof. GABRIELE CARTA .....	pag.	63
17. Metodi e tecniche del gioco e dell'animazione: Prof. CARLO ZELINDO BARUFFI .....	pag.	65
18. Metodologia del lavoro socioeducativo: Prof. LUIGI REGOLIOSI .....	pag.	65
19. Metodologia della ricerca nei processi formativi: Prof. GIUSEPPE COLOSIO .....	pag.	66
20. Metodologia della ricerca educativa: Prof. GIUSEPPE COLOSIO .....	pag.	66
21. Metodologia della sperimentazione educativa: Prof. ANGELO ROVETTA .....	pag.	67
22. Neuropsichiatria infantile: Prof.ssa FEDERICA ZIBORDI .....	pag.	69
23. Pedagogia del lavoro: Prof.ssa MARIA PAOLA MOSTARDA .....	pag.	70
24. Pedagogia dell'ambiente: Prof.ssa PATRIZIA GALERI .....	pag.	72
25. Pedagogia della famiglia: Prof. LUIGI PATI .....	pag.	73
26. Pedagogia della marginalità e dell'integrazione: Prof. LUIGI CROCE .....	pag.	74
27. Pedagogia delle risorse umane: Prof.ssa MONICA AMADINI .....	pag.	76
28. Pedagogia generale e della comunicazione: Prof. LUIGI PATI .....	pag.	76
29. Pedagogia sociale: Prof. LUIGI PATI .....	pag.	77
30. Pedagogia speciale: Prof. ROBERTO FRANCHINI .....	pag.	78
31. Progettazione didattica della formazione: Prof. PAOLO ARDIZZONE .....	pag.	78
32. Progettazione e organizzazione delle attività educative: Prof. CARLO ZELINDO BARUFFI .....	pag.	80
33. Psicologia clinica dello sviluppo: Prof.ssa NICOLETTA PIROVANO .....	pag.	81
34. Psicologia dei legami familiari: aspetti sociali e interculturali: Prof. SILVANO CORLI, ILARIA MONTANARI .....	pag.	81
35. Psicologia dei processi di apprendimento: (tace per l'a.a. 2007/2008) .....	pag.	82
36. Psicologia del ciclo di vita: Prof.ssa ANNALISA VALLE .....	pag.	82
37. Psicologia dell'infanzia: modelli e applicazioni: Prof. GIANBOSCO FERRARI.....	pag.	83

38. Psicologia dell'interazione con i media: Prof. ANDREA CALCATERRA.....	pag.	84
39. Psicologia della relazione d'aiuto: aspetti clinici e contesti: Prof. GIANCARLO TAMANZA.....	pag.	86
40. Psicologia delle interazioni sociali: Proff. MARCO RENALDINI, SILVANO CORLI ..	pag.	88
41. Psicologia delle organizzazioni: Prof.ssa CARLA BISLERI .....	pag.	88
42. Psicopatologia: Prof.ssa NICOLETTA PIROVANO .....	pag.	90
43. Sociologia dei servizi alla persona: Prof.ssa ROBERTA BONINI .....	pag.	91
44. Sociologia dell'ambiente e del territorio (Sociology of the environment): (tace per l'a.a. 2007/2008) .....	pag.	92
45. Sociologia dell'educazione e della formazione: Prof.ssa MADDALENA COLOMBO .....	pag.	92
46. Sociologia dell'infanzia e della famiglia: Prof.ssa MADDALENA COLOMBO .....	pag.	94
47. Sociologia della comunicazione e dei processi associativi: Prof. PIERMARCO AROLDI .....	pag.	96
48. Sociologia della devianza e del controllo sociale: Prof.ssa NICOLETTA PAVESI .....	pag.	97
49. Sociologia economica del lavoro e dell'organizzazione: Proff. DARIO NICOLI, LINO SARTORI .....	pag.	98
50. Storia contemporanea: Prof.ssa SANTA MARIA BOTTERI .....	pag.	100
51. Storia dei processi formativi: Prof. FABIO PRUNERI .....	pag.	102
52. Storia del corpo e del comportamento: Prof.ssa SANTA MARIA BOTTERI .....	pag.	103
53. Storia del pensiero e delle istituzioni politiche moderne e contemporanee: Prof.ssa CHIARA CONTINISIO .....	pag.	104
54. Storia del pensiero politico e sociale: Prof.ssa CHIARA CONTINISIO .....	pag.	104
55. Storia dell'educazione infantile: Prof. FULVIO DE GIORGI .....	pag.	105
56. Storia della comunicazione educativa nelle società di massa: Prof. LUCIANO PAZZAGLIA .....	pag.	106
57. Storia della filosofia: Prof. MARCO PAOLINELLI .....	pag.	107
58. Storia della filosofia contemporanea: Prof. SERGIO MARINI .....	pag.	108
59. Storia della pedagogia e dell'educazione: Prof. LUCIANO CAIMI .....	pag.	109
60. Storia di una regione (Storia della Lombardia): Prof. DANIELE MONTANARI .....	pag.	109
61. Storia medievale: Prof. GABRIELE ARCHETTI .....	pag.	110
62. Storia moderna: Prof. DANIELE MONTANARI .....	pag.	110
63. Teatro d'animazione: Prof. GAETANO OLIVA .....	pag.	111
64. Tecnologie dell'istruzione e dell'apprendimento: Prof. CARLO ZELINDO BARUFFI .....	pag.	112
65. Teoria della persona e della comunità: Prof. GIUSEPPE COLOMBO .....	pag.	114

LAUREA SPECIALISTICA  
PROGETTAZIONE PEDAGOGICA E INTERVENTI SOCIO-EDUCATIVI

1. Analisi storica dei sistemi formativi: Proff. LUCIANO CAIMI, LUCIANO PAZZAGLIA .....	pag. 116
2. Economia, gestione e organizzazione aziendale: Prof.ssa CARLA BISLERI .....	pag. 116
3. Elementi di diritto e di legislazione sociale: Prof. MATTEO CORTI .....	pag. 118
4. Lingua francese: Prof.ssa GIOVANNA BRESCIANI .....	pag. 119
5. Lingua inglese: Prof.ssa ANNA FACCHINI .....	pag. 120
6. Metodologia dell'integrazione sociale: Prof. ROBERTO FRANCHINI .....	pag. 121
7. Metodologia della progettazione educativa: Prof.ssa LORENA PIPPOLO .....	pag. 122
8. Modelli e processi formativi: Prof. PIERLUIGI MALAVASI .....	pag. 124
9. Pedagogia del sistema formativo integrato (avanzato): Prof. PIERLUIGI MALAVASI .....	pag. 125
10. Psicologia dei processi di orientamento e psicologia della leadership (partire di psicologia dei processi di orientamento): Prof. DIEGO BOERCHI .....	pag. 127
11. Psicologia dei processi di orientamento e psicologia della leadership (partire di psicologia della leadership) Prof. MASSIMO RAMAZZOTTI .....	pag. 128
12. Psicologia della relazione educativa: Prof.ssa BIANCA BERTETTI .....	pag. 129
13. Psicologia della salute: (tace per l'a.a. 2007/2008) .....	pag. 130
14. Sociologia dell'ambiente e del territorio: Prof. ENRICO MARIA TACCHI .....	pag. 130
15. Sociologia della comunicazione interculturale: Prof.ssa MADDALENA COLOMBO .....	pag. 131
16. Storia delle dottrine e delle istituzioni politiche: Prof.ssa CHIARA CONTINISIO .....	pag. 133
17. Storia sociale: Prof. DANIELE MONTANARI .....	pag. 134
18. Teoria della progettazione educativa: Prof. PIERLUIGI MALAVASI .....	pag. 135
19. Teorie della giustizia: Prof. DARIO SACCHI .....	pag. 136
20. Teorie e tecniche del pensiero strategico: Prof. ANDREA CALCATERRA .....	pag. 137

LAUREA QUADRIENNALE  
SCIENZE DELLA FORMAZIONE PRIMARIA

1. Didattica della fisica: Prof. ANTONIO CAVALLI .....	pag. 139
2. Didattica della geografia: Prof. ALESSANDRO SCHIAVI .....	pag. 140
3. Didattica della lingua italiana: Prof. ERMANNO PACCAGNINI .....	pag. 141
4. Didattica della matematica: Prof.ssa CARLA ALBERTI .....	pag. 142
5. Didattica della storia (Storia greca) (sez. primaria - 2° biennio): Prof.ssa CINZIA BEARZOT .....	pag. 144
6. Didattica generale: Prof. PIETRO GARDANI .....	pag. 145
7. Didattica speciale: Prof. LUIGI CROCE .....	pag. 146
8. Educazione comparata (pedagogia della famiglia): Prof. LUIGI PATI .....	pag. 146
9. Educazione ambientale: Prof.ssa PATRIZIA GALERI .....	pag. 147
10. Educazione degli adulti: Prof.ssa MARIA PAOLA MOSTARDA .....	pag. 147
11. Fondamenti della comunicazione musicale: Prof. MAURIZIO PADOAN .....	pag. 147
12. Geografia: Prof. ALESSANDRO SCHIAVI .....	pag. 148
13. Grammatica italiana: Prof.ssa DANIELA GUARNORI .....	pag. 149
14. Igiene: Prof. RENZO ROZZINI .....	pag. 150
15. Istituzioni di diritto pubblico e legislazione scolastica: Prof. VINCENZO SATTA .....	pag. 150
16. Istituzioni di storia dell'arte: (sezione infanzia) Prof.ssa GRAZIA MARIA MASSONE .....	pag. 151
17. Istituzioni di storia dell'arte: (sezione primaria) Prof.ssa GRAZIA MARIA MASSONE .....	pag. 153
18. Laboratorio didattico di scienze della terra: Prof. CARLO BARONCELLI .....	pag. 154
19. Laboratorio didattico di scienze motorie (sezione infanzia): Prof.ssa GIOVANNA RAVELLI .....	pag. 156
20. Letteratura italiana: Prof.ssa CARLA BORONI .....	pag. 157
21. Letteratura per l'infanzia: Prof.ssa SABRINA FAVA .....	pag. 158
22. Lingua francese 1 (sez. primaria - 2° biennio): Prof.ssa GIOVANNA BRESCIANI .....	pag. 159
23. Lingua francese 2 (sez. primaria - 2° biennio): Prof.ssa GIOVANNA BRESCIANI .....	pag. 160
24. Lingua inglese 1 (sez. primaria - 2° biennio): Prof.ssa ANNA FACCHINI .....	pag. 161
25. Lingua inglese 2 (sez. primaria - 2° biennio): Prof.ssa ANNA FACCHINI .....	pag. 162
26. Lingua italiana: Prof.ssa DANIELA GUARNORI .....	pag. 163
27. Logopedia: Prof.ssa GABRIELLA ONETA .....	pag. 163
28. Matematiche elementari da un punto di vista superiore: Prof.ssa CARLA ALBERTI .....	pag. 165

29. Matematiche elementari da un punto di vista superiore (Avanzato):	
Prof.ssa CARLA ALBERTI .....	pag. 167
30. Neuropsichiatria infantile: Prof.ssa FEDERICA ZIBORDI .....	pag. 168
31. Pedagogia generale: Prof. PIERLUIGI MALAVASI .....	pag. 169
32. Pedagogia interculturale: Prof. LUIGI PATI .....	pag. 170
33. Pedagogia speciale: Prof. ROBERTO FRANCHINI .....	pag. 170
34. Pedagogia speciale (H) (opzionale per 2° biennio):	
Prof. LUIGI CROCE .....	pag. 171
35. Pediatria: Prof. ANTONIO CHIARETTI .....	pag. 172
36. Psicologia (generale e dello sviluppo):	
Proff. BIANCA BERTETTI, LAURA TAPPATÀ .....	pag. 174
37. Psicologia dell'educazione: Prof. FRANCO FERRANTE .....	pag. 176
38. Psicologia dell'educazione con istituzioni di psicologia dell'istruzione: Prof. FRANCO FERRANTE .....	pag. 177
39. Psicologia dell'handicap e della riabilitazione:	
Prof. SERAFINO CORTI .....	pag. 179
40. Psicologia dell'istruzione: Prof. FRANCO FERRANTE .....	pag. 180
41. Psicologia delle organizzazioni: Prof.ssa CARLA BISLERI .....	pag. 180
42. Psicologia dinamica: Prof. GIANCARLO TAMANZA .....	pag. 182
43. Psicologia sociale: Prof. MARCO RENALDINI .....	pag. 182
44. Psicologia sociale della famiglia: Prof. SILVANO CORLI .....	pag. 183
45. Psicologia sociale della famiglia (semestrale): Prof. SILVANO CORLI .....	pag. 185
46. Sociologia dell'educazione: Prof.ssa MADDALENA COLOMBO .....	pag. 185
47. Sociologia della devianza: Prof. NICOLETTA PAVESI .....	pag. 185
48. Sociologia generale: Prof. ENRICO MARIA TACCHI .....	pag. 186
49. Storia della filosofia: Prof. DARIO SACCHI .....	pag. 187
50. Storia della scuola: Prof. LUCIANO CAIMI .....	pag. 188
51. Storia delle dottrine politiche: Prof.ssa CHIARA CONTINISIO .....	pag. 188
52. Storia del teatro e dello spettacolo (Teatro d'animazione):	
Prof. GAETANO OLIVA .....	pag. 189
53. Storia di una regione (storia della Lombardia):	
Prof. DANIELE MONTANARI .....	pag. 189
54. Storia moderna e contemporanea:	
Proff. SANTA MARIA BOTTERI, DANIELE MONTANARI .....	pag. 190
55. Storia romana e medievale:	
Proff. GABRIELLA AMIOTTI, GABRIELE ARCHETTI .....	pag. 192
56. Tecnologia dell'istruzione e dell'apprendimento:	
Prof. CARLO ZELINDO BARUFFI .....	pag. 193

57. Laboratorio di deficit cognitivo e autismo (H): Dott.ssa ELENA ROBUSCHI ..
58. Laboratorio di didattica della fisica: Dott.ssa PATRIZIA DI LORETO .....
59. Laboratorio di didattica della lingua italiana:  
Dott.ssa PATRIZIA CAPOFERRI .....
60. Laboratorio di didattica della matematica 1:  
Dott.ssa MARIA ELISABETTA BRACCHI .....
61. Laboratorio di didattica della matematica 2:  
Dott.ssa CARLA ALBERTI .....
62. Laboratorio di didattica generale: Dott. ANGELO VIGO .....
63. Laboratorio di disegno e altre attività espressive 1 (sezione materna):  
Dott.ssa LAURA FERRI .....
64. Laboratorio di disegno e altre attività espressive 1 (sezione elementare):  
Dott.ssa ANTONELLA VISENTINI, Dott.ssa MICHELA VALOTTI .....
65. Laboratorio di disegno e altre attività espressive 2 (sezione materna):  
Dott.ssa CARMELA PERUCCHETTI .....
66. Laboratorio di disturbi e ritardi per l'apprendimento (H):  
Dott. LUCIO VINETTI .....
67. Laboratorio di handicap sensoriali (H): Dott.ssa PAOLA BONANOMI .....
68. Laboratorio di lingua francese 1: Dott.ssa GIOVANNA BRESCIANI .....
69. Laboratorio di lingua francese 2: Dott.ssa GIOVANNA BRESCIANI .....
70. Laboratorio di lingua inglese 1: Dott. ROBERTO GASPARINI .....
71. Laboratorio di lingua inglese 2: Dott.ssa GIOVANNA CHISARI .....
72. Laboratorio di musica 1: Dott.ssa LICIA MARI .....
73. Laboratorio di musica 2: Dott.ssa LICIA MARI .....
74. Laboratorio di neuropsichiatria infantile: .....
75. Laboratorio di pedagogia interculturale: Dott.ssa ROSALBA ZANNANTONI ...
76. Laboratorio di pediatria: Prof. ALBERTO ARRIGHINI .....
77. Laboratorio di psicologia dell'educazione e dell'istruzione:  
Dott.ssa MARIA PIOVESAN .....
78. Laboratorio di psicologia dell'handicap e della riabilitazione:  
Dott.ssa EUGENIA GROSSI .....
79. Laboratorio didattico di scienze della terra (sez. infanzia e primaria):
80. Laboratorio didattico di scienze motorie 1 (sez. infanzia):  
Dott.ssa GIOVANNA RAVELLI .....
81. Laboratorio didattico di scienze motorie 2 (sez. infanzia):  
Dott.ssa GIOVANNA RAVELLI .....
82. Laboratorio didattico di scienze motorie (sez. primaria):  
Dott. CLAUDIO BIANCHIN .....
83. Laboratorio di tecnologie e ausili per la disabilità (H):  
Dott. ANGELO VIGO .....

INTRODUZIONE ALLA TEOLOGIA

*Laurea triennale*

1. Il mistero di Cristo (1° anno di corso): Prof. GIOVANNI FESTA ..... pag. 197  
2. Chiesa e sacramenti (2° anno di corso): Prof. GIANLUCA MONTALDI ..... pag. 198  
3. La vita nuova in Cristo (3° anno di corso): Prof. GIOVANNI FESTA ..... pag. 199

*Laurea Specialistica*

4. Il “negativo” della vita: Prof. GIOVANNI FESTA ..... pag. 200
- SERVIZIO LINGUISTICO D’ATENE (SELdA) ..... pag. 201
- Corsi di lingua straniera di primo livello* ..... pag. 204
- CENTRO INFORMATICO D’ATENE (CIdA) ..... pag. 217
- ICT e società dell’informazione (CIdA)* ..... pag. 218
- Servizi dell’Università Cattolica per gli studenti ..... pag. 222
- Norme amministrative ..... pag. 223

## INTRODUZIONE DEL RETTORE

Gli anni universitari sono un momento straordinario nella crescita umana e professionale di ogni persona. Tanto più lo sono nella nostra Università, che si caratterizza per l'offerta formativa articolata e multidisciplinare, per la metodologia rigorosa negli studi e nella ricerca scientifica, per il legame ormai consolidato con il mondo del lavoro e delle professioni, per le molteplici opportunità, offerte agli studenti, di stage ed esperienze internazionali.

L'Università Cattolica del Sacro Cuore è il più importante Ateneo cattolico d'Europa. È anche l'unica Università italiana che può vantare una dimensione veramente nazionale, con le sue cinque sedi di Milano, Brescia, Piacenza-Cremona, Roma e Campobasso. A partire dalla fondazione del nostro Ateneo, avvenuta a Milano nel 1921, migliaia di persone si sono già laureate in Università Cattolica, raggiungendo risultati assai significativi nei diversi ambiti professionali.

Questa guida fornisce le informazioni indispensabili sull'organizzazione degli insegnamenti, sui piani di studio, sulla struttura dei servizi a disposizione di ogni studente.

Come Università Cattolica - ossia come Università che ha iscritte nel proprio codice genetico la vocazione universale e la fedeltà al Vangelo - il nostro Ateneo intende essere sempre più il luogo speciale, dove realizzare un dialogo fecondo con gli uomini di tutte le culture. Come comunità di vita e di ricerca, l'Università chiede agli studenti di impegnarsi in una partecipazione intensa e costante alla vita accademica, usando nel modo migliore le numerose occasioni di crescita che essa offre quotidianamente.

Con i suoi corsi di laurea, con i master di primo e secondo livello, con i dottorati di ricerca e le Alte Scuole, l'Università Cattolica del Sacro Cuore continua a dare ai giovani la possibilità di vivere in pienezza l'impegno dello studio, l'incontro con i professori, l'arricchimento morale di ognuno. Forte del suo prestigio nazionale e internazionale, l'Università Cattolica si mantiene fedele al compito di accrescere quell'insieme di competenze professionali, risorse culturali e caratteristiche umane, che sono l'elemento indispensabile per operare con realismo e fiducia, guardando a quel futuro che già costituisce il presente di noi tutti.

**Lorenzo Ornaghi**

Rettore Università Cattolica del Sacro Cuore



## FINALITÀ E STRUTTURA DELL'UNIVERSITÀ CATTOLICA DEL SACRO CUORE

### CARATTERE E FINALITÀ

Il carattere e le finalità dell'Università Cattolica, giuridicamente riconosciuta con R.D. 2 ottobre 1924, n.1661, sono espone nell'art. 1 dello Statuto, approvato con Decreto Rettorale il 24 ottobre 1996, il cui secondo comma recita: *«L'Università Cattolica è una comunità accademica che contribuisce allo sviluppo degli studi, della ricerca scientifica e alla preparazione dei giovani alla ricerca, all'insegnamento, agli uffici pubblici e privati e alle professioni libere. L'Università Cattolica adempie a tali compiti attraverso un'istruzione superiore adeguata e una educazione informata ai principi del cristianesimo, nel rispetto dell'autonomia propria di ogni forma del sapere, e secondo una concezione della scienza posta al servizio della persona umana e della convivenza civile, conformemente ai principi della dottrina cattolica e in coerenza con la natura universale del cattolicesimo e con le sue alte e specifiche esigenze di libertà».*

La qualifica di “cattolica” e la fedeltà alla Chiesa rappresentano per l'Ateneo del Sacro Cuore una condizione e una opportunità irrinunciabili per affrontare con rigore scientifico e apertura intellettuale sia la ricerca sia l'insegnamento in tutti i campi del sapere e in particolare rispetto alle grandi questioni del nostro tempo. La ricerca scientifica viene interpretata e vissuta nel suo nesso con l'antropologia e con l'etica, nell'orizzonte della fede cristiana; ciò ha consentito e consente all'Università Cattolica di consolidarsi come luogo naturale di dialogo sincero e di confronto appassionato con tutte le altre culture.

A tutti coloro che desiderano e accettano liberamente di far parte della Università Cattolica si richiede consapevolezza delle finalità scientifiche e pedagogiche dell'Ateneo, e l'impegno a rispettarle e valorizzarle. Si richiede e si auspica, inoltre, che tale consapevolezza si traduca anche nell'agire personale, in collaborazione leale ed operosa con tutte le componenti dell'Università, evitando atteggiamenti e comportamenti non conformi ai valori e ai principi ispiratori dell'Ateneo.

### *Rettore*

È la più alta autorità accademica, rappresenta legalmente l'Università, convoca e presiede il Consiglio di amministrazione, il Comitato direttivo, il Senato accademico e la Consulta di Ateneo. Promuove la convergenza dell'operato di tutte le componenti la comunità universitaria per il conseguimento dei fini propri dell'Università Cattolica. Può nominare uno o più Pro-Rettori di cui uno con funzioni vicarie. Ad essi può delegare l'esercizio di specifiche funzioni.

Rimane in carica per quattro anni ed è riconfermabile per non più di due mandati consecutivi.

Il Rettore in carica è il Prof. Lorenzo Ornaghi, ordinario di "Scienza politica" nella Facoltà di Scienze politiche.

### *Pro-Rettori*

I Pro-Rettori in carica sono il Prof. Luigi Campiglio ordinario di "Politica economica" nella Facoltà di Economia (Pro-Rettore con funzioni vicarie), la Prof.ssa Maria Luisa De Natale ordinario di "Pedagogia generale" presso la Facoltà di Scienze della Formazione e il Prof. Franco Anelli ordinario di "Diritto civile" presso la Facoltà di Giurisprudenza.

### *Senato accademico*

È composto dal Rettore che lo presiede, e dai Presidi di Facoltà. È un organo collegiale che delibera su argomenti che investono questioni didattico-scientifiche di interesse generale per l'Ateneo. Spettano al Senato Accademico tutte le competenze relative all'ordinamento, alla programmazione e al coordinamento delle attività didattiche e di ricerca.

### *Preside di Facoltà*

Il Preside viene eletto tra i professori di prima fascia ed è nominato dal Rettore. Il Preside è eletto dai professori di prima e seconda fascia. Dura in carica quattro anni accademici ed è rieleggibile per non più di due mandati consecutivi.

Il Preside della Facoltà di Scienze della Formazione è il Prof. Michele Lenoci.

## *Consiglio di Facoltà*

Il Consiglio di Facoltà è composto da tutti i professori di ruolo e fuori ruolo di prima e seconda fascia, dai rappresentanti dei ricercatori universitari, dai professori incaricati dei corsi e dai rappresentanti degli studenti.

Il Consiglio di Facoltà programma lo sviluppo dell'attività didattica, ne organizza e ne coordina il funzionamento, propone le modifiche da apportare all'ordinamento didattico come previsto dallo statuto.

### *Consiglio di amministrazione*

Al Consiglio di amministrazione spettano i più ampi poteri, tanto di ordinaria quanto di straordinaria amministrazione, per il governo dell'Università Cattolica. Il Consiglio di amministrazione è composto da diciotto membri: dal Rettore che lo presiede; da dieci membri nominati dall'ente morale Istituto Giuseppe Toniolo di Studi superiori; da un rappresentante della Santa Sede; da un rappresentante della Conferenza Episcopale Italiana; da un rappresentante del Governo; da un rappresentante dell'Azione Cattolica Italiana; da tre membri eletti dai professori di prima e seconda fascia tra i professori di prima fascia delle sedi dell'Università.

### *Direttore amministrativo*

Il Direttore amministrativo è a capo degli uffici e dei servizi dell'Ateneo e ne dirige e coordina l'attività. Esplica una generale attività di indirizzo, direzione e controllo nei confronti del personale amministrativo e tecnico. È responsabile dell'osservanza delle norme legislative e regolamentari di Ateneo, dà attuazione alle deliberazioni degli organi collegiali ai sensi dello Statuto.

Il Direttore amministrativo è nominato dal Consiglio di amministrazione, su proposta del Rettore.

Il Direttore amministrativo in carica è il Dott. Antonio Cicchetti.

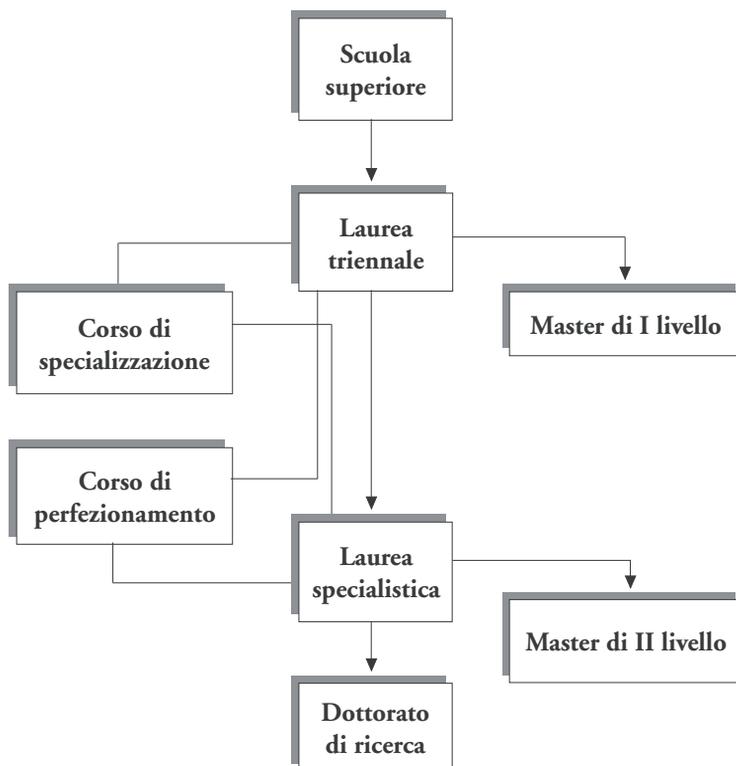
### *Direttore di Sede*

Il Direttore di Sede è responsabile del funzionamento della gestione locale e del raggiungimento degli obiettivi assegnati nell'ambito delle linee di indirizzo e coordinamento generale di competenza del Direttore amministrativo e di quanto stabilito dal Consiglio di amministrazione.

Il Direttore di sede è nominato dal Rettore, previa delibera del Consiglio di amministrazione, su proposta del Direttore amministrativo.

Il Direttore in carica per la sede di Brescia è il Dott. Luigi Morgano.

## I PERCORSI DI STUDIO NELL'ORDINAMENTO UNIVERSITARIO ATTUALE



### *Laurea triennale*

I corsi di lauree triennali sono istituiti all'interno di 42 classi che li raggruppano in base a obiettivi formativi comuni.

La laurea triennale ha lo scopo di assicurare un'adeguata padronanza di metodi e contenuti scientifici e l'acquisizione di specifiche conoscenze professionali. Si potrà spendere questo titolo immediatamente, entrando nel mercato del lavoro, oppure si potrà continuare il percorso universitario iscrivendosi ad una laurea specialistica. Per ottenere il titolo occorre aver conseguito 180 crediti formativi universitari (CFU), inclusi quelli attribuiti alla prova finale. A coloro che conseguono la laurea triennale compete la qualifica accademica di Dottore.

### *Laurea specialistica*

I corsi di laurea specialistica sono istituiti all'interno di 104 classi ministeriali che li raggruppano in base a obiettivi formativi comuni.

La laurea specialistica prevede normalmente 2 anni di studio ed ha come obiettivo quello di fornire una formazione di livello avanzato per poter esercitare attività molto qualificate in ambiti specifici. Per ottenere il titolo occorre aver conseguito 300 crediti formativi universitari, comprensivi dei crediti formativi acquisiti con la laurea triennale. A coloro che conseguono la laurea specialistica compete la qualifica di Dottore Magistrale.

### *MASTER*

È un'ulteriore possibilità per approfondire la formazione dopo la laurea triennale (Master di primo livello) o dopo la laurea specialistica (Master di secondo livello). Un master ha durata annuale e prevede la partecipazione ad uno o più tirocini presso enti o aziende convenzionate. Per ottenere il titolo occorre aver conseguito 60 crediti formativi universitari.

### *Corso di specializzazione*

Il corso di specializzazione ha l'obiettivo di fornire allo studente conoscenze e abilità per funzioni richieste nell'esercizio di particolari attività professionali e può essere istituito esclusivamente nell'applicazione di specifiche norme di legge o direttive dell'Unione Europea.

### *Corso di perfezionamento*

È un corso di approfondimento e di aggiornamento scientifico per il miglioramento della propria professionalità. L'università può promuovere corsi anche in collaborazione con altri enti e istituzioni.

### *Dottorato di ricerca*

È un percorso destinato soprattutto a chi vorrà intraprendere la carriera accademica. Si può conseguire solo dopo la laurea specialistica e prevede 3 o 4 anni di studio. A coloro che conseguono il dottorato di ricerca compete la qualifica di Dottore di ricerca.

### *LE CLASSI DISCIPLINARI*

Ogni laurea, comprese quelle specialistiche, fa riferimento a una classe ministeriale che detta le caratteristiche indispensabili dell'offerta formativa. Ogni università può realizzare lo schema della classe caratterizzandola con alcune ulteriori peculiarità. Oltre alla denominazione attribuita dall'Università Cattolica alla laurea triennale e alla laurea specialistica è quindi importante fare attenzione alla classe a cui i vari corsi si riferiscono.

### *IL CREDITO FORMATIVO*

Il credito è un'unità di misura che indica la quantità di impegno richiesta agli studenti per svolgere le attività di apprendimento sia in aula sia attraverso lo studio individuale.

Un credito formativo corrisponde a 25 ore di impegno. La quantità di impegno, che uno studente deve svolgere mediamente in un anno, è fissata convenzionalmente in 60 crediti formativi universitari.

I crediti non sostituiscono il voto dell'esame. Il *voto* misura il profitto, il *credito* misura il raggiungimento del traguardo formativo.



PRESENTAZIONE DELLA FACOLTÀ  
DI SCIENZE DELLA FORMAZIONE



## *La Facoltà*

La Facoltà di Scienze della formazione si presenta come una delle proposte più originali e interessanti nel panorama delle innovazioni che, in questi ultimi anni, hanno caratterizzato l'Università italiana. Una peculiare spinta innovativa negli ambiti della formazione scolastica, extrascolastica e dell'impresa è rappresentata dagli obiettivi che la Facoltà si è proposta e si propone di conseguire con l'attivazione dei corsi di laurea triennali e delle lauree specialistiche.

### **Corsi di laurea triennale** (anno accademico 2007/2008)

Nelle sedi di Brescia, Milano e Piacenza è attivato il corso di laurea triennale in

- **Scienze dell'educazione e dei processi formativi** che afferisce alla classe 18, "*Scienze dell'educazione e della formazione*". Tale corso di laurea, in particolare nella sede di Brescia, è articolato nei seguenti tre *curricula*:
  - a) Educatore professionale nei servizi alla persona;
  - b) Educazione nell'infanzia;
  - c) Scienze dei processi formativi.

Inoltre, nella sede di Milano sono attivati i seguenti altri corsi di laurea triennali:

- **Scienze dell'educazione** che afferisce alla classe 18, "*Scienze dell'educazione e della formazione*", articolato in due *curricula*:
  - b) Educatore professionale nei servizi alla persona;
  - c) Educazione dell'infanzia.
- **Scienze dei processi formativi** che afferisce alla classe 18, "*Scienze dell'educazione e della formazione*".
- **Scienze umane e filosofiche** che afferisce alla classe 29, "*Filosofia*", nella sola sede di Milano;
- **Scienze motorie e dello sport** (laurea interfacoltà con la Facoltà di Medicina e chirurgia "A. Gemelli" di Roma) che afferisce alla classe 33, "*Scienze delle attività motorie e sportive*", nella sola sede di Milano, articolato nei seguenti *curricula*:
  - b) Scolastico-adattativo;
  - c) Sportivo-manageriale.

## Corsi di laurea quadriennale

(anno accademico 2007/2008)

Nelle sedi di Brescia e Milano, l'offerta formativa della Facoltà comprende anche la laurea quadriennale in

• **Scienze della formazione primaria**, per la quale è in corso l'iter di trasformazione in laurea triennale.

## Corsi di laurea specialistica biennale

(anno accademico 2007/2008)

Nelle sedi di Brescia, Milano e Piacenza è attivata la laurea specialistica biennale in

• **Progettazione pedagogica e interventi socio-educativi**, che afferisce alla classe 56/S, "*Programmazione e gestione dei servizi educativi e formativi*".

Inoltre, nella sede di Milano sono attivati i seguenti altri corsi di laurea specialistica:

- **Consulenza pedagogica per la disabilità e la marginalità**, afferente alla classe 87/S, "*Scienze Pedagogiche*";
- **Educazione e orientamento degli adulti e sviluppo dei sistemi formativi**, che afferisce alla classe 65/S, "*Scienze dell'educazione degli adulti e della formazione continua*";
- **Filosofia della persona e bioetica**, afferente alla classe 18/S, "*Filosofia teoretica, morale, politica ed estetica*" (di questa laurea viene attivato, nell'a.a. 2007/2008, il I anno di corso);
- **Scienze e tecniche delle attività motorie preventive e adattative** (laurea interfacoltà con la Facoltà di Medicina e chirurgia "A. Gemelli" di Roma), che afferisce alla classe 76/S, "*Scienze e tecniche delle attività motorie preventive e adattative*".

## **Il corpo docente**

(Elenco aggiornato al 1° luglio 2007)

*Preside:* **Prof. Michele Lenoci**

### *Professori ordinari*

Albanese Alberto, Alzati Cesare, Baroni Giorgio, Besozzi Elena, Boccacin Lucia, Bocci Maria, Botto Evandro, Caimi Luciano, Castelli Cristina, D'Alonzo Luigi, De Natale Maria Luisa, Farinelli Giuseppe, Ghiringhelli Robertino, Guasti Lucio, Iori Vanna, Lanzetti Clemente, Lenoci Michele, Lollo Renata, Malavasi Pierluigi, Marchetti Antonella, Mari Giuseppe, Montanari Daniele, Paccagnini Ermanno, Paolinelli Marco, Pati Luigi, Pazzaglia Luciano, Pessina Adriano, Polenghi Simonetta, Regalia Camillo, Santerini Milena, Sempio Liverta Olga, Rivoltella Pier Cesare, Vico Giuseppe, Viganò Renata Maria, Zardin Danilo.

### *Professori associati*

Bellio Anna Francesca Rita, Bramanti Donatella, Cairo Maria Teresa, Casolo Francesco, Colombo Giuseppe, Colombo Maddalena, Cortellazzi Silvia, Cremonini Cinzia, De Carli Sciumè Cecilia, De Giorgi Fulvio, Diodato Roberto, Fabio Rosa Angela, Frare Pierantonio, Ghizzoni Carla Francesca, Granato Alberto, Sacchi Dario, Salvioni Giovanna, Schiavi Alessandro, Sidoli Rita, Villa Angela Ida, Tacchi Enrico Maria, Tamanza Giancarlo, Ulivi Urbani Lucia.

### *Ricercatori e assistenti di ruolo*

Amadini Monica, Archetti Gabriele, Ardizzone Paolo Fioravanti, Aroldi Piermarco, Baronio Angelo, Bruzzone Daniele, Cafiero Rosa, Caforio Antonella, Casella Anna, Ceriotti Luca, Continisio Chiara, Corradi Mario, Crema Felice Eugenio, De Vecchi Pellati Nicoletta, Fava Sabrina Maria, Ferrari Gianbosco, Ferrari Massimo, Frosio Mandelli Maria Luisa, Gamba Alessandro, Gregorini Giovanni, Landoni Elena, Lecciso Flavia, Manzi Claudia, Massaro Davide, Marini Sergio, Mercatili Indelicato Elide, Mondoni Maurizio, Pederzani Ivana, Ponti Paola, Raimondi Milena, Riva Elena, Ruggerone Lucia, Sbattella Fabio, Triani Pierpaolo, Ventimiglia Giovanni, Zaccone Maria Grazia, Zambruno Elisabetta, Zanfoni Elena.



## PIANI DI STUDIO



## LAUREA TRIENNALE

### SCIENZE DELL'EDUCAZIONE E DEI PROCESSI FORMATIVI

*(Corso di laurea di I livello che afferisce alla classe 18)*

#### Obiettivi

L'orientamento delle politiche dei governi verso la sussidiarietà, le migrazioni dei popoli con la conseguente contaminazione di culture e religioni, l'emergere diffuso di domanda educativa e di servizi volti al sostegno/integrazione della persona, l'allargamento delle politiche scolastiche al territorio, sono tutti processi che caratterizzano dall'interno il dinamismo della nostra società rilanciando l'importanza di fare dell'educazione una chiave interpretativa e di intervento al riguardo.

La società della comunicazione è sempre più una società della conoscenza. Infatti, l'avvento delle nuove tecnologie – in particolare Internet e le sue applicazioni – sta producendo un enorme incremento nella circolazione dell'informazione, modificando in profondità il nostro modo di produrre, trasferire e archiviare il sapere. Una delle conseguenze più evidenti di questo processo è il precoce invecchiamento delle competenze dei lavoratori e la necessità di predisporre sistemi efficaci per il loro aggiornamento lungo l'intero arco della loro vita professionale. Questo fa sì che la società della conoscenza sia anche la società in cui la formazione viene ad assumere una funzione centrale.

Il nuovo corso di laurea in **Scienze dell'educazione e dei processi formativi** risponde alle sfide richiamate, prospettando profili professionali in grado di interpretare il dato socio-culturale e di rispondere alla domanda espressa dal mercato a tale riguardo.

Il piano degli studi prevede un primo anno comune che si propone di fornire agli studenti una preparazione nelle dimensioni fondamentali delle scienze dell'educazione (pedagogia teorica, didattica, storia della pedagogia e dell'educazione, pedagogia sperimentale) tenendo conto anche di discipline come per esempio la filosofia, la storia, la psicologia e la sociologia.

A partire dal secondo anno, il corso di laurea si dirama in tre *curricula* di studio specifici:

- *Educatore professionale nei servizi alla persona*
- *Educazione nell'infanzia*
- *Scienze dei processi formativi*

Tutti e tre i *curricula* prevedono la presenza di laboratori che consentono di rendere operative le competenze acquisite e di tirocini nelle strutture, nei servizi e nelle aziende che favoriscono la sperimentazione in contesto delle pratiche professionali.

#### ***Dopo la laurea***

I laureati nel *curriculum* in **Educatore professionale nei servizi alla persona** potranno operare in qualità di: educatore nei servizi socio-educativi; consulente dei servizi educativi in contesto cooperativo; educatore di comunità; animatore di gruppi; consulente pedagogico nei consultori e in altre realtà territoriali.

I laureati nel *curriculum* in **Educazione nell'infanzia** potranno operare in qualità di: educatore di asilo nido e di comunità per l'infanzia; gestore e coordinatore pedagogico di micronido; educatore dell'infanzia nei reparti pediatrici; educatore e animatore di ludoteca.

I laureati nel *curriculum* in **Scienze dei processi formativi** potranno operare in qualità di: progettista di formazione; consulente delle organizzazioni per la formazione e degli enti per la formazione professionale; formatore nell'impresa, nei servizi, nella pubblica amministrazione; consulente dei servizi formativi in contesto cooperativo e nel no profit; coordinatore di reti formali e informali; tutor d'aula; responsabile/operatore del reclutamento del personale; esperto nei processi di valutazione.

Essi acquistano altresì le competenze indispensabili per assumere ruoli di: media educatori nella scuola e nell'extra-scuola; progettista della formazione a distanza; animatore di comunità di pratiche on line per la formazione; coordinatore di reti telematiche per la didattica (scuola, azienda, università); tutor della formazione on line; analista per il monitoraggio e la valutazione di qualità della formazione a distanza; consulente nella realizzazione di prodotti educational (editoria, televisione, multimedia, web); tecnologo dell'istruzione nei servizi scolastici e territoriali.

#### PIANI DI STUDIO

Per il conseguimento della laurea di durata triennale sono necessari 180 crediti formativi universitari (CFU) che si acquisiscono nella misura di circa 60 ogni anno con prove di valutazione sia per gli insegnamenti sia per le altre forme didattiche integrative.

Ad ogni esame viene attribuito un certo numero di crediti, uguale per tutti gli studenti e un voto (espresso in trentesimi) che varia a seconda del livello di preparazione.

La prova finale viene espressa in centodecimi.

#### I anno

(comune a tutti i curricula)

	CFU
Letteratura italiana <i>oppure</i> Letteratura italiana contemporanea	8
Pedagogia generale e della comunicazione <sup>1</sup> <i>oppure</i> Pedagogia delle risorse umane <sup>2</sup>	8
Psicologia del ciclo di vita <i>oppure</i> Psicologia delle interazioni sociali <i>oppure</i> Psicologia dei processi di apprendimento (tace per l'a.a. 2007/2008)	8

<sup>1</sup> L'insegnamento va frequentato da coloro che sceglieranno nel proprio piano di studio il *curriculum* in "Educatore professionale nei servizi alla persona" e il *curriculum* in "Educazione nell'infanzia".

<sup>2</sup> L'insegnamento va frequentato da coloro che sceglieranno nel proprio piano di studio il *curriculum* in "Scienze dei processi formativi".

Fondamenti e metodi della sociologia (I modulo: Sociologia; II modulo: Metodologia)	4+4
Storia della filosofia <i>oppure</i> Filosofia morale <i>oppure</i> Filosofia teoretica (tace per l'a.a. 2007/2008)	8
Storia della pedagogia e dell'educazione <sup>1</sup> <i>oppure</i> Storia dei processi formativi <sup>2</sup>	8
Storia medievale <i>oppure</i> Storia moderna <i>oppure</i> Storia contemporanea	8
Prima lingua straniera (SeLdA)	4

### *Curriculum* **Educatore professionale nei servizi alla persona**

#### **II anno**

	CFU
Antropologia culturale ed etnologia	4
Elementi di diritto civile e penale della famiglia dei minori	4
Pedagogia della marginalità e dell'integrazione	8
Pedagogia sociale	8
Psicologia della relazione d'aiuto: aspetti clinici e contesti (I modulo: Aspetti clinici; II modulo: Contesti) <i>oppure</i> Psicologia dei legami familiari: aspetti sociali e interculturali (I modulo: Aspetti sociali; II modulo: Aspetti interculturali)	4+4
Sociologia dell'educazione e della formazione	4
Storia del pensiero e delle istituzioni politiche moderne e contemporanee	4
Teoria della persona e della comunità	4
<i>Ai piani di studio sopra riportati bisogna aggiungere:</i>	
Attività formative a scelta dello studente	4
ICT e società dell'informazione I	3
Seconda lingua straniera (SeLdA)	3
Tirocinio	5
Laboratori	4

<sup>1</sup> L'insegnamento va frequentato da coloro che sceglieranno nel proprio piano di studio il curriculum in "Educatore professionale nei servizi alla persona" e il curriculum in "Educazione nell'infanzia".

<sup>2</sup> L'insegnamento va frequentato da coloro che sceglieranno nel proprio piano di studio il curriculum in "Scienze dei processi formativi".

### III anno

	CFU
Igiene generale e applicata	4
Metodologia del lavoro socio-educativo	4
Metodologia della ricerca educativa	4
Neuropsichiatria infantile	4
Pedagogia della famiglia	4
Psicopatologia	4
Sociologia economica, del lavoro e dell'organizzazione	4
Sociologia della devianza e del controllo sociale	4
Teatro d'animazione <i>oppure</i> Drammaturgia	4
<i>Ai piani di studio sopra riportati bisogna aggiungere:</i>	
Attività formative a scelta dello studente	4+2
Tirocinio	6
Laboratori	4
Prova finale	5

### Curriculum Educazione nell'infanzia

#### II anno

	CFU
Pedagogia della famiglia	8
Pedagogia speciale	4
Progettazione e organizzazione delle attività educative	4
Psicologia dell'infanzia: modelli e applicazioni	8
Sociologia dell'infanzia e della famiglia	8
Storia del pensiero politico e sociale	4
Storia dell'educazione infantile	4
Storia della filosofia contemporanea	4
<i>Ai piani di studio sopra riportati bisogna aggiungere:</i>	
Attività formative a scelta dello studente	4
ICT e società dell'informazione I	3
Seconda lingua straniera (SeLdA)	3
Tirocinio	5
Laboratori	4

### III anno

	CFU
Elementi di diritto civile e penale della famiglia e dei minori	4
Letteratura per l'infanzia	4
Metodi e tecniche del gioco e dell'animazione	4
Metodologia della sperimentazione educativa	4
Neuropsichiatria infantile	4
Psicologia clinica dello sviluppo	4
Sociologia dei servizi alla persona	4
Sociologia della devianza e del controllo sociale	4
Teatro d'animazione <i>oppure</i> Drammaturgia	4
<i>Ai piani di studio sopra riportati bisogna aggiungere:</i>	
Attività formative a scelta dello studente	4+2
Tirocinio	6
Laboratori	4
Prova finale	5

### Curriculum Scienze dei processi formativi

#### II anno

	CFU
Dinamiche psicologiche della formazione	4
Educazione degli adulti	8
Estetica	4
Psicologia dell'interazione con i media	4
Sociologia dell'educazione e della formazione	4
Sociologia della comunicazione e dei processi associativi	4
Storia del corpo e del comportamento	4
Tecnologie dell'istruzione e dell'apprendimento	8
<i>Due insegnamenti a scelta tra:</i>	<i>4+4</i>
- Pedagogia del lavoro <sup>1</sup>	
- Psicologia delle organizzazioni	
- Sociologia dell'ambiente e del territorio (Sociology of the environment) (tace per l'a.a. 2007/2008)	
<i>Ai piani di studio sopra riportati bisogna aggiungere:</i>	
Attività formative a scelta dello studente	4

<sup>1</sup> Questo insegnamento potrebbe essere sostituito da altro insegnamento di area pedagogica.

ICT e società dell'informazione I	3
Seconda lingua straniera (SeLdA)	3
Tirocinio	4
Laboratori	2

### III anno

	CFU
Diritto pubblico con elementi di diritto del lavoro	4
Economia dei sistemi e dei processi formativi	4
Metodi di monitoraggio e valutazione della formazione	4
Metodologia della ricerca nei processi formativi	4
Pedagogia dell'ambiente	4
Progettazione didattica della formazione	4
Sociologia economica, del lavoro e dell'organizzazione	4
Storia di una regione (storia della Lombardia)	4
Storia della comunicazione educativa nella società di massa	4
Teatro d'animazione	4
<i>Ai piani di studio sopra riportati bisogna aggiungere:</i>	
Attività formative a scelta dello studente	5
Tirocinio	4
Laboratori	2
Prova finale	5

## LAUREA SPECIALISTICA

### PROGETTAZIONE PEDAGOGICA E INTERVENTI SOCIO-EDUCATIVI

*(Corso di laurea di II livello che afferra alla classe 56/S)*

#### **Obiettivi**

Il corso di laurea ha come obiettivo la formazione di una figura professionale che abbia:

- competenze nelle funzioni di progettazione pedagogica nel territorio e nell'ambito di specifici contesti educativi;
- avanzate abilità nella gestione, organizzazione e coordinamento di percorsi formativi;
- elevata capacità di progettazione di interventi di rete, soprattutto nel rapporto tra scuola e extra-scuola e nel coordinamento territoriale dei servizi;
- elevata capacità di promozione di progetti culturali nel campo della prevenzione del disagio e della difesa dei diritti della persona;
- avanzate conoscenze degli aspetti giuridico-normativi legati all'organizzazione e alla gestione dei servizi socio-educativi.

La durata della laurea specialistica è di ulteriori due anni dopo la laurea triennale.

Per il conseguimento della laurea specialistica si devono acquisire almeno 300 crediti formativi universitari, comprensivi dei 180 CFU necessari per la laurea universitaria triennale.

Al laureato in possesso del diploma di laurea in Operatore socio educativo (dall' a.a. 2003/2004 denominata Scienze dei processi socio-educativi), Classe n. 18: "Scienze dell'educazione e della formazione", conseguito presso la Facoltà di Scienze della formazione dell'Università Cattolica del Sacro Cuore sono riconosciuti di norma 180 crediti formativi universitari.

Ad ogni esame viene attribuito un certo numero di crediti, uguale per tutti gli studenti, e un voto (espresso in trentesimi) che varia a seconda del livello di preparazione.

Sono previste specifiche attività di insegnamento, di tirocinio e di laboratorio.

#### **Dopo la laurea**

##### *Ambiti di lavoro*

I laureati potranno inserirsi professionalmente come responsabili e dirigenti nei servizi socio-educativi e formativi.

Potranno essere impiegati in attività di progettazione formativa ed educativa, coordinamento di interventi tra le aree del pubblico e del privato sociale, valutazione della qualità dei servizi socio-educativi.

Tra gli sbocchi professionali si annoverano gli ambiti della formazione degli operatori, della consulenza alle organizzazioni, della supervisione dei servizi socio-educativi e formativi.

## PIANO DI STUDIO

### I anno

	CFU
Metodologia della progettazione educativa	8
Modelli e processi formativi	4
Psicologia della relazione educativa	4
Sociologia dell'ambiente e del territorio	8
Storia delle dottrine e delle istituzioni politiche	4
Storia sociale	4
Teoria della progettazione educativa	8
Teorie e tecniche del pensiero strategico	4
<i>Ai piani di studio sopra riportati bisogna aggiungere:</i>	
Attività formative a scelta dello studente	4
Prima lingua straniera (SeLdA)	4
ICT e società dell'informazione II	2
Laboratorio	2
Tirocinio	4

### II anno

	CFU
Analisi storica dei sistemi formativi	8
Sociologia della comunicazione interculturale	4
Economia, gestione e organizzazione aziendale	4
Elementi di diritto e di legislazione sociale	4
Metodologia dell'integrazione sociale	4
<i>oppure</i> Psicologia della salute (tace per l'a.a. 2007/2008)	
Pedagogia del sistema formativo integrato (avanzato)	4
Psicologia dei processi di orientamento	4+4
<i>e</i> Psicologia della leadership	
Teorie della giustizia	4
<i>Ai piani di studio sopra riportati bisogna aggiungere:</i>	
Attività formative a scelta dello studente	4
Seconda lingua straniera (SeLdA)	2
Laboratorio	2
Tirocinio	2
Prova finale	10

## **Elenco alfabetico degli insegnamenti dei corsi di laurea triennale e specialistica con relativo codice di settore scientifico disciplinare.**

I *settori scientifico-disciplinari* sono nati da un'esigenza di chiarezza e semplificazione, che ha portato (con più interventi legislativi) a raggruppare tutte le discipline insegnate nelle università italiane per settori omogenei, attribuendo a tali settori una sigla e un'intitolazione; quest'ultima è stata individuata scegliendo tra le varie denominazioni quella della disciplina più rappresentativa del settore (*Letteratura italiana, Storia del Diritto*, ecc.) ed unendo a questa tutte le discipline-insegnamenti ritenuti affini.

Recentemente (D.M. del 4 ottobre 2000), anche in vista della riforma si è avuta una completa revisione delle discipline che vengono così ad afferire a 14 grandi aree e, all'interno di queste, a 370 settori individuati da un nuovo codice alfanumerico e da un'intitolazione. La sigla alfabetica si riferisce all'area disciplinare, il numero che segue indica il numero d'ordine che il settore occupa all'interno dell'area.

Gli ordinamenti didattici dei corsi di laurea fanno riferimento ai settori scientifico disciplinari, pertanto la conoscenza del settore disciplinare a cui afferiscono gli insegnamenti può essere utile allo studente che volesse, ad esempio, verificare la "spendibilità", in altri percorsi formativi, dei crediti acquisiti con un determinato insegnamento.

### **Lauree triennali**

Antropologia culturale ed etnologia	M-DEA/01
Dinamiche psicologiche della formazione	M-PSI/07
Diritto pubblico con elementi di diritto del lavoro	IUS/09
Drammaturgia	L-ART/05
Economia dei sistemi e dei processi formativi	SECS-P/06
Educazione degli adulti	M-PED/01
Elementi di diritto civile e penale della famiglia e dei minori	IUS/01
Estetica	M-FIL/04
Filosofia morale	M-FIL/03
Filosofia teoretica	M-FIL/01
Fondamenti e metodi della sociologia	SPS/07
Igiene generale e applicata	MED/42
Letteratura italiana	L-FIL-LET/10
Letteratura italiana contemporanea	L-FIL-LET/11
Letteratura per l'infanzia	M-PED/02
Metodi di monitoraggio e valutazione della formazione	M-PED/04
Metodi e tecniche del gioco e dell'animazione	M-PED/03
Metodologia del lavoro socio-educativo	M-PED/03
Metodologia della ricerca educativa	M-PED/04
Metodologia della ricerca nei processi formativi	M-PED/04
Metodologia della sperimentazione educativa	M-PED/04
Neuropsichiatria infantile	MED/39
Pedagogia del lavoro	M-PED/01

Pedagogia dell'ambiente	M-PED/01
Pedagogia della famiglia	M-PED/01
Pedagogia della marginalità e dell'integrazione	M-PED/03
Pedagogia delle risorse umane	M-PED/01
Pedagogia generale e della comunicazione	M-PED/01
Pedagogia sociale	M-PED/01
Pedagogia speciale	M-PED/03
Progettazione didattica della formazione	M-PED/03
Progettazione e organizzazione delle attività educative	M-PED/03
Psicologia clinica dello sviluppo	M-PSI/08
Psicologia dei legami familiari: aspetti sociali e interculturali	M-PSI/05
Psicologia dei processi di apprendimento	M-PSI/01
Psicologia del ciclo di vita	M-PSI/04
Psicologia dell'infanzia: modelli e applicazioni	M-PSI/04
Psicologia dell'interazione con i media	M-PSI/01
Psicologia della relazione d'aiuto: aspetti clinici e contesti	M-PSI/08
Psicologia delle interazioni sociali	M-PSI/05
Psicologia delle organizzazioni	M-PSI/06
Psicopatologia	M-PSI/08
Sociologia dei servizi alla persona	SPS/09
Sociologia della devianza e del controllo sociale	SPS/12
Sociologia dell'ambiente e del territorio (Sociology of the environment)	SPS/10
Sociologia dell'educazione e della formazione	SPS/08
Sociologia dell'infanzia e della famiglia	SPS/08
Sociologia della comunicazione e dei processi associativi	SPS/08
Sociologia economica, del lavoro e dell'organizzazione	SPS/09
Storia contemporanea	M-STO/04
Storia dei processi formativi	M-STO/02
Storia del corpo e del comportamento	M-STO/04
Storia del pensiero e delle istituzioni politiche moderne e contemporanee	SPS/02
Storia del pensiero politico e sociale	SPS/02
Storia dell'educazione infantile	M-PED/02
Storia della comunicazione educativa nelle società di massa	M-PED/02
Storia della filosofia	M-FIL/06
Storia della filosofia contemporanea	M-FIL/06
Storia della pedagogia e dell'educazione	M-PED/02
Storia di una regione (storia della Lombardia)	M-STO/04
Storia medievale	M-STO/01
Storia moderna	M-STO/02
Teatro d'animazione	L-ART/05
Tecnologie dell'istruzione e dell'apprendimento	M-PED/03
Teoria della persona e della comunità	M-FIL/03

## **Laurea specialistica**

Analisi storica dei sistemi formativi	M-PED/02
Economia, gestione e organizzazione aziendale	SECS-P/10
Elementi di diritto e di legislazione sociale	ISU/07
Metodologia dell'integrazione sociale	M-PED/03
Metodologia della progettazione educativa	M-PED/04
Modelli e processi formativi	M-PED/03
Pedagogia del sistema formativo integrato	M-PED/01
Psicologia dei processi di orientamento	M-PSI/04
Psicologia della leadership	M-PSI/05
Psicologia della relazione educativa	M-PSI/04
Psicologia della salute	M-PSI/08
Sociologia dell'ambiente e del territorio	SPS/10
Sociologia della comunicazione interculturale	SPS/08
Storia delle dottrine e delle istituzioni politiche	SPS/02
Storia sociale	M-STO/04
Teoria della progettazione educativa	M-PED/01
Teorie della giustizia	M-FIL/03
Teorie e tecniche del pensiero strategico	M-PSI/01

## LAUREA QUADRIENNALE

### SCIENZE DELLA FORMAZIONE PRIMARIA

In attesa di disposizioni ministeriali circa le nuove lauree per la formazione degli insegnanti della scuola dell'infanzia e primaria, anche per l'anno accademico 2007/2008 verrà attivato il primo anno del corso di laurea in Scienze della formazione primaria, secondo il vigente ordinamento quadriennale.

Il corso di laurea è preordinato alla formazione culturale e professionale degli insegnanti della scuola dell'infanzia e primaria. Il titolo di ammissione è quello previsto dalla normativa vigente in materia.

Il piano degli studi prevede due indirizzi, rispettivamente per la formazione degli insegnanti della scuola dell'infanzia e della scuola primaria. Il primo biennio è comune ai due indirizzi.

Gli insegnamenti del piano di studi corrispondono complessivamente a 21 annualità.

Si prevedono altresì tre corsi di *Introduzione alla Teologia* che sono peculiari della nostra Università. L'ordinamento didattico prevede anche attività obbligatorie di laboratorio, con il vincolo, ove richiesto, della relativa propedeuticità (laboratorio 1, laboratorio 2) ed esperienze di tirocinio (queste ultime ammontano complessivamente a 400 ore distribuite nell'arco dei 4 anni di corso).

L'esame per il conseguimento del diploma di laurea consiste nella discussione di una dissertazione scritta anche relativa ad attività svolte durante il tirocinio e nei laboratori.

I laureati in Scienze della formazione primaria possono conseguire anche il titolo relativo all'altro indirizzo del piano di studio, integrando il curriculum con non più di due semestri aggiuntivi.

Lo studente, inoltre, se sceglie di inserire nel piano degli studi le relative attività didattiche aggiuntive, acquisisce il titolo per svolgere la funzione di insegnante per le attività di sostegno alle classi in presenza di alunni portatori di handicap.

### **Sbocchi professionali**

L'esame finale per il conseguimento della laurea ha valore di esame di Stato ed abilita all'insegnamento nella scuola dell'infanzia e nella scuola primaria (Legge 53/2003, art.5).

#### PIANI DI STUDIO

#### **Primo Biennio**

#### **I anno**

Geografia (annuale)

Letteratura italiana (annuale)

Pedagogia generale (annuale)

Sociologia generale (annuale)

Storia della scuola (semestrale)

*Una* annualità di Storia a scelta tra due possibilità

- a) una semestralità di Storia romana e una semestralità di Storia medievale;
- b) una semestralità di Storia moderna e una semestralità di Storia contemporanea (con unico esame finale).

## **II anno**

Didattica generale (annuale con laboratorio)

Grammatica italiana (semestrale)

*oppure* Lingua italiana (semestrale)

Lingua straniera (annuale con laboratorio)

Fondamenti della comunicazione musicale (semestrale con due laboratori)

Matematiche elementari da un punto di vista superiore (semestrale)

Pedagogia speciale (semestrale)

*Una* annualità di Psicologia, composta da

- a) una semestralità di Psicologia generale
- b) una semestralità di Psicologia dello sviluppo (con unico esame finale)

Storia della filosofia (annuale)

*Un* insegnamento (semestrale) a libera scelta tra quelli stabiliti dalla Facoltà.

## **Secondo Biennio**

### ***Indirizzo per la scuola dell'infanzia***

## **III anno**

Didattica della lingua italiana (semestrale con laboratorio)

Didattica della matematica (semestrale con due laboratori)

Laboratorio didattico di scienze motorie (semestrale con laboratorio)

Pedagogia interculturale (semestrale con laboratorio)

Psicologia dell'educazione con istituzioni di psicologia dell'istruzione (annuale con laboratorio ed unico esame finale)

Storia di una regione (storia della Lombardia) (semestrale)

*Due* esami (semestrali con due laboratori relativi agli insegnamenti scelti) tra:

- Pediatria,
- Neuropsichiatria infantile,
- Psicologia dell'handicap e della riabilitazione

## **IV anno**

Istituzioni di diritto pubblico e legislazione scolastica (semestrale)

Laboratorio didattico di scienze della terra (semestrale con laboratorio)  
Psicologia sociale della famiglia (annuale)  
Istituzione di storia dell'arte (semestrale con due laboratori di Disegno e altre attività espressive)  
*Due* insegnamenti (semestrali) a libera scelta tra quelli stabiliti dalla Facoltà.  
Laboratorio didattico di scienze motorie (laboratorio)

### *Indirizzo per la scuola primaria*

#### **III anno**

Didattica della lingua italiana (semestrale con laboratorio)  
Lingua straniera (annuale con laboratorio)  
Matematiche elementari da un punto di vista superiore avanzato (semestrale)  
Pedagogia interculturale (semestrale con laboratorio)  
Psicologia dell'educazione (semestrale con laboratorio)  
*oppure* Psicologia dell'istruzione (semestrale con laboratorio)  
Storia di una regione (storia della Lombardia) (semestrale)  
*oppure* Storia delle dottrine politiche (semestrale)  
*Due* esami (semestrali con due laboratori relativi agli insegnamenti scelti) tra:  
- Pediatria,  
- Neuropsichiatria infantile,  
- Psicologia dell'handicap e della riabilitazione

#### **IV anno**

Lingua straniera (annuale)  
Didattica della fisica (semestrale con laboratorio)  
Didattica della matematica (semestrale)  
Istituzioni di diritto pubblico e legislazione scolastica (semestrale)  
Laboratorio didattico di scienze della terra (semestrale con laboratorio)  
Laboratorio didattico di scienze motorie (laboratorio)  
Istituzione di storia dell'arte (semestrale con un laboratorio di Disegno e altre attività espressive<sup>1</sup>)  
Psicologia sociale (semestrale)  
*oppure* Psicologia sociale della famiglia (semestrale)  
*Un* insegnamento (semestrale) a libera scelta tra quelli stabiliti dalla Facoltà.

---

<sup>1</sup> Gli studenti dell'indirizzo di scuola primaria dovranno seguire il Laboratorio di disegno e altre attività espressive 1

**Elenco degli insegnamenti semestrali a libera scelta, oltre a quelli indicati nelle sezioni precedenti dei due indirizzi.**

- Didattica della geografia
- Didattica speciale
- Educazione ambientale
- Igiene
- Letteratura per l'infanzia
- Educazione comparata (Pedagogia della famiglia)
- Pedagogia speciale
- Psicologia delle organizzazioni
- Sociologia dell'educazione
- Didattica della storia (Storia greca)
- Storia del teatro e dello spettacolo (Teatro d'animazione)

**Attività didattiche specifiche aggiuntive per l'integrazione degli alunni in situazione di handicap (III e IV anno)**

Per gli studenti che lo desiderano sono previste specifiche attività didattiche aggiuntive (insegnamenti, laboratori, tirocinio) per un totale di 400 ore, attinenti la formazione dei docenti di sostegno per gli alunni in situazione di handicap.

La frequenza dei laboratori è obbligatoria.

Lo studente deve scegliere 5 insegnamenti tra i seguenti:

- Didattica speciale (semestrale);
- Logopedia (semestrale);
- Neuropsichiatria infantile (semestrale);
- Pedagogia speciale (semestrale);
- Pediatria (semestrale);
- Psicologia dell'handicap e della riabilitazione (semestrale);
- Psicologia dinamica (semestrale);
- Sociologia della devianza (semestrale).

Laboratori:

- Deficit cognitivi e autismo;
- Disturbi e ritardi per l'apprendimento;
- Handicap sensoriali;
- Tecnologie e ausili per la disabilità.

Lo studente dovrà inoltre frequentare 160 ore di tirocinio.

Chi ha già conseguito la laurea in Scienze della formazione primaria può integrare l'itinerario formativo per le attività di sostegno, con uno o due semestri aggiuntivi.

La preparazione specialistica necessaria in relazione a particolari handicap sensoriali (non vedenti e non udenti) dovrà essere completata, con riferimento alle specifiche situazioni, in sede di formazione in servizio.

## PROGRAMMI DEI CORSI

## **1. Antropologia culturale ed etnologia**

Prof.ssa Anna Casella Paltrinieri

---

### ***OBIETTIVO DEL CORSO***

Il corso si propone di far conoscere agli studenti i concetti fondamentali della disciplina antropologica e le principali scuole di pensiero nell'intento di favorire negli studenti il sorgere di una mentalità non etnocentrica e orientata alla analisi critica del reale. In particolare si intende approfondire l'ambito della eco-antropologia, settore di studi che ha trovato oggi un ampio risalto, anche a seguito della presa di coscienza della necessità di un più corretto approccio con l'ambiente.

### ***PROGRAMMA DEL CORSO***

Il corso farà riferimento alla parte istituzionale, sviluppando argomenti relativi alla metodologia antropologica e ai fondamentali tratti delle culture (ergologia, etnosociologia, animologia), visti in particolare nel contesto locale. Si proporranno, inoltre, le fasi essenziali dello sviluppo della disciplina etno-antropologica, dalle origini alle odierne formulazioni teoriche. La parte monografica proporrà temi di eco-antropologia, disciplina antropologica che riflette sulle modalità di relazione con l'ambiente (natura, rapporto con gli animali, sfruttamento delle risorse, conservazione dell'ecosistema) prendendo spunto dalle varie culture del mondo. In questo modo si offriranno elementi per una opportuna riflessione anche in relazione a problematiche ambientali che gli studenti potrebbero rilevare nel loro territorio.

### ***BIBLIOGRAFIA***

1. A. BARNARD, *Storia del pensiero antropologico*, Il Mulino, Bologna, 2002.

Un volume a scelta tra:

1. A. PALTRINIERI CASELLA, *Dalla città immaginata alla vita urbana (Il processo di inurbamento a Mirando do Norte)*, Franco Angeli, Milano, 2000.
2. A. PANAROTTO, *Uomo-ambiente: una interazione possibile*, ISU, Milano, 2005.
3. V. LANTERNARI, *Eco-antropologia*, Dedalo, Bari.

### ***DIDATTICA DEL CORSO***

Le lezioni in aula saranno realizzate con l'ausilio di schemi riassuntivi e audiovisivi (principalmente su computer), brevi filmati illustrativi, documentazione iconografica. Si prevedono interventi di esperti e, laddove possibile, visite ad istituzioni significative sul territorio. Gli studenti, infine, potranno

partecipare al tradizionale viaggio di studio che approfondirà le radici etniche e culturali dell'Europa e del quale si darà ampia informazione all'inizio dell'anno accademico.

### ***METODO DI VALUTAZIONE***

L'esame conclusivo sarà scritto e orale. Il test scritto (con domande a risposta chiusa e a risposta aperta) verterà sui concetti generali e sulle definizioni e sarà valutato in trentesimi. Seguirà il colloquio che riguarderà la parte monografica. La votazione finale terrà conto dei risultati delle due prove.

### ***AVVERTENZE***

Le sintesi e i materiali utilizzati durante il corso saranno rintracciabili sulla piattaforma Blackboard subito dopo le lezioni.

Durante il corso si forniranno altre indicazioni bibliografiche al fine di favorire percorsi individualizzati di apprendimento.

La prof.ssa Anna Casella Paltrinieri riceve gli studenti nello studio, subito dopo le lezioni. Nel periodo di sospensione delle lezioni, riceve il giovedì dalle ore 10 alle ore 12.

E mail [anna.casella@unicatt.it](mailto:anna.casella@unicatt.it).

---

## **2. Dinamiche psicologiche della formazione**

Prof.ssa Rosanna Gallo

---

### ***OBIETTIVO DEL CORSO***

Il corso introduce alla conoscenza ed allo studio delle dinamiche psicologiche della formazione, considerate nella realtà complessa dei sistemi di interazione d'aula e di rete.

### ***PROGRAMMA DEL CORSO***

Il corso farà riferimento a quadri concettuali desunti dalla psicologia dinamica, dalla psicologia sociale, dalla sociologia al fine di non ignorare le dimensioni esplicite, implicite, inconscie che attraversano la formazione.

Si farà inoltre ricorso alla psicosociologia quale disciplina che studia le ipotesi teoriche tecniche relative ai metodi ed agli strumenti dell'intervento psicologico nelle realtà plurali.

Particolare attenzione verrà riservata:

- al rapporto tra processi di formazione e fattori emotivi/affettivi che possono favorire o ostacolare l'apprendimento degli adulti;
- al gruppo inteso come strumento privilegiato per l'apprendimento, la riflessione, l'elaborazione;
- alla dimensione d'aula e a quella virtuale.

## **BIBLIOGRAFIA**

Testi di base:

C. KANEKLIN, *Il gruppo in teoria e in pratica*, Raffaello Cortina, Milano, 1993, (prima parte).

E. SPALTRO, *Pluralità*, Patron, Bologna.

Altri testi

R. CARLI – R.M. PANICCIA, *Analisi della domanda*, Il Mulino, Bologna, 2003.

*Il gruppo*, Pendragon, Bologna.

R. CARLI – R.M. PANICCIA, *Psicologia della formazione*, Il Mulino, Bologna, 1999.

C. KANEKLIN – G. SCARATTI, *Formazione e narrazione*, Raffaello Cortina, Milano, 1998.

«Spunti», Rivista dello Studio APS, n.4, Milano, 2001 (numero monografico su “Lavorare in gruppo oggi”, è possibile scaricarlo consultando il sito [www.studioaps.it](http://www.studioaps.it)).

F. MANUKIAN - C. KANEKLIN (a cura di), *Dizionario di psicopsicologia*, Cortina editore, 2005 (quattro voci).

## **DIDATTICA DEL CORSO**

Sarà creato un percorso all'interno del quale gli studenti (quelli che parteciperanno in modo puntuale e continuativo) possano sperimentare in cosa consistono le dinamiche psicologiche della formazione, iniziando a misurarsi, in un ambito protetto e con un accompagnamento ravvicinato, nella gestione dei processi e nell'adozione di strumentazioni.

Per fare questo, le lezioni teoriche saranno connesse all'uso di strumenti attivi d'apprendimento (esercitazioni).

## **METODO DI VALUTAZIONE**

Esame orale.

## **AVVERTENZE**

Per sostenere l'esame è richiesto lo studio dei due testi di base e di uno tra i testi a scelta.

Per gli studenti che frequenteranno e parteciperanno continuativamente al corso il programma d'esame verrà costruito utilizzando anche il materiale didattico originale.

La Prof.ssa Rosanna Gallo riceve gli studenti al lunedì, al termine di ogni lezione.

---

## **3. Diritto pubblico con elementi di diritti del lavoro**

Prof. Matteo Frau

---

### **OBIETTIVO DEL CORSO**

Il corso è volto a consentire un'adeguata conoscenza del diritto pubblico, garantendo agli studenti la piena comprensione delle nozioni basilari del diritto e delle modalità di funzionamento delle istituzioni pubbliche, a partire dagli organi costituzionali dello stato e dall'intreccio di “pesi e contrappesi” che contraddistinguono la forma di governo. Sarà

quindi fornita un'ideale preparazione in tema di fonti del diritto, ivi comprese le fonti di livello internazionale e sovranazionale. Il corso avrà anche lo scopo di illustrare le principali disposizioni costituzionali e legislative in materia di diritto del lavoro.

### ***PROGRAMMA DEL CORSO***

Nozioni basilari di diritto; sovranità e stato; forma di stato e forma di governo; cenni di storia del diritto costituzionale italiano; rapporto fra ordinamento interno e ordinamento internazionale; fonti dell'ordinamento italiano e fonti del diritto comunitario; principi fondamentali della Costituzione italiana e diritti inviolabili; organi costituzionali e organizzazione dei poteri in Italia, anche alla luce dell'evoluzione della prassi istituzionale e del sistema politico; giustizia costituzionale; attività delle pubbliche amministrazioni; funzione giurisdizionale e potere giudiziario. Principio lavorista, elementi di diritto sindacale, elementi di diritto del lavoro.

### ***BIBLIOGRAFIA***

A. BARBERA - C. FUSARO, *Corso di diritto pubblico*, Il Mulino, Bologna, 2006.  
M. LAI, *Elementi di diritto del lavoro e di diritto sindacale*, Edizioni Lavoro, Roma, 2004.

### ***DIDATTICA DEL CORSO***

Lezioni in aula.

### ***METODO DI VALUTAZIONE***

Esami orali.

### ***AVVERTENZE***

È vivamente consigliata la frequenza del corso.

Il prof. Matteo Frau riceve gli studenti il martedì, dalle ore 15.30 alle ore 16.30, presso la sede della Facoltà di Giurisprudenza dell'Università degli Studi di Brescia, in via delle Battaglie 58, stanza del docente.

---

## **4. Drammaturgia**

Prof.ssa Serena Pilotto

---

### ***OBBIETTIVO DEL CORSO***

Fare acquisire conoscenze riguardanti la storia della drammaturgia e la figura del drammaturgo, con particolare interesse al '900; fornire capacità di scrittura creativa e di un testo drammatico; far acquisire una metodologia pedagogica per l'utilizzo della drammaturgia in ambito educativo e scolastico.

## **PROGRAMMA DEL CORSO**

ELEMENTI DI DRAMMATURGIA MODERNA E CONTEMPORANEA; LA DRAMMATURGIA NEL TEATRO DELLA SCUOLA (PARTE TEORICA)

Il corso prenderà in esame il problema della scrittura per il teatro che verrà collocato entro una prospettiva storica e teorica. Si prenderanno in esame alcuni elementi e meccanismi generali della scrittura per il teatro, per costruire nel corso delle lezioni un approccio alla drammaturgia, e per fornire gli strumenti essenziali per una metodologia di lettura consapevole dei testi drammatici. Il lavoro si svolgerà a partire dalla lettura di alcuni testi di autori del teatro del '900 analizzandone gli aspetti strutturali nella previsione della messinscena.

Si tratteranno anche le linee teoriche e si daranno le principali caratteristiche della drammaturgia nel teatro della scuola analizzandone alcuni esempi.

LABORATORIO DI SCRITTURA CREATIVA: DRAMMATIZZARE LA FIABA (PARTE PRATICA)

Nel laboratorio si esplorerà la scrittura teatrale come sviluppo della fantasia e della creatività attraverso il linguaggio della scrittura e in particolare della scrittura teatrale. Il percorso comprende: la differenza tra narrazione e dramma, gli elementi del testo teatrale, il canovaccio, la scrittura drammaturgica.

Il laboratorio, che comprende un percorso mediante esercizi individuali e di gruppo di scrittura creativa, si concluderà con una esercitazione di scrittura drammaturgica individuale e di gruppo a partire da una fiaba scelta durante il corso.

## **BIBLIOGRAFIA**

*Testi obbligatori per l'esame.*

Per la preparazione all'esame gli studenti dovranno leggere i seguenti testi:

S. PILOTTO, *La drammaturgia nel teatro della scuola*, Milano, LED, 2004.

S. PILOTTO – A. VIOLA (a cura di), *Il Contado e la Villa*, Edizioni L.i.r., Piacenza, 2006.

*Testo consigliato.*

Per una partecipazione più attenta al laboratorio gli studenti dovranno leggere:

G. OLIVA – S. PILOTTO, *La scrittura teatrale*, ISU, Milano, 2000.

## **DIDATTICA DEL CORSO**

Lezioni in aula, lavoro in laboratorio, lavori pratici guidati.

## **METODO DI VALUTAZIONE**

Esami orali, progetti o lavori pratici.

## **AVVERTENZE**

Le lezioni saranno di carattere teorico-pratico. Pertanto è consigliata la frequenza. A integrazione delle lezioni sono previsti incontri con operatori professionali del settore.

La prof.ssa Serena Pilotto riceve gli studenti il giovedì dalle ore 10.30 - alle 12.00 nel proprio studio.

---

## 5. Economia dei sistemi e dei processi formativi

Prof. Pietro Luca Agostini

---

### **OBIETTIVO DEL CORSO**

L'erogazione e l'acquisizione di servizi nel settore della formazione può essere analizzata da un punto di vista economico, anche allo scopo di diffondere "la cultura e la prassi della valutazione della formazione, con particolare riguardo ai risultati prodotti dai piani e dai programmi di formazione e al loro impatto sull'assetto organizzativo e finanziario delle amministrazioni e sull'ambiente in generale" (Dip. della Funzione Pubblica). Il Corso intende dotare lo studente di una struttura concettuale di riferimento e di una serie di strumenti di indagine, di natura economico-organizzativa, da utilizzare nell'analisi, nella progettazione e nella gestione dei sistemi e dei processi formativi. Specifica attenzione sarà rivolta alle problematiche della gestione della formazione nella Pubblica Amministrazione, nonché all'organizzazione di sistemi formativi evoluti (*learning ecosystem*).

### **PROGRAMMA DEL CORSO**

- Elementi di economia aziendale e pubblica;
- Sistemi profit e non profit;
- Modelli di gestione della formazione;
- L'impatto organizzativo, le tecnologie e le infrastrutture;
- I sistemi informativi di supporto alla *governance* della formazione;
- Programmazione e controllo del piano della formazione;
- Valutazione delle azioni formative;
- L'analisi costi-benefici ed il problema degli *intangibile asset*;
- Modelli di stima dei costi e strumenti tecnici di valutazione economico-finanziaria;
- Strategie di *sourcing*;
- Il finanziamento dei progetti;
- Cenni di marketing.

### **BIBLIOGRAFIA**

Le indicazioni bibliografiche verranno fornite all'inizio delle lezioni.

Appunti delle lezioni e materiale on line.

### **DIDATTICA DEL CORSO**

Il Corso è parte di un progetto della Facoltà volto alla sperimentazione di forme innovative e motivanti della didattica.

Le attività didattiche sono svolte parte in aula, secondo il formato della lezione (15 ore), parte in aula nella forma dell'esercitazione e dell'apprendimento seminariale (5 ore), parte on line nelle forme del forum, del lavoro collaborativo e del virtual group (10 ore).

## **METODO DI VALUTAZIONE**

L'esame consiste in un colloquio orale e, per i frequentanti, nella discussione di un proprio lavoro su argomenti trattati durante il corso.

## **AVVERTENZE**

Presso la sede di erogazione del corso saranno resi disponibili allo studente punti di accesso a Internet funzionali a svolgere il lavoro on line.

Gli appunti delle lezioni ed il lavoro on line sono parte integrante del programma del Corso. A supporto degli studenti che non potessero frequentare le lezioni, verranno fornite ulteriori indicazioni bibliografiche.

Durante lo svolgimento del Corso, il Prof. Pietro Luca Agostini riceve gli studenti al termine delle lezioni. Per ulteriori necessità, è sempre possibile contattare il docente all'indirizzo [pietroluca.agostini@unicatt.it](mailto:pietroluca.agostini@unicatt.it).

---

## **6. Educazione degli adulti**

Prof.ssa Maria Paola Mostarda

---

### **OBIETTIVO DEL CORSO**

Il corso affronta i temi dell'educazione degli adulti nella civiltà contemporanea, stimolando gli studenti a riflettere su presupposti, modelli, metodi e significati dell'esperienza di apprendimento.

Il percorso si muove nell'approfondimento della categoria dell' "essere adulto" nella formazione.

Progetti ed esperienze di educazione di adulti saranno analizzati a lezione e permetteranno di connettere teoria e pratica cultural-professionale.

### **PROGRAMMA DEL CORSO**

- Educazione permanente, continua e lifelong education.
- Uomo e donna tra tempo e processi di costruzione dell'identità.
- Modelli e metodi educativi e formativi per gli adulti.
- Ambiti di esercizio dell'educazione degli adulti: volontariato; professione; svantaggio; autoformazione; educazione alla salute, alla sicurezza, alla cittadinanza, alla genitorialità, terapeutica e ai consumi.
- Prospettive di analisi per la ricerca in educazione degli adulti.

### **BIBLIOGRAFIA**

A. AGOSTI (a cura di), *La formazione. Interpretazioni pedagogiche e indicazioni operative*, Franco Angeli, Milano, 2006.

E. GELPI, *Educazione degli adulti. Inclusione ed esclusione (trad. dal francese)*, Guerini, Milano, 2000.  
M. P. MOSTARDA, *Progettualità formativa e riflessione pedagogica* (in preparazione).

UNA LETTURA A SCELTA:

S. AZZINI - M. P. MOSTARDA - F. PERRINI, *Socio e volontario. Il volontariato nella cooperazione sociale bresciana*, Ed. Provincia di Brescia, Brescia, 2004.  
M. COLOMBO (a cura di), *Riflessività e creatività nelle professioni educative*, Vita e Pensiero, Milano, 2005.  
M. L. DE NATALE, *Educazione degli adulti*, La Scuola, Brescia, 2001.  
E. KNASEL - J. MEED - A. ROSSETTI, *Apprendere sempre. L'apprendimento continuo nel corso della vita (trad. all'inglese)*, Raffaello Cortina Editore, Milano, 2002.  
L. MORTARI, *Apprendere dall'esperienza. Il pensare riflessivo nella formazione*, Carocci, Roma, 2004.  
C. SCURATI (a cura di), *Volti dell'educazione*, La Scuola, Brescia, 1996.  
D. SIMEONE, *La scienza educativa. Dimensione pedagogica della relazione di aiuto*, Vita e Pensiero, Milano, 2002.

### ***DIDATTICA DEL CORSO***

Il percorso formativo si avvale di lezioni, visiting e occasioni che privilegiamo un approccio di ricerca attraverso lavori di gruppo dedicati all'approfondimento, alla discussione e alla rielaborazione, di cui verrà data comunicazione a lezione e on-line.

### ***METODO DI VALUTAZIONE***

L'esame prevede una prova orale, ma può essere preceduto da una scritta. Gli elaborati eventualmente prodotti dagli studenti durante il corso concorrono alla valutazione complessiva.

### ***AVVERTENZE***

I materiali e i lucidi analizzati a lezione costituiscono parte integrante del programma d'esame.

La prof.ssa Maria Paola Mostarda riceve gli studenti il giovedì dalle 12.00 alle 13.00 nel suo studio. Per informazioni, la docente è reperibile al seguente e-mail: [mariapaola.mostarda@unicatt.it](mailto:mariapaola.mostarda@unicatt.it)

---

## **7. Elementi di diritto civile e penale della famiglia e dei minori**

Prof. Luciano Eusebi

---

### ***OBIETTIVO DEL CORSO***

L'insegnamento ha lo scopo di fornire gli elementi base per comprendere la posizione del minorenne nell'ordinamento giuridico, con riguardo, soprattutto, alle norme di diritto civile (in particolare, del diritto di famiglia) e di diritto penale (in particolare, del procedimento nei confronti di imputati minorenni).

Sotto quest'ultimo profilo – data l'assenza, nell'ambito della Facoltà di Scienze della

Formazione, di un insegnamento specificamente dedicato al diritto penale – il corso offre agli studenti un'introduzione generale sul problema, di notevole rilievo nell'attività professionale, della criminalità e dei modi con cui la questione criminale è affrontata dall'ordinamento giuridico, come pure sull'interpretazione, anche sotto il profilo educativo, del concetto di giustizia, fornendo altresì nozioni fondamentali di criminologia e di politica criminale. Uno specifico approfondimento giuridico è dedicato ai problemi concernenti la fase prenatale della vita umana.

### **PROGRAMMA DEL CORSO**

- Nozioni basilari sull'ordinamento giuridico; rapporto etica-diritto; il ruolo della Costituzione; gli ambiti di competenza dei diversi rami del diritto (civile, penale, amministrativo, internazionale)
- Il minore nei documenti internazionali.
- Lo statuto del minore alla luce del diritto di famiglia; capacità giuridica e capacità di agire; i problemi relativi al rapporto di filiazione; la potestà e la tutela; diritti e doveri dei genitori e dei figli; l'adozione e l'affidamento; le conseguenze sui minorenni della separazione fra i coniugi e del divorzio.
- La competenza civilistica del Tribunale per i minorenni.
- Introduzione al diritto penale e al problema della pena; critica della concezione retributiva e problemi delle impostazioni preventive; l'orientamento educativo delle norme penali concernenti minorenni.
- Il carattere innovativo del sistema penale minorile.
- Il minore agente di reato: il ruolo fondamentale dello studio della personalità; l'imputabilità; il sistema sanzionatorio; in particolare, la messa alla prova; la c.d. mediazione penale; le fasi del processo; le misure cautelari; la flagranza; le misure di sicurezza; il ruolo dei servizi sociali minorili.
- La residua rilevanza del r.d.l. n. 1404/1934 sul Tribunale per i minorenni.
- Il minore vittima di reato.
- Il problema della prevenzione dell'interruzione volontaria della gravidanza e gli aspetti nuovi del rapporto fra bioetica e diritto nella prima fase della vita umana (tutela dell'embrione, procreazione, dati genetici, ecc.).

### **BIBLIOGRAFIA**

L'esame può essere preparato attraverso lo studio degli appunti del corso di lezioni, integrati dalla conoscenza delle norme della Costituzione, del codice civile, della legge n. 184/1983 (adozione), del codice penale, dell'ordinamento penitenziario, del r.d.l. n. 1404/1934 (artt. 19-31), del d.P.R. n. 448/1988 (procedimento penale minorile), delle leggi n. 194/1978 e n. 40/2004 attinenti al programma.

Per la parte civilistica potrà essere successivamente indicato un testo integrativo di studio.

Sulla problematica della sanzione penale si effettui, a scelta, una delle seguenti letture:

E. WIESNET, *Pena e retribuzione. La riconciliazione tradita*, Giuffrè, Milano, 1987.

L. PICOTTI (a cura di), *La mediazione nel sistema penale minorile*, CEDAM, Padova, 1998 (può essere compiuta una selezione fra gli scritti).

Studenti impossibilitati a frequentare sono invitati a prendere contatto con il docente fin dall'inizio del corso: possono preparare l'esame stabilendo rapporti con i colleghi frequentanti e/o definendo con il docente specifiche indicazioni.

Materiali didattici e informazioni potranno altresì essere reperiti nell'area di download della pagina del professor Eusebi all'interno del sito internet dell'Università.

### ***DIDATTICA DEL CORSO***

Lezioni in aula, con eventuali seminari.

### ***METODO DI VALUTAZIONE***

Esame orale, inteso a verificare l'acquisizione delle nozioni indispensabili e la comprensione critica dei problemi.

### ***AVVERTENZE***

Il Prof. Luciano Eusebi riceve gli studenti come da avviso affisso all'albo; è comunque sempre contattabile al termine delle ore di lezione.

---

## **8. Estetica**

Prof. Eugenio De Caro

---

### ***OBIETTIVO DEL CORSO***

Inquadrare la specificità odierna dell'esperienza estetica, con particolare attenzione alla gestione dei processi sensibili e al consumo dei beni simbolici. Definire le problematiche che ruotano attorno alla produzione artistica nella loro strutturale valenza conoscitiva e nel loro ampio portato storico-culturale.

### ***PROGRAMMA DEL CORSO***

Verranno articolati i seguenti nuclei tematici:

- Struttura del discorso mitico
- Forma e numero
- La bellezza come splendore e come luce: la grazia
- La nozione di arte da imitazione a produzione
- Fantasia e immaginazione, immagine e realtà
- Conoscenza sensibile ed esperienza estetica
- La fondazione del gusto e la condivisibilità del giudizio estetico
- Estetica, cultura sinottica e medianità.

## **BIBLIOGRAFIA**

G. BOFFI - E. DE CARO - R. DIODATO, *Arte, bellezza, immaginazione, gusto. Introduzione alle categorie estetiche*, Utet, Torino, 2007.  
F. CARMAGNOLA – M. SENALDI, *Synopsis. Introduzione all'educazione estetica*, Milano, Guerini, 2005.

N. B.: per gli studenti che frequenteranno tutte le lezioni il programma si baserà principalmente sugli appunti e sui materiali specifici che saranno indicati durante il corso.

## **DIDATTICA DEL CORSO**

Lezioni frontali con ausilio di immagini. Sono previsti brevi momenti di interazione col Docente, col quale è possibile concordare approfondimenti particolari.

## **METODO DI VALUTAZIONE**

Esami orali a fine corso, con possibilità di presentazione multimediale personalizzata da parte dello studente.

## **AVVERTENZE**

Il corso è mutuato dall'insegnamento di *Estetica* del corso di laurea in Scienze e tecnologie delle arti e dello spettacolo della Facoltà di Lettere.

Le lezioni si svolgeranno il martedì e il giovedì mattina del II semestre. Durante il restante periodo dell'anno il ricevimento si effettua in concomitanza degli appelli d'esame o previo contatto telematico all'indirizzo: eugenio.decaro@unicatt.it.

---

## **9. Filosofia morale**

Prof. Giuseppe Colombo

---

### **OBIETTIVO DEL CORSO**

Gli studenti sono introdotti alla conoscenza dei principali temi e problemi di filosofia morale:

alla comprensione e uso dei linguaggi e degli strumenti specifici della filosofia morale

alla capacità di lettura delle fonti filosofiche

all'acquisizione di abilità critiche e analitiche per comprendere le dinamiche del pensiero morale, i suoi piani e i punti fermi.

### **PROGRAMMA DEL CORSO**

**A.** La ricerca della felicità e lo scacco dell'angoscia e della morte:  
dall'esperienza alla riflessione critica: origine e significato della filosofia morale.

**B.** Speranza di salvezza personale e filosofia morale:  
valore e limite dell'etica  
alcuni tipi di teorie morali: etica del fine, ...utilitarismo e oltre;  
fondamenti dell'etica: bene metafisico, umano e morale, il fine ultimo;  
la natura umana e la sua condotta: gli antecedenti dell'azione libera: desiderio, immaginazione,  
passioni, ragione e libertà;  
la filosofia morale come scienza pratica: tra metafisica, antropologia filosofica e scienze  
umane.

**C.** Alcuni problemi di filosofia morale, i suoi principi e le sue parole:  
i principi pratici, la verità morale, significato e natura della legge morale;  
la valutazione morale: moralità e oggettività, coscienza, soggettività;  
le virtù: prudenza, fermezza, giustizia, temperanza, amicizia: saggezza pratica e contemplativa  
e amore.

### **BIBLIOGRAFIA**

G. COLOMBO, *Conoscenza di Dio e antropologia*, Ed. Massimo, Milano, 1988.  
S. VANNI ROVIGHI, *Elementi di filosofia*, La Scuola, Brescia, vol. III, pp. 139-155 e 189-269.  
G. COLOMBO, *Il giusto prezzo della felicità*, Edizioni ISU – Università Cattolica, Milano, 2005.  
AA.VV., *Il dolore e la medicina: alla ricerca di senso e di cure*, Editrice Fiorentina, Firenze, 2005.  
AA.VV., *Introduzione all'etica (a cura di C. Vigna)*, Vita e Pensiero, Milano, 2001.

### **DIDATTICA DEL CORSO**

Lezioni in aula, seminari di gruppo, itinerari di ricerca personalizzati.

### **METODO DI VALUTAZIONE**

Relazioni e discussione di tesine nel gruppo classe; esami orali finali.

### **AVVERTENZE**

La bibliografia per l'esame orale finale sarà fornita durante il corso e verrà esposta all'albo.

Il docente è a disposizione degli studenti per ogni chiarimento didattico e contenutistico, per l'assegnazione delle tesi di laurea e l'assistenza necessaria alla loro elaborazione.

Il prof. Giuseppe Colombo riceve gli studenti il martedì dalle ore 12 alle ore 13 e il giovedì dalle ore 10 alle ore 11. Altri appuntamenti sempre nello studio sono possibili su richiesta motivata. Per contattare il docente: [giuseppe.colombo@unicatt.it](mailto:giuseppe.colombo@unicatt.it); cell. 338 8097295.

---

## **10. Filosofia teoretica**

---

L'insegnamento tace per l'a.a. 2007/2008.

---

## **11. Fondamenti e metodi della sociologia**

Prof. Enrico Maria Tacchi

---

### ***OBBIETTIVO DEL CORSO***

Obiettivo minimo per tutti è assicurare al professionista in campo socio-educativo e formativo la dotazione del linguaggio di base della sociologia e la conoscenza dei metodi e delle tecniche più semplici della ricerca sociale. Un altro obiettivo del corso è l'appropriazione di strumenti utili per la lettura di fatti e di processi della vita quotidiana in una società complessa. Per alcuni, infine, il corso potrà essere propedeutico all'inserimento in attività di ricerca sociale applicata.

### ***PROGRAMMA DEL CORSO***

PARTE PRIMA: FONDAMENTI DELLA SOCIOLOGIA

1. La sociologia come “scienza” della “società”
2. Origini della sociologia
3. Gli sviluppi teorici a livello macro e micro-sociologico
4. La cultura
5. Le appartenenze sociali
6. Le disuguaglianze sociali
7. Il contesto temporale e locale
8. Sostenibilità e partecipazione sociale: il caso di Agenda 21 Locale.

PARTE SECONDA: METODI DELLA SOCIOLOGIA

1. Paradigmi, teorie, tecniche
2. Impostazione della ricerca
3. Raccolta delle informazioni
4. Analisi e trattamento delle informazioni.

### ***BIBLIOGRAFIA***

PARTE PRIMA: FONDAMENTI DELLA SOCIOLOGIA

- V. CESAREO (a cura di), *Sociologia, concetti e tematiche*, Vita e Pensiero, Milano, 1998.  
E. M. TACCHI (a cura di), *Sostenibilità ambientale e partecipazione*, Angeli, Milano, 2004 oppure altro testo concordato con il docente.

PARTE SECONDA: METODI DELLA SOCIOLOGIA

- A. MARRADI, *Metodologia delle scienze sociali*, Il Mulino, Bologna, 2007.

### ***DIDATTICA DEL CORSO***

Lezioni in aula. A richiesta sarà possibile programmare comunicazioni individuali o di gruppo da parte dei frequentanti, su argomenti concordati con il docente.

## **METODO DI VALUTAZIONE**

La valutazione conclusiva è prevista in forma di colloquio (esame orale). Tuttavia, al fine di snellire le sessioni d'esame con un alto numero di iscritti, sono previste (facoltativamente) modalità di valutazione scritte.

## **AVVERTENZE**

Al fine di ripartire meglio il carico di studio, durante l'interruzione invernale delle lezioni sono previste alcune verifiche *in itinere* che - se positivamente superate - consentono agli studenti di limitare alla seconda parte del corso i contenuti d'esame degli appelli ufficiali.

Il Prof. Enrico Maria Tacchi riceve gli studenti nel suo studio presso il Laris (II piano ala Ovest) il giovedì dalle ore 14 alle ore 15, oppure per appuntamento (tel.: 030.2406315; e-mail: [enrico.tacchi@unicatt.it](mailto:enrico.tacchi@unicatt.it)).

---

## **12. Igiene generale ed applicata**

Prof. Renzo Rozzini

---

### **OBIETTIVO DEL CORSO**

Trasferire agli studenti nozioni e informazioni relative al mondo della sanità, alle modalità di prevenzione delle malattie, di mantenimento della salute, di gestione delle patologie; sviluppare le conoscenze riguardo all'organizzazione dei servizi sanitari.

### **PROGRAMMA DEL CORSO**

- Il concetto da salute
- Condizioni socio-economiche e salute
- Fragilità e malattie
- Le tossicomanie
- Le nuove malattie e la medicina delle migrazioni
- Il dolore
- Persona e malattia
- La comunicazione con l'ammalato
- Caregiver e caregiving
- L'educazione sanitaria
- La formazione per gli operatori
- Le istituzioni per la difesa della salute
- La struttura del Sistema Sanitario Nazionale
- L'ospedale
- Riabilitazione e riattivazione
- L'hospice: alla ricerca di un modello organizzativo
- La rete dei servizi per gli anziani
- Valutazione da parte dell'utente nei servizi alla persona
- L'innovazione in medicina.

## **BIBLIOGRAFIA**

R. ROZZINI – A. MORANDI – M. TRABUCCHI, *Persona, salute, fragilità*, Vita e Pensiero, Milano, 2006.

## **DIDATTICA DEL CORSO**

Lezioni in aula.

## **METODO DI VALUTAZIONE**

Esami scritti, orali, valutazione continua.

## **AVVERTENZE**

Il Prof. Renzo Rozzini riceve gli studenti il martedì dalle 15,30 alle 16,30; il lunedì, il mercoledì, il giovedì e il venerdì su appuntamento telefonando in orario d'ufficio allo 030/3757538.

---

## **13. Letteratura italiana** Prof.ssa Maria Cristina Albonico

---

### **OBIETTIVO DEL CORSO**

Il corso si propone di presentare le principali correnti della letteratura italiana, attraverso la lettura e il commento di testi poetici e in prosa degli autori più significativi. La finalità è quella di far acquisire agli studenti le competenze utili alla comprensione e all'interpretazione delle diverse tipologie di testi letterari.

### **PROGRAMMA DEL CORSO**

PARTE ISTITUZIONALE:

Lineamenti generali della letteratura italiana dalle origini all'Unità d'Italia.

CORSO MONOGRAFICO:

“Riso di Musa”: scherzi e divertimenti nella poesia del Settecento.

### **BIBLIOGRAFIA**

Per la parte istituzionale:

G. BARONI - M. PUPPO, *Manuale critico-bibliografico per lo studio della letteratura italiana*, SEI, Torino, 2002

(V edizione o successive ristampe): Parte I, II e III.

Un manuale di letteratura della scuola superiore.

Testi letti durante il corso.

Per il corso monografico:

G. BARONI - A. BELLIO, *Parini ludens*, Edizioni Giuseppe Laterza, Bari, 2004.

### ***DIDATTICA DEL CORSO***

Lezioni in aula.

### ***METODO DI VALUTAZIONE***

Esami orali.

### ***AVVERTENZE***

La prof.ssa Maria Cristina Albonico riceve gli studenti il mercoledì alle ore 11.00 ed eventualmente su appuntamento.

---

## **14. Letteratura italiana contemporanea**

Prof. Ermanno Paccagnini

---

### ***OBIETTIVO DEL CORSO***

Il corso si propone di chiarire con rigore storico-analitico le correnti letterarie e artistiche del secondo Ottocento e del Novecento e di sostare sugli autori più significativi.

### ***PROGRAMMA DEL CORSO***

– La letteratura italiana del secondo Ottocento e del Novecento.

L'argomento del corso monografico – oggetto di confronto con gli studenti - sarà comunicato durante le lezioni.

### ***BIBLIOGRAFIA***

Parte Generale:

G. FARINELLI - A. MAZZA - E. PACCAGNINI, *Letteratura italiana dell'Ottocento*, Carocci, Roma, 2002.

Per il Novecento: un qualunque testo o antologia della Letteratura Italiana delle Superiori dedicata a Il Novecento).

### ***DIDATTICA DEL CORSO***

Lezioni in aula con esercizi di lettura critica e di corretta esposizione orale (i testi poetici e narrativi saranno suggeriti durante il periodo delle lezioni).

### ***METODO DI VALUTAZIONE***

Esami orali.

### ***AVVERTENZE***

L'orario di ricevimento sarà comunicato a inizio del corso.

---

## 15. Letteratura per l'infanzia

Prof. ssa Sabrina Maria Fava

---

### **OBBIETTIVO DEL CORSO**

Proporre un itinerario informativo, di riflessione storico-letteraria e pedagogica sulla disciplina finalizzato allo sviluppo di competenze specifiche di ordine contenutistico e metodologico coerenti alla formazione del profilo professionale di educatori dell'infanzia.

### **PROGRAMMA DEL CORSO**

- 1) PARTE ISTITUZIONALE: Fondamenti epistemologici della disciplina; informazione storica e sulla produzione letteraria attuale.
- 2) PARTE MONOGRAFICA: Testi e illustrazioni nella letteratura per l'infanzia tra Otto e Novecento.

### **BIBLIOGRAFIA**

#### 1) PARTE ISTITUZIONALE

R. LOLLO, *Sulla letteratura per l'infanzia*, La Scuola, Brescia, 2003, dal cap. 1 al cap. 5 e il cap. 8.

S. FAVA, *Percorsi critici di letteratura per l'infanzia tra le due guerre*, Vita e Pensiero, Milano, 2004, capp. 2 -3 -4.

#### 2) PARTE MONOGRAFICA

R. LOLLO, *Illustrare l'educazione nella letteratura per l'infanzia*, in P. MALAVASI (a cura di), *Culture dell'immagine, valori, educazione*, Isu Università Cattolica, Milano, 2007, pp. 65 – 86.

S. FAVA, *Narrare immagini e illustrare storie*, in P. MALAVASI (a cura di), *Culture dell'immagine, valori, educazione*, Milano, Isu Università Cattolica, 2007, pp. 87 – 129.

C. COLLODI, *Le avventure di Pinocchio*, in qualsiasi edizione integrale.

VAMBA, *Il giornalino di Gian burrasca*, in edizione integrale.

A. RUBINO, *Viperetta*, Einaudi Scuola, Milano, 1993.

oppure S. TOFANO, *Qui comincia la sventura del signor Bonaventura*, A. TINTERRI (a cura di), Milano, Adelphi, 1995.

- Materiale iconografico presentato a lezione e disponibile on line.

### **DIDATTICA DEL CORSO**

È utilizzata la lezione frontale interattiva. Documentazione e approfondimenti saranno disponibili sulla piattaforma Blackboard e consentiranno a ciascuno studente di strutturare il proprio percorso individualizzato.

### **METODO DI VALUTAZIONE**

Esame orale. Potrà essere concordata una relazione scritta individuale a sostituzione di parte dell'esame.

## **AVVERTENZE**

La prof.ssa Fava Sabrina riceve gli studenti nei giovedì di lezione dalle ore 13.00 alle ore 14.00.

---

## **16. Metodi di monitoraggio e valutazione della formazione**

Prof. Gabriele Carta

---

### ***OBIETTIVO DEL CORSO***

Acquisizione e padronanza di metodi e strumenti atti a generare lo sviluppo e l'implementazione di processi e sistemi valutativi nella formazione, per mezzo delle:

- capacità di valutare gli esiti dei processi formativi. Sempre più rilevante in una prospettiva di apprezzamento del ritorno degli investimenti - a fini di sviluppo delle organizzazioni moderne, pubbliche e private - e del "capitale" risorse umane per la società contemporanea, in generale;
- capacità di sviluppare le competenze degli animatori/operatori di formazione sui temi della valutazione. Rilevante non solo per far acquisire il "senso" del ruolo, ma anche (e soprattutto) per dotare in prospettiva le organizzazioni di strumenti che consentano di tenere sotto controllo i risultati dei diversi interventi formativi realizzati.

### ***PROGRAMMA DEL CORSO***

INTRODUZIONE - I FONDAMENTALI

1. Processo formativo e valutazione;
2. Il concetto di ruolo;

METODI E STRUMENTI

3. Perché, cosa e come valutare;
4. Oggetti e strumenti di valutazione (I parte);
5. Obiettivi, indicatori, standard e benchmark;
6. Quali indicatori, per quali obiettivi;
7. Oggetti e strumenti di valutazione [ROI della formazione] (II parte);

AGIRE LA STRUMENTAZIONE

8. Il monitoraggio del processo formativo;
9. Valutazione dei risultati;

CASE WORK

10. La valutazione della formazione, analisi di un caso di eccellenza : il "Master in Progettazione e direzione degli Istituti e dei sistemi di formazione della Polizia di Stato" realizzato dal Dipartimento di Pedagogia dell'Università;
11. Punti di forza e di miglioramento del processo di valutazione del caso;

I SEMINARI - LAVORARE IN GRUPPO

12. Seminari di gruppo per l'approfondimento tematico su strumenti e procedure di valutazione in materia di:

- gradimento,
- apprendimento,
- ricaduta sul ruolo,
- sulle organizzazioni.

## **BIBLIOGRAFIA**

TESTI DI BASE

R. VIGANÒ, *Professionalità Pedagogica e ricerca. Indagine sui responsabili dei servizi socio-educativi per minori in Lombardia*, Vita e Pensiero Università, Milano, 2003.

In particolare: introduzione, cap. 1, cap. 3, conclusioni.

R. VIGANÒ, *Pedagogia e Sperimentazione. Metodi e strumenti per la ricerca educativa*, Vita e pensiero, Trattati e manuali, Milano, 2006.

In particolare: introduzione, cap. 1, cap.2.

Durante il corso, immediatamente dopo il completamento di ciascun modulo didattico, saranno resi disponibili on line i materiali didattici utilizzati per le lezioni.

TESTI DI ORIENTAMENTO

C. BEZZA, *Il disegno della ricerca valutativa*, Franco Angeli, Milano, 2001.

A. DE VITA, *La valorizzazione dei formatori. I professionisti della formazione professionale*, Franco Angeli, Milano, 2005.

GAGNÉ R.M. BRIGGS, *Fondamenti di progettazione didattica*, SEI, Torino, 1998.

D.L. KIRKPATRIK, *Evaluating training programs. The four levels*, Berrett-Koehler, San Francisco, 1996.

G. MORO, *La formazione nelle società post-industriali. Modelli e criteri di valutazione*, Carocci, Roma, 1998.

D. OSBORNE - T. GAEBLER, *Dirigere e governare*, Garzanti, Milano, 1995.

J. TENDLER, *Progetti ed effetti. Il mestiere di valutatore*, Liguori, Napoli, 1992.

L. TOMASSUCCI FONTANA, *Far lezione*, La Nuova Italia, Firenze, 1997<sup>3</sup>, (pp. 183-192).

«AIF», Rivista ufficiale dell'Associazione Italiana Formatori n. 66, *FOCUS: La valutazione della formazione*, a cura di Alberto Vergani, Franco Angeli Editore, Milano, 2006. (La rivista viene distribuita gratuitamente a tutti i soci AIF; i non soci possono acquistare la versione cartacea richiedendola presso l'Associazione, oppure acquistarne i singoli articoli in formato Adobe nel web: [www.aifonline.it](http://www.aifonline.it)).

## **DIDATTICA DEL CORSO**

Lezioni in aula - seminari di gruppo (in dettaglio: 22hs di lezioni, cui si aggiungono 8hs dedicate ai seminari).

## **METODO DI VALUTAZIONE**

- Relazioni, tesine ed esami finali;
- Scansione: verranno tenute due ore di lezione ed una di seminario per settimana; le relazioni potranno essere elaborate solo individualmente e avranno come oggetto le lezioni (tipicamente moduli didattici); le tesine potranno essere elaborate con lavoro di gruppo e avranno come oggetto, tipicamente, i seminari.

## **AVVERTENZE**

Il prof. Gabriele Carta riceve gli studenti, durante il periodo di lezioni, il martedì dalle ore 10.30 alle ore 11.30 nel proprio studio.

---

## **17. Metodi e tecniche del gioco d'animazione**

Prof. Carlo Zelindo Baruffi

---

Il programma è mutuato dall'insegnamento di *Tecnologie dell'istruzione e dell'apprendimento* del corso di laurea in Scienze dell'educazione e dei processi formativi, al quale si rimanda per obiettivi, bibliografia, didattica del corso, metodo di valutazione e avvertenze.

---

## **18. Metodologia del lavoro socio educativo**

Prof. Luigi Regoliosi

---

### ***OBIETTIVO DEL CORSO***

Il corso, collocato al terzo anno del ciclo triennale, si propone di riprendere e sistematizzare alcune tematiche relative al lavoro dell'operatore socioeducativo, con particolare riferimento al concetto di metodo e alle dimensioni di ruolo e di setting. In particolare quest'anno verrà approfondito il ruolo dell'educatore nei servizi per gli adolescenti.

### ***PROGRAMMA DEL CORSO***

#### **PARTE GENERALE:**

1. Natura e caratteristiche del lavoro socio-educativo.
  - a. Immagini del lavoro socioeducativo.
  - b. Lavoro sociale, educativo, socioeducativo
  
2. Il concetto di metodo in educazione.
  - a. Caratteristiche di un metodo
  - b. Educare con un metodo
  - c. Il ruolo
  - d. Le mansioni e le funzioni
  - e. Le modalità di approccio
  - f. Il setting.

#### **PARTE MONOGRAFICA:**

3. Ruolo dell'educatore e setting nei servizi per gli adolescenti.
  - a. Il Centro di aggregazione giovanile
  - b. L'educativa di strada

- c. I servizi di orientamento e consulenza
- d. Il lavoro di comunità.

### **BIBLIOGRAFIA**

- L. REGOLIOSI, *La prevenzione del disagio giovanile*, Carocci, Roma, 1994.
- L. REGOLIOSI - P. MISESTI - A. TERZI, *Giovani possibili: adolescenti e nuovo welfare di comunità*, La Meridiana, Molfetta, 2006.
- L. REGOLIOSI, *Lo spessore del quotidiano* in Animazione Sociale n. 4/1996 pp. 59-75.
- L. REGOLIOSI, Dispensa scaricabile on line.
- Altri testi verranno segnalati dal docente durante il corso.

### **DIDATTICA DEL CORSO**

Insegnamento d'aula. Analisi di casi. Esercitazioni.

### **METODO DI VALUTAZIONE**

Prove intermedie. Esame orale.

### **AVVERTENZE**

Il prof. Luigi Regoliosi riceve gli studenti il martedì dalle ore 15.00 alle ore 16.00 presso il suo studio nel Dipartimento di Pedagogia.

---

## **19. Metodologia della ricerca nei processi formativi**

Prof. Giuseppe Colosio

---

Il programma è mutuato dall'insegnamento di *Metodologia della ricerca educativa* del corso di laurea in Scienze dell'educazione e dei processi formativi, al quale si rimanda per obiettivi, bibliografia, didattica del corso, metodo di valutazione e avvertenze.

---

## **20. - Metodologia della ricerca educativa**

Prof. Giuseppe Colosio

---

### **OBIETTIVO DEL CORSO**

Conoscere i temi, i problemi e le caratteristiche principali della metodologia della ricerca educativa. Acquisire e saper utilizzare correttamente i concetti fondamentali, il linguaggio specifico, le competenze metodologiche e tecniche della ricerca nel campo della formazione.

## **PROGRAMMA DEL CORSO**

Il corso prende in esame la struttura fondamentale e gli aspetti metodologici e strumentali del percorso di ricerca, analizzando alcuni principali metodi e tecniche in ambito quantitativo e qualitativo, anche con l'analisi di esempi significativi di ricerca.

## **BIBLIOGRAFIA**

R. VIGANÒ, *Pedagogia e sperimentazione. Metodi e strumenti per la ricerca educativa*, Vita e Pensiero, Milano, 2002, 2ª ed.

R. VIGANÒ, *Metodi quantitativi nella ricerca educativa*, Vita e Pensiero, Milano, 1999.  
Ulteriori indicazioni bibliografiche potranno essere fornite durante il corso.

## **DIDATTICA DEL CORSO**

Il corso prevede l'impiego, in maniera integrata, di metodi didattici complementari. Le lezioni in aula saranno integrate con il ricorso alle risorse della formazione a distanza. Il materiale didattico utilizzato nel corso delle lezioni sarà messo a disposizione degli studenti sulla piattaforma Blackboard.

## **METODO DI VALUTAZIONE**

Esame finale in forma scritta con trattazione sintetica di argomenti e risposta a quesiti.

## **AVVERTENZE**

Gli studenti sono invitati a consultare regolarmente la piattaforma e.learning Blackboard sulla quale saranno di volta in volta comunicati avvisi ed aggiornamenti.

L'orario di ricevimento del prof. Giuseppe Colosio sarà comunicato all'inizio del corso con avviso sulla piattaforma Blackboard.

---

## **21. - Metodologia della sperimentazione educativa**

Prof. Angelo Rovetta

---

### **OBIETTIVO DEL CORSO**

- Analizzare criticamente gli strumenti dello sviluppo sociale: ricerca, innovazione e sperimentazione nella formazione e nei diversificati ambiti educativi;
- Favorire negli studenti comportamenti professionali che implicino ricerca personale e sperimentazione nella prassi educativa.

### **PROGRAMMA DEL CORSO**

Innovazione, sperimentazione e ricerca: concetti di base.

I saperi dell'area psico-sociale tra coscienza, scienza, sperimentazione.

Il profilo delle professioni educative e d'aiuto e la loro permanente dimensione sperimentale.

Azione formativo-educativa individualizzata e di gruppo.

Il ruolo della formazione nella ricerca/azione.

Dalla formazione alla consulenza nei processi di ricerca, sviluppo, miglioramento qualitativo.

Gli attori della sperimentazione: etica, politica sociale e formazione.

Teoria della progettazione nella ricerca psico-sociale e didattico-educativa.

Attaccamento: processi di auto-osservazione.

## **BIBLIOGRAFIA**

### A. CONTESTI EPISTEMOLOGICI E DI CULTURA GENERALE

A. DAMASIO, *Alla ricerca di Spinoza*, Adelphi, Milano, 2003.

R.P. FEYNMANN, *Il piacere di scoprire*, Adelphi, Milano, 2002.

I. HACKING, *Introduzione alla logica induttiva*, Il Saggiatore, Milano, 2005.

J. HOLMES, *La teoria dell'attaccamento*, Cortina, Milano.

E. JAKUES, *Lavoro, creatività e giustizia sociale*, Bollati Boringhieri, Torino, 1990.

U. HANNERZ, *La diversità culturale*, Il Mulino, Bologna, 2000.

J. G. MARCH, *Prendere decisioni*, Il Mulino, Bologna, 2002.

J. M. MALDONADO – DURÀN (a cura di), *Infanzia e salute mentale*, Cortina, Milano.

F. MARCOLI - W.R. BION E LE ESPERIENZE NEI GRUPPI, *Armando*, Roma, 1988.

G.P. QUAGLINO (a cura di), *Figure del cambiamento organizzativo*, Tirrenia Stampatori, Torino, 1987.

L. SCIOLLA, *Sociologia dei processi culturali*, Il Mulino, Bologna, 2002.

D.N. STERN, *Le interazioni madre – bambino*, Cortina, Milano.

P. LEGRENZI, *Creatività e innovazione*, Il Mulino, Bologna.

M.R. CICERI, *La paura*, Il Mulino, Bologna.

P. DI BLASIO E R. VITALI, *Sentirsi in colpa*, Il Mulino, Bologna.

G.M. EDELMAN, *Più grande del cielo*, Einaudi, Torino, 2004.

E. MORIN, *La testa ben fatta*, Cortina, Milano, 2006.

D.M. WINNICOTT, *I bambini e le loro madri*, Cortina, Milano.

### B. STRUMENTI PER LE PROFESSIONI

P. ATZEL, *La gestione dei gruppi nel terzo settore*, Carocci Faber, Roma, 2003.

A. BANDURA, *Il senso di autoefficacia. Aspettative su di sé e azione*, Erikson, Trento.

M.T. BASSA POROPAT, *Narrazione e ascolto*, Carocci Faber, 2003.

M. BLOOR - J. FRANKLAND - K. ROBSON - M. THOMAS, *Focus group nella ricerca sociale*, Erikson, Trento.

D. O. CIAN, *Metodologia della ricerca pedagogica*, Editrice La Scuola, Brescia.

G.V. CAPARRA (a cura di), *La valutazione dell'autoefficacia*, Erikson, Trento.

M. CASTOLDI (a cura di), *L'efficacia dell'insegnamento*, Franco Angeli, Milano, 2002.

M. CASTOLDI, *Autoanalisi di istituto*, Tecnodid, Napoli, 2002.

A. FERRICCHIO - C. BOMBELLI, *Management della scuola*, La Nuova Italia, Firenze, 1999.

M.F.R. KETS DE VRIES, *L'organizzazione nevrotica*, Cortina, Milano, 1992.

C. PICCARDO, *Empowerment*, Cortina, Milano, 1995.

- A. ROVETTA (a cura di), *Innovazione scolastica: dalla pratica alla teoria*, OppiDocumenti n. 61/62, Milano, 1994.
- A. ROVETTA, *L'autonomia nel sistema scolastico italiano*, ISU Univ. Cattolica, Milano, 2001.
- A. ROVETTA, *Famiglia chiama scuola: la comunicazione tra istituzioni*, ISU Univ. Cattolica, Milano, 2002.
- A. ROVETTA, *Progettare per innovare*, Pubblicazioni ISU Università Cattolica, Milano, 2006.
- E.M. SALATI, *Appunti di didattica generale*, ISU Univ. Cattolica, Milano, 2002.
- E.H. SCEIN, *Lezioni di consulenza*, Cortina, Milano, 1992.
- C. SCURATI (a cura di), *Qualità allo specchio*, La Scuola, Brescia, 1997.
- S. TRAMMA, *L'educatore imperfetto*, Carocci Faber, 2003.
- C. TROMBETTA - L. ROSIELLO, *La ricerca azione. Il modello di Kurt Lewin e le sue applicazioni*, Erikson, Trento.
- R. VIGANÒ, *Pedagogia e sperimentazione. Metodi e strumenti per la ricerca educativa*, Vita e Pensiero, Milano, 1995.
- L. CAMAIONI - C. BASCETTA - T. AULERI, *L'osservazione del bambino nel contesto educativo*, Il Mulino, Bologna.
- L. CAMAIONI, *La prima infanzia*, Il Mulino, Bologna.
- M. LEGERSTEE, *La comprensione sociale precoce*, Cortina, Milano, 2007.

### ***DIDATTICA DEL CORSO***

Lezioni dialogiche in aula.

### ***METODO DI VALUTAZIONE***

Esame orale.

### ***AVVERTENZE***

Studiare almeno tre testi: per tutti ROVETTA, *Progettare per innovare*, Pubblicazioni ISU Università Cattolica, Milano, 2006; mentre si scelgano gli altri due, uno nel gruppo A e uno nel gruppo B, in base ai propri interessi culturali e al proprio itinerario di ricerca.

Il prof. Angelo Rovetta riceve, nel suo studio, prima e dopo le lezioni. Ulteriori contatti tramite e-mail.

---

## **22. Neuropsichiatria infantile**

Prof.ssa Federica Zibordi

---

### ***OBBIETTIVO DEL CORSO***

Fornire le basi teoriche dei principali quadri sindromici delineandone i procedimenti diagnostici e gli interventi terapeutici, educativi e cognitivo comportamentistici.

## **PROGRAMMA DEL CORSO**

- Anatomia e fisiologia del Sistema Nervoso
- paralisi cerebrali infantili
- epilessia
- malattie neuromuscolari
- cefalea
- psicopatologia del bambino: basi teoriche e generalità
- ritardo mentale
- disordini generalizzati dello sviluppo
- diagnosi e trattamento dei disturbi dell'apprendimento.

## **BIBLIOGRAFIA**

- G. LANZI – U. BALOTTIN, *Argomenti di Neuropsichiatria infantile*, La Goliardica Pavese, 2001.  
D. MARCELLI, *Psicopatologia del bambino*, Masson Ed, Milano, 1999.  
C. VIO - P. E. TRESSOLDI, *Trattamento dei disturbi dell'apprendimento scolastico*, Erikson ed., Trento, 1998.

A Scelta:

- P. E. TRESSOLDI – C. VIO, *Diagnosi dei disturbi dell'apprendimento scolastico*.  
G. MASTRANGELO, *Manuale di neuropsichiatria infantile*, Idelson Ed., Napoli, 1999.  
L. PAVONE – M. RUGGIERI, *Neurologia pediatrica*, Masson Ed, 2001.  
D. J. COHEN – F. R. VOLKMAR, *Autismo e disturbi generalizzati dello sviluppo*, Vol. 1 - *diagnosi ed assessment*.

## **DIDATTICA DEL CORSO**

Lezioni in aula, lavori pratici guidati con illustrazione di casi clinici.

## **METODO DI VALUTAZIONE**

Esame scritto e/o orale, tesine.

## **AVVERTENZE**

La prof.ssa Federica Zibordi riceve gli studenti dopo le lezioni; per comunicazioni fuori dell'orario delle lezioni scrivere all'indirizzo e-mail [federica.zibordi@istituto-besta.it](mailto:federica.zibordi@istituto-besta.it) o contattare il docente al n. telefonico: 030.294805.

---

## **23. Pedagogia del lavoro**

Prof.ssa Maria Paola Mostarda

---

### **OBIETTIVO DEL CORSO**

Il corso affronta i temi del lavoro e dell'organizzazione per l'uomo e la donna in una

prospettiva pedagogicamente orientata, seppure attenta alle interrelazioni con altri campi disciplinari.

Gli studenti potranno scoprire gli ambiti di pertinenza della pedagogia “al lavoro” nelle implicazioni con le diverse tipologie di formazione.

### **PROGRAMMA DEL CORSO**

- Pedagogia sociale e del lavoro.
- Risorsa umana e persona.
- Pedagogia “al lavoro”: formazione, coordinamento di servizi, sicurezza nel lavoro, persone svantaggiate e ad alto potenziale, etica e responsabilità sociale d’impresa in organizzazioni pubbliche, private e nonprofit.
- Percorsi di ricerca in pedagogia del lavoro.

### **BIBLIOGRAFIA**

L. PATI, *Pedagogia sociale. Temi e problemi*, La Scuola, Brescia, 2006.

S. MAIOLO – M. P. MOSTARDA (a cura di), *La gestione della formazione nelle organizzazioni sanitarie* (in preparazione).

UNA LETTURA A SCELTA:

G. ALESSANDRINI, *Pedagogia delle risorse umane e delle organizzazioni*, Guerini, Milano, 2004.

G. BOCCA, *Pedagogia del lavoro. Itinerari*, La Scuola, Brescia, 1998.

### **DIDATTICA DEL CORSO**

Il percorso formativo si avvale di lezioni, visiting e occasioni che privilegiamo un approccio di ricerca attraverso lavori di gruppo dedicati all’approfondimento, alla discussione e alla rielaborazione, di cui verrà data comunicazione a lezione e on-line.

### **METODO DI VALUTAZIONE**

L’esame prevede una prova orale, ma può essere preceduto da una scritta. Gli elaborati eventualmente prodotti dagli studenti durante il corso concorrono alla valutazione complessiva.

### **AVVERTENZE**

I materiali e i lucidi analizzati a lezione costituiscono parte integrante del programma d’esame.

La prof.ssa Maria Paola Mostarda riceve gli studenti il giovedì dalle ore 12.00 alle ore 13.00 nel suo studio. Per informazioni, la docente è reperibile al seguente e-mail: mariapaola.mostarda@unicatt.it

---

## **24. Pedagogia dell'ambiente**

Prof.ssa Patrizia Galeri

---

### ***OBIETTIVO DEL CORSO***

Il corso si propone di affrontare le tematiche ambientali, la loro significanza e portata nell'ambito della riflessione pedagogica.

### ***PROGRAMMA DEL CORSO***

Introduzione ai fondamenti della Pedagogia dell'ambiente;

L'ambiente e il suo valore formativo nel pensiero pedagogico odierno;

L'ambiente come sistema di relazioni;

Il rapporto uomo, natura e cultura ;

Il concetto di sostenibilità e la progettualità educativa sostenibile ;

Presentazione e interpretazione delle pratiche educative sostenibili realizzate in alcune scuole del bresciano;

Il rapporto uomo-ambiente quale fondamento di identità e comunità e il valore formativo della partecipazione;

L'integrazione fra l'uomo e l' ambiente per vivere la complessità fra l'oggi e il domani.

### ***BIBLIOGRAFIA***

P. MALAVASI ( a cura di), *Pedagogia dell'ambiente*, I.S.U. Università Cattolica, Milano, 2005.

C. BIRBES, *Riflessione pedagogica e sostenibilità*, I.S.U. Università Cattolica, Milano, 2006.

C. BARONCELLI - S. CERLINI - P. GALERI, *Diventare ecologicamente colti. La sfida di questo secolo*, in «Scuola e Didattica», n. 9, 15 gennaio 2007, La Scuola, Brescia, pp.49-64.

Un testo a scelta tra:

P. KRAFEL, *Syllabario della natura. Imparare i messaggi della natura*, ed. Blu, 2004.

T.V. BRAGGION – G. CHELIDONIO – U. POCE ( a cura di), *L'ambiente e i segni della memoria*, Carocci Faber, Roma, 2005.

R. PERSI, *Didattica e ricerca ambientale*, Carocci, Roma, 2005.

### ***DIDATTICA DEL CORSO***

Lezioni in aula supportate da materiali strutturati che verranno proiettati e/o consegnati direttamente agli studenti, analisi e discussione di documenti con relativa produzione di sintesi specifica.

### ***METODO DI VALUTAZIONE***

Esame orale. Per i frequentanti si valuteranno anche i prodotti elaborati nelle analisi e discussioni realizzate in aula.

## **AVVERTENZE**

Durante il corso verranno consegnati documenti e materiali appositamente strutturati che, per i frequentanti, costituiranno materia di approfondimento e di supporto per la preparazione all'esame.

La prof.ssa Patrizia Galeri riceve gli studenti ogni giovedì dalle ore 16,00 alle ore 17,00 presso lo studio o dopo le lezioni presso l'aula dove si svolgono.

---

## **25. Pedagogia della famiglia**

Prof. Luigi Pati

---

### ***OBIETTIVO DEL CORSO***

Rilevare le problematiche socio-culturali che oggigiorno contraddistinguono la realtà familiare; esaminare il fenomeno della denatalità, le sue ripercussioni sul sistema domestico, le problematiche pedagogico-educative da esso suscitate; mettere in luce l'urgenza di un'educazione dei giovani e degli adulti alla vita matrimoniale e familiare; delineare le peculiarità di una educazione alla genitorialità e l'importanza di progettare nella comunità locale adeguati interventi di sostegno alla famiglia.

### ***PROGRAMMA DEL CORSO***

1. La famiglia nell'attuale temperie culturale.
2. La denatalità come elemento caratteristico della società italiana: aspetti e problemi pedagogico-educativi.
3. Per una rinnovata educazione dei giovani e degli adulti al matrimonio e alla famiglia.
4. La genitorialità alla luce delle differenze di genere.
5. Il sostegno educativo alla famiglia.

### ***BIBLIOGRAFIA***

- N. GALLI, *La famiglia un bene per tutti*, La Scuola, Brescia, 2007.
- L. PATI, *Pedagogia familiare e denatalità. Per il ricupero educativo della società fraterna*, La Scuola, Brescia, 1998.
- L. PATI (a cura di), *Educare alla genitorialità tra differenze di genere e di generazioni*, La Scuola, Brescia, 2005.
- D. SIMEONE, *La consulenza educativa*, Vita e Pensiero, Milano, 2002.
- L. PATI (a cura di), *L'affidamento familiare come risorsa educativa della comunità locale*, in corso di stampa.

### ***DIDATTICA DEL CORSO***

Le lezioni in aula si avvarranno dell'impiego di lucidi, slide, brani filmici.

### ***METODO DI VALUTAZIONE***

Esame orale.

## **AVVERTENZE**

Durante il periodo di lezioni, il prof. Luigi Pati riceverà gli studenti il giovedì pomeriggio, dalle ore 15.00 alle ore 18.00.

---

## **26. - Pedagogia della marginalità e dell'integrazione**

Prof. Luigi Croce

---

### ***OBIETTIVO DEL CORSO***

Al termine del corso lo studente deve dimostrare di saper:

- 1 descrivere i costrutti teorici fondamentali della materia elencati nel Programma in modo completo ed esaustivo
- 2 individuare i bisogni educativi , utilizzare gli strumenti tecnici idonei alla quantificazione e qualificazione degli stessi , impostare piani di intervento nella area di competenza secondo procedure scientificamente validate, valutare gli esiti dell'intervento educativo
- 3 individuare ruolo e responsabilità professionali di competenza in ambito tecnico, culturale e sociale.

### ***PROGRAMMA DEL CORSO***

1. Introduzione al corso: devianza e marginalità nella prospettiva educativa.
2. Approccio storico e definizione attuale dei costrutti di marginalità.
3. Alcuni riferimenti normativi del termine "devianza".
4. Costrutto di Inclusione ed Integrazione.
5. Interpretazione biologica e psicologica della devianza e della marginalità.
6. Comportamento adattivo e disadattivo.
7. Osservazione e Misura delle diverse condizioni di marginalità.
8. Devianza, marginalità e psicopatologia.
9. Aspetti specifici della devianza e della marginalità nelle diverse condizioni e nelle diverse fasi del ciclo di vita:
  - abuso e maltrattamento nell'infanzia
  - disagio minorile
  - disturbi del comportamento nell'infanzia, nella fanciullezza e nella giovinezza
  - disagio giovanile
  - disabilità fisica e disabilità mentale
  - disagio nell'anziano
  - disturbi dell'adattamento
  - devianza "al femminile".
10. Approccio ecologico ed interventi psicopedagogici con le persone in condizioni di marginalità e di devianza.
11. L'Educazione strutturata nel campo della disabilità mentale/psichica.
12. L'intervento diretto sui comportamenti problematici e l'Analisi Funzionale.

13. Modelli e pratiche specifiche: ICF, AAMR-SIS X Edizione.
14. L'integrazione come obiettivo e come prassi educativa nell'ambito della marginalità.
15. Qualità di Vita, modelli e pratiche di intervento nell'area della disabilità e della marginalità.
16. Abilitazione e riabilitazione della persona con comportamenti devianti e marginali.
17. Organizzazione dei servizi per le persone devianti ed in condizione di marginalità.
18. Intervento educativo della e nella famiglia a contatto con devianza e marginalità.

## **BIBLIOGRAFIA**

- L. CROCE – F. DI COSIMO (a cura di), *Lezioni di Pedagogia della Marginalità e della Integrazione*, Vannini Editrice, Brescia, 2007, edizione a.a. 2007-2008, CD 1 e CD 2.
- AMERICAN ASSOCIATION ON INTELLECTUAL AND DEVELOPMENTAL DISABILITIES, *Ritardo Mentale, definizione, classificazione e sistemi di sostegno*, Vannini Editrice, Brescia, 2005, X edizione.
- N. WIESELER - R. HANSON, *Psicopatologia della Disabilità Intellettiva*, Vannini Editrice, Brescia, 2006.
- R. SCHALOCK - M. VERDUCO ALONSO, *Manuale di qualità della vita*, Vannini Editrice, Brescia, 2006.
- R.L. SCHALOCK, *Il comportamento adattivo e la sua misurazione*, Vannini Editrice, Brescia, 2002.
- P. BARONE, *Pedagogia della Marginalità e della Devianza. Modelli teorici e specificità minorile*, Guerini e associati, Milano, 2001.
- G. VICO, *Educazione e devianza*, La Scuola Editrice, Brescia, 1998.
- R. SIDOLI, *Appunti di Pedagogia della Marginalità e della Devianza*, ISU Università Cattolica, Milano, 2001.

## **DIDATTICA DEL CORSO**

Ogni lezione è didatticamente strutturata secondo il seguente modello finalizzato al raggiungimento degli obiettivi del corso e funzionale al superamento della prova d'esame:

- presentazione dei contenuti
- trattazione dei singoli costrutti
- individuazione delle correlazioni e dei nessi
- applicazioni operative
- presentazione di "casi" e situazioni
- discussione

## **METODO DI VALUTAZIONE**

Le conoscenze, competenze ed abilità evidenziate dal candidato devono ottemperare gli obiettivi del corso.

La prova d'esame è orale e si fonda su tre domande teoriche strutturate poste al candidato/a ed un problem solving di natura applicativa con successiva discussione critica dello studente.

Misurazione e valutazione del risultato sono contestuali alla prova.

## **AVVERTENZE**

Il prof. Luigi Croce riceve gli studenti il lunedì secondo il calendario accademico delle lezioni alle ore 15.00 o su appuntamento telefonico (tel. 338 - 66 69 006), nello studio di Ateneo.

---

## **27. Pedagogia delle risorse umane**

Prof.ssa Monica Amadini

---

### ***OBIETTIVO DEL CORSO***

Il corso si prefigge l'obiettivo di approfondire le dimensioni pedagogico-formative dello sviluppo delle risorse umane, con particolare attenzione ai temi della comunicazione e della progettazione esistenziale.

### ***PROGRAMMA DEL CORSO***

Il corso intende guidare gli studenti a riflettere sul tema delle risorse umane secondo un approccio sistemico. Ciò al fine di avvalorare il potenziale educativo delle persone nella sua ricchezza e complessità. Durante lo svolgimento delle lezioni saranno affrontati gli orientamenti pedagogici e gli approcci metodologici più significativi per attuare un'efficace azione formativa, capace di favorire la crescita personale e professionale delle risorse umane.

### ***BIBLIOGRAFIA***

- P. MALAVASI, *Pedagogia e formazione delle risorse umane*, Vita e Pensiero, Milano, 2003.  
L. PATI, *Pedagogia della comunicazione educativa*, La Scuola, Brescia, 1984.  
B. ROSSI, *Tempo e progetto. Saggio sull'educazione al futuro*, La Scuola, Brescia, 1999.  
M. AMADINI, *Memoria ed educazione. Tracce del passato nel divenire dell'uomo*, La Scuola, Brescia, 2006.  
L. MORTARI, *Apprendere dall'esperienza. Il pensare riflessivo nella formazione*, Carocci, Roma, 2003.

### ***DIDATTICA DEL CORSO***

Lezioni in aula, lavori pratici guidati, intervento di esperti, utilizzo di strumenti multimediali.

### ***METODO DI VALUTAZIONE***

Esami orali.

### ***AVVERTENZE***

La prof.ssa Monica Amadini riceve il lunedì e il giovedì pomeriggio, dopo le lezioni, nello studio.

---

## **28. Pedagogia generale e della comunicazione**

Prof. Luigi Pati

---

### ***OBIETTIVO DEL CORSO***

Accostare gli studenti alla problematica epistemologica e contenutistica della riflessione

pedagogica; mettere in luce il nesso esistente tra educabilità umana e proposta assiologica; porre l'enfasi sulla dimensione evolutiva dell'educazione, fermando l'attenzione su emozioni e legami d'amore nel corso della vita.

### **PROGRAMMA DEL CORSO**

6. Aspetti e problemi di epistemologia pedagogica.
7. La comunicazione interpersonale come questione fondamentale del discorso pedagogico.
8. La proposta educativa nelle età dell'infanzia e della giovinezza.
9. La progettazione esistenziale.
10. Emozioni e sentimenti lungo tutto l'arco evolutivo.

### **BIBLIOGRAFIA**

- L. PATI, *Pedagogia della comunicazione educativa*, La Scuola, Brescia, varie edizioni.  
L. PATI (a cura di), *Educare all'autonomia nell'età dell'infanzia*, in corso di stampa.  
AA.VV., *La giovinezza: un nuovo stadio per l'educazione*, La Scuola, Brescia, 2000.  
L. PATI, (a cura di), *Giovani, situazione di sofferenza, interventi educativi*, in corso di stampa.  
L. PATI, *Progettare la vita. Itinerari di educazione al matrimonio e alla famiglia*, La Scuola, Brescia, 2005.

### **DIDATTICA DEL CORSO**

Le lezioni in aula si avvarranno dell'impiego di lucidi, slide, brani filmici.

### **METODO DI VALUTAZIONE**

Esame orale.

### **AVVERTENZE**

Durante il periodo di lezioni, il prof. Luigi Pati riceverà gli studenti il giovedì pomeriggio, dalle ore 15.00 alle ore 18.00.

---

## **29. Pedagogia sociale**

Prof. Luigi Pati

---

### **OBIETTIVO DEL CORSO**

Sollecitare gli studenti alla rilevazione dei nessi epistemologici e contenutistici esistenti tra pedagogia generale e pedagogia sociale; sottolineare lo spessore pedagogico-educativo del processo di trasformazione del territorio in comunità educante; mettere in luce l'urgenza di una politica familiare tesa ad esaltare la famiglia come luogo primario di educazione; rilevare il fenomeno dei flussi migratori e l'impegno pedagogico-educativo per l'avvento di una società interetnica e interculturale.

## **PROGRAMMA DEL CORSO**

1. Pedagogia generale e pedagogia sociale: interrelazioni e specificità.
2. Dal territorio alla comunità educante.
3. La dimensione pedagogico-educativa della politica familiare.
4. La società multiculturale e l'istanza pedagogica dell'interculturalità.

## **BIBLIOGRAFIA**

- L. PATI, *Pedagogia sociale. Temi e problemi*, La Scuola, Brescia, 2007.
- L. PATI, *L'educazione nella comunità locale. Strutture educative per minori in condizione di disagio esistenziale*, La Scuola, Brescia, varie edizioni.
- L. PATI, *La politica familiare nella prospettiva dell'educazione*, La Scuola, Brescia, 1995.
- P. DUSI, *Flussi migratori e problematiche di vita sociale. Verso una pedagogia dell'intercultura*, Vita e Pensiero, Milano, 2000.

## **DIDATTICA DEL CORSO**

Le lezioni in aula si avvarranno dell'impiego di lucidi, slide, brani filmici.

## **METODO DI VALUTAZIONE**

Esame orale.

## **AVVERTENZE**

Durante il periodo di lezioni, il prof. Luigi Pati riceverà gli studenti il giovedì pomeriggio, dalle ore 15.00 alle ore 18.00.

---

## **30. Pedagogia speciale**

Prof. Roberto Franchini

---

Il programma è mutuato dall'insegnamento di *Pedagogia speciale* del Corso di laurea in Scienze della formazione primaria, al quale si rimanda per obiettivi, bibliografia, didattica del corso, metodo di valutazione e avvertenze.

---

## **31. Progettazione didattica della formazione**

Prof. Paolo Ardizzone

---

## **OBIETTIVO DEL CORSO**

Il corso si propone di focalizzare l'attenzione sul significato della progettazione, all'interno

dei processi di formazione degli adulti. In particolare si cercherà di favorire nello studente lo sviluppo di sensibilità e competenze operative relative al “fare progettuale” e di conoscenze teoriche capaci di contestualizzare tale agire nelle situazioni e nella formazione in generale.

### **PROGRAMMA DEL CORSO**

Il corso, di durata semestrale, si propone di raggiungere il suo obiettivo tramite una reciproca saldatura fra situazione progettuale, in cui i corsisti verranno calati, e occasioni di riflessione sulle logiche e i significati dell’agire formativo. I contenuti specifici del corso riguardano:

- progetto e persona,
- il ruolo della progettazione nel processo di formazione,
- la dimensione macro e la dimensione micro della progettazione,
- le tecniche didattiche,
- la prospettiva della progettazione blended (live e on line).

### **BIBLIOGRAFIA**

Testo base:

M. CASTAGNA, *Progettare la formazione. Guida metodologica per la progettazione del lavoro in aula*, Franco Angeli, Milano, 2004 (12<sup>a</sup> ed.).

Approfondimenti (due libri a scelta fra i seguenti o fra altri proposti a lezione):

D. LIPARI, *Logiche di azione formativa nelle organizzazioni*, Guerini e Associati, Milano, 2002.

P. ZONCA, *Progetto e persona. Percorsi di progettualità educativa*, Sei, Torino, 2004.

P. ARDIZZONE – B. OLIVETO, *Il docente facilitato. Blended learning nella didattica universitaria: una ricerca*, Unicopli, Milano, 2005.

M.COLOMBO - A.VARANI (a cura di), *Pratiche riflessive nella formazione degli insegnanti*, Junior, Bergamo, (in corso di pubblicazione).

### **DIDATTICA DEL CORSO**

Il corso è parte di un progetto speciale della Facoltà volto alla sperimentazione di forme innovative e motivanti di didattica. Tale sperimentazione prevede che le attività didattiche siano svolte parte in aula secondo il formato della lezione (15 ore), parte in aula nella forma dell’esercitazione e dell’approfondimento seminariale (5 ore), parte on line (10 ore) nelle forme della discussione (forum), del lavoro collaborativo e della progettazione (virtual group).

### **METODO DI VALUTAZIONE**

L’esame finale consiste in un colloquio orale e (per i frequentanti) nella discussione del proprio project work. Valutazioni intermedie potranno essere previste per gli studenti frequentanti.

## **AVVERTENZE**

Il prof. Paolo Ardizzone riceve gli studenti il lunedì pomeriggio alle 15.00 in Dipartimento di Pedagogia.

---

## **32. Progettazione e organizzazione delle attività educative**

Prof. Carlo Zelindo Baruffi

---

### ***OBIETTIVO DEL CORSO***

Il corso si propone di offrire agli studenti gli elementi basilari della progettazione educativa in ambito scolastico ed extrascolastico.

### ***PROGRAMMA DEL CORSO***

Il corso, di durata semestrale, si propone di fornire coerenza educativa tra le fasi progettuali e quelle organizzative facendo cadere l'attenzione sui significati pedagogici.

I contenuti riguarderanno le seguenti tematiche:

- Ideazione, progettazione e realizzazione di un percorso educativo
- Organizzazione di un progetto per il territorio
- Elementi teorici di avvio alle questioni formative
- La formazione e le sue pratiche
- Formare attraverso l'educazione all'immagine

### ***BIBLIOGRAFIA***

R. FARNE, *Diletto e giovamento, le immagini e l'educazione*, Utet Università, Novara, 2006.

P. C. RIVOLTELLA – C. MARAZZI, *Le professioni della media education*, Carocci, Roma, 2001.

C. BARUFFI, *Comunicazione, educazione e questioni tecnologiche*, ISU, Milano, in corso di pubblicazione.

A. TORAZZA -C. BARUFFI, *IMMAGINinAZIONE*, Ellenici, Torino, 1999.

Per i non frequentanti:

Oltre ai libri indicati si richiede la lettura di uno dei seguenti testi a scelta:

M. MC LUHAN, *Gli strumenti del comunicare*, Garzanti.

C. BARUFFI, *Dentro le immagini*, Edizioni Junior, Bergamo, 2001.

### ***DIDATTICA DEL CORSO***

Lezioni frontali con coinvolgimento degli studenti – Semplici esercitazioni su Blackboard  
– Tesina di metà corso.

### ***METODO DI VALUTAZIONE***

Esame orale finale.

## **AVVERTENZE**

Gli studenti impossibilitati a frequentare le lezioni sono tenuti a contattare il docente presso il suo studio in orario di ricevimento o all'indirizzo e-mail [carlozelindo.baruffi@fastwebnet.it](mailto:carlozelindo.baruffi@fastwebnet.it)

Il prof. Carlo Zelindo Baruffi riceve al termine delle lezioni e nel suo studio il giovedì dalle ore 13.00 alle ore 14.00.

---

## **33. Psicologia clinica dello sviluppo**

Prof.ssa Nicoletta Pirovano

---

Il programma è mutuato dall'insegnamento di *Psicopatologia* del corso di laurea in Scienze dell'educazione e dei processi formativi, al quale si rimanda per obiettivi, bibliografia, didattica del corso, metodo di valutazione e avvertenze.

---

## **34. Psicologia dei legami familiari: aspetti sociali e interculturali**

Prof. Silvano Corli; Prof.ssa Iliaria Montanari

---

**PER IL MODULO DI ASPETTI SOCIALI: PROF. SILVANO CORLI**

Il programma è mutuato dal primo semestre dell'insegnamento di *Psicologia sociale della famiglia* del corso di laurea in Scienze della Formazione Primaria, al quale si rimanda per obiettivi, didattica del corso, metodo di valutazione e avvertenze.

**PER IL MODULO DI ASPETTI INTERCULTURALI: PROF.SSA ILIARIA MONTANARI**

### **OBIETTIVO DEL CORSO**

L'obiettivo complessivo è stimolare una capacità di lettura e di riflessione critica dei processi psico-sociali che caratterizzano il sistema famiglia. Si intende, infatti, effettuare una disamina delle principali caratteristiche di funzionamento delle famiglie in relazione alla loro appartenenza culturale e al processo migratorio.

### **PROGRAMMA DEL CORSO**

Verrà esaminato e dibattuto il tema della variabilità culturale delle forme di funzionamento familiare, con specifico riferimento all'identità delle famiglie migranti e delle coppie miste e alle modalità con cui esse cercano, da un lato, di prendersi cura dei legami familiari a livello coniugale ed intergenerazionale e, dall'altro, di realizzare possibili forme di integrazione con i paesi di accoglienza. Verrà inoltre affrontato il tema del rapporto tra famiglia migrante e servizi socio-sanitari.

## **BIBLIOGRAFIA**

C. GOZZOLI - C. REGALIA, *Migrazioni e famiglie. Percorsi, legami e interventi psicosociali*, Il Mulino, Bologna, 2005.

G. MANTOVANI, *L'elefante invisibile. Alla scoperta della dimensione culturale*, Giunti, Firenze, 1998.

Un testo a scelta da un elenco che verrà fornito a lezione. Questo testo, solo per gli studenti frequentanti, può essere sostituito da un elaborato scritto, su un tema da concordare con la docente.

## **DIDATTICA DEL CORSO**

La didattica prevede approfondimenti teorici, esercitazioni e proiezioni di spezzoni di film.

## **METODO DI VALUTAZIONE**

Colloquio orale.

## **AVVERTENZE**

La Prof.ssa Ilaria Montanari riceve gli studenti al termine delle lezioni o previo appuntamento, da richiedere con una e-mail al suo indirizzo di posta elettronica (ilaria.montanari@unicatt.it).

---

## **35. Psicologia dei processi di apprendimento**

---

L'insegnamento tace per l'a.a. 2007/2008.

---

## **36. Psicologia del ciclo di vita**

Prof.ssa Annalisa Valle

---

### **OBIETTIVO DEL CORSO**

Il corso si propone di fornire agli studenti le principali conoscenze relative alle caratteristiche psicologiche degli individui nell'arco della vita e alla loro evoluzione. Le competenze acquisite saranno declinate in ottica non solo teorica ma anche di analisi, interpretazione e intervento in molteplici ambiti riguardanti l'infanzia, l'età adulta e l'età anziana. Particolare attenzione sarà data all'intreccio tra dimensioni cognitive, metarappresentazionali, affettive e sociali e narrative.

### **PROGRAMMA DEL CORSO**

Durante il corso saranno considerati i fondamenti della Psicologia del Ciclo di Vita attraverso la presentazione delle principali teorie del cambiamento psicologico. Saranno inoltre proposte allo studente diverse chiavi di lettura, una delle quali relativa al ruolo ricoperto dalla narrazione durante lo sviluppo psicologico dell'individuo. Saranno, inoltre, illustrate le

principali metodologie di ricerca e di studio in questo ambito in ottica teorica e applicativa. Il percorso monografico si soffermerà, infine, su alcuni recenti approcci al cambiamento psicologico nel corso della vita che ne sottolineano la matrice relazionale e sociale.

### **BIBLIOGRAFIA**

- L. SUGARMAN, *Psicologia del ciclo di vita*, RaffaelloCortina, Milano, 2004.
- O. LIVERTÀ SEMPIO - A. MARCHETTI - F. LECCISO (a cura di), *Teoria della mente tra normalità e patologia*, RaffaelloCortina, Milano, 2005.
- A. MARCHETTI - D. MASSARO - A. VALLE, *“Non dicevo sul serio”. Riflessioni su ironia e psicologia*, FrancoAngeli, Milano, 2007.
- O. LIVERTÀ SEMPIO (a cura di), *Vygotskij, Piaget, Bruner. Concezioni dello sviluppo*, RaffaelloCortina, Milano, 1998, (da studiare solo la terza parte).

Per esercitazioni:

- O. LIVERTÀ SEMPIO - A. MARCHETTI - F. LECCISO, *Il SAT Famiglia e il SAT Scuola. Strumenti di misura dell'ansia da separazione da genitori e insegnanti*, ISU, Università Cattolica del Sacro Cuore, Milano, 2001.

### **DIDATTICA DEL CORSO**

Il corso sarà organizzato in lezioni frontali, seminari di gruppo e lavori pratici guidati.

### **METODO DI VALUTAZIONE**

Durante il corso sarà valutata la partecipazione degli studenti ai lavori pratici e di gruppo, alla fine del corso è invece prevista una prova orale.

### **AVVERTENZE**

La prof.ssa Annalisa Valle riceve gli studenti prima e dopo le lezioni ed eventualmente su appuntamento.

---

## **37. Psicologia dell'infanzia: modelli e applicazioni**

Prof. Gianbosco Ferrari

---

### **OBIETTIVO E PROGRAMMA DEL CORSO**

Il corso si propone di dotare gli studenti di strumenti informativi e metodologici atti all'analisi e alla comprensione dei processi di sviluppo psicologico di soggetti in età infantile.

In particolare presenterà:

- A - Un'analisi critica dei vari modelli teorici tramite i quali si studia la psicologia infantile.
- B - Descrizione sistematica dello sviluppo psicologico infantile utilizzando un approccio tematico: sviluppo del sé fisico, sviluppo emotivo, sviluppo delle funzioni cognitive, sviluppo relazionale e sociale.

- C - Individuazione ed analisi di fattori contestuali (formali ed informali) che facilitano o inibiscono lo sviluppo.
- D - Analisi fenomenologica dei comportamenti aggressivi nell'infanzia e modalità educative atte a ridurne l'entità.

### ***BIBLIOGRAFIA***

Per i punti A, B e C il testo base è:

D. R. SHAFFER, *Psicologia dello sviluppo*, Piccin, Padova, 1997.

Per il punto D, gli appunti delle lezioni che fanno riferimento ai seguenti testi:

G.V. CAPRARA, *Indicatori e predittori della condotta aggressiva*, Bulzoni, Roma, 1990.

F. TANI - E. BAGATTI, *Il bambino aggressivo*, Carocci, Roma, 2003.

Ulteriori indicazioni bibliografiche verranno date durante il corso.

### ***DIDATTICA DEL CORSO***

Lezioni in aula seguendo schemi sintetici proiettati con la lavagna luminosa.

### ***METODO DI VALUTAZIONE***

Test di profitto, parte a risposte aperte e parte a risposte chiuse, più colloquio orale.

### ***AVVERTENZE***

Gli schemi delle lezioni verranno resi disponibili.

Il prof. Gianbosco Ferrari riceve gli studenti il giovedì alle ore 10.00.

---

## **38. Psicologia dell'interazione con i media**

Prof. Andrea Calcaterra

---

### ***OBIETTIVO DEL CORSO***

Il corso si propone di fornire elementi conoscitivi, teorici ed operativi, circa i fondamentali processi psicologici implicati nell'interazione con le varie tecnologie della comunicazione. L'intento formativo è quello di far maturare una consapevolezza critica riguardo l'influenza dei vari media sulla nostra mente e sui nostri modelli di comprensione della realtà.

### ***PROGRAMMA DEL CORSO***

Si prenderà in esame il tema dell'impatto psicologico di differenti media, dalla scrittura alla Realtà Virtuale, evidenziando come la loro interazione con le abilità mentali determini l'affermarsi di modalità percettive e interpretative dominanti. In particolare, dopo un quadro introduttivo sui processi cognitivi di base, saranno approfonditi i seguenti contenuti specifici:

- l'interazione con i media: specificità e prospettive di analisi;
- le differenze individuali nell'approccio ai media: gli stili di pensiero;
- la connessione fra media e psiche: il concetto di brainframe;
- l'apprendimento multimediale;
- il rapporto tra "realtà" e "virtualità": il concetto di "presenza".

## **BIBLIOGRAFIA**

Testi di riferimento:

- M. GROPPPO - M.C. LOCATELLI, *Mente e cultura. Tecnologie della comunicazione e processi educativi*, Raffaello Cortina, Milano, 1996.
- DE KERCKHOVE - D. BRAINFRAMES, *Mente, tecnologia, mercato*, Baskerville, Bologna, 1993.
- N. MAMMARELLA - C. CORNOLDI - F. PAZZAGLIA, *Psicologia dell'apprendimento multimediale. E-learning e nuove tecnologie*, Bologna, Il Mulino, 2005.
- G. MININNI, *Psicologia e media*, Laterza, Bari, 2004.

N.B. I programmi d'esame sono differenziati tra studenti frequentanti (sono presenti ad almeno il 70% delle ore di lezione ed esercitazione in aula e svolgono tutte le attività on line), studenti frequentanti on line (non possono essere presenti in aula ma svolgono tutte le attività on line) e studenti non frequentanti (non sono presenti in aula e non svolgono tutte le attività on line). Specifiche indicazioni bibliografiche per ciascuno dei suddetti programmi saranno fornite all'inizio del corso, unitamente ad ulteriori riferimenti per un approfondimento dei contenuti.

## **DIDATTICA DEL CORSO**

Il corso è parte di un progetto speciale della Facoltà volto alla sperimentazione di forme innovative e motivanti di didattica. Tale sperimentazione prevede che le attività didattiche siano svolte parte in aula secondo il formato della lezione (15 ore), parte in aula nella forma dell'esercitazione e dell'approfondimento seminariale (5 ore), parte on line (10 ore) nelle forme della discussione (forum), del lavoro collaborativo e della coprogettazione (virtual group) attraverso la piattaforma Blackboard.

## **METODO DI VALUTAZIONE**

L'esame finale consiste in una prova scritta preliminare ad un'interrogazione orale (che, per gli studenti frequentanti e frequentanti online, verterà sulla discussione di un proprio elaborato su argomenti trattati durante il corso).

## **AVVERTENZE**

Il corso è impostato assumendo che gli studenti svolgano tutte le attività online.

Per gli studenti frequentanti e per gli studenti frequentanti on line, sono parte integrante del programma d'esame i materiali di supporto e di integrazione messi a disposizione sulla piattaforma Blackboard.

Presso la sede di erogazione del corso sono disponibili allo studente punti di accesso a Internet funzionali a svolgere il lavoro on line.

Il prof. Calcaterra riceve gli studenti come da orario esposto e da indicazioni sul sito web dell'Università Cattolica. Per richiesta di colloqui, il docente può essere contattato al seguente indirizzo e-mail: andrea.calcaterra@unicatt.it

---

## **39. Psicologia della relazione d'aiuto: aspetti clinici e contesti**

Prof. Giancarlo Tamanza

---

### ***OBIETTIVO DEL CORSO***

Il Corso si propone di introdurre gli studenti alle aree tematiche proprie della Psicologia Clinica, con particolare riferimento agli aspetti teorici ed applicativi connessi alla gestione professionale della relazione d'aiuto. E' articolato in due moduli semestrali strettamente conseguenti, sia sotto il profilo dei contenuti tematici, sia per quanto riguarda l'organizzazione didattica. Nel primo modulo verranno affrontate tematiche inerenti il quadro concettuale dell'approccio clinico ed, in particolare, le questioni riguardanti la dinamica della relazione tra operatore ed utente. Nel secondo modulo l'attenzione sarà dedicata in modo specifico alle implicazioni ed agli effetti che il contesto organizzativo determina sulla gestione della relazione d'aiuto. Il corso si propone di favorire negli studenti l'apprendimento delle conoscenze teoriche e delle abilità di base per sviluppare la competenza professionale necessaria per gestire efficacemente la relazione tra operatore ed utente, sia negli aspetti connessi all'analisi del bisogno e della domanda, sia per quanto riguarda la progettazione e la realizzazione di un intervento educativo clinicamente orientato.

### ***PROGRAMMA DEL CORSO***

#### PRIMO MODULO: ASPETTI CLINICI

- Fondamenti e paradigmi della psicologia clinica
- Teorie e metodi della relazione d'aiuto
- Strategie e strumenti per la gestione professionale della relazione d'aiuto
- Clinica della relazione d'aiuto e interventi educativi

#### SECONDO MODULO: CONTESTI

- I contesti del lavoro clinico I: l'interpersonale, il grupppale, il familiare, la comunità
- I contesti del lavoro clinico II: le equipe interdisciplinari, i gruppi di lavoro, le organizzazioni di servizi alla persona
- L'integrazione della relazione d'aiuto nei processi educativi e riabilitativi.

### ***BIBLIOGRAFIA***

#### PRIMO MODULO: ASPETTI CLINICI

G. LO COCO - G. LO VERSO, *La cura relazionale*, Raffaello Cortina, Milano, 2006.

Un testo a scelta tra i seguenti:

F. DEL CORNO - M. LANG, *Elementi di psicologia clinica*, Franco Angeli, Milano, 2005.

- N. ROSSI, *Storia della psicologia clinica*, Raffaello Cortina, Milano, 1999.
- H. F. ELLENBERG, *La scoperta dell'inconscio*, Boringhieri, Torino, 1976, (la edizione italiana).
- P. BASTIANONI - A. SIMONELLI, *Il colloquio psicologico*, Carocci, Roma, 2001.
- A. LIS - P. VENUITI - M.R. DE ZORDO, *Il colloquio come strumento psicologico*, Giunti, Firenze, 1995.

#### SECONDO MODULO: CONTESTI

M. CORALLI (a cura di), *Terapeutico e antiterapeutico. Cosa accade nelle comunità terapeutiche*, Bollati Boringhieri, Torino.

Un testo a scelta tra i seguenti:

- F. REDL - D. WINEMAN, *Bambini che odiano*, Boringhieri, Torino, 1975 (la edizione italiana).
- A. FERRATA - G. FORESTI - E. PEDRIALI - M. VIGORELLI, *La comunità terapeutica*, Cortina, Milano, 1998.
- O.F. KERNBERG, *Le relazioni nei gruppi*, Cortina, Milano, 1999.
- W. BION, *Esperienze nei gruppi*, Armando, Roma, 1971, (la edizione italiana).
- S. CIRILLO, *Cattivi genitori*, Cortina, Milano.
- A. FERRATA - G. FORESTI - E. PEDRIOLI - M. VIGORELLI, *La comunità terapeutica. Tra mito e realtà*, Cortina, Milano.
- S. A. MITCHELL, *Gli orientamenti relazionali in psicoanalisi*, Bollati Boringhieri, Torino.

#### **DIDATTICA DEL CORSO**

Il Corso prevede momenti di lezione frontale, esercitazioni in piccolo gruppo (simulazioni e role playing), presentazione e analisi di casi clinici (trascrizioni di colloqui e videoproiezione di sedute di consultazione).

#### **METODO DI VALUTAZIONE**

L'esame è suddiviso in due parti:

- un elaborato scritto su una tematica da concordare con il docente e da depositare in segreteria almeno due settimane prima dell'esame;
- un colloquio orale nel quale verrà discusso l'elaborato scritto e verificata la preparazione dello studente sulla bibliografia indicata.

#### **AVVERTENZE**

Per gli studenti iscritti al Corso di Laurea in Scienze della Formazione Primaria che intendono sostenere l'esame di Psicologia Dinamica, mutuando il secondo modulo semestrale del presente insegnamento, la bibliografia di riferimento è la seguente:

- A. LIS - G.C. ZAVATTINI, *Manuale di psicologia dinamica*, Il Mulino, Bologna.
- G. LO COCO - G. LO VERSO, *La cura relazionale*, Raffaello Cortina, Milano, 2006.

Per questi studenti l'esame consisterà in un colloquio orale.

Il Prof. Giancarlo Tamanza riceve gli studenti il martedì, dopo la lezione, nel suo studio.

---

## **40. Psicologia delle interazioni sociali**

Prof. Marco Renaldini; Prof. Silvano Corli

---

Per il primo semestre il programma è mutuato dall'insegnamento di *Psicologia Sociale* del corso di laurea in Scienze della formazione primaria professato dal prof. Marco Renaldini.

Per il secondo semestre il programma è mutuato dall'insegnamento di *Psicologia sociale della famiglia* del corso di laurea in Scienze della formazione primaria professato dal prof. Silvano Corli.

---

## **41. Psicologia delle organizzazioni**

Prof.ssa Carla Bisleri

---

### ***OBIETTIVO DEL CORSO***

Il Corso si propone di sviluppare un percorso di conoscenza e di studio finalizzato all'acquisizione dei contenuti teorici utili per l'analisi delle Organizzazioni, affrontando nello sviluppo del pensiero scientifico quegli apporti disciplinari e di ricerca utili ad approfondire le dimensioni organizzative dei servizi socioeducativi, nell'ambito della più vasta area della Azienda Pubblica.

La complessità e la vastità dei problemi, disciplinari e di metodo, che interessano la natura ed il funzionamento delle organizzazioni in un settore tradizionalmente gestito ed affrontato attraverso prescrizioni legislative e competenze istituzionali, richiedono di acquisire capacità di lettura e di individuazione dei nodi cruciali dell'operare di queste organizzazioni, anche al fine di saper collocare il proprio apporto professionale nell'articolata gestione dei servizi ai vari livelli di intervento: dalla programmazione e definizione degli obiettivi, alla collaborazione ed integrazione tra ruoli e funzioni, alla gestione e realizzazione degli interventi, verifica e valutazione dei risultati.

### ***PROGRAMMA DEL CORSO***

- A) Illustrazione delle principali teorie in ambito sociologico e psicosociale quali lineamenti fondamentali dello studio delle organizzazioni: la scuola classica; la scuola delle relazioni umane; l'organizzazione come sistema; le organizzazioni come sistemi sociali complessi; la concezione di organizzazione in psicologia (dal gruppo all'organizzazione) e in antropologia (cultura organizzativa).
- B) Elementi delle organizzazioni (fini, partecipanti, struttura sociale, tecnologia).  
Gli "strati dell'organizzazione"; Il funzionamento: Management e direzione; Coordinamento e regolazione; Potere e processi decisionali; Controllo: di governo, di compito, sui risultati; Integrazione e conflitto: meccanismi e strategie; I modelli organizzativi.

- C) La Pubblica Amministrazione in Italia.
- Cenni di sviluppo storico, in relazione alle funzioni, attività, al personale, ai modelli organizzativi prevalenti, al rapporto politica-amministrazione, alle innovazioni intervenute in particolare nella gestione del settore sociale ed educativo.
  - Il rapporto tra professioni ed organizzazione, in particolare nei contesti ad elevata burocratizzazione e nei sistemi centrati sulle risorse umane.
- D) Tipologie organizzative prevalenti nell'area dei servizi alla persona e alla comunità, dal sistema sociale al sistema organizzativo, all'organizzazione per unità operative, ai dipartimenti. Esempi di ambiti di intervento ed esame dei problemi di complessità e di gestione, tra competenze istituzionali e funzionamento organizzativo, tipologie di coordinamento e di integrazione (Lavoro per Progetti, coordinamento gerarchico e funzionale, lavoro di équipe, ecc.).

## **BIBLIOGRAFIA**

Parte generale (Punti A, B), un testo a scelta:

R.W. SCOTT, *Le organizzazioni*, Il Mulino, Bologna, 1985.

G. MORGAN, *Images. Le metafore dell'organizzazione*, F. Angeli, Milano, 1989.

M. FERRANTE - S. ZAN, *Il fenomeno organizzativo*, N.I.S., Roma, 1994.

C. KANEKLIN - F. OLIVETTI MANOUKIAN, *Conoscere l'organizzazione. Formazione e ricerca psicosociologica*, Carocci, Roma, 1999.

Un secondo testo, tra:

E. JAQUES, *Lavoro, creatività e giustizia sociale*, Boringhieri, Torino, 1970.

M. CROZIER FRIEDBERGE, *Attore sociale e sistema*, Etas Libri, Milano, 1978.

R. M. PANICCIA - R. CARLI, *Psicosociologia delle organizzazioni e delle istituzioni*, Il Mulino, Bologna, 1981.

R. NORMANN, *La gestione strategica dei servizi*, Etas Libri, Milano, 1985.

S. CAPRANICO, *In che cosa posso servirla*, Ed. Guerrini e Associati, Milano, 1992.

C. KANEKLIN, *Il gruppo in teoria e in pratica. Uno strumento per lavoro psicologico clinico e sociale*, Cortina Libreria, Milano, 1993.

F. OLIVETTI MANOUKIAN, *Produrre servizi*, Il Mulino, Bologna, 1998.

Testi di consultazione:

P. BONTADINI (a cura di), *Manuale di organizzazione*, I.S.E.D.I., 1978.

D. DE MASI (a cura di), *Trattato di sociologia dell'organizzazione e del lavoro*, Franco Angeli, Milano, 1987.

## **DIDATTICA DEL CORSO**

Lezioni in aula.

## **METODO DI VALUTAZIONE**

Esami orali.

## **AVVERTENZE**

La prof.ssa Carla Bisleri comunicherà l'orario di ricevimento degli studenti dopo l'inizio delle lezioni.

---

## **42. Psicopatologia**

Prof.ssa Nicoletta Pirovano

---

### ***OBIETTIVO DEL CORSO***

Saper osservare i contesti di sviluppo e riconoscere i sintomi e i segnali del disagio psichico.

### ***PROGRAMMA DEL CORSO***

Normalità e patologia

Cosa si intende per benessere psicofisico

I contesti familiari

Fattori di rischio e fattori protettivi per uno sviluppo sano del minore

Classificazioni diagnostiche

Osservazione dei sintomi di disagio psichico

Alcuni disturbi psichici scelti in base agli interessi degli studenti.

### ***BIBLIOGRAFIA***

M. AMMANITI, *Manuale di psicopatologia dell'infanzia*, Raffaello Cortina, Milano.

M. AMMANITI, *Manuale di psicopatologia dell'adolescenza*, Raffaello Cortina, Milano.

### ***DIDATTICA DEL CORSO***

Lezioni in aula, seminari di gruppo, lavori pratici guidati.

### ***METODO DI VALUTAZIONE***

Esame orale.

## **AVVERTENZE**

La prof.ssa Nicoletta Pirovano riceve su appuntamento contattando direttamente il n. 335/6272294.

---

## **43. Sociologia dei servizi alla persona**

Prof.ssa Roberta Bonini

---

### ***OBBIETTIVO DEL CORSO***

L'obiettivo del corso è quello di consentire allo studente di comprendere, a partire da una prospettiva sociologica, l'attuale configurazione del welfare, i suoi punti di forza e le sue debolezze. Inoltre sarà dato spazio all'analisi dei nuovi soggetti di care che hanno la responsabilità gestionale e organizzativa di produrre beni e servizi per la collettività.

In particolare saranno attentamente analizzati i servizi alla persona, con particolare attenzione all'infanzia e alla famiglia in funzione del curriculum specifico degli studenti presenti.

Il corso, pur mantenendo un impianto essenzialmente teorico, fornirà alcuni strumenti utili alla programmazione e alla gestione dei servizi, con una specifica attenzione all'organizzazione a rete.

### ***PROGRAMMA DEL CORSO***

Il corso sarà articolato in Moduli tematici:

1. I servizi alla persona in ambito socio-educativo: la programmazione partecipata, l'organizzazione a rete.
2. Dalla 328/00 ai Piani di Zona: gli strumenti di progettazione e di governance in ambito sociale
3. Il welfare plurale: elementi definatori
4. Le politiche sociali per la famiglia
5. Le soggettività operanti: famiglia, terzo settore, mercato sociale
6. I servizi alla famiglia relazionali: studi di caso.

### ***BIBLIOGRAFIA***

Testi introduttivi:

S. BELARDINELLI (a cura di), *Welfare community e sussidiarietà*, EGEA, Milano, 2005.

F. FOLGHERAITER, *La cura delle reti*, Erikson, Trento, 2006.

P. DONATI (a cura di), *Famiglie e bisogni sociali: la frontiera delle buone prassi*, Franco Angeli editore, Milano, 2007.

Testi di approfondimento tematico (uno a scelta):

AAVV., *Progettare, organizzare e valutare servizi*, in «Politiche sociali e servizi», n°2, 2004 (solo i contributi di S. Gilardi, E. Carrà, D. Bramanti).

AAVV., *Famiglia, adozione e servizi verso la definizione di un nuovo patto adottivo*, in «Politiche sociali e servizi», n°1, 2003.

P. DI NICOLA (a cura di), *Prendersi cura delle famiglie*, Carocci, Roma, 2002.

R. OLDINI, *(Tra) nido (e) famiglia*, Vita e Pensiero, Milano, 2004.

P. DONATI - R. PRANDINI, *Buone pratiche e servizi innovativi per la famiglia: nuove sinergie tra pubblico, privato e terzo settore*, Angeli, Milano, 2006.

P. DONATI, *Sociologia delle politiche familiari*, Carocci, Roma, 2004.

### ***DIDATTICA DEL CORSO***

Le lezioni saranno articolate in momenti di esposizione teorica che approfondiranno i testi proposti. E da 10 ore di lezioni on line. Durante le lezioni saranno utilizzati schemi sintetici e lucidi illustrativi, quali supporti didattici alla comprensione delle tematiche esaminate. Tale materiale sarà disponibile on-line, all'interno della piattaforma blackboard, sul sito Internet dell'Università Cattolica.

### ***METODO DI VALUTAZIONE***

Esame orale. Il prodotto del lavoro on line potrà diventare materiale di discussione all'esame.

### ***AVVERTENZE***

Si invitano gli studenti impossibilitati a frequentare le lezioni a contattare il docente in avvio del corso in modo da concordare insieme una forma il più possibile proficua di studio e la bibliografia d'esame.

La prof.ssa Roberta Bonini riceverà gli studenti dopo le lezioni.

---

## **44. Sociologia dell'ambiente e del territorio (Sociology of the environment)**

---

L'insegnamento tace per l'a.a. 2007/2008.

---

## **45. Sociologia dell'educazione e della formazione** Prof.ssa Maddalena Colombo

---

### ***OBIETTIVO DEL CORSO***

Il corso si propone di fornire gli strumenti di base per una lettura sociologica dei processi educativi. La prima parte illustra i concetti chiave della sociologia dell'educazione come disciplina specialistica che si colloca nella sociologia generale; la seconda presenta alcune delle tematiche più attuali emergenti nelle principali agenzie di socializzazione (scuola, famiglia, comunità locale) e di istruzione-formazione (istituti scolastici, centri e agenzie di formazione professionale, enti locali, organizzazioni no profit).

### ***PROGRAMMA DEL CORSO***

Durante il corso verranno affrontati i seguenti argomenti, suddivisi in unità didattiche:

1. La sociologia dell'educazione come disciplina scientifica: oggetto, metodo, rapporti con la sociologia generale; gli autori e la parole-chiave.

2. Il concetto di socializzazione: modelli teorici di riferimento; socializzazione primaria e secondaria; socializzazione riuscita; ultrasocializzazione.
3. Il concetto di identità sociale: formazione del sé e relazioni primarie; formazione del sé nelle società complesse; teoria delle forme identitarie.
4. Il sistema dell'istruzione: scuola come istituzione e come organizzazione; ruoli scolastici e loro trasformazione (insegnanti, dirigenti, studenti); famiglia e comunità locale tra "capitale umano" e "capitale sociale".
5. Il sistema formativo: trasformazioni sociali e problematiche recenti delle politiche educative (i processi di riforma; le politiche di decentramento; le politiche di certificazione; i processi di disuguaglianza e la differenziazione di genere, etnica e di capacità; il pluralismo religioso; l'innovazione tecnologica e i nuovi paradigmi di apprendimento).

## **BIBLIOGRAFIA**

Testo consigliato ai non frequentanti relativo ai punti 1) e 2) del programma:

E. BESOZZI, *Educazione e società*, Carocci, Roma, 2006.

### PER TUTTI GLI ISCRITTI AL CURRICULUM: "SCIENZE DELL'EDUCAZIONE"

Un testo obbligatorio:

M. COLOMBO, *E come educazione. Autori e parole-chiave della sociologia*, Liguori, Napoli, 2006.

Un testo a scelta tra:

M. COLOMBO, *Relazioni interetniche fuori e dentro la scuola. I progetti per l'integrazione degli alunni stranieri e nomadi del Comune di Brescia*, Angeli, Milano, 2006<sup>2</sup>.

M. COLOMBO, *Scuola e comunità locali. Un'introduzione sociologica*, Carocci, Roma, 2001.

E. BESOZZI (a cura di), *Il genere come risorsa comunicativa. Maschile e femminile nei processi di crescita*, Angeli, Milano, 2003.

M. COLOMBO – G. GIOVANNINI – P. LANDRI (a cura di), *Sociologia delle politiche e dei processi formativi*, Guerini, Milano, 2006 (8 capp. a scelta).

M. COLOMBO (a cura di), *Educazione e mutamento. Valori, pratiche e attori in un'epoca di trasformazioni*, Bonanno, Catania, 2005 (8 capp. a scelta).

### PER GLI ISCRITTI AL CURRICULUM: "SCIENZE DEI PROCESSI FORMATIVI"

Due testi obbligatori:

M. COLOMBO, *E come educazione. Autori e parole-chiave della sociologia*, Liguori, Napoli, 2006.

M. COLOMBO – G. GIOVANNINI – P. LANDRI (a cura di), *Sociologia delle politiche e dei processi formativi*, Guerini, Milano, 2006 (8 capp. a scelta).

## **DIDATTICA DEL CORSO**

La prima parte del corso si avvale della letteratura sociologica come base per la discussione sui concetti – chiave: in aula verranno letti e commentati brani d'autore esemplificativi, in preparazione della prova scritta. Ciascuna unità didattica inoltre verrà presentata attraverso lucidi illustrativi e schemi di sintesi sugli autori trattati e sui concetti. La seconda parte del corso è centrata sulle

problematiche emergenti dai diversi testi di ricerca proposti, selezionate in base agli interessi degli studenti; gli studenti possono partecipare al dibattito con domande o riferendo oralmente su alcune delle letture scelte.

Tutti i materiali del corso sono disponibili *on line*, sulla piattaforma <http://blackboard.unicatt.it> (circa l'utilizzo, vengono fornite indicazioni dal docente in aula). Sulla piattaforma potranno essere inseriti materiali complementari (es. bibliografia aggiuntiva), materiali di approfondimento (brevi saggi, indicazioni per la ricerca su web, ecc.) e spunti di discussione. Eventuali seminari o convegni di interesse per gli studenti, organizzati nel corso del semestre, sono annunciati in aula e *on line*.

### **METODO DI VALUTAZIONE**

Non possono sostenere l'esame coloro che non abbiano ancora sostenuto quello di Sociologia generale (I anno), che si considera propedeutico.

L'esame consta di una breve prova scritta a domande aperte (scelte casualmente) e in un colloquio orale immediatamente successivo. In particolare, la prova scritta verte sul testo istituzionale, di cui il candidato dovrà dimostrare di possedere i concetti fondamentali riferiti ai brani d'autore che verranno dati da commentare; la parte orale verterà sulla discussione della prova scritta e sul contenuto del testo a scelta.

### **AVVERTENZE**

La prof.ssa Maddalena Colombo riceve il giovedì dalle ore 16,00 alle ore 17.30 presso il Laris (sede di Brescia). Per contatti e-mail: [maddalena.colombo@unicatt.it](mailto:maddalena.colombo@unicatt.it).

---

## **46. Sociologia dell'infanzia e della famiglia**

Prof.ssa Maddalena Colombo

---

### **OBIETTIVO DEL CORSO**

Il corso si propone di fornire gli strumenti di base per una lettura sociologica dell'infanzia e della condizione dei minori nella società odierna, con uno sguardo approfondito sul ruolo della famiglia come agenzia di socializzazione primaria interessata attualmente da importanti trasformazioni soprattutto riguardo alla funzione e ai ruoli genitoriali nella società attuale.

### **PROGRAMMA DEL CORSO**

Il corso è diviso in tre parti. La prima parte è dedicata alla presentazione teorica dei due concetti (infanzia e famiglia) all'interno della sociologia dell'educazione. La seconda approfondisce il nesso infanzia-famiglia-società attraverso un'analisi delle politiche sociali. La terza parte introduce l'argomento monografico

Durante il corso verranno affrontati i seguenti argomenti, suddivisi in unità didattiche:

6. La "scoperta" del bambino in sociologia: approccio funzionalista, approccio conflittualista e approcci comunicativi alla socializzazione e all'educazione infantile.

7. Il “posto” dei bambini e delle bambine nella società: la specializzazione delle agenzie educative (famiglia, scuola, mercato e mass media, istituti e servizi per minori) e la rappresentazione sociale dell’infanzia.
8. Bambini e bambine al centro delle relazioni famigliari: la famiglia italiana oggi in un approccio di genere (dal “fare famiglia” all’essere genitori). La sociologia della famiglia: temi, approcci interpretativi e metodi di indagine.
9. La tutela della famiglia e dei minori: le politiche sociali per l’infanzia e l’adolescenza (dalla dichiarazione ONU alla Legge Turco n 285/97, dalla L. n. 238/2000 ai Piani di zona); le politiche sociali a favore della genitorialità; i minori stranieri; i minori sfruttati.
10. *Tema monografico: Famiglie immigrate e minori stranieri.* Dalla scelta migratoria al progetto famigliare: la qualità della vita delle famiglia immigrate; il rapporto con la scuola; i minori stranieri non accompagnati; le aspirazioni dei giovani stranieri.

## **BIBLIOGRAFIA**

Due testi obbligatori:

A. CENSI, *La costruzione sociale dell’infanzia*, FrancoAngeli, Milano, 1995<sup>2</sup>.

ISTAT, *Diventare padri in Italia. Fecondità e figli in un approccio di genere*, a cura di L. L. Sabbadini, A. Rosina, Roma, 2006 (Parte II e parte III). Di prossima pubblicazione.

La versione on line provvisoria è scaricabile dal sito: [http://www.istat.it/dati/catalogo/20061127\\_01/](http://www.istat.it/dati/catalogo/20061127_01/)

Tre saggi obbligatori:

VOCE “FAMIGLIA” in *Enciclopedia delle scienze sociali*, Treccani, Roma, 1992.

VOCE “FAMIGLIA” in *Nuovo dizionario di sociologia*, Edizioni Paoline, Cinisello B. (Milano), 1994, 3<sup>a</sup> ediz. .

M. TAGLIAVENTI, *Le politiche italiane per l’infanzia e l’adolescenza*, in M. COLOMBO – G. GIOVANNINI - P. LANDRI (a cura di), *Sociologia delle politiche e dei processi formativi*, Guerini, Milano, 2006.

Un libro a scelta sul tema monografico:

L. CHINOSI (a cura di), *Sguardi di mamme. Modalità di crescita dell’infanzia straniera*, Francoangeli, Milano, 2006<sup>3</sup>.

FONDAZIONE SILVANO ANDOLFI (a cura di), *La qualità della vita delle famiglie immigrate in Italia*, Francoangeli, Milano, 2003.

M. COLOMBO, *Relazioni interetniche fuori e dentro la scuola. I progetti per l’integrazione degli alunni stranieri e nomadi del Comune di Brescia*, Angeli, Milano, 2006<sup>2</sup>.

E. BESOZZI (A CURA DI), *Varcare la soglia. Spazi, tempi, attori dell’incontro fra culture nella scuola dell’infanzia*, Edizioni della Provincia autonoma di Trento, collana itinerari, Trento, 2005.

D. MELOSI – M. GIOVANNETTI, *I nuovi sciuscià: minori stranieri in Italia*, Donzelli, Bari, 2002.

E. BESOZZI - M. COLOMBO (A CURA DI), *Giovani stranieri in Lombardia tra presente e futuro. Motivazioni, esperienze e aspettative nell’istruzione e nella formazione professionale*, Quaderni dell’Osservatorio regionale per l’integrazione e la multietnicità, 2007, n.6.

G. GIOVANNINI (A CURA DI), *La condizione dei minori stranieri in Italia*, Rapporto di ricerca MIUR\_ Fondazione ISMU, 2005 (Documento internet scaricabile dal sito: [www.ismu.org](http://www.ismu.org) alla voce: Pubblicazioni per la scuola).

## ***DIDATTICA DEL CORSO***

Ciascuna unità didattica verrà presentata attraverso lucidi illustrativi e schemi di sintesi. Tutti i materiali del corso sono disponibili *on line*, sulla piattaforma <http://blackboard.unicatt.it> (circa l'utilizzo, vengono fornite indicazioni dal docente in aula). Sulla piattaforma potranno essere inseriti materiali complementari (es. bibliografia aggiuntiva), materiali di approfondimento (brevi saggi, indicazioni per la ricerca su web, ecc.) e spunti di discussione. Eventuali seminari o convegni di interesse per gli studenti, organizzati nel corso del semestre, sono annunciati in aula e *on line*.

## ***METODO DI VALUTAZIONE***

Non possono sostenere l'esame coloro che non abbiano ancora sostenuto quello di Sociologia generale (I anno), che si considera propedeutico.

L'esame consta di una prova orale che verterà sia sui testi obbligatori sia sul volume a scelta. Il libro a scelta può essere sostituito – a discrezione dello studente e in accordo con la docente – con una tesina scritta su un aspetto del tema monografico. Per i frequentanti: è previsto un test scritto sulla prima parte del corso al termine del I semestre.

## ***AVVERTENZE***

La prof.ssa Maddalena Colombo riceve il giovedì dalle ore 16,00 alle ore 17,30 presso il Laris (sede di Brescia). Per contatti e-mail: [maddalena.colombo@unicatt.it](mailto:maddalena.colombo@unicatt.it).

---

## **47. Sociologia della comunicazione e dei processi associativi** Prof. Piermarco Aroldi

---

### ***OBBIETTIVO DEL CORSO***

Il corso intende costituire un'occasione di approfondimento delle teorie sociologiche che studiano i media come dispositivi tecnologici e simbolici attraverso i quali vengono quotidianamente prodotte e riprodotte le relazioni sociali e, attraverso di esse, la cultura contemporanea; particolare attenzione sarà dedicata in questo contesto ai processi di consumo e di fruizione dei prodotti mediali, soprattutto televisivi, indagati anche con un approccio generazionale.

### ***PROGRAMMA DEL CORSO***

Il corso prevede:

1. una parte istituzionale dedicata all'esperienza mediale nel contesto della vita quotidiana e delle interazioni che danno forma a identità, appartenenze, gruppi sociali;
2. una parte monografica dedicata all'approfondimento di alcuni processi associativi (audience, generazioni, famiglia).

## **BIBLIOGRAFIA**

Parte istituzionale:

R. SILVERSTONE, *Perché studiare i media?*, Il Mulino, Bologna, 2001.

Parte monografica:

P. AROLDI, *I tempi della TV. La televisione tra offerta e consumo*, Carocci, Roma, 2007.

I non frequentanti dovranno integrare la bibliografia con uno dei seguenti volumi a scelta:

P. AROLDI, *Tv risorsa educativa*, San Paolo, 2004.

P. AROLDI - F. COLOMBO (a cura di), *Successi culturali e pubblici generazionali*, Link, 2007.

## **DIDATTICA DEL CORSO**

Lezioni frontali; letture settimanali a cura degli studenti e relativa discussione comune.

## **METODO DI VALUTAZIONE**

Esame orale conclusivo.

## **AVVERTENZE**

I materiali didattici utilizzati a lezione saranno messi a disposizione on line sulla piattaforma Blackboard.

L'orario e il giorno di ricevimento del prof. Aroldi Piermarco saranno segnalati all'inizio del corso e pubblicati su Blackboard.

---

## **48. Sociologia della devianza e del controllo sociale**

Prof.ssa Nicoletta Pavesi

---

### **OBIETTIVO DEL CORSO**

Il Corso si propone di:

1) presentare agli studenti le definizioni dei concetti di devianza, disagio, controllo sociale, emarginazione, ecc.. illustrandone la valenza culturale e l'emergere storico; 2) analizzare le principali teorie sulla devianza ed il controllo sociale, con particolare attenzioni a quelle contemporanee; 3) presentare e analizzare la situazione attuale della devianza e del controllo sociale in Italia, con particolare riguardo ad alcuni fenomeni quali la tossicodipendenza, la devianza minorile, ecc.

### **PROGRAMMA DEL CORSO**

Il Programma del corso prevede:

La definizione dei concetti di devianza, disagio, controllo sociale ed emarginazione.

L'analisi delle teorie sulla devianza e sul controllo sociale.

L'analisi delle principali ricerche italiane ed europee su alcuni particolari fenomeni di devianza.

## **BIBLIOGRAFIA**

Il manuale di riferimento è:

B.BARBERO AVANZINI, *Devianza e controllo sociale*, F. Angeli, Milano, 2002.

Ulteriori testi di riferimento obbligatori per sostenere l'esame saranno indicati all'inizio delle lezioni e sulla pagina web del docente.

## **DIDATTICA DEL CORSO**

Il Corso (30 ore) ha la struttura didattica delle classiche lezioni in aula, integrate da esercitazioni applicative guidate dal docente. E' auspicata una attiva partecipazione degli studenti.

## **METODO DI VALUTAZIONE**

L'esame è scritto con domande aperte.

## **AVVERTENZE**

L'insegnamento è mutuato dal corso di *Sociologia della devianza e del controllo sociale* della Facoltà di Sociologia.

La prof.ssa Nicoletta Pavese riceve gli studenti presso lo studio di via Musei previo appuntamento da fissarsi tramite mail: [nicoletta.pavese@unicatt.it](mailto:nicoletta.pavese@unicatt.it).

---

## **49. Sociologia economica, del lavoro e dell'organizzazione**

Prof. Dario Nicoli; Prof. Lino Sartori

---

### **PER IL MODULO DI SOCIOLOGIA ECONOMICA:**

**PROF. LINO SARTORI**

### ***OGGETTIVO DEL CORSO***

Il corso presenta in modo sistematico la spiegazione dei fondamentali fenomeni economici attraverso l'analisi sociologica. In questo modo il partecipante è in grado di possedere le categorie analitiche sociologiche per comprendere e interpretare il contesto sia nazionale che internazionale attuale.

### ***PROGRAMMA DEL CORSO***

Dopo una presentazione introduttiva del rapporto fra sociologia ed economia e la delimitazione dei principali mutamenti sociologici intercorsi nella seconda metà del Novecento, verrà affrontato il tema delle relazioni sussistenti tra società, stato e mercato.

Un riferimento verrà effettuato anche al confronto tra economia ed etica, sia alla luce del quadro normativo di riferimento comunitario, sia nell'ottica della riflessione sulla "corporate social responsibility".

## ***BIBLIOGRAFIA***

Per gli alunni frequentanti le lezioni, uno a scelta tra i testi indicati:

1. A. BAGNASCO, *Tracce di comunità*, Il Mulino, Bologna, 1999.
2. Z. BAUMAN, *La società individualizzata*, Il Mulino, Bologna, 2002, parti prima e seconda.

Per gli alunni non frequentanti, è necessario dare prova di conoscere entrambi i precedenti testi, letti alla luce delle nozioni essenziali della Sociologia economica.

## ***DIDATTICA DEL CORSO***

Le lezioni saranno prevalentemente di tipo “face to face”; tuttavia, se il numero dei partecipanti non sarà troppo contenuto, si potrà prevedere anche almeno un workshop nella modalità della disputatio.

## ***METODO DI VALUTAZIONE***

Alla fine del corso i partecipanti sosterranno un colloquio orale, che consentirà di dimostrare le conoscenze e le competenze di tipo analitico-interpretativo sulle problematiche studiate.

## ***AVVERTENZE***

Il Prof. Lino Sartori informerà tempestivamente gli studenti sull'orario di ricevimento nei primi giorni dell'anno accademico e, comunque, sarà a loro disposizione anche mediante e-mail: [linosart@tin.it](mailto:linosart@tin.it)

## **PER IL MODULO DI SOCIOLOGIA DEL LAVORO E DELL'ORGANIZZAZIONE: PROF. DARIO NICOLI**

### ***OBIETTIVO DEL CORSO***

Il corso si propone di dotare gli studenti di strumenti di analisi e comprensione del cambiamento che concerne il lavoro nelle nuove organizzazioni flessibili, con rilevanza del capitale intangibile, con strategie reticolari, con stili di lavoro cooperativi e personalizzati. Inoltre, mira ad avvicinarli al tema delle organizzazioni nell'attuale contesto della globalizzazione attraverso l'approccio culturale e della learning organization. Infine, si propone di affrontare il tema della istruzione e formazione tecnica professionale nella nuova concezione culturale, comunitaria, progressiva.

### ***PROGRAMMA DEL CORSO***

Dopo una collocazione del tema nella riflessione più generale sul lavoro oggi, tra crisi dell'utopia lavorista e nuove professionalità, il corso affronta il concetto di professionalità e comunità professionali così come emerge nelle nuove organizzazioni, la cultura del lavoro e il suo rapporto con l'identità personale ed i processi di inclusione/esclusione sociale, la

questione dell'apprendimento nei contesti di lavoro, la missione e l'articolazione del sistema di istruzione e formazione tecnico professionale.

### ***BIBLIOGRAFIA***

Per gli alunni frequentanti le lezioni, la dispensa sui contenuti del corso, a cura del Docente, e uno a scelta tra i testi indicati:

1. J. RIFKIN, *L'era dell'accesso. La rivoluzione della new economy*, Mondadori, Milano, 2000.
2. E. FREIDSON, *Professionalismo. La terza logica*, Dedalo, Bari, 2002 (ad esclusione dei primi due capitoli).

Per gli alunni non frequentanti, è necessario dare prova di conoscere entrambi i precedenti testi, oltre alla dispensa, letti alla luce delle nozioni essenziali della Sociologia del lavoro e dell'organizzazione.

### ***DIDATTICA DEL CORSO***

Il corso prevede le seguenti modalità didattiche: lezioni, lavori pratici guidati ed eventuali e relazioni scritte.

### ***METODO DI VALUTAZIONE***

La valutazione verte sul colloquio orale, integrato dall'analisi di eventuali relazioni scritte (in questo caso il programma è concordato).

### ***AVVERTENZE***

Il Prof. Dario Nicoli informerà tempestivamente gli studenti sull'orario di ricevimento nei primi giorni dell'anno accademico e, comunque, sarà a loro disposizione anche mediante e-mail: nicoli.dario@virgilio.it

---

## **50. Storia contemporanea**

Prof.ssa Santa Maria Botteri

---

### ***OBIETTIVO DEL CORSO***

Il corso intende fornire i lineamenti storici, il dibattito storiografico e la bibliografia delle trasformazioni politiche, culturali e di costume dell'Italia in tre momenti della sua storia novecentesca: il regime totalitario, la resistenza e l'avvento della democrazia.

### ***PROGRAMMA DEL CORSO***

DAL FASCISMO ALLA REPUBBLICA

Nel primo semestre si indagheranno sia le cause e le tappe della formazione del ventennio fascista tra stato, società, educazione e formazione del consenso, sia le fasi, i problemi legati al periodo resistenziale alla luce delle recenti letture storiografiche; nel secondo si

delineeranno le nuove istituzioni, le fasi politiche e le trasformazioni sociali e culturali del secondo dopoguerra italiano; oppure, ma solo per i frequentanti e a richiesta, si può prevedere un approfondimento del tema del primo semestre con un lavoro d'archivio.

## **BIBLIOGRAFIA**

1. Preparazione generale per tutti.

Si richiede la conoscenza dei principali temi ed eventi storici del Novecento che verranno concordati a lezione. La preparazione al riguardo può essere svolta su un buon manuale di scuola secondaria.

2.a. Per i frequentanti lo studio di:

Appunti del corso

A. CAMPI, *Mussolini*, Bologna, il Mulino, 2001.

S. PELI, *La Resistenza. Storia e critica*, Torino, Einaudi, 2004.

G. CRAINZ, *Storia del miracolo italiano: culture identità e trasformazioni fra gli anni Cinquanta e Sessanta*, Roma, Donzelli, 2003.

2.b. Per i non frequentanti lo studio di:

A. CAMPI, *Mussolini*, Bologna, il Mulino, 2001.

S. PELI, *La Resistenza. Storia e critica*, Torino, Einaudi, 2004.

S. COLARIZI, *Storia politica della Repubblica. Partiti, movimenti e istituzioni, 1943-2006*, Roma-Bari, Laterza, 2007 (i primi 6 capitoli).

G. CRAINZ, *Storia del miracolo italiano: culture identità e trasformazioni fra gli anni Cinquanta e Sessanta*, Roma, Donzelli, 2003.

3. E a scelta per tutti la lettura di uno di questi romanzi o memorie:

B. FENOGLIO, *I 23 giorni della città di Alba*, Torino, Einaudi.

E. FORCELLA, *La resistenza in convento*, Torino, Einaudi.

I. CALVINO, *La giornata di uno scrutatore*, Milano, Mondadori.

L. BIANCIARDI, *La vita agra*, Milano, Bompiani.

L. MENEGHELLO, *Libera nos a malo*, Milano, Rizzoli.

## **DIDATTICA DEL CORSO**

Lezioni in aula.

## **METODO DI VALUTAZIONE**

Esame orale.

## **AVVERTENZE**

La prof.ssa Santa Maria Botteri riceve il mercoledì dalle ore 13,00 alle ore 14,00 (da conferinarsi dopo l'avvio delle lezioni) nello proprio studio.

---

## **51. Storia dei processi formativi**

Prof. Fabio Pruneri

---

### ***OBBIETTIVO DEL CORSO***

Il corso è finalizzato a fornire le coordinate essenziali per comprendere l'evoluzione dei processi formativi in Italia e in Europa tra Otto e Novecento.

### ***PROGRAMMA DEL CORSO***

I nuclei tematici del corso saranno i seguenti: storia della famiglia in Europa, processi di alfabetizzazione e scolarizzazione a Brescia nel secondo Ottocento, la politica scolastica negli anni del totalitarismo e della rinascita della vita democratica.

### ***BIBLIOGRAFIA***

1. M. BARBAGLI - D.I. KERITZEL (a cura di), *Storia della famiglia in Europa. Il lungo Ottocento*, Laterza, Roma-Bari, 2003. Solo le parti indicate a lezione.
2. F. PRUNERI, *Oltre l'alfabeto. L'istruzione popolare dall'Unità d'Italia all'età giolittiana. Il caso di Brescia*, Vita e Pensiero, Milano, 2006.
3. F. PRUNERI, *La politica scolastica del Partito Comunista Italiano dalle origini al 1955*, La Scuola Editrice, Brescia, 1999, pagine indicate durante il corso.
4. Una dispensa con materiali relativi alla politica scolastica tra fascismo e rinascita della vita democratica verrà fornita alla fine del corso.

### ***DIDATTICA DEL CORSO***

In funzione del numero dei partecipanti le lezioni potranno prevedere anche moduli di ricerca, esercitazioni e attività didattica on-line.

### ***METODO DI VALUTAZIONE***

La valutazione del corso potrà comprendere prove intermedie e giudizi assegnati a relazioni nel corso dell'anno.

### ***AVVERTENZE***

Tutti gli studenti prima di sostenere l'esame sono tenuti verificare in bacheca o sul sito il programma effettivamente svolto in aula. Le informazioni sul supporto e-learning, reperibili all'indirizzo [://http.blackboard.unicatt.it](http://http.blackboard.unicatt.it), sono le più aggiornate e attendibili perché gestite direttamente dal docente in tempo reale.

Il prof. Fabio Pruneri riceve gli studenti prima e dopo la lezione direttamente in aula. E' comunque possibile concordare un appuntamento inviando una mail a [fabio.pruneri@unicatt](mailto:fabio.pruneri@unicatt).

---

## **52. Storia del corpo e del comportamento**

Prof.ssa Santa Maria Botteri

---

### ***OBBIETTIVO DEL CORSO***

Fornire le informazioni e gli strumenti bibliografici essenziali per ricostruire alcuni tratti dell'identità dell'uomo contemporaneo.

### ***PROGRAMMA DEL CORSO***

Il corso intende introdurre alla storia di genere e al confronto tra metodologie di discipline differenti, seguendo il mutare dell'identità dei ruoli maschili e femminili nella modernità attraverso l'esame tanto delle concrete e diverse manifestazioni sociali della mascolinità e femminilità quanto attraverso la trattatistica normativa di educazione del comportamento.

### ***BIBLIOGRAFIA***

A scelta uno dei seguenti gruppi di testi:

1. A. MCLAREN, *Gentiluomini e canaglie. L'identità maschile tra Ottocento e Novecento*, Carocci, Roma, 1999.  
R. W. CONNELL, *Questioni di genere*, il Mulino, Bologna, 2006.
2. I. BOTTERI, *Galateo e galatei. La creanza e l'istituzione della società nella trattatistica italiana tra Antico regime e Stato liberale*, Bulzoni, Roma, 1999.
- R. CARTOCCHI, *Mappe del tesoro. Atlante del capitale sociale in Italia*, il Mulino, Bologna, 2007.
3. I. BOTTERI (a cura di), *Corpo e comportamento tra età moderna e contemporanea*, «Cheiron», n. 1, del 2007, Roma, Bulzoni.
- S. BELLASSAI, *La legge del desiderio. Il progetto Merlin e l'Italia degli anni Cinquanta*, Roma, Carocci, 2006.
4. M. AGULHON, *Il salotto, il circolo e il caffè. I luoghi della sociabilità nella Francia borghese (1810-1848)*, Donzelli, Roma, 1993.  
M. T. MORI, *Salotti: la sociabilità delle élite nell'Italia dell'Ottocento*, Roma, Carocci, 2000.  
M. AUGÉ, *Non luoghi. Introduzione ad una antropologia della surmodernità*, Milano, Elèuthera, 2002.

### ***DIDATTICA DEL CORSO***

Lezioni in aula. Nell'ambito del corso verranno proiettati e commentati anche alcuni film significativi per i temi trattati.

### ***METODO DI VALUTAZIONE***

Esame orale.

### ***AVVERTENZE***

La prof.ssa Santa Maria Botteri riceve il mercoledì dalle ore 13,00 alle 14,00 (da conferinarsi dopo l'avvio delle lezioni) nello studio del docente.

---

## **53. Storia del pensiero e delle istituzioni politiche moderne e contemporanee**

Prof. ssa Chiara Continisio

---

### ***OBIETTIVO DEL CORSO***

Conoscere le principali correnti del pensiero politico moderno e contemporaneo. Acquisire alcune chiavi di lettura utili per la comprensione del dibattito politico contemporaneo.

### ***PROGRAMMA DEL CORSO***

Il corso intende affrontare il tema della modernità politica, delle sue categorie e quadri di pensiero fondamentali, illustrandone anche per sommi capi la genesi. A tal fine, in una prima fase, verrà delineata la cultura politica dell'antico regime, almeno nei suoi lineamenti essenziali. In seguito, si mostreranno le principali correnti del pensiero politico moderno e contemporaneo, attraverso la lettura di ampi stralci delle opere fondamentali dei più importanti pensatori.

### ***BIBLIOGRAFIA***

Frequentanti:

La bibliografia d'esame per gli studenti frequentanti verrà comunicata a lezione.

Non frequentanti:

R. GHERARDI, *La politica e gli stati. Problemi e figure del pensiero occidentale*, Carocci, Roma, 2004.

### ***DIDATTICA DEL CORSO***

Lezioni frontali.

### ***METODO DI VALUTAZIONE***

Gli esami si svolgono in forma orale.

Non sono previsti colloqui, prove intermedie e finali né preappelli di qualsiasi genere.

### ***AVVERTENZE***

La dott.ssa Chiara Continisio riceve gli studenti il lunedì dalle 13.00 alle 16.00. Gli studenti possono anche contattarla via mail: chiara.continisio@unicatt.it

---

## **54. Storia del pensiero politico e sociale**

Prof. ssa Chiara Continisio

---

Il programma è mutuato dall'insegnamento di *Storia del pensiero e delle istituzioni politiche*

*moderne e contemporanee* del corso di laurea in Scienze dell'educazione e dei processi formativi, al quale si rimanda per obiettivi, bibliografia, didattica del corso, metodo di valutazione e avvertenze.

---

## **55. Storia dell'educazione infantile**

Prof. Fulvio De Giorgi

---

### ***OBIETTIVO DEL CORSO***

Il corso ha l'obiettivo di far acquisire conoscenze fondamentali relativamente alla storia dell'educazione infantile in età contemporanea, con attenzione alle principali posizioni pedagogiche e alle dinamiche sociali. L'interesse prevalente riguarderà l'Italia, ma in una prospettiva comparata.

### ***PROGRAMMA DEL CORSO***

Infanzia ed educazione dell'infanzia in Rousseau.  
Froebel e i giardini d'infanzia.  
Aporti, i marchesi di Barolo e gli asili per l'infanzia in Italia.  
Il froebelismo in Italia. Angela Petracchi Manfroni.  
Le scuole della Montesca.  
Il metodo delle sorelle Agazzi.  
Il metodo Montessori.  
Dolto.

### ***BIBLIOGRAFIA***

Un testo a scelta tra:

- E. CATARSI, *L'asilo e la scuola dell'infanzia. Storia della scuola 'materna' e dei suoi programmi dall'Ottocento ai giorni nostri*, La Nuova Italia, Firenze, 1994.  
S.S. MACCHIETTI, *La scuola infantile tra politica e pedagogia dall'età aportiana ad oggi*, La Scuola, Brescia, 1985.

Un testo a scelta tra i seguenti:

- F. APORTI, *Scritti pedagogici e lettere*, La Scuola, Brescia.  
R. AGAZZI, *Guida per le educatrici dell'infanzia*, La Scuola, Brescia.  
*Aporti e gli asili in Italia*, sezione monografica (pp. 9-218) di "Annali di storia dell'educazione e delle istituzioni scolastiche" n. 6 (La Scuola, Brescia, 1999).  
F. DOLTO, *I problemi dei bambini*, Mondadori, tr. it. Milano, 1995.

### ***DIDATTICA DEL CORSO***

Lezioni in aula. Possibili esercitazioni storiche personali. Materiale da scaricare nell'aula virtuale.

## **METODO DI VALUTAZIONE**

Esame orale.

## **AVVERTENZE**

I non frequentanti porteranno all'esame il testo di Catarsi e due testi a scelta tra i quattro sopra indicati.

Il docente riceve in studio il giovedì dalle ore 13.00. Nelle comunicazioni al docente via e-mail indicare sempre che si è studenti della sede di Brescia.

---

## **56. Storia della comunicazione educativa nella società di massa** Prof. Luciano Pazzaglia

---

### **OBIETTIVO DEL CORSO**

Il corso intende fornire agli studenti gli strumenti per una conoscenza della storia dell'educazione nelle società di massa, con particolare riguardo all'Italia del secondo Novecento.

### **PROGRAMMA DEL CORSO**

La pedagogia della parola e l'industria culturale nella società di massa: il contributo di don Lorenzo Milani.

### **BIBLIOGRAFIA**

- 1 L. MILANI, *Lettera a una professoressa*, Libreria Editrice fiorentina, Firenze (consigliabile l'ultima edizione: 2007).
- 2 Documenti del processo di don Milani, *L'obbedienza non è più una virtù*, Libreria editrice Fiorentina, Firenze (una qualsiasi edizione).
- 3 Un volume a scelta fra:
  - a) E. BUTTURINI, *La pace giusta: testimoni e maestri tra '800 e '900*, Mazziana, Verona, 2007.
  - b) D. SIMEONE, *Don Lorenzo Milani da S. Donato a Barbiana. Un itinerario educativo al servizio degli ultimi*, Isu, Milano, 2003.
  - c) A. SANTONI RUGIU, *Don Milani. Una lezione di utopia*, Edizioni Ets, Pisa, 2007.

### **DIDATTICA DEL CORSO**

La didattica del corso si baserà sulle lezioni in aula, con eventuali integrazioni di seminari svolti da studiosi della pedagogia del Novecento.

## **METODO DI VALUTAZIONE**

Esame orale con il docente.

## AVVERTENZE

Il prof. Luciano Pazzaglia comunicherà a lezione orario e luogo di ricevimento degli studenti.

---

## 57. Storia della filosofia

Prof. Marco Paolinelli

---

### OBIETTIVO DEL CORSO

Obiettivo del corso è l'acquisizione della conoscenza delle problematiche filosofiche fondamentali nel loro sviluppo storico. La parte monografica verrà dedicata ad episodi moderni e contemporanei del confronto tra filosofia e scienza.

### PROGRAMMA DEL CORSO

- 1) PARTE GENERALE: *Tematiche metafisiche, gnoseologiche, antropologico-etiche nella storia del pensiero filosofico.*
- 2) PARTE MONOGRAFICA: *Uomo e scienza tra positivismo e neopositivismo.*

### BIBLIOGRAFIA

- 1) PER LA PARTE GENERALE :
  - a - Appunti personali dal corso (altrimenti : Platone, Aristotele, S. Agostino, S. Anselmo, S. Tommaso d'Aquino, cenni sulla filosofia del Rinascimento, Galileo e la scienza moderna, Cartesio e il razionalismo, Locke, Hume, Kant, Hegel, Kierkegaard, Comte e il positivismo, Nietzsche, Husserl e la fenomenologia, neopositivismo e filosofia analitica, esistenzialismo ed ermeneutica, personalismo ; Si useranno di preferenza: G. REALE – D. ANTISERI, *Il pensiero occidentale dalle origini a oggi. Corso di filosofia per i licei classici e scientifici*, La Scuola, Brescia, 3 voll., varie ristampe; oppure, per la parte moderna e contemporanea: S. VANNI ROVIGHI, *Storia della filosofia moderna dalla rivoluzione scientifica a Hegel*, La Scuola, Brescia (varie ristampe), e *Storia della filosofia contemporanea dall'Ottocento ai giorni nostri*, La Scuola, Brescia (varie ristampe).
  - b - M. PAOLINELLI, *Le ragioni del filosofare*, Pubblicazioni dell'ISU-Università Cattolica, Milano, 2005.
- 2) PER LA PARTE MONOGRAFICA:
  - a - Appunti personali dal corso (altrimenti: J. LADRIÈRE, *Ateismo e neopositivismo*, in AA.VV., *L'ateismo contemporaneo*, SEI, Roma, 1968, vol. II, pp. 399-491).
  - b - Uno tra i seguenti testi:
    - H. HAHN - O. NEURATH - R. CARNAP, *La concezione scientifica del mondo. Il Circolo di Vienna*, Laterza, Bari, 1979;
    - L. WITTGENSTEIN, *Lezioni e conversazioni sull'etica, l'estetica, la psicologia e la credenza religiosa*, Adelphi, Milano, 1980;
    - A. PASQUINELLI (ED.), *Il neopositivismo*, Utet, Torino, 1969 (pagine scelte; l'indicazione verrà data durante il corso).

### ***DIDATTICA DEL CORSO***

Lezioni in aula. Seminari di gruppo.

### ***METODO DI VALUTAZIONE***

Esame orale finale.

### ***AVVERTENZE***

Il prof. Marco Paolinelli riceve gli studenti nel suo studio il lunedì dalle ore 8,30 alle ore 10,00 e il martedì dalle ore 15,00 alle ore 16,00.

---

## **58. Storia della filosofia contemporanea**

Prof. Sergio Marini

---

### ***OBIETTIVO DEL CORSO***

Approfondire la conoscenza di una delle fondamentali opere filosofiche del XX secolo.

### ***PROGRAMMA DEL CORSO***

Lettura ed analisi del *Tractatus logico-philosophicus* di Ludwig Wittgenstein.

### ***BIBLIOGRAFIA***

LUDWIG WITTGENSTEIN, *Tractatus logico-philosophicus*, Ed. Einaudi, Torino

S. MARINI, *Per una lettura del Tractatus logico-philosophicus di Ludwig Wittgenstein*, Isu-Cattolica, Milano, 2006.

### ***DIDATTICA DEL CORSO***

Lezioni in aula.

### ***METODO DI VALUTAZIONE***

Esami orali al termine del corso.

### ***AVVERTENZE***

Il Prof. Sergio Marini riceve gli studenti nel suo studio il giovedì e il venerdì a partire dalle ore 15.00.

---

## **59. Storia della pedagogia e dell'educazione**

Prof. Luciano Caimi

---

### ***OBIETTIVO DEL CORSO***

Fare acquisire agli studenti la conoscenza critica intorno alle principali teorie pedagogiche moderno-contemporanee e ad alcune significative esperienze educative fra Otto e Novecento.

### ***PROGRAMMA DEL CORSO***

- a) Ideali e indirizzi pedagogici di maggior rilievo da Rousseau al Novecento.
- b) Momenti e forme dell'educazione giovanile nell'Italia unita.

### ***BIBLIOGRAFIA***

Sarà fornita durante il corso.

### ***DIDATTICA DEL CORSO***

Lezioni in aula, integrate da proiezioni audiovisive, lavori di gruppo degli studenti e visite guidate.

### ***METODO DI VALUTAZIONE***

Esami orali.

### ***AVVERTENZE***

Il prof. Luciano Caimi, nei periodi di lezione, riceve gli studenti il giovedì, dalle ore 14.30 alle 16.00, presso il suo studio.

---

## **60. Storia di una regione (storia della Lombardia)**

Prof. Daniele Montanari

---

Il programma è mutuato dall'insegnamento di *Storia di una regione (storia della Lombardia)* del corso di laurea in Scienze della formazione primaria, al quale si rimanda per obiettivi, bibliografia, didattica del corso, metodo di valutazione e avvertenze.

---

## **61. Storia medievale**

Prof. Gabriele Archetti

---

### ***OBIETTIVO DEL CORSO***

Conoscenza degli snodi fondamentali della storia medievale europea.

### ***PROGRAMMA DEL CORSO***

1. Il medioevo: periodizzazione, temi, fonti e problemi.
2. La concezione del tempo nel Medioevo.

### ***BIBLIOGRAFIA***

1. a) G. ARCHETTI - R. BELLINI - R. STOPPONI, *Storia*, a cura di P. Borzomati, La Scuola, Brescia, 2001 (Professione docente), pp. 1-94.  
b) Dispensa e appunti delle lezioni (da sostituire per i non frequentanti con G. PICCINI, *Il Medioevo*, Bruno Mondadori, Milano, 2004).
2. Dispensa.

### ***DIDATTICA DEL CORSO***

Lezioni in aula e visite didattiche guidate (archivi e musei).

### ***METODO DI VALUTAZIONE***

Esami orali.

### ***AVVERTENZE***

Il prof. Gabriele Archetti riceve gli studenti dopo la lezione.  
E-mail: gabriele.archetti@unicatt.it

---

## **62. Storia moderna**

Prof. Daniele Montanari

---

### ***OBIETTIVO DEL CORSO***

Conoscenza e valutazione critica del periodo.

### ***PROGRAMMA DEL CORSO***

PARTE ISTITUZIONALE:

Questioni e problematiche generali di Storia moderna.

CORSO MONOGRAFICO:

Approfondimento delle problematiche relative all'età della Controriforma.

## **BIBLIOGRAFIA**

### *Parte istituzionale:*

Si richiede una buona conoscenza delle linee generali della Storia moderna, in particolar modo i secoli XVI e XVII. Si può riutilizzare il manuale degli istituti superiori.

H. HINRICHS, *Alle origini dell'Età moderna*, Laterza, Roma-Bari, 2002.

### *Corso monografico:*

R. PO-CHIA HSIA, *La Controriforma. Il mondo del rinnovamento cattolico (1540-1770)*, Il Mulino, Bologna, 2001.

D. MONTANARI, *Disciplinamento in terra veneta. La diocesi di Brescia nella seconda metà del XVI secolo*, Bologna, Il Mulino, 1987.

## **DIDATTICA DEL CORSO**

Il corso si svolgerà attraverso lezioni in aula.

## **METODO DI VALUTAZIONE**

La valutazione si realizzerà attraverso un esame orale.

## **AVVERTENZE**

Il prof. Daniele Montanari riceve gli studenti il lunedì mattina nel suo studio.

---

## **63. Teatro d'animazione**

Prof. Gaetano Oliva

---

### **OBIETTIVO DEL CORSO**

Fare acquisire conoscenze riguardanti la storia del teatro di animazione; fornire capacità di manipolazione dei materiali per la costruzione e utilizzo di marionette, burattini e pupazzi; fornire strumenti per l'utilizzo espressivo dei linguaggi dell'attore; far acquisire una metodologia pedagogica per l'utilizzo del teatro di animazione in ambito educativo.

### **PROGRAMMA DEL CORSO**

#### **L'ANIMAZIONE TEATRALE (PARTE TEORICA)**

Il corso prenderà in esame le ipotesi che hanno dato origine all'animazione teatrale, partendo dalla sua storia e seguendo la sua evoluzione evidenziando le varie tradizioni che si sono sviluppate nel nostro Paese. Particolare attenzione sarà rivolta alla nascita del laboratorio teatrale e dei generi di spettacolo quali i burattini, le marionette, i pupi ecc.. Parallelamente si studieranno le connessioni esistenti tra l'animazione teatrale e gli ambiti socio educativi nei quali si è espressa.

#### **LABORATORIO DI EDUCAZIONE ALLA TEATRALITÀ (PARTE PRATICA)**

Educare al teatro: mettere a punto una ricerca sul fenomeno “laboratorio teatrale”, finalizzata da un lato, a formare la nuova figura professionale dell’educatore teatrale e, dall’altro, a sottolineare l’interesse per tale attività da parte del mondo pedagogico.

Gli argomenti centrali del laboratorio saranno:

- i linguaggi teatrali: verbale e non verbale;
- l’evoluzione dello spazio scenico;
- l’educazione alla teatralità: i progetti.

Ulteriori informazioni verranno fornite nel corso delle lezioni.

#### ***BIBLIOGRAFIA***

*Testi obbligatori per l’esame:*

Per la preparazione all’esame gli studenti dovranno leggere i seguenti testi:

G. OLIVA, *L’educazione alla teatralità e formazione*, LED, Milano, 2005.

G. OLIVA, *La letteratura teatrale italiana e l’arte dell’attore*, UTET, Torino, 2007.

*Testo consigliato:* Per una partecipazione più attenta al laboratorio gli studenti dovranno leggere:

S. PILOTTO – A. VIOLA (a cura di), *Il Contado e la Villa*, Edizioni L.i.r., Piacenza, 2006.

#### ***DIDATTICA DEL CORSO***

Lezioni in aula, lavoro in laboratorio, lavori pratici guidati.

#### ***METODO DI VALUTAZIONE***

Esami orali, progetti o lavori pratici.

#### ***AVVERTENZE***

Le lezioni saranno di carattere teorico-pratico. Pertanto è consigliata la frequenza.

A integrazione delle lezioni sono previsti incontri con operatori professionali del settore.

Il prof. Gaetano Oliva riceve gli studenti il giovedì dalle ore 10.00 alle ore 11.00 in aula 1 sede di Contrada Santa Croce.

---

## **64. Tecnologie dell’istruzione e dell’apprendimento**

Prof. Carlo Zelindo Baruffi

---

#### ***OBIETTIVO DEL CORSO***

Il corso si propone di avvicinare gli studenti alle problematiche che coinvolgono la didattica e le nuove istanze pedagogiche poste dalle tecnologie.

## **PROGRAMMA DEL CORSO**

- Elementi, analisi e questioni metodologiche dell'apprendimento in una situazione formativa
- Progettazione pedagogia e interpretazioni tecnologiche dell'istruzione
- Itinerari e nuove forme di organizzazione didattica
- Tecnologie e nuove problematiche didattiche
- Culture delle immagini e pratiche educative

## **BIBLIOGRAFIA**

- A. CALVANI, *Manuale di tecnologie dell'educazione*, ETS Edizioni, Pisa, 2002.  
P. MALAWASI (a cura di), *Culture dell'immagine, valori, educazione*, I.S.U., Milano, 2007.  
P. C. RIVOLTELLA, *Media education, fondamenti didattici e prospettive di ricerca*, La Scuola Editrice, Brescia, 2005.  
C. BARUFFI, *Dentro le immagini*, Edizioni Junior, Bergamo, 2001.

Gli studenti di Metodi e tecniche del gioco e dell'animazione, potranno sostituire il testo di

- P. C. RIVOLTELLA, *Media education, fondamenti didattici e prospettive di ricerca*, La Scuola Editrice, Brescia, 2005.

con

- A. TORAZZA - C. BARUFFI, *IMMAGINinAZIONE*, Ellenici, Torino, 1999.

I non frequentanti debbono scegliere un testo tra i seguenti:

- A. TORAZZA - C. BARUFFI, *IMMAGINinAZIONE*, Ellenici, Torino, 1999.  
B. R. FARNE, *Iconologia didattica le immagini per l'educazione: dall'Orbis Pictus a Sesame Street*, Zanichelli, Bologna, 2002.

## **DIDATTICA DEL CORSO**

Lezioni frontali in aula – Esercitazioni sulla piattaforma Blackboard – Visione di film.

## **METODO DI VALUTAZIONE**

Relazione scritta a metà corso – Esame orale finale.

## **AVVERTENZE**

Gli studenti impossibilitati a frequentare sono tenuti a prendere accordi con il docente presso il suo studio in orario di ricevimento e all'indirizzo e-mail: [carlozelindo.baruffi@fastwebnet.it](mailto:carlozelindo.baruffi@fastwebnet.it).

Il prof. Carlo Zelindo Baruffi riceve nel suo studio il giovedì dalle ore 14.00 alle ore 15.00.

---

## 65. Teoria della persona e della comunità

Prof. Giuseppe Colombo

---

### *OBBIETTIVO DEL CORSO*

Gli studenti sono introdotti alla conoscenza degli eventi storici e spirituali che hanno modellato l'identità occidentale;  
alla capacità di lettura delle fonti filosofiche;  
alla comprensione e uso dei linguaggi e degli strumenti specifici dell'antropologia filosofica;  
alla acquisizione di abilità critiche e analitiche per comprendere le dinamiche che animano la società e la storia contemporanea.

### *PROGRAMMA DEL CORSO*

Il Corso ha come oggetto l'amore, anzi, più precisamente, l'amore uomo-donna, perché in esso sembra possibile rinvenire l'icona fondamentale dell'amore stesso, partecipata, in modi differenti e propri, da tutti gli altri 'amori'.

La scansione del Corso è la seguente:

#### *1. I Greci e l'amore 'incerto'*

Le rivelazioni della "Straniera" di Mantinea: Grandezza e aporie dell'eros platonico;

Orfeo ed Euridice: l'amore in-contro la morte;

Admeto e Alceste, Filemone e Bauci: l'amore nuziale non interessa i filosofi, ma piace agli Dèi.

#### *2. Medio Evo moderno e Modernità lacerata: le dialettiche fatali di Eros e agape*

Agostino e Tommaso: amore di Dio e marginalità onto-teo-antropologica dell'amore nuziale;

Tristano e Isotta: l'amore come fuoco inestinguibile;

Don Giovanni: da Tirso de Molina a Da Ponte-mozart Dio vince, ma che ne è dell'uomo e della donna?

Madame Bovary: amore contro matrimonio;

Narciso nell'epoca del consumo di massa: distruzione dell'amore, del desiderio e della sessualità?

#### *3. L'amore uomo-donna è nel nostro futuro?*

Romeo e Giulietta: una 'contro-lettura nuzialista e salvifica';

L'osteria volante: l'amore uomo-donna fa cultura e civiltà;

I promessi sposi: per-dono e dono d'amore;

L'androgynismo platonico reinventato: la nuova genetica rende superfluo l'amore uomo-donna?;

Ma io vi dico...: timidamente... amore passione e amore coniugale, ovvero una nuova voce da una terra cristiana.

## ***BIBLIOGRAFIA***

La bibliografia sarà fornita durante il corso e verrà esposta all'albo.

## ***DIDATTICA DEL CORSO***

Lezioni in aula, seminari di gruppo, itinerari di ricerca personalizzati.

## ***METODO DI VALUTAZIONE***

Relazioni e discussione di tesine nel gruppo classe; esami orali finali.

## ***AVVERTENZE***

Il docente è a disposizione degli studenti per ogni chiarimento didattico e contenutistico, per l'assegnazione delle tesi di laurea e l'assistenza necessaria alla loro elaborazione.

Il prof. Giuseppe Colombo riceve gli studenti il martedì dalle ore 12 alle ore 13 e il giovedì dalle ore 10 alle ore 11. Altri appuntamenti sempre nello studio sono possibili su richiesta motivata. Per contattare il docente: [giuseppe.colombo@unicatt.it](mailto:giuseppe.colombo@unicatt.it); cell. 338 8097295.

Corso di laurea specialistica in  
PROGETTAZIONE PEDAGOGICA  
E INTERVENTI SOCIO-EDUCATIVI

---

**1. Analisi storica dei sistemi formativi**

Prof. Luciano Caimi; Prof. Luciano Pazzaglia

---

***OBIETTIVO DEL CORSO***

Favorire negli studenti l'acquisizione di conoscenze criticamente fondate intorno ad alcuni snodi centrali dello sviluppo dei processi e dei sistemi formativi nell'Italia del Novecento.

***PROGRAMMA DEL CORSO***

Sistemi formativi e società di massa nell'Italia del Novecento (con particolare riguardo al contributo dei cattolici).

***BIBLIOGRAFIA***

Sarà indicata durante le lezioni.

***DIDATTICA DEL CORSO***

Il corso si articolerà in due moduli, tenuti rispettivamente dai professori Luciano Pazzaglia (primo semestre) e Luciano Caimi (secondo semestre).

Sono previste lezioni in aula, attività seminariali, ricerche in piccoli gruppi.

***METODO DI VALUTAZIONE***

Esame orale.

***AVVERTENZE***

L'orario di ricevimento degli studenti da parte dei due docenti verrà indicato all'inizio delle lezioni.

---

**2. Economia, gestione e organizzazione aziendale**

Prof.ssa Carla Bisleri

---

***OBIETTIVO DEL CORSO***

Sviluppare un percorso di conoscenza e di studio finalizzato all'acquisizione dei contenuti

teorici utili per l'analisi delle Organizzazioni di servizio, nell'ambito della più vasta area dell'Azienda Pubblica e del Settore Terziario.

Il corso consentirà di acquisire capacità di lettura e di individuazione dei nodi cruciali di queste organizzazioni, al fine di comprenderne la natura e il funzionamento, e collocare il proprio apporto professionale nell'articolata gestione dei servizi alla persona ai vari livelli di intervento.

### **PROGRAMMA DEL CORSO**

- A) Illustrazione delle principali teorie in ambito sociologico e psicosociale quali lineamenti fondamentali dello studio delle organizzazioni di servizio: la gestione strategica, la concezione di organizzazione in psicosociologia (dal gruppo all'organizzazione) e in antropologia (cultura organizzativa).
- B) Tipologia dei servizi:  
funzioni, attività, personale, modelli organizzativi prevalenti, rapporto politica-amministrazione, con particolare riferimento alle innovazioni intervenute nella gestione del settore sociale, sanitario e educativo.  
Il rapporto tra professioni socioeducative ed organizzazione,
- C) Tipologie organizzative prevalenti nell'area dei servizi, con approfondimento degli ambiti di intervento di complessità e gestione, tra competenze istituzionali e funzionamento organizzativo, aree di coordinamento e di integrazione (Lavoro per Progetti, coordinamento gerarchico e funzionale, lavoro di équipe, ecc.).
- D) Sistema pubblico dei servizi: rapporto tra stato e privato sociale, con particolare riferimento all'offerta sul territorio locale, in risposta ai bisogni delle persone e della comunità sociale.

### **BIBLIOGRAFIA**

- 1) Un testo di attualità sociale:

BAUMAN, *Voglia di comunità*, Laterza, Roma, 2005.

- 2) Un testo di sintesi concettuale:

M. FERRANTE - S. ZAN, *Il fenomeno organizzativo*, N.I.S., Roma, 1994.

- 3) Un testo di quadro teorico, scelto tra:

M. CROZIER - FRIEDBERG, *Attore sociale e sistema*, Etas Libri, Milano, 1978.

R. NORMANN, *La gestione strategica dei servizi*, Etas Libri, Milano, 1985.

G. MORGAN, *Images. Le metafore dell'organizzazione*, F. Angeli, Milano, 1989.

S. CAPRANICO, *In che cosa posso servirla*, Ed. Guerrini e Associati, Milano, 1992.

F. OLIVETTI MANOUKIAN, *Produrre servizi*, Il Mulino, Bologna, 1998.

C. KANEKLIN - F. OLIVETTI MANOUKIAN, *Conoscere l'organizzazione. Formazione e ricerca psicosociologica*, Carocci, Roma, 1999.

## ***DIDATTICA DEL CORSO***

Lezioni in aula.

## ***METODO DI VALUTAZIONE***

Esami orali.

## ***AVVERTENZE***

È opportuno che lo studente affronti il Programma del Corso con un quadro di informazioni sufficientemente chiare e sistematiche sulle competenze, generali e di settore dei servizi. Consigliato: G. FORATO - C. BISLERI, *L'Operatore Sociale: preparazione ai concorsi e percorsi informativi nei servizi sociosanitari, assistenziali, educativi*, Maggioli Ed., Rimini 2004, 4ªed.

La prof.ssa Carla Bisleri comunicherà l'orario di ricevimento dopo l'inizio delle lezioni.

---

## **3. Elementi di diritto e di legislazione sociale**

Prof. Matteo Corti

---

### ***OBIETTIVO DEL CORSO***

Il corso si pone l'obiettivo di offrire allo studente un quadro sintetico ma completo del sistema italiano di stato sociale. Particolare e più approfondita attenzione sarà dedicata alle misure di contrasto alla povertà, alle politiche attive del lavoro e agli strumenti di sostegno alla formazione continua.

### ***PROGRAMMA DEL CORSO***

Il corso tratterà, in particolare, i seguenti argomenti:

- L'evoluzione storica dello stato sociale.
- Lo stato sociale nella Costituzione. La ripartizione delle competenze tra Stato, Regioni ed Enti locali.
- Stato sociale e diritto del lavoro: dalla protezione del lavoratore alla protezione del cittadino.
- I due pilastri dello stato sociale: previdenza e assistenza.
- Cenni sulla previdenza sociale: l'assicurazione contro gli infortuni e le malattie professionali, l'assicurazione contro la vecchiaia e l'invalidità, l'assicurazione contro la disoccupazione e gli altri ammortizzatori sociali. La progettata riforma degli ammortizzatori sociali.
- L'assistenza sociale: il Servizio Sanitario Nazionale e la riforma dell'assistenza nella legge n. 328/2000.
- Le misure di contrasto alla povertà e le principali prestazioni assistenziali: dal reddito minimo di inserimento al reddito di ultima istanza.

- L'organizzazione del mercato del lavoro e le politiche attive del lavoro: in particolare le misure in favore dei lavoratori svantaggiati e disabili.
- Il lavoro senza mercato: in particolare il lavoro nelle cooperative sociali. L'impresa sociale.
- La formazione dei lavoratori nell'impianto costituzionale: l'art.35, co.2, Cost.. La ripartizione delle competenze in materia di formazione.
- Gli strumenti di sostegno alla formazione dei lavoratori: le politiche formative regionali, il Fondo sociale europeo, il Fondo per la formazione professionale ex art.9, co.5, l. n.236/1993 e i Fondi paritetici interprofessionali per la formazione continua ex art.118, l. n.388/2000.

### **BIBLIOGRAFIA**

- M. PERSIANI, *Diritto della previdenza sociale*, Cedam, Padova, ultima edizione disponibile. Le parti che dovranno essere oggetto di studio saranno indicate all'inizio delle lezioni.
- M. CORTI, *L'edificazione del sistema italiano di formazione continua dei lavoratori*, in «Rivista giuridica del lavoro e della previdenza sociale», 2007, I, pp.163-244.

### **DIDATTICA DEL CORSO**

L'esposizione della materia da parte del docente sarà costantemente accompagnata dalla discussione in classe di casi pratici.

### **METODO DI VALUTAZIONE**

Esami orali.

### **AVVERTENZE**

Per l'elevata tecnicità della materia è vivamente consigliata la frequenza.

Il Prof. Matteo Corti riceve gli studenti in aula dopo le lezioni. Per la fissazione di appuntamenti, in particolare nei periodi in cui le lezioni sono sospese, il Docente è sempre raggiungibile all'indirizzo e-mail: [matteo.corti@unicatt.it](mailto:matteo.corti@unicatt.it).

---

## **4. Lingua francese**

Prof.ssa Giovanna Bresciani

---

### **OBIETTIVO DEL CORSO**

Il corso mira a fornire la descrizione delle caratteristiche della lingua Francese (lessico, sintassi, semantica), anche in prospettiva contrastiva, con particolare attenzione all'approfondimento della formazione alla comprensione del testo scritto concernente la didattica francese e all'espressione orale.

### **PROGRAMMA DEL CORSO**

Analisi di testi di didattica in lingua, avvio alla comprensione e all'elaborazione del testo e attività di lettura e traduzione.

1. L'educazione in Francia dal Medio Evo ai giorni nostri.
2. Analisi e rielaborazione dei concetti pedagogici, da letture di testi dei seguenti autori:
  - Montaigne – Rousseau – Pestalozzi – Froebel – Binet – Décroly - Mme de Staël - Mme Necker de Saussure – Piaget - Cousinet - M. Montessori - M. Yourcena - Edgard Morin.

### **BIBLIOGRAFIA**

Dispensa a cura del docente.

J.J.ROUSSEAU, *L'Emile*, qualsiasi edizione.

EDGAR MORIN, *Les sept savoirs nécessaires à l'éducation du futur*, Seuil, Paris VI ème 2000.

Ulteriori indicazioni bibliografiche saranno fornite all'inizio del corso.

### **DIDATTICA DEL CORSO**

Lezioni in aula, lavori pratici guidati, lettura, traduzione e rielaborazione del testo.

### **METODO DI VALUTAZIONE**

Esame orale.

### **AVVERTENZE**

La Prof. ssa Giovanna Bresciani riceve gli studenti al termine delle lezioni

---

## **5. Lingua inglese**

Prof. Anna Facchini

---

### **OBIETTIVO DEL CORSO**

Il corso mira a consolidare e perfezionare la conoscenza della lingua inglese (lessico, sintassi, semantica), anche in prospettiva contrastiva. Particolare attenzione sarà dedicata alle attività di comprensione scritta e orale del testo specialistico e allo sviluppo delle abilità di espressione orale, soprattutto nell'ambito dell'educazione e della formazione.

### **PROGRAMMA DEL CORSO**

Analisi del lessico e dell'organizzazione sintattica della lingua.

Riconoscimento ed analisi di diverse tipologie testuali.

Sviluppo della capacità di comprensione di testi scritti e di situazioni comunicative orali

pertinenti alle scienze dell'educazione e a problematiche pedagogico-educative.  
Potenziamento delle abilità di espressione orale.  
Preparazione a presentazioni orali.

### ***BIBLIOGRAFIA***

Dispensa a cura del docente.  
Specifiche indicazioni bibliografiche verranno fornite durante il corso.

### ***DIDATTICA DEL CORSO***

Lezioni in aula, lavori pratici guidati, lettura, traduzione e rielaborazione del testo.

### ***METODO DI VALUTAZIONE***

Esame orale.

### ***AVVERTENZE***

La Prof.ssa Anna Facchini riceve gli studenti al termine delle lezioni.

---

## **6. Metodologia dell'integrazione sociale**

Prof. Roberto Franchini

---

### ***OBIETTIVO DEL CORSO***

Il corso è diretto ad una comprensione dei principali sistemi di classificazione della disabilità e del ritardo mentale, allo scopo di mettere in luce un possibile nuovo approccio alla progettazione dei servizi educativi e riabilitativi, con riferimento ad una metodologia innovativa, centrata non in primo luogo sulla disabilità quanto sull'individuazione dei sostegni necessari al progetto di vita della persona.

### ***PROGRAMMA DEL CORSO***

L'uomo e la Cura come esistenziale

La Cura educativa e l'intervento professionale

Dall'ICIDH all'ICF: Cura educativa e disabilità

Il sistema AAMR: definizione, modello teorico, modello per la valutazione funzionale

Il ritardo mentale: storia delle definizioni

La valutazione dell'intelligenza: note problematiche

La competenza adattiva e la sua valutazione

Il concetto di "sostegno"

Dalla diagnosi funzionale all'individuazione dei sostegni

## **BIBLIOGRAFIA**

R. FRANCHINI, *Costruire la comunità-che-cura. Pedagogia e didattica nei servizi di aiuto alla persona*, FrancoAngeli, Milano, 2001.

R. FRANCHINI, *Disabilità, cura educativa e progetto di vita*, Erickson, Trento, 2007.

I testi sono da intendersi come indicativi. Il programma di esame potrà essere concordato sulla base di un piano di studi personalizzato, comunque in riferimento alla dimensione metodologica nei servizi di aiuto alla persona.

## **DIDATTICA DEL CORSO**

Lezioni in aula. Lavoro pratico guidato.

## **METODO DI VALUTAZIONE**

Esame orale. Lavori pratici.

## **AVVERTENZE**

Gli studenti non frequentanti sono tenuti a contattare il docente prima di sostenere l'esame. Il prof. Roberto Franchini riceve gli studenti il giovedì dalle ore 15 alle 16.

---

## **7. Metodologia della progettazione educativa**

Prof.ssa Lorena Pippolo

---

### **OBIETTIVO DEL CORSO**

Attraverso i contenuti teorici e pratici del corso si vogliono promuovere le competenze professionali di progettazione nei contesti socio-educativi e formativi, arricchendo le risorse personali dei singoli e del territorio.

L'insegnamento affronta il tema della progettazione muovendo dai fondamenti metodologici della ricerca educativa. Si giungerà a enucleare i modelli e le peculiarità della progettazione d'interventi su soggetti singoli, gruppi e comunità.

In sinergia con i laboratori e il tirocinio, sarà offerta agli studenti frequentanti la possibilità di prendere parte attiva nella progettazione, attuazione e valutazione di interventi socio-educativi e formativi che rispondano a reali esigenze della città.

Il project work, come esperienza privilegiata di apprendimento fra università e mondo del lavoro sarà svolto in aula e sul campo e affronterà ogni componente fondamentale della progettazione: le finalità, gli obiettivi, gli strumenti, le attività volte a promuovere il cambiamento, la struttura valutativa, l'utilizzo dei dati raccolti e la ri-progettazione.

### **PROGRAMMA DEL CORSO**

Fra le tematiche principali che saranno affrontate:

- Metodologia della ricerca e progettazione educativa e formativa
- Le finalità dell'azione progettuale
- L'organizzazione del servizio, il contesto normativo e le dinamiche entro cui si colloca la progettazione
- I destinatari degli interventi: casi singoli, piccoli gruppi, comunità
- Gli enti e/o gli operatori che conducono le azioni progettuali
- La definizione degli obiettivi specifici e delle fasi del progetto
- La rilevazione dei bisogni, la valutazione delle risorse (dell'utenza, del territorio, degli operatori...)
- La scelta delle strategie d'intervento
- La valutazione dell'efficacia degli interventi: struttura, scopi, strumenti, tempi e modi
- Scelta, adattamento e costruzione degli strumenti di raccolta dei dati
- L'analisi, l'interpretazione e l'uso dei dati
- Variazioni in itinere del progetto e nuove progettazioni
- La presentazione di un progetto socio-educativo
- La presentazione dei risultati delle azioni progettuali

## **BIBLIOGRAFIA**

Testi obbligatori (tre a scelta fra i seguenti):

- E. BECCHI - A. BONDIOLI - M. FERRARI, *Il progetto pedagogico nel nido e la sua valutazione*, Ed. Junior, 2002.
- E. CATARSI - T. CINI, *Progettare formazione. Materiali per il progettista del sistema della formazione*, Ed. Del Cerro, 2003.
- A. INFANTINO, *Progettazione pedagogica e organizzazione del servizio. Teorie e strumenti per la scuola e i servizi educativi*, Guerrini Scientifica, 2002.
- M. PALUMBO, *Il processo di valutazione. Decidere, programmare, valutare*, Franco Angeli, Milano, 2001.
- M. P. MOSTARDA, *Progettare i processi formativi. Itinerari teorici e metodologici*, Pubblicazioni dell'I.S.U. Università Cattolica, 2002.

Ulteriori indicazioni bibliografiche saranno fornite durante il corso.

## **DIDATTICA DEL CORSO**

Il corso prevede lezioni in aula; esercitazioni, lavori e discussioni individuali e di gruppo.

Sono previsti l'intervento e la collaborazione con enti e operatori sociali del territorio che presenteranno in aula le loro esperienze di progettazione.

Le attività consisteranno:

- nell'analisi critica di esperienze progettuali nei contesti educativi e formativi;
- nella presentazione, costruzione e uso di questionari, griglie osservative, prove oggettive o test;
- nella progettazione di interventi formativi e/o socio-educativi, a partire dagli interessi dei corsisti e dal mandato di enti e operatori sociali del territorio.

## **METODO DI VALUTAZIONE**

L'esame avrà forma orale e verterà sui contenuti teorici e applicativi del corso.

Studenti frequentanti:

All'esame ciascun candidato dovrà:

- 1) dimostrare di avere acquisito i fondamenti teorici della progettazione educativa e formativa.
- 2) presentare il progetto socio-educativo o formativo al quale ha lavorato durante il corso.

Se il progetto è stato seguito in piccolo gruppo ciascuno dovrà essere presentare una sua parte significativa.

- 3) portare un diario che narri gli aspetti cognitivi, emotivi e relazionali dell'esperienza di progettazione vissuta.

Studenti non frequentanti:

All'esame ciascun candidato dovrà:

- 1) dimostrare di avere acquisito i fondamenti teorici della progettazione educativa e formativa.
- 2) presentare un progetto socio-educativo o formativo predisposto a partire dalla traccia fornita dalla docente.

La presentazione del progetto all'esame sarà pubblica e potrà avvalersi della proiezione di lucidi o slide, oppure di materiale cartaceo. Seguirà una discussione sui contenuti teorici e gli aspetti applicativi della progettazione.

### ***AVVERTENZE***

La prof.ssa Pippolo riceve gli studenti su appuntamento.

Per richieste o comunicazioni contattare la docente tramite e-mail all'indirizzo: [lorena.pippolo@unicatt.it](mailto:lorena.pippolo@unicatt.it).

---

## **8. Modelli e processi formativi**

Prof. Pierluigi Malavasi

---

### ***OBIETTIVO DEL CORSO***

Il corso si propone di offrire fondamentali elementi riguardanti la teoria della progettazione pedagogica, sollecitando la riflessione critica in riferimento a diversi modelli e processi formativi.

### ***PROGRAMMA DEL CORSO***

Progettazione pedagogica e "risorse" umane.  
Processi educativi e rappresentazioni culturali.  
Modelli di formazione e strategie d'intervento.  
Documentare e comunicare la progettazione pedagogica.

### ***BIBLIOGRAFIA***

G. ALESSANDRINI (a cura di), *Pedagogia delle risorse umane e delle organizzazioni*, Guerini, Milano, 2004.

P. MALAVASI - S. POLENGHI - P.C. RIVOLITTELLA, *Cinema, pratiche formative, educazione*, Vita e Pensiero, Milano, 2005.

Lo studente laureato in Scienze dell'educazione è tenuto, inoltre, allo studio del volume:

P. MALAVASI, *Pedagogia e formazione delle risorse umane*, Vita e Pensiero, Milano, 2007<sup>2</sup>.

Lo studente laureato in Scienze dei processi formativi è tenuto, inoltre, allo studio del volume:

L. MILANI, *Competenza pedagogica e progettualità educativa*, La Scuola, Brescia, 2000.

### ***DIDATTICA DEL CORSO***

La modalità di svolgimento del corso prevede lezioni frontali e seminari.

### ***METODO DI VALUTAZIONE***

La valutazione dell'apprendimento viene effettuata attraverso esame orale.

### ***AVVERTENZE***

Il Prof. Pierluigi Malavasi riceve gli studenti prima e dopo le lezioni. Nel periodo di lezione, il giovedì dalle 11 alle 12.30, nel suo studio.

---

## **9. Pedagogia del sistema formativo integrato**

Prof. Pierluigi Malavasi

---

### ***OBIETTIVO DEL CORSO***

Il corso si propone di offrire fondamentali elementi riguardanti la teoria della progettazione pedagogica, con particolare riferimento al sistema formativo integrato.

### ***PROGRAMMA DEL CORSO***

Pedagogia del sistema formativo integrato.

Pedagogia dell'ambiente, pedagogia sociale. Teorie e questioni.

Competenze formative "trasversali" e nuovi scenari del mondo del lavoro.

Processi di "integrazione" tra locale e globale. "Culture di rete" e "sostenibilità educativa".

### ***BIBLIOGRAFIA***

Lo studente è tenuto allo studio di tre volumi, a scelta, tra quelli indicati:

A.A.VV., *Convivenza civile e nuovo impegno pedagogico*, La Scuola, Brescia, 2007.

G. ALESSANDRINI, *Comunità di pratiche nella società della conoscenza*, Carocci, Roma, 2007.

M. AMADINI, *Memoria e educazione. Le tracce del passato nel divenire dell'uomo*, La Scuola, Brescia, 2006.

- A. ASCENZI - M. CORSI, *Professione educatori/formatori*, Vita e Pensiero, Milano, 2006.
- A. BELLINGERI, *Superficiale e profondo*, Vita e Pensiero, Milano, 2006.
- L. CAIMI (a cura di), *Per una cultura della legalità. Dinamiche sociali, istanze giuridiche e processi formativi*, Pubblicazioni dell'I.S.U. Università Cattolica, Milano, 2005.
- L. CERROCCHI – L. DOZZA (a cura di), *Contesti educativi per il sociale*, Erickson, Trento, 2007.
- V. FALSINA, *Un nuovo ordine mondiale. Insegnamento sociale della chiesa e teologia della liberazione*, Editrice Missionaria Italiana, Bologna, 2006.
- N. GALLI, *L'amicizia dono e compito*, Vita e Pensiero, Milano, 2004.
- N. GALLI, *La famiglia. Un bene per tutti*, La Scuola, Brescia, 2007.
- D. LORO, *Pedagogia della vita adulta. Prospettive di formazione*, La Scuola, Brescia, 2006.
- P. MALAVASI (a cura di), *Pedagogia dell'ambiente*, Pubblicazioni dell'I.S.U. Università Cattolica, Milano, 2005.
- P. MALAVASI (a cura di), *L'impresa della sostenibilità. Tra pedagogia dell'ambiente e responsabilità sociale*, Vita e Pensiero, Milano, 2007.
- M.P. MOSTARDA - S. AZZINI - F. PERRINI, *Socio e volontario*, Provincia di Brescia – Assessorato all'Associazionismo e al Volontariato, Brescia, 2004.
- L. PATI, *Infanzia violata e solidarietà sociale. Elementi per un'interpretazione pedagogica*, Pubblicazioni dell'I.S.U. Università Cattolica, Brescia, 2006.
- L. PATI, *Pedagogia sociale. Temi e problemi*, La Scuola, Brescia, 2007.
- L. PATI - L. PRENNA (cura di) N. GALLI, *Percorsi pedagogici ed educativi nell'opera di Norberto Galli*, Vita e Pensiero, Milano, 2006.
- B. ROSSI, *Intelligenze per educare*, Guerini e Associati, Milano, 2005.
- D. SIMEONE, *Verso la scuola di Barbiana*, Il Segno, Verona, 2006<sup>2</sup>.
- G. VICO, *Erranza educativa e bambini di strada*, Vita e Pensiero, Milano, 2005.
- V. ZANI, *Formare l'uomo europeo*, Città Nuova, Roma, 2006.

## **DIDATTICA DEL CORSO**

La modalità di svolgimento del corso prevede lezioni frontali e seminari.

## **METODO DI VALUTAZIONE**

La valutazione dell'apprendimento viene effettuata attraverso esame orale.

## **AVVERTENZE**

Il Prof. Pierluigi Malavasi riceve gli studenti prima e dopo le lezioni. Nel periodo di lezione, il giovedì dalle 11 alle 12.30, nel suo studio.

---

## **10. Psicologia dei processi di orientamento e psicologia della leadership (parte di Psicologia dei processi di orientamento)**

Prof. Diego Boerchi

---

### ***OBIETTIVO DEL CORSO***

Il corso si propone di fare acquisire i fondamentali principi teorici e metodologici dell'orientamento sia scolastico che professionale.

### ***PROGRAMMA DEL CORSO***

Il corso si propone di affrontare da un punto di vista operativo e teorico i seguenti argomenti:

- la concezione attuale dell'orientamento;
- la differenziazione dei bisogni degli utenti;
- la tipologia delle azioni orientative;
- i principali metodi e strumenti dell'orientamento;
- la progettazione orientativa.

### ***BIBLIOGRAFIA***

Testi adottati:

M.R. MANCINELLI, *L'orientamento dalla A alla Z*, Vita e Pensiero, Milano, 2002.

R. GALLO - D. BOERCHI, *Bilancio di competenze e assessment centre*, F. Angeli, Milano, 2004.

Un testo a scelta fra i seguenti:

M.R. MANCINELLI, *Il colloquio come strumento d'orientamento*, F. Angeli, Milano, 2007.

E. BONELLI, *L'Accoglienza Anticipata in università: un intervento di orientamento per la scelta accademica*, Vita e Pensiero, Milano, 2007.

### ***DIDATTICA DEL CORSO***

La didattica consisterà in lezioni in aula e in esercitazioni volte a sperimentare alcuni degli strumenti più classicamente utilizzati in orientamento e le modalità di progettazione di un intervento orientativo.

### ***METODO DI VALUTAZIONE***

La valutazione avverrà in forma orale.

### ***AVVERTENZE***

Il Prof. Diego Boerchi riceve gli studenti su appuntamento a ridosso delle lezioni.

---

## **11. Psicologia dei processi di orientamento e psicologia della leadership (parte di Psicologia della leadership)**

Prof. Massimo Ramazzotti

---

### ***OBIETTIVO DEL CORSO***

Il corso si propone di fornire agli studenti una conoscenza di livello approfondito delle teorie relative alla leadership, sia in riferimento alle dinamiche organizzative e socioculturali che la determinano, sia in riferimento alle prospettive derivanti dai principali quadri teorici della psicologia sociale e clinica.

### ***PROGRAMMA DEL CORSO***

- Definizioni concettuali e modellizzazioni interpretative del fenomeno della leadership
- Comunicazione, interazione e costruzione sociale della leadership
- Le condizioni “interne” per l’esercizio della leadership: strutture di personalità e dinamiche intrapsichiche
- Le condizioni “esterne” per l’esercizio della leadership: dinamiche di gruppo e contesti organizzativi
- Leadership, potere e consenso sociale

### ***BIBLIOGRAFIA***

Due testi a scelta fra i seguenti:

M.F.R. KETS DE VRIES, *Leader, giullari e impostori. Sulla psicologia della leadership*, Cortina.

G.P. QUAGLINO - R. RUMIATI, *Avere leadership*, Cortina.

P. DE VITO PISCICELLI - E. CANARINI, *L'arte del comando*, Carocci.

W. BENNIS - B. NANUS, *Leader. Anatomia della leadership. Le 4 chiavi della leadership effettiva*, Franco Angeli, 1999.

G. TRENTINI, *Oltre il potere. Discorso sulla leadership*, Franco Angeli.

D. BODEGA, *Le forme della leadership*, Etas.

### ***DIDATTICA DEL CORSO***

Il corso avrà un'organizzazione di carattere seminariale e richiede la partecipazione attiva degli studenti, attraverso la realizzazione di esercitazioni teorico-pratiche.

### ***METODO DI VALUTAZIONE***

La valutazione sarà realizzata in forma continua (per i partecipanti al corso) e l'esame finale prevede la realizzazione di un elaborato scritto successivamente discusso in un colloquio orale.

### ***AVVERTENZE***

Il Prof. Massimo Ramazzotti riceve gli studenti dopo le lezioni.

---

## **12. Psicologia della relazione educativa**

Prof.ssa Bianca Bertetti

---

### ***OBIETTIVO DEL CORSO***

Il corso si propone di aiutare gli studenti ad assumere un atteggiamento clinico nella loro pratica educativa. Si tratta di riuscire ad individuare ipotesi capaci di dare significato a comportamenti di disagio al fine di meglio orientare proposte di intervento.

### ***PROGRAMMA DEL CORSO***

Il corso è articolato in una parte generale e una parte monografica.

Nella parte generale si focalizza l'attenzione sulle modalità di ascolto, osservazione e comunicazione clinica in ambito educativo.

Il modello di riferimento è la psicologia clinica ad indirizzo psicodinamico (D. Winnicott, J. Bowlby, T. Senise, O. Kernberg) che viene messa a confronto ed integrata con l'impostazione sistemico-relazionale (M. Selvini, Palazzoli) e con l'approccio umanistico, "centrato sul cliente" (C. Rogers).

Verranno affrontate le seguenti tematiche:

- concetti teorici di base della Psicologia clinica
- il significato e l'utilizzo dell'osservazione clinica in ambito educativo.
- le modalità di ascolto e di comunicazione efficaci
- il lavoro in rete tra l'educatore, lo psicologo clinico ed altri operatori di riferimento
- le emozioni dell'educatore: come riconoscerle ed utilizzarle

Nella parte monografica si analizzano gli interventi clinico-educativi con bambini e adolescenti che hanno subito esperienze traumatiche di origine relazionale. Si discutono altresì le proposte e i programmi di sostegno alle famiglie.

Si approfondiranno questi argomenti:

- il rapporto tra trauma e sviluppo psicologico
- funzioni genitoriali e trauma
- l'approccio clinico-educativo ai soggetti traumatizzati e alle loro famiglie
- l'abuso sessuale intrafamiliare
- le condotte antisociali
- i tentativi di suicidio in adolescenza
- le crisi adottive

### ***BIBLIOGRAFIA***

B. BERTETTI - M. CHISTOLINI - G. RANGONE - F. VADILONGA, *L'adolescenza ferita*, Franco Angeli, Milano, 2003.

D.W. WINNICOTT, *Sviluppo affettivo e ambiente*, Armando, Roma, 1970.

L. CAMAIONI - T. AURELI - P. PERUCCHINI, *Osservare e valutare il comportamento infantile*, Il Mulino, Bologna, 2004.

M. HOUGH, *Abilità di counseling*, Erickson, Trento, 1999.

A. OLIVERIO FERRARIS, *La forza d'animo*, Rizzoli, Milano, 2003.  
Altri riferimenti bibliografici verranno indicati successivamente.

### ***DIDATTICA DEL CORSO***

Verrà adottata una metodologia attiva che alterna lezioni teoriche, discussione di casi, role playing, visione di filmati.

### ***METODO DI VALUTAZIONE***

Esame orale.

### ***AVVERTENZE***

La frequenza è ritenuta molto importante in quanto l'apprendimento che il corso si propone di promuovere è possibile solo se gli studenti partecipano attivamente.  
La prof.ssa Bianca Bertetti riceve gli studenti al termine dell'orario di lezione.

---

## **13. Psicologia della salute**

---

L'insegnamento tace per l'a.a. 2007/2008.

---

## **14. Sociologia dell'ambiente e del territorio**

Prof. Enrico Maria Tacchi

---

### ***OBIETTIVO DEL CORSO***

Garantire agli studenti l'acquisizione di elementi di elevato livello professionale, per l'analisi e la ricerca operativa applicata all'ambiente e al territorio. Tutto ciò con riferimento ai principali fattori e processi riguardanti le relazioni sociali nello spazio: casa, città e luoghi pubblici, campagna e luoghi turistici, ambiente naturale e antropizzato.

### ***PROGRAMMA DEL CORSO***

#### **1. SOCIOLOGIA DELL'AMBIENTE**

Spazio, culture e società. Lo spazio e le distanze sociali. Origini dell'ecologia sociale ed eco-sociologia. L'ambiente come problema politico. Esperienze di gestione sociale dell'ambiente. Il rapporto tra turismo e ambiente. Il turismo sostenibile.

#### **2. SOCIOLOGIA DEL TERRITORIO**

La sociologia urbana: storia e filoni teorici. Gerarchie territoriali. Modelli di città: struttura sociale e forma urbana. Spazi urbani e vita sociale. Le comunità territoriali.

Terziarizzazione e globalizzazione urbana. Pianificazione e governo del territorio. La città e gli spazi insediativi. Elementi di raccordo tra urbano e rurale.

### **BIBLIOGRAFIA**

A. AGUSTONI - P. GIUNTARELLI - R. VERALDI (a cura di), *Sociologia dello spazio*, dell'ambiente e del territorio, Angeli, Milano, 2007.

P. GUIDICINI, *Nuovo manuale per le ricerche sociali sul territorio*, Angeli, Milano, 1998.

A. MELA, *Sociologia delle città*, Carocci, Roma, 2006.

E. M. TACCHI, *Immagini delle transizioni urbane*, Angeli, Milano, 1999.

Altre letture saranno indicate durante il corso. Inoltre sarà concordata, con ogni studente, la schedatura di testi sugli argomenti in programma e la loro presentazione in forma seminariale.

### **DIDATTICA DEL CORSO**

Lezioni in aula. Sarà sollecitata il più possibile la presentazione in forma seminariale di temi e di testi concordati con il docente, attraverso comunicazioni individuali o di gruppo da parte dei frequentanti.

### **METODO DI VALUTAZIONE**

*In itinere*, sulla partecipazione alle lezioni e il contributo attivo nella presentazione di temi inerenti ai vari moduli. La valutazione finale consisterà in un esame orale.

### **AVVERTENZE**

Il Prof. Enrico Maria Tacchi riceve gli studenti nel suo studio presso il Laris (II piano ala Ovest) il giovedì dalle ore 14 alle ore 15, oppure per appuntamento (tel.: 030.2406315; e-mail: [enrico.tacchi@unicatt.it](mailto:enrico.tacchi@unicatt.it)).

---

## **15. Sociologia della comunicazione interculturale**

Prof.ssa Maddalena Colombo

---

### **OBIETTIVO DEL CORSO**

Il corso si propone di fornire conoscenze avanzate sulla realtà migratoria in Italia e alcuni strumenti metodologici per leggere le relazioni che si sviluppano in contesti multiculturali, utili ad orientare la progettazione educativa e formativa verso il dialogo e scambio tra le culture, superando le dinamiche pregiudiziali e conflittuali che generalmente si presentano.

### **PROGRAMMA DEL CORSO**

Il corso è diviso in due parti: nella prima vengono forniti e discussi i concetti chiave della

comunicazione interculturale: globalizzazione, fenomeno migratorio, cultura, identità e comunicazione tra culture. Nella seconda parte si richiede un'attivazione dello studente che approfondirà – a sua scelta - uno degli strumenti legati alla specializzazione professionale del “progettista di formazione” in contesti multiculturali.

Durante il corso verranno affrontati i seguenti argomenti, suddivisi in unità didattiche:

1. La *globalizzazione e il fenomeno migratorio*: l'integrazione fra i gruppi umani, le dinamiche della convivenza interetnica (pregiudizi, stereotipi, atteggiamenti etnocentrici e razzismo), i diritti di cittadinanza degli immigrati.
2. La *globalizzazione e l'incontro tra culture*: cultura e diversità culturale, i tre paradigmi per interpretare la diversità culturale (differenzialismo, convergenza, mescolamento), la rivendicazione dell'identità.
3. La *comunicazione interculturale*: i principi di base; le fasi del processo di comunicazione; gli ostacoli alla comunicazione; requisiti e tecniche di superamento.
4. *Pratiche culturali* per creare spazi di comunicazione tra le culture:
  - Lo sviluppo della sensibilità interculturale
  - La mediazione socio-culturale
  - La negoziazione
  - L'ascolto attivo
  - La pratica riflessiva

## **BIBLIOGRAFIA**

DUE TESTI OBBLIGATORI:

L. ZANFRINI, *Sociologia della convivenza interetnica*, Laterza, Bari, 2004.

J. NEDERVEEN PIETERSE, *Melange globale. Ibridazioni e diversità culturali*, Carocci, Roma, 2005.

Lo studente inoltre dovrà approfondire una delle pratiche culturali in elenco:

TESTI PER L'APPROFONDIMENTO:

- Lo sviluppo di sensibilità culturale: I. Castiglioni, *La comunicazione interculturale: competenze e tecniche*, Mulino, Bologna, 2004. (2 capp. a scelta).

- La mediazione socio-culturale: M. G. SANTAGATI, *Mediazione e integrazione. Processi di accoglienza e inserimento dei soggetti migranti*, Angeli, Milano, 2005 (2 capp. a scelta). Oppure: A. CASELLA (a cura di), *Un futuro in gioco. Tra muridi senegalesi e comunità italiana*, Angeli, Milano, 2006 (capp.5-9).

- La negoziazione: A. MARCARINO, *Strategie comunicative*, Linguaggio, interazione e vita quotidiana, Carocci, Roma, 2004 (2 capp. a scelta).

- L'ascolto attivo: M. SCLAVI, *Arte di ascoltare e mondi possibili*, Mondadori, Milano, 2000 (2 capp. a scelta).

- La pratica riflessiva: M. COLOMBO (a cura di), *Riflessività e creatività nelle professioni educative*, Vita e pensiero, Milano, 2005 (2 capp. a scelta).

## **DIDATTICA DEL CORSO**

Ciascuna unità didattica verrà presentata attraverso lucidi illustrativi e schemi di sintesi. Tutti i materiali del corso sono disponibili *on line*, sulla piattaforma [http:// blackboard.unicatt.it](http://blackboard.unicatt.it) (circa

l'utilizzo, vengono fornite indicazioni dal docente in aula). Sulla piattaforma potranno essere inseriti materiali complementari (es. bibliografia aggiuntiva), materiali di approfondimento (brevi saggi, indicazioni per la ricerca su web, ecc.) e spunti di discussione. Eventuali seminari o convegni di interesse per gli studenti, organizzati nel corso del semestre, sono annunciati in aula e *on line*.

### ***METODO DI VALUTAZIONE***

L'esame si sostiene con una prova orale relativamente alle parti I-II-III e una breve sintesi scritta (tesina) per la parte IV. Previo accordo con la docente è lasciata l'opportunità allo studente di sostituire la parte orale con una versione allargata della tesina, inerente a uno dei temi contenuti nei testi obbligatori. Sarà fornita a suo tempo la lista degli eventuali argomenti su cui centrare la tesina sostitutiva dell'esame orale.

### ***AVVERTENZE***

La prof.ssa Maddalena Colombo riceve il giovedì dalle ore 16.00 alle ore 17.30 presso il Laris (sede di Brescia). Per contatti e-mail: [maddalena.colombo@unicatt.it](mailto:maddalena.colombo@unicatt.it).

---

## **16. Storia delle dottrine e delle istituzioni politiche**

Prof.ssa Chiara Continisio

---

### ***OBIETTIVO DEL CORSO***

La comprensione della categorie fondamentali del discorso politico contemporaneo, mediante la ricostruzione della genesi e dello sviluppo di dette categorie.

### ***PROGRAMMA DEL CORSO***

Il programma del corso verrà comunicato in aula all'inizio delle lezioni.

### ***BIBLIOGRAFIA***

Frequentanti:

La bibliografia d'esame per gli studenti frequentanti verrà comunicata a lezione.

Non frequentanti:

1) W. BARBERIS, *Libertà*, il Mulino, Bologna, 1999.

2) Uno a scelta fra i seguenti:

G. ZAGREBELSKY, *Imparare la democrazia*, Einaudi, Torino, 2007.

R. BIN, *Lo Stato di diritto*, il Mulino, Bologna, 2004.

P. COSTA, *Cittadinanza*, Laterza, Bari, 2005.

## **DIDATTICA DEL CORSO**

Il corso avrà andamento seminariale. Gli studenti saranno invitati a leggere e discutere in aula materiale che verrà via via distribuito durante le lezioni.

## **METODO DI VALUTAZIONE**

Gli esami si svolgono in forma orale.

Non sono previsti colloqui, prove intermedie e finali né preappelli di qualsiasi genere.

## **AVVERTENZE**

La prof.ssa Chiara Continisio riceve gli studenti il mercoledì nel suo studio dalle 11.00 alle 14.00.

Gli studenti possono contattarla anche via mail ([chiara.continisio@unicatt.it](mailto:chiara.continisio@unicatt.it)).

---

## **17. Storia sociale**

Prof. Daniele Montanari

---

### **OBIETTIVO DEL CORSO**

Conoscenza e valutazione critica della società europea in Età moderna.

### **PROGRAMMA DEL CORSO**

PARTE ISTITUZIONALE:

Questioni e problematiche generali di Storia sociale per i secoli XVI-XVIII.

CORSO MONOGRAFICO:

Il corso approfondirà alcune problematiche relative alla storia della famiglia e dell'infanzia.

### **BIBLIOGRAFIA**

Parte istituzionale:

G. HUPPERT, *Storia sociale dell'Europa moderna*, il Mulino, Bologna, 2001.

Corso monografico:

Un volume da scegliere nella seguente lista:

PH. ARIES, *Padri e figli nell'Europa medievale e moderna*, Laterza, Roma-Bari, 2002.

G. CALVI, *Il contratto morale. Madri e figli nella Toscana moderna*, Laterza, Roma-Bari, 1994.

CH. KLAPISCH ZUBER, *La famiglia e le donne nel Rinascimento a Firenze*, Laterza, Roma-Bari, 2003.

H. CUNNINGHAM, *Storia dell'infanzia XVI-XX secolo*, il Mulino, Bologna, 1997.

O. NICCOLI, *Il seme della violenza. Putti, fanciulli e mammoli nell'Italia tre Cinque e Seicento*, Laterza, Roma-Bari, 1995.

S. POLENGHI, *Fanciulli soldati. La militarizzazione dell'infanzia abbandonata nell'Europa moderna*, Carocci, Roma, 2003.

Oppure un volume di argomento pertinente concordato con il professore.

### ***DIDATTICA DEL CORSO***

Il corso si svolgerà attraverso lezioni in aula.

### ***METODO DI VALUTAZIONE***

La valutazione si realizzerà attraverso un esame orale.

### ***AVVERTENZE***

Il prof. Daniele Montanari riceve gli studenti lunedì mattina nel suo studio.

---

## **18. Teoria della progettazione educativa**

Prof. Pierluigi Malavasi

---

### ***OBIETTIVO DEL CORSO***

Il corso si propone di offrire alcuni fondamentali elementi di Teoria della progettazione pedagogica, sollecitando la riflessione critica in riferimento all'ambito degli interventi socio-educativi e della formazione.

### ***PROGRAMMA DEL CORSO***

“Formazione”, progettazione, pedagogia.

Temporalità, interpretazione dell'esistenza, mediazione educativa.

Culture dell'immagine e progettazione educativa.

La ricerca e il sapere per l'educazione.

Teoria pedagogica e “organizzazioni”. Profit. Volontariato e cooperative sociali.

### ***BIBLIOGRAFIA***

P. MALAVASI, *Il labirinto e l'avventura. Tempo, interpretazioni, progetto*, La Fotocromo Emiliana, Bologna, 1988.

P. MALAVASI, *Etica e interpretazione pedagogica*, La Scuola, Brescia, 1995.

P. MALAVASI, *L'impegno ontologico della pedagogia*, La Scuola, Brescia, 1998.

P. MALAVASI (a cura di), *Culture dell'immagine, valori, educazione*, Pubblicazioni dell'I.S.U Università Cattolica, Milano, 2007.

Lo studente laureato in Scienze dell'educazione è tenuto, inoltre, allo studio del volume:

B. ROSSI, *Per una pedagogia delle organizzazioni*, Guerini e Associati, Milano, 2007.

Lo studente laureato in Scienze dei processi formativi è tenuto, inoltre, allo studio del volume:

L. CADEI, *La ricerca e il sapere per l'educazione*, Pubblicazioni dell'I.S.U. Università Cattolica, Milano, 2005.

### ***DIDATTICA DEL CORSO***

La modalità di svolgimento del corso prevede lezioni frontali e seminari.

### ***METODO DI VALUTAZIONE***

La valutazione dell'apprendimento viene effettuata attraverso esame orale.

### ***AVVERTENZE***

Il Prof. Pierluigi Malavasi riceve gli studenti prima e dopo le lezioni. Nel periodo di lezione, il giovedì dalle 11 alle 12.30, nel suo studio.

---

## **19. Teorie della giustizia**

Prof. Dario Sacchi

---

### ***OBIETTIVO DEL CORSO***

Promuovere un'adeguata conoscenza di alcuni momenti significativi dell'attuale riflessione filosofica in campo antropologico ed etico, mostrandone l'indispensabilità per il bagaglio culturale e professionale di un esperto in progettazione pedagogica.

### ***PROGRAMMA DEL CORSO***

La concezione della giustizia fra modello deontologico e modello teleologico dell'etica: la prospettiva di J. Rawls e quella del neo-utilitarismo come casi esemplari, rispettivamente, dell'uno e dell'altro orientamento.

### ***BIBLIOGRAFIA***

J. RAWLS, *Una teoria della giustizia*, Feltrinelli, Milano, 2002.

A. SEN - B. WILLIAMS (a cura di), *Utilitarismo e oltre*, Net, Milano, 2002.

### ***DIDATTICA DEL CORSO***

Lezioni in aula.

### ***METODO DI VALUTAZIONE***

Esami orali.

## **AVVERTENZE**

Il prof. Dario Sacchi riceve gli studenti il giovedì dalle ore 10 alle ore 11 nel suo studio (scala a destra, secondo piano).

---

## **20. Teorie e tecniche del pensiero strategico**

Prof. Andrea Calcaterra

---

### **OBIETTIVO DEL CORSO**

Il corso si prefigge di offrire elementi teorici di riferimento per la comprensione dei processi cognitivi su cui si fonda il pensiero strategico e di far acquisire competenze di carattere operativo per potenziarlo, con particolare riferimento a situazioni di problem solving. A tal fine, si metteranno a fuoco vari strumenti e procedure atti alla conoscenza e gestione delle attività di pensiero, in un'ottica metacognitiva e di empowerment personale dell'utente.

### **PROGRAMMA DEL CORSO**

Saranno trattati i processi di soluzione di problemi e di ideazione creativa, in relazione alla loro presenza nel contesto degli interventi educativi, sia dal punto di vista analitico sia da quello applicativo.

In particolare, dopo un'introduzione alla funzionalità cognitiva di base, saranno approfonditi i seguenti contenuti: la metacognizione; i modi di pensare, gli stili di pensiero; il pensiero divergente; il pensiero analogico; le immagini mentali; le mappe mentali.

### **BIBLIOGRAFIA**

Testi di riferimento:

- A. ANTONIETTI - C. ANGELINI - P. CERANA, *L'intuizione visiva. Utilizzare le immagini per analizzare e risolvere i problemi*, Franco Angeli, Milano, 1995.
- M. CESA - BIANCHI - A. ANTONIETTI, *Creatività nella vita e nella scuola*, Mondadori, Milano, 2005.
- M. RAMPIN, *Arte della scena e problem solving. La comunicazione persuasiva: psicoterapia, aziende, organizzazioni*, McGraw-Hill, Milano, 2005.
- P. WATZLAWICK - J.H. WEAKLAND - R. FISCH, *Change: la formazione e la soluzione dei problemi*, Astrolabio-Ubaldini, Roma, 1974.

N.B. I programmi d'esame sono differenziati tra studenti frequentanti (sono presenti ad almeno il 70% delle ore di lezione ed esercitazione in aula e svolgono tutte le attività on line), studenti frequentanti on line (non possono essere presenti in aula ma svolgono tutte le attività on line) e studenti non frequentanti (non sono presenti in aula e non svolgono tutte le attività on line). Specifiche indicazioni bibliografiche per ciascuno dei suddetti programmi saranno fornite all'inizio del corso, unitamente ad ulteriori riferimenti per un approfondimento dei contenuti.

### ***DIDATTICA DEL CORSO***

Il corso è parte di un progetto speciale della Facoltà volto alla sperimentazione di forme innovative e motivanti di didattica. Tale sperimentazione prevede che le attività didattiche siano svolte parte in aula secondo il formato della lezione (15 ore), parte in aula nella forma dell'esercitazione e dell'approfondimento seminariale (5 ore), parte on line (10 ore) nelle forme della discussione (forum), del lavoro collaborativo e della coprogettazione (virtual group) attraverso la piattaforma Blackboard.

### ***METODO DI VALUTAZIONE***

L'esame finale consiste in una prova scritta preliminare ad un'interrogazione orale (che, per gli studenti frequentanti e frequentanti online, verterà sulla discussione di un proprio elaborato su argomenti trattati durante il corso).

### ***AVVERTENZE***

Il corso è impostato assumendo che gli studenti svolgano tutte le attività online.

Per gli studenti frequentanti e per gli studenti frequentanti on line, sono parte integrante del programma d'esame i materiali di supporto e di integrazione messi a disposizione sulla piattaforma Blackboard.

Presso la sede di erogazione del corso sono disponibili allo studente punti di accesso a Internet funzionali a svolgere il lavoro on line.

Il prof. Calcaterra riceve gli studenti come da orario esposto e da indicazioni sul sito web dell'Università Cattolica. Per richiesta di colloqui, il docente può essere contattato al seguente indirizzo e-mail: [andrea.calcaterra@unicatt.it](mailto:andrea.calcaterra@unicatt.it).

Corso di laurea quadriennale in  
SCIENZE DELLA FORMAZIONE PRIMARIA

---

**1. Didattica della fisica**

Prof. Antonio Cavalli

---

***OBIETTIVO DEL CORSO***

Fornire le conoscenze teoriche di base necessarie all'insegnamento degli argomenti di fisica proposti nei programmi della scuola primaria; suggerire attività didattiche, adeguate all'ordine di scuola, che evidenzino gli aspetti metodologici relativi alla descrizione e interpretazione scientifica della natura; esaminare alcune problematiche didattiche, quali per esempio programmazione e valutazione.

***PROGRAMMA DEL CORSO***

Insegnamento della fisica nella scuola primaria

- Indicazioni per i piani di studio personalizzati nella scuola primaria (D.L.19/02/2003 n.59).
- Programmi didattici per la scuola primaria (D.P.R. 12/02/'85 n.104).
- Nuclei fondamentali (disciplinari e metodologici) e competenze per la fisica nella scuola di base.
- Programmazione e valutazione.

Elementi di fisica con proposte di attività didattiche

- Grandezze e misure; relazioni tra grandezze e rappresentazioni grafiche.
- Forze ed equilibrio; forza peso, baricentro; macchine semplici, piano inclinato e leve.
- Fluidi: pressione, principio di Pascal e legge di Stevino (vasi comunicanti), principio di Archimede (galleggiamento), pressione atmosferica (esperienza di Torricelli).
- Moto: sistema di riferimento; spostamento, intervallo di tempo, velocità, accelerazione.
- Forze e moto: principio d'inerzia, forza e variazione di velocità; massa e forza peso; forza d'attrito.
- Temperatura e quantità di calore: termometro, passaggi di stato, propagazione del calore.
- Suono e luce.
- Energia: tipi di energia e trasformazioni di energia.

***BIBLIOGRAFIA***

E' necessario un manuale di fisica di scuola superiore che tratti le parti relative a meccanica, termologia e calorimetria, suono e luce.

(F. EMILIANI ZAULI – F. BETTI, *Le scienze nella scuola elementare*, Editrice La Scuola, Brescia, 1990.

D. MAGAGNOLI, *Insegnare nell'ambito scientifico (1° ciclo e) 2° ciclo*, Editrice La Scuola, Brescia, 1997.

D. MAGAGNOLI, *Gli esperimenti nelle scienze*, Editrice La Scuola, Brescia, 1997.

AA. VV., *Fisica alle elementari*, Giunti & Lisciani, Firenze, 1995.)

### ***DIDATTICA DEL CORSO***

Lezioni in aula.

### ***METODO DI VALUTAZIONE***

Esame orale.

### ***AVVERTENZE***

Le attività e unità didattiche proposte e realizzate nel Laboratorio didattico di fisica sono argomento di esame, essendo strettamente correlate agli argomenti teorici affrontati nel corso.

Il Prof. Antonio Cavalli riceve gli studenti dopo la lezione.

---

## **2. Didattica della geografia**

Prof. Schiavi Alessandro

---

### ***OBIETTIVO DEL CORSO***

Gli obiettivi del corso (semestrale e a libera scelta) consistono nella disamina dei seguenti argomenti: evoluzione dei Programmi della scuola primaria dal 1945 a oggi; strumenti e metodologia per l'impostazione di un insegnamento attivo ed efficace della disciplina.

### ***PROGRAMMA DEL CORSO***

I Programmi della scuola primaria.

Programmazione quinquennale nell'ottica della continuità didattica.

### ***BIBLIOGRAFIA***

C. GIORDA, *La geografia nella scuola primaria. Contenuti, strumenti, didattica*, Carocci, Roma, 2007;  
oppure:

M. SCHMIDT DI FRIEDBERG (a cura di), *Geografia a scuola: monti, fiumi, capitali o altro?*, Guerini Scientifica,  
Milano, 2005.

Altro materiale verrà segnalato durante il corso.

### ***DIDATTICA DEL CORSO***

Il corso si svolgerà con lezioni in aula alle quali potranno affiancarsi lavori di gruppo non obbligatori.

### ***METODO DI VALUTAZIONE***

La valutazione verrà espressa in sede di esame orale. Sui punti del Programma verrà data l'opportunità di svolgere prove scritte intermedie non obbligatorie, che ridurranno gli argomenti per l'esame orale.

Gli studenti sono pure invitati a concordare con il docente la stesura di un'esercitazione, valutabile ai fini del voto conclusivo.

### **AVVERTENZE**

Si consiglia la consultazione dei contributi pubblicati sulle principali riviste di settore: *Ambiente Società Territorio. Geografia nelle scuole* (Rivista dell'Associazione Italiana Insegnanti di Geografia), *Scuola Italiana Moderna* (Editrice La Scuola), *L'educatore* (Fabbri), *La vita scolastica* (Giunti).  
Il Prof. Alessandro Schiavi riceve gli studenti prima e dopo le lezioni.

---

## **3. Didattica della lingua italiana**

Prof. Ermanno Paccagnini

---

### **OBIETTIVO DEL CORSO**

Fornire le modalità operative e gli strumenti utili alla conoscenza di percorsi educativi e didattici per la scuola elementare.

### **PROGRAMMA DEL CORSO**

#### PARTE ISTITUZIONALE

Segni e simboli della poesia italiana del Novecento. Proposte per la scuola primaria.

#### TEMI MONOGRAFICI

Lo sviluppo creativo del bambino attraverso il testo poetico moderno e contemporaneo.  
Fra poesia e fiaba.

### **BIBLIOGRAFIA**

C. BORONI - C. MONGIELLO - P. NAPOLITANO - P. TRANQUILLI, *Il paesaggio nella poesia italiana del Novecento. Proposte per la scuola primaria*, Vannini, Brescia, 2003.

C. BORONI - P. NAPOLITANO, *La poesia novecentesca nella scuola elementare*, Vannini, Brescia (edizione aggiornata 2007).

Dispense aggiornate sulla poesia e i poeti del Novecento.

C. BORONI, *Favoleggiando*, Compagnia della Stampa, Roccafranca, 2006.

La bibliografia verrà integrata durante lo svolgimento del corso.

### **DIDATTICA DEL CORSO**

Lezioni in aula.

## **METODO DI VALUTAZIONE**

Esami orali.

## **AVVERTENZE**

L'orario di ricevimento del prof. Ermanno Paccagnini sarà comunicato a inizio corso.

---

## **4. Didattica della matematica**

Prof.ssa Carla Alberti

---

### **OBIETTIVO DEL CORSO**

Il corso si propone di fornire conoscenze e strumenti sia disciplinari sia pedagogico-didattici ritenuti indispensabili fondamenti per un efficace insegnamento della matematica.

### **PROGRAMMA DEL CORSO**

#### PARTE GENERALE

L'insegnamento e l'apprendimento della matematica nella scuola dell'infanzia e nella scuola primaria.

#### PARTE TEMATICA

Il problem solving.

Il materiale strutturato.

Itinerari didattici relativi agli ambiti disciplinari: aritmetica, geometria, misura.

### **BIBLIOGRAFIA**

Dispensa con gli appunti del corso.

- Programmi didattici per la scuola elementare – D.P.R. n. 104/1985 (Parte dedicata alla matematica).
  - Orientamenti per la scuola materna del 1991 (in particolare il campo di esperienze “Lo spazio, l'ordine, la misura”).
  - Indicazioni nazionali per i Piani di Studio Personalizzati delle Attività Educative nelle Scuole dell'infanzia (in particolare la parte “Esplorare, conoscere e progettare”).
  - Indicazioni nazionali per i Piani di Studio Personalizzati nella Scuola Primaria (Parte dedicata alla matematica).
  - S. BARUK, *Dizionario di matematica elementare* (trad. F. Speranza – L. Grugnetti), Zanichelli, Bologna, 1998.
  - B. D'AMORE, *Elementi di Didattica della matematica*, Pitagora, Bologna, 1999.
- Per gli studenti dell'indirizzo Scuola dell'Infanzia è consigliata la consultazione dei seguenti testi:
- F. AGLI - A. MARTINI, *Esperienze matematiche alla scuola dell'infanzia*, La Nuova Italia, Firenze, 1995.
  - M. L. CALDELLI- B. D'AMORE, *Il bambino matematizza il mondo*, La Nuova Italia, Firenze, 1984.

Per gli studenti dell'indirizzo Scuola primaria è consigliata la consultazione dei seguenti testi:

- C. COLOMBO BOZZOLO, *Logica, insieme, relazioni. Proposte didattiche*, Editrice La Scuola, Brescia, 1993.
- C. COLOMBO BOZZOLO - A. COSTA (a cura di), *Nel mondo dei numeri e delle operazioni*, Edizioni Erickson, Trento, 2002, vol. 1, *I numeri fino a 100*.
- C. COLOMBO BOZZOLO - A. COSTA (a cura di), *Nel mondo dei numeri e delle operazioni*, Edizioni Erickson, Trento, 2002, vol. 2, *Addizione e sottrazione*.
- C. COLOMBO BOZZOLO - A. COSTA (a cura di), *Nel mondo dei numeri e delle operazioni*, Edizioni Erickson, Trento, 2002, vol. 3, *I numeri oltre 100. Moltiplicazione e divisione*.
- C. COLOMBO BOZZOLO - A. COSTA (a cura di), *Nel mondo dei numeri e delle operazioni*, Edizioni Erickson, Trento, 2003, vol. 5, *Frazioni, Numeri decimali*.
- C. COLOMBO BOZZOLO - A. COSTA (a cura di), *Nel mondo della geometria. Avvio allo studio delle linee*, Edizioni Erickson, Trento, 2002, vol. 1, *L'orientamento spaziale: posizioni e spostamenti nel piano*.
- C. COLOMBO BOZZOLO - A. COSTA (a cura di), *Nel mondo della geometria*, Edizioni Erickson, Trento, 2003, vol. 2, *I primi passi nel mondo delle figure geometriche: le rette nel piano. L'angolo*.
- C. COLOMBO BOZZOLO - A. COSTA (a cura di), *Nel mondo della geometria*, Edizioni Erickson, Trento, 2004, vol. 3, *Poligoni e non poligoni. Costruzione di figure geometriche. Utilizzo di software dinamici*.
- C. COLOMBO BOZZOLO - A. COSTA - C. ALBERTI (a cura di), *Nel mondo della geometria*, Edizioni Erickson, Trento, 2005, vol. 5, *La misura*.
- C. COLOMBO BOZZOLO - A. COSTA - C. ALBERTI (a cura di), *Nel mondo della matematica*, Edizioni Erickson, Trento, 2005, vol. 1-2.

### ***DIDATTICA DEL CORSO***

Il corso verrà svolto attraverso lezioni in aula, supportate dalla proiezione di lucidi. Durante le lezioni si approfondiranno alcuni temi disciplinari con la costruzione di itinerari didattici, l'analisi critica di prassi didattiche diffuse e di materiali in commercio, la risoluzione di problemi e il confronto con elaborati di bambini dei diversi ordini scolastici.

### ***METODO DI VALUTAZIONE***

Il corso prevede un esame finale orale.

### ***AVVERTENZE***

Durante il corso, presso il centro fotocopie della sede sarà a disposizione degli studenti copia degli appunti delle lezioni. Tali appunti comprendono anche stralci di pubblicazioni didattiche che saranno oggetto di analisi critica durante il corso e non sostituiscono gli appunti delle lezioni.

Il ricevimento degli studenti avverrà nella stessa sede delle lezioni, all'inizio e al termine delle stesse.

---

## **5. Didattica della storia (Storia greca) (sez. primaria - 2° biennio)**

**Prof.ssa Cinzia Bearzot**

---

### ***OBBIETTIVO DEL CORSO***

Il corso (60 ore complessive) si propone di fornire gli strumenti per la comprensione di alcuni dei principali problemi della storia greca dalle origini alla conquista romana (modulo di base) e di guidare all'approfondimento di un singolo momento storico (modulo avanzato), attraverso la conoscenza diretta delle fonti e l'applicazione dei principi fondamentali del metodo storico.

### ***PROGRAMMA DEL CORSO***

MODULO DI BASE (parte istituzionale, 30 ore, 5 CFU):

*Problemi e questioni di storia greca.*

Il corso intende offrire un aiuto alla preparazione della parte generale e, in particolare, fornire adeguate basi introduttive al tema oggetto del modulo avanzato.

MODULO AVANZATO (parte monografica, 30 ore, 5 CFU):

*Atene e la crisi della democrazia (415-404 a. C.).*

### ***BIBLIOGRAFIA***

1) PER LA PREPARAZIONE DEL MODULO DI BASE (parte istituzionale):

1a) C. BEARZOT, *Manuale di storia greca*, Bologna, Il Mulino, 2005.

Si precisa che è richiesta la conoscenza della storia greca dalle origini alla conquista romana. Il manuale va dunque preparato integralmente.

1b) Appunti dalle lezioni.

Durante il corso verranno messi a disposizione fonti e materiali per l'approfondimento di alcuni temi di storia greca. La conoscenza di tali fonti e materiali e del lavoro di analisi e commento svolto su di essi durante le lezioni è parte integrante dell'esame.

2) PER LA PREPARAZIONE DEL MODULO AVANZATO (parte monografica):

2a) Appunti dalle lezioni.

2b) Gli studenti della Laurea Specialistica devono aggiungere al programma del modulo avanzato i seguenti due saggi:

C. BEARZOT, *Gruppi di opposizione organizzata e manipolazione del voto nell'Atene democratica*, in *Fazioni e congiure nel mondo antico*, CISA 25, Milano, 1999, 265-307.

C. BEARZOT, *Atene nel 411 e nel 404. Tecniche del colpo di stato*, in *Terror et pavor. Violenza, intimidazione, clandestinità nel mondo antico* (Atti del Convegno, Cividale del Friuli 22-24 settembre 2005), Pisa, 2006, 21-64.

### ***DIDATTICA DEL CORSO***

Lezioni in aula.

## **METODO DI VALUTAZIONE**

Esame finale orale. L'esame si svolge in due fasi: un colloquio sul manuale e una verifica della conoscenza del programma svolto a lezione. Le due fasi sono contestuali e vanno sostenute nel medesimo appello d'esame.

## **AVVERTENZE**

Il corso è mutuato dall'insegnamento di *Storia greca* del Corso di laurea in Lettere della Facoltà di Lettere e Filosofia.

1) La frequenza è vivamente consigliata. Non sono previsti programmi alternativi per non frequentanti. Eventuali concessioni in proposito sono subordinate alla valutazione di singole situazioni particolari.

Per il modulo avanzato, il cui obiettivo è di guidare all'esame diretto della documentazione storica, la frequenza è richiesta.

Per problemi in merito, si prega di prendere preventivamente contatto con il docente.

2) Alcune lezioni del modulo di base saranno dedicate a problemi fondamentali di metodologia storica.

3) Per le necessarie conoscenze relative alla geografia storica del mondo antico si consiglia l'uso di un buon atlante storico.

La prof.ssa Cinzia Bearzot riceve gli studenti il lunedì e il martedì dalle ore 9.30 alle ore 10.30 (in periodo di lezioni). E' disponibile a ricevere anche in altro orario su appuntamento, da richiedere via e-mail.

---

## **6. Didattica generale**

Prof. Pietro Gardani

---

### **OBIETTIVO DEL CORSO**

Il corso si propone di:

- conoscere i fondamenti della didattica come disciplina e i suoi rapporti con le scienze dell'educazione;
- orientarsi tra le più significative teorie dell'apprendimento, in rapporto alla didattica;
- presentare le principali teorie didattiche e gli orientamenti metodologici più significativi, con particolare attenzione ai nuovi media;
- prendere in considerazione i significativi cambiamenti introdotti dal processo di riforma scolastica in atto nella scuola italiana.

### **PROGRAMMA DEL CORSO**

1. Progettazione, organizzazione, valutazione dell'azione didattica negli ambienti d'insegnamento-apprendimento.

2. Il ruolo delle nuove tecnologie nel processo di insegnamento-apprendimento e i principali aspetti metodologico-didattici della multimedialità in contesto scolastico.
3. Le dimensioni fondamentali dell'identità professionale dell'insegnante.

Parte monografica:

4. Analisi e valutazione dei libri di testo della scuola primaria\*.

### **BIBLIOGRAFIA**

L.ROSATI, *Lezioni di didattica*, Anicia, Roma, 1999.

C. SCURATI, *Tra presente e futuro. Analisi e riflessioni di pedagogia*, La Scuola, Brescia, 2001.

E. DAMIANO (a cura di), *Il Mentore. Manuale di tirocinio per insegnanti in formazione*, Franco Angeli, 2007.

P. MALAVASI - S.POLENGHI - P.C.RIVOLTELLA (a cura di), *Cinema, pratiche formative, educazione*, Vita e Pensiero, Milano, 2005.

\*Durante il corso, agli studenti sarà fornita una dispensa relativa alla parte monografica.

### **DIDATTICA DEL CORSO**

Lezioni in aula, lavori pratici guidati, intervento di esperti, utilizzo di strumenti multimediali.

### **METODO DI VALUTAZIONE**

Esami orali.

### **AVVERTENZE**

Il Prof. Pietro Gardani riceve gli studenti prima e dopo le lezioni.

---

## **7. Didattica speciale**

Prof. Luigi Croce

---

Il programma è mutuato dal secondo semestre dell'insegnamento di *Pedagogia della marginalità e dell'integrazione* del Corso di laurea in Scienze dell'educazione e dei processi formativi, al quale si rimanda per obiettivi, bibliografia, didattica del corso, metodo di valutazione e avvertenze.

---

## **8. Educazione comparata (Pedagogia della famiglia)**

Prof. Luigi Pati

---

Il programma è mutuato dal primo semestre dell'insegnamento di *Pedagogia della famiglia*

del Corso di laurea in Scienze dell'educazione e dei processi formativi, al quale si rimanda per obiettivi, bibliografia, didattica del corso, metodo di valutazione e avvertenze.

---

## **9. Educazione ambientale**

Prof.ssa Patrizia Galeri

---

Il programma è mutuato dall'insegnamento di *Pedagogia dell' ambiente* del Corso di laurea in Scienze dell'educazione e dei processi formativi, al quale si rimanda per obiettivi, bibliografia, didattica del corso, metodo di valutazione e avvertenze.

---

## **10. Educazione degli adulti**

Prof.ssa Maria Paola Mostarda

---

Il programma è mutuato dal primo semestre dell'insegnamento di *Educazione degli adulti* del Corso di laurea in Scienze dell'educazione e dei processi formativi, al quale si rimanda per obiettivi, bibliografia, didattica del corso, metodo di valutazione e avvertenze.

---

## **11. Fondamenti della comunicazione musicale**

Prof. Maurizio Padoan

---

### ***OBBIETTIVO DEL CORSO***

Il corso si propone di approfondire alcuni ambiti fondamentali dell'opera di Claudio Monteverdi con particolare riferimento al melodramma e alla musica sacra. L'angolazione prescelta intende affrontare tale tematica polarizzando l'attenzione anche su aspetti relativi al quadro generale della musica italiana della prima metà del '600 e sul dibattito culturale ad esso sotteso.

### ***PROGRAMMA DEL CORSO***

#### PARTE ISTITUZIONALE

- Problemi estetici e storici della musica
- Fondamenti della comunicazione musicale
- Forme e generi dal sec. XVI al XIX

#### PARTE MONOGRAFICA

- Claudio Monteverdi

## ***BIBLIOGRAFIA***

Parte istituzionale

G. DE VAN, *L'opera italiana*, Carrocci, Roma, 2002.

Parte monografica

P. FABBRI, *Monteverdi*, E.D.T., Torino, 1985, (pp. 94-171; 248-355).

In alternativa:

D. DE' PAOLI, *Monteverdi*, Rusconi, Milano, 1979, (pp. 167-266; 297-521).

## ***DIDATTICA DEL CORSO***

Lezioni in aula con sussidi audiovisivi.

## ***METODO DI VALUTAZIONE***

Esami orali.

## ***AVVERTENZE***

Il prof. Maurizio Padoan riceve gli studenti il lunedì, dalle ore 13.00 alle ore 14.00, nel suo studio (durante il periodo delle lezioni). Per informazioni, E-Mail: maurizio.padoan@alice.it

---

## **12. Geografia**

Prof. Alessandro Schiavi

---

### ***OBIETTIVO DEL CORSO***

Gli obiettivi del corso consistono nella disamina dei seguenti argomenti:

- il concetto di geografia e la sua evoluzione disciplinare;
- la cartografia come strumento didattico;
- i programmi della scuola primaria, con particolare attenzione alle recenti indicazioni per i piani di studio personalizzati;
- modalità didattiche di analisi territoriale a scala locale e globale.

### ***PROGRAMMA DEL CORSO***

1. Fondamenti epistemologici della geografia
2. Cartografia a piccola e a grande scala.
3. Commento ai programmi della scuola dell'infanzia e della scuola primaria.
4. Esempi di analisi geografica del territorio in chiave didattica.

## **BIBLIOGRAFIA**

Per il punto 1:

A. SCHIAVI (a cura di), *Geografia e didattica*, ISU-Università Cattolica, Milano, ultima ed..

Per il punto 2:

A. SCHIAVI, *Vademecum cartografico*, Vita e Pensiero, Milano, ultima edizione.

Per il punto 3, un testo a scelta tra:

G. DE VECCHIS - G. STALUPPI, *Insegnare geografia. Idee e programmi*, Utet, Torino, 2007;

*oppure:*

C. GIORDA, *La geografia nella scuola primaria. Contenuti, strumenti, didattica*, Carocci, Roma, 2007.

*oppure:*

M. SCHMIDT DI FRIEDBERG (a cura di), *Geografia a scuola: monti, fiumi, capitali o altro?*, Guerini Scientifica, Milano, 2005.

Per il punto 4:

AA.VV., *Cesare Saibene e il paesaggio italiano*, Vita e Pensiero, Milano, 1994.

## **DIDATTICA DEL CORSO**

Il corso si svolgerà con lezioni in aula.

## **METODO DI VALUTAZIONE**

La valutazione verrà espressa in sede di esame orale. Tuttavia, sui vari punti del programma verrà data l'opportunità di effettuare prove scritte non obbligatorie che ridurranno gli argomenti per l'esame orale.

Gli studenti che lo desiderano potranno concordare con il docente la stesura di una esercitazione scritta, valutabile ai fini del voto conclusivo.

## **AVVERTENZE**

Si richiede buona conoscenza della geografia generale studiata su idoneo manuale. Si consiglia per approfondire i problemi della geografia umana: F. BARTALETTI, *Geografia generale*, Boringhieri, Torino, 2005.

Il prof. Alessandro Schiavi riceve gli studenti prima e dopo le lezioni.

---

## **13. Grammatica italiana**

Prof.ssa Daniela Guarnori

---

### **PROGRAMMA E BIBLIOGRAFIA DEL CORSO**

Il programma e la bibliografia del Corso saranno comunicati dal docente all'inizio delle lezioni e affissi all'albo, nonché pubblicati sulle pagine web dell'Università Cattolica ([www.unicatt.it](http://www.unicatt.it)).

### **AVVERTENZE**

La prof.ssa Daniela Guarnori riceve gli studenti su appuntamento da richiedere per posta elettronica all'indirizzo [daniela.guarnori@unicatt.it](mailto:daniela.guarnori@unicatt.it).

---

## **14. Igiene**

Prof. Renzo Rozzini

---

Il programma è mutuato dall'insegnamento di *Igiene generale ed applicata* del Corso di laurea in Scienze dell'educazione e dei processi formativi, al quale si rimanda per obiettivi, bibliografia, didattica del corso, metodo di valutazione e avvertenze.

---

## **15. Istituzioni di diritto pubblico e legislazione scolastica**

Prof. Vincenzo Satta

---

### ***OBIETTIVO DEL CORSO***

Il corso si propone di ricostruire i principi fondamentali del Diritto pubblico generale e dell'ordinamento costituzionale italiano, assumendo come presupposto l'individuazione delle coordinate essenziali del metodo d'indagine giuridica, quale base per l'apprendimento della materia. Questo tipo di approccio dovrebbe garantire lo sviluppo delle capacità di rielaborazione critica delle problematiche. Analogo percorso sarà proposto in merito all'analisi della posizione dell'istituzione scolastica in Costituzione, nonché rispetto all'esame dei principali testi legislativi concernenti le recenti riforme dell'ordinamento della scuola.

### ***PROGRAMMA DEL CORSO***

a) PARTE GENERALE:

- Il concetto di Stato e i suoi elementi. Forma di Stato e forma di governo.
- La Costituzione. Caratteri e principi fondamentali della Costituzione italiana.
- Le fonti del diritto.
- I diritti costituzionalmente garantiti.
- La rappresentanza politica. Il Parlamento: struttura e funzioni.
- Il Governo: organi e funzioni.
- Il Presidente della Repubblica.
- Le garanzie. La Corte costituzionale: composizione e funzioni. La magistratura.
- La Pubblica Amministrazione: i principi costituzionali.
- Le autonomie territoriali.

b) PARTE SPECIALE:

- La scuola nella Costituzione. La libertà d'insegnamento. Scuola pubblica e scuola privata: il problema della parità.
- L'ordinamento della scuola dopo le recenti riforme.

### ***BIBLIOGRAFIA***

Per la parte generale, la preparazione potrà essere condotta su uno dei manuali indicati di seguito, scelto liberamente dallo studente:

- R. BIN - G. PITRUZZELLA, *Diritto pubblico*, Giappichelli, Torino, ultima edizione;
- T. MARTINES, *Diritto pubblico*, Giuffrè, Milano, ultima edizione.

Per la parte speciale, oltre ad eventuali, ulteriori indicazioni che saranno fornite durante il corso, sono senz'altro da conoscere i seguenti saggi:

- A. MATTIONI, *La scuola 'privata' nel sistema scolastico: un servizio alla società*, in Vita e Pensiero, 2, 1999, pp. 134-145;
- A. MATTIONI, *Diritti della persona e pluralismo scolastico*, in AA.VV., *L'Università per un sistema formativo integrato. Fondamenti, commissioni, esperienze, prospettive*, Atti del Convegno di Brescia, 12-14/10/2000, Vita e Pensiero, Milano 2001, pp. 97-112;
- A. MATTIONI, *Brevi note alle ultime leggi di riforma della scuola*, in Quaderni di diritto e politica ecclesiastica, 2, 2003, pp. 433-448.

Lo studio dovrà essere inoltre corredato dalla conoscenza della Costituzione e delle principali leggi di attuazione. Per completare la preparazione dell'esame si può consultare: A. MATTIONI (a cura di), *Il codice costituzionale*, La tribuna, Piacenza, ultima edizione.

### **DIDATTICA DEL CORSO**

Lezioni in aula.

### **METODO DI VALUTAZIONE**

Esami orali.

### **AVVERTENZE**

Durante il periodo di lezione il ricevimento degli studenti si terrà sia prima che dopo le lezioni. Nei periodi di sospensione delle lezioni o successivamente alla conclusione del corso gli studenti saranno ricevuti secondo un apposito calendario reso noto tramite la segreteria.

## **16. Istituzioni di storia dell'arte (sezione infanzia)**

Prof.ssa Grazia Maria Massone

### **OBIETTIVO DEL CORSO**

*Leggere e rileggere la storia dell'arte*

Il corso si prefigge di individuare una linea tematica trasversale attraverso la quale ripercorrere la storia dell'arte contemporanea.

Dopo aver impostato le questioni disciplinari e metodologiche, l'attenzione si incentrerà sul tema del rapporto tra arte e religiosità, identificando nel panorama dell'arte contemporanea alcuni artisti e opere particolarmente esemplificativi.

### **PROGRAMMA DEL CORSO**

*Gli artisti e la religiosità nell'arte contemporanea.*

Il corso, dopo una introduzione propedeutica alla disciplina storico-artistica, alla definizione di critica di arte e ad una rapida illustrazione dei presupposti storici, formali ed estetici della stessa, seguirà il tema del rapporto tra arte e religiosità. A partire dalla crisi dell'Impressionismo nella pittura di Cezanne, Van Gogh e Gauguin, attraverso la rottura operata dalle Avanguardie e le diverse testimonianze di ricerca religiosa (non sempre in ambito ebraico-cristiano), il corso intende presentare alcuni artisti e alcune opere che hanno a tema la religiosità, fino all'espressione drammatica della domanda di senso dell'arte del presente. Uno spazio specifico verrà dedicato all'architettura sacra nel Novecento, paradigma della ricerca architettonica.

### **BIBLIOGRAFIA**

G.C. ARGAN, *Premessa allo studio della storia dell'arte*, in Guida allo studio della storia dell'arte, a cura di G.C. Argan e M. Fagiolo, Sansoni, Firenze, 1974, (pp. 5-41).

Per la conoscenza di base della storia dell'arte contemporanea i testi consigliati sono, in alternativa:

G. DORFLES - A. VETTESE, *Arti visive. Il Novecento. Protagonisti e movimenti*, ATLAS, Bergamo, 2005.  
oppure

M. BONA CASTELLOTTI, *Percorso di Storia dell'arte. Dal Neoclassicismo ai minimalisti*, Einaudi scuola, Milano, 2004.

R.GUARDINI, *L'opera d'arte*, Morcelliana, Brescia, 1998.

E.DEBUYST, *Il genius loci cristiano*, Milano, 2000 (introduzione a cura di M. A. CRIPPA e cap. I).

J. RATZINGER, *La bellezza. La Chiesa*, Itaca, 2005.

Indicazioni bibliografiche e materiale di studio saranno forniti durante le lezioni, nonché pubblicati su blackboard.

I non frequentanti dovranno concordare il programma d'esame con la docente.

### **DIDATTICA DEL CORSO**

Lezioni in aula con proiezioni, visite a musei, mostre e chiese.

### **METODO DI VALUTAZIONE**

Esami orali.

### **AVVERTENZE**

La prof. Grazia Maria Massone riceve gli studenti il mercoledì alle ore 10.00 in sede che verrà comunicata.

---

## 17. Istituzioni di storia dell'arte (sezione primaria)

Prof.ssa Grazia Maria Massone

---

### **OBIETTIVO DEL CORSO**

*Leggere e rileggere la storia dell'arte*

Il corso si prefigge di individuare una linea tematica trasversale attraverso la quale ripercorrere la storia dell'arte contemporanea.

Dopo aver impostato le questioni disciplinari e metodologiche, l'attenzione si incentrerà sul tema del rapporto tra arte e religiosità, identificando nel panorama dell'arte contemporanea alcuni artisti e opere particolarmente esemplificativi.

### **PROGRAMMA DEL CORSO**

*Gli artisti e la religiosità nell'arte contemporanea.*

Il corso, dopo una introduzione propedeutica alla disciplina storico-artistica, alla definizione di critica di arte e ad una rapida illustrazione dei presupposti storici, formali ed estetici della stessa, seguirà il tema del rapporto tra arte e religiosità. A partire dalla crisi dell'Impressionismo nella pittura di Cezanne, Van Gogh e Gauguin, attraverso la rottura operata dalle Avanguardie e le diverse testimonianze di ricerca religiosa (non sempre in ambito ebraico-cristiano), il corso intende presentare alcuni artisti e alcune opere che hanno a tema la religiosità, fino all'espressione drammatica della domanda di senso dell'arte del presente. Uno spazio specifico verrà dedicato all'architettura sacra nel Novecento, paradigma della ricerca architettonica.

### **BIBLIOGRAFIA**

G.C. ARGAN, *Premessa allo studio della storia dell'arte*, in Guida allo studio della storia dell'arte, a cura di G.C. Argan e M. Fagiolo, Sansoni, Firenze, 1974, (pp. 5-41).

Per la conoscenza di base della storia dell'arte contemporanea i testi consigliati sono, in alternativa:

G. DORFLES - A. VETTESE, *Arti visive. Il Novecento. Protagonisti e movimenti*, ATLAS, Bergamo, 2005.  
oppure

M. BONA CASTELLOTTI, *Percorso di Storia dell'arte. Dal Neoclassicismo ai minimalisti*, Einaudi scuola, Milano, 2004.

R.GUARDINI, *L'opera d'arte*, Morcelliana, Brescia, 1998.

F.DEBUYST, *Il genius loci cristiano*, Milano, 2000 (introduzione a cura di M. A. CRIPPA e cap. I).

J. RATZINGER, *La bellezza. La Chiesa*, Itaca, 2005.

Indicazioni bibliografiche e materiale di studio saranno forniti durante le lezioni, nonché pubblicati su blackboard.

I non frequentanti dovranno concordare il programma d'esame con la docente.

## ***DIDATTICA DEL CORSO***

Lezioni in aula con proiezioni, visite a musei, mostre e chiese.

## ***METODO DI VALUTAZIONE***

Esami orali.

## ***AVVERTENZE***

La prof. Grazia Maria Massone riceve gli studenti il mercoledì alle ore 10.00 in sede che verrà comunicata.

---

## **18. Laboratorio didattico di scienze della terra**

Prof. Carlo Baroncelli

---

### ***OBIETTIVO DEL CORSO***

Il corso si propone di:

1. analizzare i concetti portanti delle Scienze della Terra
2. rendere consapevoli gli studenti dei nodi concettuali che si incontrano nell'educazione scientifica, in particolare quando si affrontano argomenti in cui le Scienze della Terra ha un ruolo predominante.
3. Comprendere il contributo che le Scienze della Terra possono dare allo sviluppo di una cultura della cura e del senso di appartenenza al nostro Pianeta.

### ***PROGRAMMA DEL CORSO***

#### LA TERRA COME SISTEMA

Cenni di Teoria dei sistemi: sistemi isolati, chiusi, aperti. Feedback negativo e positivo. Sistemi in equilibrio e lontani dall'equilibrio.

L'ipotesi "Gaia" di James Lovelock e Lynn Margulis.

Il modello Daisyworld

Ecosfera ed ecosistemi.

Flussi di energia e livelli trofici

I cicli biogeochimici

#### LA TERRA COME PIANETA

Forma e dimensioni della Terra

I movimenti della Terra

Il sistema Terra-Luna

#### LA TERRA SOLIDA

Terremoti: onde sismiche e sismografi

Origine dei sismi: l'ipotesi del rimbalzo elastico  
Vulcani  
Classificazione dei magmi  
Relazione tra tipo di magma e tipologia eruttiva  
Il ciclo litogenetico. Diagenesi e metamorfismo.  
I principali tipi di rocce

#### DINAMICA DELLE PLACCHE

Le osservazioni di Wegner e la teoria della deriva dei continenti  
L'evoluzione della Pangea  
La scoperta del paleomagnetismo e l'ipotesi dell'espansione dei fondali oceanici  
La teoria della tettonica delle placche  
Margini divergenti, convergenti e trascorrenti  
Ipotesi sulle cause del movimento delle placche  
Modelli della struttura interna della Terra  
I terremoti come strumenti di indagine dell'interno della terra

#### LA TERRA FLUIDA

Il sistema atmosfera/idrosfera  
Struttura dell'atmosfera.  
Temperatura, pressione, umidità assoluta e relativa.  
Il sistema globale dei venti troposferici. L'effetto Coriolis  
Fronti freddi, caldi, occlusi  
La formazione delle nubi  
Le correnti marine

#### LA STORIA DELLA TERRA

La scoperta del tempo profondo  
La nascita della vita  
Cenni sulle principali tappe geologiche e biologiche della storia della Terra

#### CLIMA E BIOMI

Fasce climatiche  
Degradazione meteorica e suoli  
I biomi  
Mare, clima e biosfera  
Le variazioni del clima

#### L'IMPATTO UMANO SUL SISTEMA TERRA

Comunità ed ecosistemi sotto stress  
La pressione sulle risorse: suolo e acqua  
Il riscaldamento globale

La metodologia dell'impronta ecologica

La Carta della Terra: uno sfondo integratore per un approccio olistico al sistema Terra.

### **BIBLIOGRAFIA**

F. RICCI LUCCHI, *La scienza di Gaia*, Zanichelli, Bologna, 1996.

P. KRAFEL, *Sillabario della natura*, BLU Edizioni, Torino, 2004.

P. MALAVASI (a cura di), *Pedagogia dell'ambiente*, ISU, Milano, 2005.

### **DIDATTICA DEL CORSO**

Il corso si baserà fondamentalmente su lezioni frontali nel corso delle quali si prevedono però momenti interattivi e dialogici, stimolati dalla presentazione di alcune tematiche in modo problematico e aperto alla discussione.

### **METODO DI VALUTAZIONE**

La valutazione finale prevede per tutti un colloquio orale.

Gli studenti che frequentano regolarmente potranno decidere se sostenere una prova scritta alla fine del semestre, la quale verterà esclusivamente sugli argomenti trattati in aula. La prova scritta sarà composta da una sezione di domande strutturate e da una di brevi domande aperte volte a valutare l'acquisizione dei concetti fondamentali delle scienze della terra, le definizioni e la capacità di fornire brevi e chiare spiegazioni di specifici processi o fenomeni. In questo caso il colloquio orale verterà solo sui contenuti dei testi Sillabario della natura e Pedagogia dell'ambiente.

### **AVVERTENZE**

Durante il corso verranno forniti materiali di integrazione e, data l'ampiezza delle tematiche, alcune parti saranno lasciate allo studio individuale degli studenti.

Il corso si svolge nella sede di C.da Santa Croce. Il docente è a disposizione degli studenti alla fine delle lezioni. Per contatti e-mail: [carlo.baroncelli@unicatt.it](mailto:carlo.baroncelli@unicatt.it)

---

## **19. Laboratorio didattico di scienze motorie (sez. infanzia)**

Prof.ssa Giovanna Ravelli

---

### **OBIETTIVO DEL CORSO**

Il corso si propone di fornire alcune conoscenze fondamentali riguardanti il significato del corpo, del movimento e del gioco con particolare riferimento alla scuola dell'infanzia, individuando le teorie, le metodologie e le pratiche che possono promuovere una educazione integrata e globale. Muovendo dagli aspetti teorici e culturali verranno sperimentate alcune metodologie attive finalizzate alla "messa in gioco" degli studenti all'interno di un gruppo.

## **PROGRAMMA DEL CORSO**

- La cultura del corpo e l'educazione motoria nella scuola dell'infanzia
- Movimento e funzioni motorie
- Lo sviluppo psicomotorio del bambino
- Tipi e forme di gioco
- Teorie e le metodologie dell'educazione psicomotoria in ambito educativo
- Comunicazione non verbale ed espressione emotiva
- Gruppo e Animazione educativa
- Orientamenti 1991 e Indicazioni Nazionali a norma della legge 28.3.2003 n. 53
- Organizzazione e progettazione di esperienze laboratoriali.

## **BIBLIOGRAFIA**

P. MANUZZI, *Pedagogia del gioco e dell'animazione*, Guerini Studio, Milano, 2002.

G. NICOLODI, *Maestra, guardami...*, Edizione Scientifiche CSIFRA, Bologna, 1992

G. RAVELLI, *Il corpo in gioco. Educazione corporea e formazione degli insegnanti*, ISU Università Cattolica, Milano, 2006.

Documenti nazionali della scuola infanzia (Orientamenti 91, Raccomandazioni e Indicazioni Nazionali).

## **DIDATTICA DEL CORSO**

Lezioni integrate da metodologie attive (brainstorming, lavori in sottogruppo, tecniche animative...).

## **METODO DI VALUTAZIONE**

Valutazione in itinere ed esame orale al termine del corso e del laboratorio.

## **AVVERTENZE**

La prof.ssa Giovanna Ravelli riceve gli studenti prima e dopo le lezioni, il lunedì dalle 10 alle 12, oppure su appuntamento in C.da S. Croce.

Per colloqui e informazioni: tel. 030 2406.509; e-mail giovanna.ravelli@unicatt.it.

---

## **20. Letteratura italiana**

Prof.ssa Carla Boroni

---

### **OBIETTIVO DEL CORSO**

Oltre alla conoscenza delle tematiche e delle forme della poesia italiana fra Ottocento e Novecento si intende approfondirne il riscontro culturale nel tempo e nei luoghi. Le opere di Giuseppe Ungaretti saranno prese in considerazione come riferimento per un'analisi della poesia "pura". Verrà inoltre inserito un aspetto sulla poesia della fiaba "contemporanea".

## **PROGRAMMA DEL CORSO**

1. Storia della poesia italiana fra Ottocento e Novecento.
2. Dalla poesia alla fiaba: andata e ritorno.
3. La “poesia pura” di Giuseppe Ungaretti.

## **BIBLIOGRAFIA**

- G. FARINELLI - A. MAZZA - E. PACCAGNINI, *Letteratura italiana dell'Ottocento*, Carocci editore, Roma, 2002; per la parte relativa al Novecento verranno fornite delle dispense durante le lezioni.
- C. BORONI, *Favoleggiando*, Compagnia della Stampa, Roccafranca, (prossima pubblicazione 2007).
- I. CALVINO, *Fiabe italiane*, Mondadori (Oscar), Milano.
- C. BORONI – P. NAPOLITANO, *Giuseppe Ungaretti: percorsi lirici*, Compagnia della Stampa, Roccafranca, 2001.
- G. UNGARETTI, *Vita di un uomo. Poesie*, Mondadori (Oscar), Milano.

## **DIDATTICA DEL CORSO**

Lezioni in aula.

## **METODO DI VALUTAZIONE**

Esami orali.

## **AVVERTENZE**

La Prof.ssa Boroni riceve gli studenti dopo le lezioni nel suo studio.

---

## **21. Letteratura per l'infanzia**

Prof. ssa Sabrina Fava

---

### **OBIETTIVO DEL CORSO**

Proporre un itinerario informativo, di riflessione storico-letteraria e pedagogica sulla disciplina finalizzato allo sviluppo di competenze specifiche di ordine contenutistico e metodologico coerenti alla formazione del profilo professionale di educatori dell'infanzia.

### **PROGRAMMA DEL CORSO**

- 1) PARTE ISTITUZIONALE: Fondamenti epistemologici della disciplina; informazione storica e sulla produzione letteraria attuale.
- 2) PARTE MONOGRAFICA: Testi e illustrazioni nella letteratura per l'infanzia tra Otto e Novecento.

## **BIBLIOGRAFIA**

### 1) PARTE ISTITUZIONALE

R. LOLLO, *Sulla letteratura per l'infanzia*, La Scuola, Brescia, 2003, dal cap. 1 al cap. 5 e il cap. 8.

S. FAVA, *Percorsi critici di letteratura per l'infanzia tra le due guerre*, Vita e Pensiero, Milano, 2004, capp. 2 -3 -4.

### 2) PARTE MONOGRAFICA

R. LOLLO, *Illustrare l'educazione nella letteratura per l'infanzia*, in P. MALAVASI (a cura di), *Culture dell'immagine, valori, educazione*, Isu Università Cattolica, Milano, 2007, pp. 65 – 86.

S. FAVA, *Narrare immagini e illustrare storie*, in P. MALAVASI (a cura di), *Culture dell'immagine, valori, educazione*, Milano, Isu Università Cattolica, 2007, pp. 87 – 129.

C. COLLODI, *Le avventure di Pinocchio*, in qualsiasi edizione integrale.

VAMBA, *Il giornalino di Gian Burrasca*, in edizione integrale.

A. RUBINO, *Viperetta*, Einaudi Scuola, Milano, 1993.

oppure S. TOFANO, *Qui comincia la sventura del signor Bonaventura*, A. TINTERRI (a cura di), Milano, Adelphi, 1995.

- Materiale iconografico presentato a lezione e disponibile on line.

## **DIDATTICA DEL CORSO**

È utilizzata la lezione frontale interattiva. Documentazione e approfondimenti saranno disponibili sulla piattaforma Blackboard e consentiranno a ciascuno studente di strutturare il proprio percorso individualizzato.

## **METODO DI VALUTAZIONE**

Esame orale. Potrà essere concordata una relazione scritta individuale a sostituzione di parte dell'esame.

## **AVVERTENZE**

La prof.ssa Fava Sabrina riceve gli studenti nei giovedì di lezione dalle ore 13.00 alle ore 14.00.

---

## **22. Lingua francese 1 (sez. primaria - 2° biennio)**

Prof.ssa Giovanna Bresciani

---

### **OBIETTIVO DEL CORSO**

Approfondimento delle strutture morfosintattiche della lingua a livello avanzato, ampliamento delle conoscenze lessicali (competenza attiva di circa 2000 vocaboli) e avvio delle competenze traduttive. La riflessione sulla lingua avviene per mezzo dell'analisi contrastiva.

## **PROGRAMMA DEL CORSO**

Analisi delle funzioni pragmatiche e delle strategie testuali della comunicazione orale e scritta. Avvio alla comprensione e all'elaborazione del testo. Avviamento alla comunicazione orale e scritta riguardante argomenti di vita quotidiana e estesa a situazioni meno consuete, e che richiedono una scelta più ampia di registri linguistici. Attività di lettura e di comprensione di testi orali e scritti.

Avvio all'elaborazione di testi scritti con nozioni di tipologie testuali. Analisi di materiali cartacei e multimediali per l'insegnamento e apprendimento del Francese come lingua straniera nella scuola materna e elementare.

## **BIBLIOGRAFIA**

Dispensa a cura del docente.

S. MOSACCI – K. ITALIA CANELLA, *Insegnare Lingua Francese*, La Scuola, Brescia 1977.

R. STEELE, *Civilisation progressive du français*, CLE, Paris 2002.

BERGER – CASALEGO – DELLA VALLE, *Grammaire démarche active*, Pettrini.

C. PERRAULT, *Les contes*, qualsiasi edizione.

G. DE MAUPASSANT, *Contes choisis*, Casa Editrice La Scuola, Brescia.

Ulteriori indicazioni bibliografiche saranno fornite, durante il corso.

## **DIDATTICA DEL CORSO**

Lezioni in aula, lavori pratici guidati, seminari di gruppo, dettati e traduzioni.

## **METODO DI VALUTAZIONE**

Esame orale preceduto da un test scritto obbligatorio.

## **AVVERTENZE**

La Prof. ssa Giovanna Bresciani riceve gli studenti al termine delle lezioni

---

## **23. Lingua francese 2 (sez. primaria - 2° biennio)**

Prof.ssa Giovanna Bresciani

---

### **OBIETTIVO DEL CORSO**

Descrizione delle caratteristiche della lingua francese (lessico, sintassi e semantica), anche in prospettiva contrastava, con particolare attenzione all'approfondimento della formazione alla comprensione di un testo scritto e all'espressione orale

Approfondimento delle strutture morfosintattiche della lingua a livello avanzato. Ampliamento delle conoscenze lessicali (competenza attiva di 2500 vocaboli e gallicismi) e avvio delle competenze traduttive. Organizzazione logica delle varie argomentazioni e capacità di adattarsi all'interlocutore a cui ci si rivolge e alla situazione di comunicazione.

## **PROGRAMMA DEL CORSO**

Analisi dell'organizzazione sintattica della lingua, delle funzioni pragmatiche e delle strategie testuali della comunicazione orale e scritta. Analisi della frase complessa, discorso diretto, indiretto e indiretto libero. Conoscenze socio - culturali concernenti la vita quotidiana in Francia, il sistema, educativo e analisi di articoli di giornale (Le Monde, Le Figaro). Competenze pragmatiche: risposte a questionari, redazione di un curriculum vitae, di lettere varie e di racconti. Esercizi di dettato, di traduzione e di riassunto da testo scritto, con particolare attenzione a testi di *Pédagogues Français* e alle scelte lessicali. Sintassi e ordine delle parole . Analisi delle tipologie testuali. Presentare *un exposé oral*. Introduzione all'uso del dizionario monolingue.

## **BIBLIOGRAFIA**

Dispensa a cura del docente.

L.SCHENA, *Etude descriptive de la phrase française*, ISU, Milano.

*Exercions - nous. 350 exercices de grammaire niveau moyen et supérieur I*, Hachette, Paris.

G.ARTAZ – FERRETTI, *Grammaire*, Petrini.

G. DE MAUPASSANT, *Sur l'eau*, Cideb.

VARI, *Contes modernes français*, a cura di G. ARCAINI, Editrice La Scuola, Brescia .

Ulteriori indicazioni bibliografiche saranno fornite all'inizio del corso.

## **DIDATTICA DEL CORSO**

Lezioni in aula, lavori pratici guidati, lavoro in laboratorio.

## **METODO DI VALUTAZIONE**

Esame scritto finale e colloquio orale.

## **AVVERTENZE**

La Prof. ssa Giovanna Bresciani riceve gli studenti al termine delle lezioni

---

## **24. Lingua inglese 1 (sez. primaria - 2° biennio)**

Prof.ssa Anna Facchini

---

## **OBIETTIVO DEL CORSO**

Il corso mira all'approfondimento delle strutture morfosintattiche della lingua inglese e all'ampliamento delle conoscenze lessicali già acquisite dallo studente. Particolare attenzione verrà riservata alla comprensione del testo scritto e allo sviluppo delle abilità di espressione orale e scritta.

### **PROGRAMMA DEL CORSO**

- Analisi lessico-semantica.
- Sintassi e ordine delle parole.
- Presentazione e riconoscimento di varie tipologie testuali.
- Lettura e commento di testi tratti dalla letteratura per l'infanzia.
- Svolgimento di esercizi in prospettiva didattica

### **BIBLIOGRAFIA**

Dispensa a cura del docente.

A. CRACE - R. WILEMAN, *Language to go – Intermediate (Student's book)*, Longman, 2002.

Ulteriori indicazioni bibliografiche saranno fornite durante il corso.

### **DIDATTICA DEL CORSO**

Lezioni in aula, lavori pratici guidati.

### **METODO DI VALUTAZIONE**

Esame orale preceduto da prova propedeutica scritta.

### **AVVERTENZE**

La Prof.ssa Anna Facchini riceve gli studenti al termine delle lezioni, secondo l'orario esposto in bacheca.

---

## **25. Lingua inglese 2 (sez. primaria - 2° biennio)**

Prof.ssa Anna Facchini

---

### **OBIETTIVO DEL CORSO**

Il corso si propone di fornire la descrizione delle caratteristiche della lingua inglese (lessico, sintassi e semantica), anche in prospettiva contrastiva. In particolare, intende rafforzare le abilità di espressione orale e di comprensione di testi di metodologia e di carattere generale. Allo scopo di ampliarne il profilo professionale, gli studenti saranno avviati all'analisi di testi relativi alla didattica della L2 nella scuola primaria.

### **PROGRAMMA DEL CORSO**

- Analisi dell'organizzazione sintattica della lingua, delle funzioni pragmatiche e delle strategie testuali della comunicazione orale e scritta.
- Comprensione di testi scritti relativi a tematiche di area pedagogica e glottodidattica.
- Analisi della frase complessa e dei rapporti di subordinazione.

- Acquisizione e arricchimento del lessico di base e specialistico.
- Proposta di attività didattiche per la scuola primaria.

### ***BIBLIOGRAFIA***

Dispensa a cura del docente.

M. SLATTERY-J. WILLIS, *English for primary teachers*, Oxford University Press, 2001.

### ***DIDATTICA DEL CORSO***

Lezioni in aula, lavori pratici guidati.

### ***METODO DI VALUTAZIONE***

Esame orale preceduto da prova scritta.

### ***AVVERTENZE***

Per sostenere l'esame, lo studente è tenuto ad aver superato l'esame di Lingua inglese 1. La Prof.ssa Anna Facchini riceve gli studenti al termine delle lezioni, secondo l'orario esposto in bacheca.

---

## **26. Lingua italiana**

Prof.ssa Daniela Guarnori

---

### ***PROGRAMMA E BIBLIOGRAFIA DEL CORSO***

Il programma e la bibliografia del Corso saranno comunicati dal docente all'inizio delle lezioni e affissi all'albo, nonché pubblicati sulle pagine web dell'Università Cattolica ([www.unicatt.it](http://www.unicatt.it)).

### ***AVVERTENZE***

La dottoressa Daniela Guarnori riceve gli studenti su appuntamento da richiedere per posta elettronica all'indirizzo [daniela.guarnori@unicatt.it](mailto:daniela.guarnori@unicatt.it).

---

## **27. Logopedia**

Prof.ssa Gabriella Oneta

---

### ***OBIETTIVO DEL CORSO***

- Fornire un quadro delle principali patologie del linguaggio in fase evolutiva, utili per interpretare eventuali diagnosi;

- Fornire un quadro di riferimento dei principali modelli di intervento nelle comunicopatie per attivare strategie metodologico-didattiche appropriate e personalizzate;
- Fornire le conoscenze e gli strumenti necessari per l'elaborazione di interventi di sviluppo delle abilità linguistiche di base in soggetti in situazione di disabilità.

### **PROGRAMMA DEL CORSO**

Il corso si articola in tre parti:

- a) Una parte di carattere generale, finalizzata a chiarire i concetti di comunicazione, in un'ottica sistemica, e di linguaggio, considerato nel suo sviluppo ontogenetico, secondo i rispettivi temi/argomenti:
  - comunicazione e linguaggio;
  - sviluppo delle funzioni linguistiche;
  - patologia del linguaggio in età evolutiva.
- b) Una parte concernente lo studio del profilo comunicativo individuale nei vari livelli:
  - Impressivo-sensoriale;
  - Espressivo-esecutivo-prassico;
  - Integrativo-cognitivo;
  - Emotivo-relazionale.

La definizione delle rispettive compromissioni e le caratterizzazioni patologiche in fase evolutiva.

- c) Lo studio di percorsi educativi/rieducativi dei disturbi più ricorrenti della comunicazione in età evolutiva con particolare riferimento a:
  - ritardo evolutivo semplice del linguaggio;
  - cerebrolesioni e disartrie;
  - dislessia, disortografia e disturbi dell'apprendimento;
  - trisomia 21;
  - insufficienza mentale;
  - sordità infantile;
  - disfluenze.

### **BIBLIOGRAFIA**

Per la I parte (a scelta):

- M. C. CASELLI – E. MARIANI – M. PIERETTI (a cura di), *Logopedia in età evolutiva. Percorsi di valutazione ed esperienze riabilitative*, Ed. Del Cerro.
- V. VOLTERRA - E. BATES, *L'acquisizione del linguaggio in condizioni normali e patologiche*, in G. SABBADINI (a cura di), *Manuale di neuropsicologia in età evolutiva*, Zanichelli, Bologna, 2001.
- L. CAMAIONI (a cura di), *Psicologia dello sviluppo del linguaggio*, Il Mulino, Bologna, 2004.

Per la II parte:

- L. VERNERO - M. GAMBINO M. - R. STEFANIN - O. SCHINDLER, *Cartella logopedia età evolutiva Omega*, Torino, 1999.

Per la III parte:

A. DE FILIPPIS (a cura di), *Nuovo manuale di logopedia*, Erickson, Trento, 1998.

P. MASSONI – S. MARAGNA, *Manuale di logopedia per bambini sordi*, Angeli, 2001.

### ***DIDATTICA DEL CORSO***

Lezioni frontali, esemplificazioni con mezzi audiovisivi, studio e riflessioni partecipate.

### ***METODO DI VALUTAZIONE***

Esami orali.

### ***AVVERTENZE***

Alcuni temi e argomenti, dopo un primo inquadramento dal punto di vista teorico, possono essere approfonditi, per quanto attiene agli aspetti educativi/rieducativi, durante alcuni laboratori previsti nel piano di studi.

La Prof.ssa Gabriella Oneta riceve gli studenti al termine delle lezioni.

---

## **28. Matematiche elementari da un punto di vista superiore**

Prof.ssa Carla Alberti

---

### ***OBIETTIVO DEL CORSO***

Il corso si pone come obiettivo di approfondire dal punto di vista disciplinare alcuni concetti fondanti la matematica e il suo insegnamento e apprendimento nella scuola dell'infanzia e in quella primaria.

### ***PROGRAMMA DEL CORSO***

#### **ELEMENTI DI LOGICA MATEMATICA**

Logica delle proposizioni: proposizioni e valori di verità – connettivi monoargomentali (la negazione) – connettivi biargomentali (congiunzione, disgiunzioni, implicazione materiale).

Logica dei predicati: forme proposizionali – quantificatori.

#### **ELEMENTI DI TEORIA INGENUA DEGLI INSIEMI**

Gli insiemi: definizione assiomatica – forme di rappresentazione – sottoinsiemi notevoli di un insieme – insieme prodotto cartesiano.

Relazioni binarie tra insiemi: definizione e rappresentazione – proprietà delle relazioni su un insieme – relazioni di equivalenza – relazioni d'ordine – funzioni – operazioni.

Le classificazioni: classificare in base a uno o più attributi – rappresentazione di classificazioni.

## ARITMETICA

I numeri naturali: aspetto ordinale e aspetto cardinale – operazioni aritmetiche.

## GEOMETRIA

L'orientamento spaziale: sistemi di riferimento soggettivi – elementi di topologia ingenua – sistemi di riferimento oggettivi – linee – figure piane.

## **BIBLIOGRAFIA**

Dispense con gli appunti del corso.

Si consiglia la consultazione dei seguenti testi

- Programmi didattici per la scuola elementare – D.P.R. n. 104/1985 (Parte dedicata alla matematica)
- Orientamenti per la scuola materna del 1991 (in particolare il campo di esperienze “Lo spazio, l’ordine, la misura”)
- Indicazioni nazionali per i Piani di Studio Personalizzati delle Attività Educative nelle Scuole dell’infanzia (in particolare la parte “Esplorare, conoscere e progettare”)
- Indicazioni nazionali per i Piani di Studio Personalizzati nella Scuola Primaria (Parte dedicata alla matematica)
- S. BARUK, *Dizionario di matematica elementare* (trad. Speranza F., Grugnetti L.), Zanichelli, Bologna, 1998.
- C. COLOMBO BOZZOLO, *Primi elementi di logica, insiemi, relazioni*, Editrice La Scuola, Brescia, 1993.
- C. COLOMBO BOZZOLO, *Logica, insiemi, relazioni. Proposte didattiche*, Editrice La Scuola, Brescia, 1993.
- C. COLOMBO BOZZOLO – A. COSTA (a cura di), *Nel mondo dei numeri e delle operazioni*, Edizioni Erickson, Trento, 2002, vol. 1, *I numeri fino a 100*.
- C. COLOMBO BOZZOLO – A. COSTA (a cura di), *Nel mondo dei numeri e delle operazioni*, Edizioni Erickson, Trento, 2002, vol. 2, *Addizione e sottrazione*.
- C. COLOMBO BOZZOLO – A. COSTA (a cura di), *Nel mondo dei numeri e delle operazioni*, Edizioni Erickson, Trento, 2002, vol. 3, *I numeri oltre 100. Moltiplicazione e divisione*.
- C. COLOMBO BOZZOLO – A. COSTA (a cura di), *Nel mondo della geometria. Avvio allo studio delle linee*, Edizioni Erickson, Trento 2002, vol. 1, *L'orientamento spaziale: posizioni e spostamenti nel piano*.

## **DIDATTICA DEL CORSO**

Il corso verrà svolto attraverso lezioni in aula, supportate dalla proiezione di lucidi. Durante le lezioni verranno proposte esemplificazioni didattiche e l’analisi critica di pubblicazioni (schede, pagine di sussidiari, ...) relative ai concetti matematici affrontati.

## **METODO DI VALUTAZIONE**

Il corso prevede un esame finale orale.

## **AVVERTENZE**

Durante il corso, presso il centro fotocopie della sede sarà a disposizione degli studenti copia degli appunti delle lezioni. Tali appunti comprendono anche stralci di pubblicazioni didattiche che

saranno oggetto di analisi critica durante il corso e non sostituiscono gli appunti delle lezioni.

Il ricevimento degli studenti avverrà nella stessa sede delle lezioni, all'inizio e al termine delle stesse.

---

## **29. Matematiche elementari da un punto di vista superiore (Avanzato)**

Prof.ssa Carla Alberti

---

### ***OBBIETTIVO DEL CORSO***

Il corso si pone come obiettivo di approfondire dal punto di vista disciplinare alcuni concetti fondanti la matematica e il suo insegnamento e apprendimento nella scuola primaria.

### ***PROGRAMMA DEL CORSO***

ARITMETICA – ALGEBRA

I sistemi di numerazione – Le tecniche di calcolo per le operazioni con i numeri naturali – I numeri interi – I numeri razionali assoluti – I numeri razionali.

PROBABILITÀ – STATISTICA

Probabilità: definizione assiomatica e proprietà – approccio classico – approccio frequentista – approccio soggettivista.

Statistica descrittiva: rilevazioni statistiche – rappresentazioni grafiche – indici statistici.

GEOMETRIA

Grandezze e loro misura.

### ***BIBLIOGRAFIA***

Dispense con gli appunti delle lezioni.

Si consiglia la consultazione dei seguenti testi

- Programmi didattici per la scuola elementare – D.P.R. n. 104/1985 (Parte dedicata alla matematica).
- Indicazioni Nazionali per i Piani di Studio Personalizzati nella Scuola Primaria (Parte dedicata alla matematica).
- S. BARUK, *Dizionario di matematica elementare* (trad. F. Speranza – L. Grugnetti.), Zanichelli, Bologna, 1998.
- M. FERRARI, *Statistica e probabilità*, Collana di formazione professionale n° 4, Centro Ricerche Didattiche U. Morin, Paderno del Grappa (TV), 1990.
- M. P. D'ARGENZIO, *Probabilità*, Centro Ricerche Didattiche U. Morin, Paderno del Grappa (TV), 1991.
- C. COLOMBO BOZZOLO – A. COSTA (a cura di), *Nel mondo dei numeri e delle operazioni*, Edizioni Erickson, Trento 2002, vol. 1, *I numeri fino a 100*.
- C. COLOMBO BOZZOLO – A. COSTA (a cura di), *Nel mondo dei numeri e delle operazioni*, Edizioni Erickson, Trento 2002, vol. 2, *Addizione e sottrazione*.

- C. COLOMBO BOZZOLO – A. COSTA (a cura di), *Nel mondo dei numeri e delle operazioni*, Edizioni Erickson, Trento 2002, vol. 3, *I numeri oltre 100. Moltiplicazione e divisione*.
- C. COLOMBO BOZZOLO – A. COSTA (a cura di), *Nel mondo dei numeri e delle operazioni*, Edizioni Erickson, Trento, 2003, vol. 4, *Problemi di numeri, Multipli, divisori, numeri primi, Storia dei numeri*.
- C. COLOMBO BOZZOLO – A. COSTA (a cura di), *Frazioni Numeri decimali*, Edizioni Erickson, Trento, 2003.
- C. COLOMBO BOZZOLO – A. COSTA – C. ALBERTI (a cura di), *Nel mondo di numero e delle operazioni*, Edizioni Erickson, Trento 2004, vol. 6, *La misura*.
- C. COLOMBO BOZZOLO – A. COSTA – C. ALBERTI (A CURA DI), *Nel mondo della geometria*, Edizioni Erickson, Trento, 2005, vol. 5, *La misura*.

### ***DIDATTICA DEL CORSO***

Il corso verrà svolto attraverso lezioni in aula, supportate dalla proiezione di lucidi. Durante le lezioni verranno proposte esemplificazioni didattiche e l'analisi critica di pubblicazioni (schede, pagine di sussidiari, ...) relative ai concetti matematici affrontati.

### ***METODO DI VALUTAZIONE***

Il corso prevede un esame finale orale.

### ***AVVERTENZE***

Durante il corso, presso il centro fotocopie della sede sarà a disposizione degli studenti copia degli appunti delle lezioni. Tali appunti comprendono anche stralci di pubblicazioni didattiche che saranno oggetto di analisi critica durante il corso e non sostituiscono gli appunti delle lezioni.

Il ricevimento degli studenti avverrà nella stessa sede delle lezioni, all'inizio e al termine delle stesse.

## **30. Neuropsichiatria infantile**

Prof.ssa Federica Zibordi

### ***OBIETTIVO DEL CORSO***

Fornire le basi teoriche dei principali quadri sindromici delineandone i procedimenti diagnostici e gli interventi terapeutici, educativi e cognitivo comportamentistici.

### ***PROGRAMMA DEL CORSO***

- Anatomia e fisiologia del Sistema Nervoso
- paralisi cerebrali infantili
- epilessia
- malattie neuromuscolari
- cefalea
- psicopatologia del bambino: basi teoriche e generalità

- ritardo mentale
- disordini generalizzati dello sviluppo
- diagnosi e trattamento dei disturbi dell'apprendimento.

### **BIBLIOGRAFIA**

- G. LANZI – U. BALOTTIN, *Argomenti di Neuropsichiatria infantile*, La Goliardica Pavese, 2001.  
 D. MARCELLI, *Psicopatologia del bambino*, Masson Ed, Milano, 1999.  
 C. VIO - P. E. TRESSOLDI, *Trattamento dei disturbi dell'apprendimento scolastico*, Erikson ed., Trento, 1998.

A Scelta:

- P. E. TRESSOLDI – C. VIO, *Diagnosi dei disturbi dell'apprendimento scolastico*.  
 G. MASTRANGELO, *Manuale di neuropsichiatria infantile*, Idelson Ed., Napoli, 1999.  
 L. PAVONE – M. RUGGERI, *Neurologia pediatrica*, Masson Ed, 2001.  
 D. J. COHEN – F. R. VOLKMAR, *Autismo e disturbi generalizzati dello sviluppo*, Vol. 1 - *diagnosi ed assessment*.

### **DIDATTICA DEL CORSO**

Lezioni in aula, lavori pratici guidati con illustrazione di casi clinici.

### **METODO DI VALUTAZIONE**

Esame scritto e/o orale, tesine.

### **AVVERTENZE**

La prof.ssa Federica Zibordi riceve gli studenti dopo le lezioni; per comunicazioni fuori dell'orario delle lezioni scrivere all'indirizzo e-mail federica.zibordi@istituto-besta.it o contattare il docente al n. telefonico: 030.294805.

## **31. Pedagogia generale**

Prof. Pierluigi Malavasi

### **OBIETTIVO DEL CORSO**

Il corso si propone di offrire alcuni fondamentali elementi di Pedagogia generale.

### **PROGRAMMA DEL CORSO**

L'unità del discorso sull'educazione.  
 Pedagogia, formazione delle risorse umane, responsabilità sociale.  
 Culture, interpretazione pedagogica, Shoah.  
 Anelito religioso, riflessione pedagogica.  
 Educazione degli adulti, pedagogia della famiglia  
 Pedagogia della comunicazione educativa.

## **BIBLIOGRAFIA**

- N. GALLI, *Pedagogia della famiglia ed educazione degli adulti*, Vita e Pensiero, Milano, 2000.
- P. MALAVASI, *Discorso pedagogico e dimensione religiosa*, Vita e Pensiero, Milano, 2002.
- P. MALAVASI, *Pedagogia e formazione delle risorse umane*, Vita e Pensiero, Milano, 2007<sup>2</sup>.
- P. MALAVASI (a cura di), *L'impresa della sostenibilità. Tra pedagogia dell'ambiente e responsabilità sociale*, Vita e Pensiero, Milano, 2007.
- M. SANTERINI, *Antisemitismo senza memoria. Insegnare la Shoah nelle società multiculturali*, Carocci, Roma, 2005.

## **DIDATTICA DEL CORSO**

La modalità di svolgimento del corso prevede lezioni frontali e seminari.

## **METODO DI VALUTAZIONE**

La valutazione dell'apprendimento viene effettuata attraverso esame orale.

## **AVVERTENZE**

Testo consigliato a chi si avvicina per la prima volta alla Pedagogia:

L. PATI, *Pedagogia della comunicazione educativa*, Brescia, la Scuola, 1984.

Il Prof. Pierluigi Malavasi riceve gli studenti prima e dopo le lezioni. Nel periodo di lezione, il giovedì dalle 11 alle 12.30, nel suo studio.

---

## **32. Pedagogia interculturale**

Prof. Luigi Pati

---

Il programma è mutuato dal secondo semestre dell'insegnamento di *Pedagogia sociale* del Corso di laurea in Scienze dell'educazione e dei processi formativi, al quale si rimanda per obiettivi, bibliografia, didattica del corso, metodo di valutazione e avvertenze.

---

## **33. Pedagogia speciale**

Prof. Roberto Franchini

---

### **OBIETTIVO DEL CORSO**

Il corso è diretto ad una comprensione della natura e della finalità della relazione di aiuto, con riferimento alle condizioni cosiddette "speciali", che giustificano un intervento riconducibile al paradigma della Cura educativa. Le suddette condizioni devono poter essere lette e interpretate alla luce di un nuovo paradigma di "diagnosi funzionale", che vede come protagonista l'insegnante e/o l'educatore, e che ha come esito l'individuazione

del cosiddetto “Bisogno educativo Speciale”. Nel concetto di BES vengono inclusi anche problemi non certificabili, come ad esempio i disturbi della disattenzione, ai quali verrà data particolare attenzione dal punto di vista della valutazione funzionale.

### **PROGRAMMA DEL CORSO**

La pedagogia speciale: cenni di storia della disciplina

L'uomo e la Cura come esistenziale

La Cura educativa e l'intervento professionale

Dall'ICIDH all'ICF: Cura educativa e disabilità

Ritardo mentale e capacità adattive: il sistema AAMR

Metodologia della Cura educativa: la diagnosi funzionale come individuazione del bisogno educativo speciale (BES)

Il ruolo della famiglia nella diagnosi funzionale

Dalla diagnosi funzionale al progetto di vita

Esercitazioni sulla valutazione funzionale

La valutazione dei disturbi della disattenzione

La progettazione dell'intervento educativo nei disturbi della disattenzione

Attivare la famiglia nell'intervento educativo in presenza di disturbi dell'attenzione

### **BIBLIOGRAFIA**

R. FRANCHINI, *Disabilità, cura educativa e progetto di vita*, Erickson, Trento, 2007.

E. A. KIRBY - L. K. GRIMLEY, *Disturbi della disattenzione e iperattività. Guida per psicologi e insegnanti*, Erickson, Trento, 1989.

C. VIO - G. M. MARZOCCHI - F. OFFREDI, *Il bambino con deficit di attenzione/iperattività. Diagnosi psicologica e formazione dei genitori*, Erickson, Trento, 1999.

### **DIDATTICA DEL CORSO**

Lezioni in aula. Testimonianze. Esercitazioni

### **METODO DI VALUTAZIONE**

Esame orale. Lavori pratici guidati.

### **AVVERTENZE**

Il prof. Roberto Franchini riceve gli studenti il martedì dalle ore 9.00 alle ore 10.00.

---

## **34. Pedagogia speciale (H) (opzionale per 2° biennio)**

Prof. Luigi Croce

---

Il programma è mutuato dal primo semestre dell'insegnamento di *Pedagogia della marginalità*

*e dell'integrazione* del Corso di laurea in Scienze dell'educazione e dei processi formativi, al quale si rimanda per obiettivi, bibliografia, didattica del corso, metodo di valutazione e avvertenze.

---

## **35. Pediatria**

Prof. Antonio Chiaretti

---

### ***OBIETTIVO DEL CORSO***

Fornire agli studenti le nozioni indispensabili per la comprensione della fisiopatologia delle patologie tipiche dell'età pediatrica. Tali conoscenze potranno essere di aiuto nello svolgimento della peculiare attività lavorativa dei laureati presso la facoltà di Scienza della Formazione Primaria. Durante il Corso si forniranno, inoltre, le nozioni e le tecniche della rianimazione cardio-polmonare di base in età pediatrica, che stanno sempre di più divenendo indispensabili per tutti coloro che sono a contatto con i bambini.

### ***PROGRAMMA DEL CORSO***

1. Tappe dello sviluppo in età pediatrica:
  - il neonato sano
  - sviluppo psicomotorio
  - sviluppo del linguaggio
  - sviluppo senso-percettivo
  - disturbi del linguaggio
  - disturbi neurocognitivi
2. Alimentazione in età pediatrica
  - anatomia e fisiologia dell'apparato digerente
  - costituenti degli alimenti
  - allattamento materno ed artificiale
  - caratteristiche del latte materno e del latte vaccino
  - i lattici artificiali
  - modalità di allattamento
  - lo svezzamento
  - disturbi della alimentazione
  - fabbisogni nutrizionali in età pediatrica
  - le allergie alimentari
3. Disturbi dell'accrescimento
  - la curva dei percentili
  - l'età ossea
  - l'obesità e l'anoressia
  - le scoliosi

4. La febbre
  - le convulsioni febbrili
5. Malattie esantematiche dell' infanzia
  - morbillo, rosolia, varicella, parotite, mononucleosi, sesta malattia
6. Le vaccinazioni obbligatorie e facoltative
7. La tosse, la pertosse, le pediculosi
8. Patologia oculare e dell' orecchio
9. Le principali patologie dell' età pediatrica
  - diabete giovanile
  - fibrosi cistica
  - asma bronchiale
  - patologie ematologiche
  - HIV pediatrico
10. Le sindromi malformative e genetiche
  - sindrome di Down
  - mucopolisaccaridosi
11. Nozioni di Pronto Soccorso Pediatrico
  - ustioni
  - avvelenamenti
  - Il PBL (Pediatric Basic Life Support).

## ***BIBLIOGRAFIA***

C. FUNDARÒ, *La pediatria entra in classe*, Edizioni Vita e Pensiero, 2007.

Si fornirà, inoltre, materiale didattico sotto forma di stampa delle diapositive presentate ad ogni lezione.

## ***DIDATTICA DEL CORSO***

Il Corso si svolgerà principalmente con lezioni frontali tenute dal docente che si avvarrà dell' ausilio di diapositive. Sono previsti, per lo svolgimento di particolari argomenti, alcuni seminari tenuti da esperti del settore.

## ***METODO DI VALUTAZIONE***

La valutazione degli studenti verrà fatta mediante esame scritto: 31 domande a risposta multipla.

## **AVVERTENZE**

Il Prof. Antonio Chiaretti riceve gli studenti il lunedì dalle ore 13,00 alle ore 14,00 presso la sede di Contrada Santa Croce, 17.

---

## **36. Psicologia (generale e dello sviluppo)**

Prof.ssa Bianca Bertetti; Prof.ssa Laura Tappatà

---

PER IL MODULO DI PSICOLOGIA GENERALE: PROF.SSA LAURA TAPPATÀ

### **OBIETTIVO DEL CORSO**

L'obiettivo è presentare un panorama chiaro, sintetico ed attuale delle teorie e delle tematiche psicologiche, per coloro che si serviranno del sapere psicologico nella loro futura professione e attività. Una riflessione sarà dedicata al tema dell'Intelligenza socio emotiva e alle competenze socio emotive dell'insegnante. Vi sarà poi un'ampia riflessione e un approfondimento sulla Psicologia della Personalità intesa come teoria generale del comportamento e teoria delle differenze individuali: dallo studio della natura, delle struttura e delle dinamiche delle forze che determinano il Comportamento in generale, allo studio delle diversificazioni che danno luogo al costituirsi di tipologie differenziali.

### **PROGRAMMA DEL CORSO**

La Psicologia come scienza. Storia e metodi: l'ambito di ricerca, l'elaborazione delle teorie psicologiche, i metodi di ricerca in Psicologia.

La Psicologia Sperimentale.

Il quadro di riferimento biologico.

L'esperienza del mondo: la Sensazione, la Percezione, la Coscienza, l'Attenzione.

La Mente e i processi di Conoscenza: Condizionamento e Apprendimento, la Memoria, il Pensiero e il Ragionamento, l'Intelligenza.

L'Intelligenza socio emotiva e le competenze socio emotive dell'insegnante.

Le Motivazioni e le Emozioni. I disturbi psicosomatici.

### **BIBLIOGRAFIA**

Testi adottati:

L. ANOLLI – P. LEGRENZI, *Psicologia Generale*, Il Mulino, Bologna, 2006. Sono oggetto d'esame i seguenti capitoli: 1, 2, 3, 4, 5, 8, 10.

F. DOGANA, *Tipi d'oggi. Profili psicologici di ordinaria bizzarria*, Giunti, Firenze, 1999. Sono oggetto d'esame i seguenti capitoli: 1, 2, 3, 4, 6, 7, 13, 17, 21.

M. FRANCO - L. TAPPATÀ, *Intelligenza socio-emotiva. Cos'è, come si misura, come svilupparla*. Carocci Faber, Roma, 2007. Il testo è da preparare integralmente.

Testi consigliati:

J. BRUNAS-WAGSTAFF, *La Personalità*, Il Mulino, Bologna, 1999.

### ***DIDATTICA DEL CORSO***

Lezioni in aula. (Durante le lezioni verranno presentati, applicati e corretti alcuni test psicologici inerenti alle tematiche trattate).

### ***METODO DI VALUTAZIONE***

Esame orale.

### ***AVVERTENZE***

Su blackboard saranno reperibili schemi e appunti delle lezioni così come la partecipazione a Forum su argomenti di comune interesse. La prof.ssa Laura Tappatà riceve gli studenti nei giorni di lezione previo appuntamento (indirizzo e-mail: [laura.tappata@unicatt.it](mailto:laura.tappata@unicatt.it)).

### **PER IL MODULO DI PSICOLOGIA DELLO SVILUPPO: PROF.SSA BIANCA BERTETTI**

#### ***OBIETTIVO DEL CORSO***

Il corso si propone di fornire agli studenti le conoscenze di base della Psicologia dello sviluppo, con riferimento ai principali modelli teorici, alle aree di ricerca più rilevanti e al loro utilizzo nella pratica educativa. Verrà posta particolare attenzione ad approfondire l'osservazione e valutazione dei fattori di rischio e dei fattori protettivi che concorrono allo sviluppo, al fine di individuare progetti di intervento che tengano conto della globalità della persona.

#### ***PROGRAMMA DEL CORSO***

Il corso è articolato in una parte generale e una parte monografica.

Nella parte generale si presentano i diversi aspetti che caratterizzano lo sviluppo e le loro interazioni, in relazione alle diverse fasi della crescita:

- concetti teorici di base della Psicologia dello sviluppo e delle tecniche di osservazione e ricerca
- interazione tra aspetti biologici, sociali, cognitivi, emotivi-affettivi, percettivi, motori
- sviluppo cognitivo: memoria, linguaggio, pensiero
- sviluppo della percezione
- sviluppo motorio
- sviluppo emotivo- affettivo
- aspetti di continuità e discontinuità dello sviluppo nell'arco di vita

Nella parte monografica si pone attenzione ad individuare i segnali di rischio che possono interessare minori che hanno subito esperienze traumatiche di origine relazionale e a fare perno sui fattori protettivi che permettono di progettare interventi efficaci di sostegno.

Si approfondiranno questi argomenti:

- il rapporto tra trauma e sviluppo psicologico
- funzioni genitoriali e trauma
- l'approccio clinico-educativo ai soggetti traumatizzati e alle loro famiglie
- il maltrattamento e l'abuso sessuale intrafamiliare
- le problematiche dei minori adottati

### **BIBLIOGRAFIA**

L. CAMAIONI - P. DI BLASIO, *Psicologia dello sviluppo*, Il Mulino, Bologna, 2002.

B. BERTETTI - M. CHISTOLINI - G. RANGONE - F. VADILONGA, *L'adolescenza ferita*, Franco Angeli, Milano, 2003.

A. OLIVIERO FERRARIS, *La forza d'animo*, Rizzoli, Milano, 2003.

B. CYRULNIK - E. MALAGUTI (a cura di), *Costruire la resilienza*, Edizioni Erikson, Trento, 2005.

Altri riferimenti bibliografici verranno indicati nel corso delle lezioni.

### **DIDATTICA DEL CORSO**

Verrà adottata una metodologia attiva che alterna lezioni teoriche, discussione di casi, role playng, visione di filmati.

### **METODO DI VALUTAZIONE**

Esame orale.

### **AVVERTENZE**

La prof.ssa Bianca Bertetti riceverà gli studenti al termine dell'orario di lezione, preferibilmente su appuntamento.

---

## **37. Psicologia dell'educazione**

Prof. Franco Ferrante

---

Il programma è mutuato dall'insegnamento di *Psicologia dell'educazione con istituzioni di psicologia dell'istruzione* (modulo: psicologia dell'educazione) del Corso di laurea in Scienze della formazione primaria, al quale si rimanda per obiettivi, bibliografia, didattica del corso, metodi di valutazione e avvertenze.

---

## **38. Psicologia dell'educazione con istituzioni di psicologia dell'istruzione**

Prof. Franco Ferrante

---

### **MODULO DI PSICOLOGIA DELL'EDUCAZIONE**

#### ***OBIETTIVO DEL CORSO***

Il corso si propone di approfondire le prospettive e i temi fondamentali della Psicologia dell'Educazione intesa quale disciplina che affronta le problematiche di natura cognitiva, emotiva ed affettiva della relazione educativa tra il "soggetto che apprende" e "l'adulto che insegna", in un contesto organizzativo e istituzionale finalizzato alla realizzazione di un progetto di trasformazione o di cambiamento educativo.

#### ***PROGRAMMA DEL CORSO***

Verranno in particolare affrontati argomenti relativi al rapporto tra apprendimento e sviluppo, apprendimento e cultura, apprendimento e metacognizione, apprendimento e stili motivazionali.

Verrà inoltre approfondito il ruolo della relazione e dell'osservazione psicologica in ambito educativo e formativo. Ogni tematica verrà affrontata nell'ottica di un confronto critico tra le principali concezioni della cognizione e dell'apprendimento (prospettiva comportamentista, cognitivista, psicoanalitica, approccio storico - culturale, psicologia culturale).

#### ***BIBLIOGRAFIA***

L. MASON, *Psicologia dell'apprendimento e dell'istruzione*, Il Mulino, Bologna, 2006

G. BLANDINO - B. GRANIERI, *La disponibilità ad apprendere*, Cortina Editore, Milano, 1995

S. CACCIAMANI, *Psicologia per l'insegnamento*, Carocci, Roma, 2002. (Testo per chi non frequenta il corso)

Articoli indicati durante il corso, schede e appunti delle lezioni.

### **MODULO DI PSICOLOGIA DELL'ISTRUZIONE**

#### ***OBIETTIVO DEL CORSO***

Il corso si propone di fornire una conoscenza sui processi fondamentali alla base del linguaggio e del disegno infantile.

L'obiettivo è di favorire l'acquisizione teorica e pratica delle competenze inerenti alle suddette aree di studio per aiutare educatori ed insegnanti ad osservare, a costituire contesti favorevoli agli scambi comunicativi tra coetanei e fra bambini ed adulti e ad individuare il più precocemente possibile indicatori di rischio per il successivo sviluppo.

## **PROGRAMMA DEL CORSO**

Verranno approfondite le dimensioni psicologiche implicate nei percorsi di apprendimento che bambine e bambini compiono nell'imparare a comunicare, a leggere, a disegnare, a scrivere.

Ciò comporterà anche un'analisi dei metodi specifici della trasmissione culturale e dei problemi di costruzione e di validazione delle conoscenze del curriculum scolastico, nella prospettiva di mettere a punto progetti integrati di programmazione psicodidattica.

## **BIBLIOGRAFIA**

L. MASON, *Psicologia dell'apprendimento e dell'istruzione*, Il Mulino, Bologna, 2006 (Capitoli: V - VI -VII - IX - X).

C. CASTELLI, *Dal disegno alla scrittura. Genesi della comunicazione scritta nel bambino*, Vita e Pensiero, Milano, 2000.

UN TESTO A SCELTA TRA I SEGUENTI:

E. CANNONI, *Il disegno dei bambini*, Carocci, Roma, 2003.

C. GOLOMB, *L'arte dei bambini*, Cortina, Milano, 2004.

UN TESTO A SCELTA TRA I SEGUENTI:

S. D'AMICO - A. DEVESCOVI, *Comunicazione e linguaggio nei bambini*, Carocci, Roma, 2003.

T.SCALISI - D.PELAGAGGI - S.FANINI, *Apprendere la lingua scritta: le abilità di base*, Carocci, Roma, 2003.

Articoli indicati durante il corso, schede e appunti delle lezioni.

## **DIDATTICA DEL CORSO**

L'insegnamento tende a favorire l'acquisizione di modelli di analisi e di interpretazione delle realtà educative, nonché di strumenti applicativi ai quali lo studente possa far ricorso per fondare operativamente i progetti di intervento. Nel corso delle lezioni i diversi argomenti del programma verranno presentati in forma attiva e partecipata attraverso esemplificazioni, applicazioni e l'analisi di caso; agli studenti sarà sempre lasciata la possibilità di intervenire per discutere i temi trattati e verranno offerte indicazioni bibliografiche per chi volesse ulteriormente approfondirli.

## **METODO DI VALUTAZIONE**

Esame orale.

## **AVVERTENZE**

Per gli studenti che frequenteranno e parteciperanno continuativamente al corso, il programma d'esame potrà essere meglio definito e costruito durante l'anno utilizzando anche materiale didattico originale.

Il Prof. Franco Ferrante riceve gli studenti in Contrada S.Croce, dopo la lezione o su appuntamento.

---

## **39. Psicologia dell'handicap e della riabilitazione**

Prof. Serafino Corti

---

### ***OBBIETTIVO DEL CORSO***

Il corso affronterà le tematiche delle disabilità con specifico riferimento alle disabilità e alle problematiche ad esse correlate. Particolare attenzione verrà data alla definizione e classificazione delle disabilità intellettive evidenziando la pianificazione dei sistemi di sostegno necessari al funzionamento della persona, in una prospettiva di qualità di vita, all'interno dei suoi contesti quotidiani (famiglia, scuola, comunità, servizi).

### ***PROGRAMMA DEL CORSO***

- Definizione di disabilità intellettiva.
- Valutazione dell'intelligenza, valutazione del comportamento adattivo, diagnosi e giudizio clinico.
- Il genotipo e il fenotipo comportamentale di alcune sindromi (X fragile, Down, Williams, Prader-Willy).
- La definizione e la pianificazione dei sostegni necessari al funzionamento della persona disabile, in prospettiva di qualità di vita
- Il concetto di qualità di vita nelle persone con disabilità intellettiva: gli indicatori di benessere.
- Il concetto di qualità di vita nelle persone con disabilità intellettiva: l'intervento clinico nella scuola.
- Il concetto di qualità di vita nelle persone con disabilità intellettiva: i programmi di arricchimento familiare.

### ***BIBLIOGRAFIA***

Per la prova d'esame è richiesto lo studio approfondito dei testi nella lista A e almeno un testo tra quelli indicati nella lista B

#### LISTA A

- AMERICAN ASSOCIATION ON MENTALE RETARDATION, *Ritardo mentale. Definizione, Classificazione e Sistemi di Sostegno*, Vannini Editrice, Brescia, 2005.
- E. ZIEGLER - D. BENNET-GATES, *Sviluppo della personalità in individui con ritardo mentale*, Edizioni Junior, Azzano S. Paolo (BG), 2002 (capitoli 5,6,7,10,11).
- R. SCHALOCK – M. A. VERDUGO ALONSO , *Manuale dei qualità di vita. Modelli e pratiche d'intervento*, Vannini Editrice, Brescia, 2006 (capitoli 4,5,6,7,8,9) .

#### LISTA B

- G. VALTOLINA, *Famiglia e Disabilità*, Franco Angeli, Milano, 2000.
- R. MEDEGHINI - R. CAVAGNOLA, *L'assistente educatore nella scuola*, Vannini Editrice, Brescia, 2001.
- S. CORTI – G. GILLINI, *Disabilità e normalità in famiglia*, Edizioni S. Paolo, Milano, 2002.

N. A. WIESELER – R. H. HANSON, *Psicopatologia delle disabilità intellettive*, implicazioni psicoeducative e farmacologiche, Vannini Editrice, Brescia, 2005. (CAP 5,10, 11, 12, 13).

### ***DIDATTICA DEL CORSO***

Lezioni frontali.

### ***METODO DI VALUTAZIONE***

Esami orali.

### ***AVVERTENZE***

Nel corso delle lezioni verranno indicate letture integrative di alcune parti del programma. L'orario di ricevimento verrà comunicato successivamente.

---

## **40. Psicologia dell'istruzione**

Prof. Franco Ferrante

---

Il programma è mutuato dall'insegnamento di *Psicologia dell'educazione con istituzioni di psicologia dell'istruzione* (Modulo: Psicologia dell'istruzione) del Corso di laurea in Scienze della formazione primaria, al quale si rimanda per obiettivi, bibliografia, didattica del corso, metodo di valutazione e avvertenze.

---

## **41. Psicologia delle organizzazioni**

Prof.ssa Carla Bisleri

---

### ***OBBIETTIVO DEL CORSO***

Il Corso si propone di sviluppare un percorso di conoscenza e di studio finalizzato all'acquisizione dei contenuti teorici utili per l'analisi delle Organizzazioni, affrontando nello sviluppo del pensiero scientifico quegli apporti disciplinari e di ricerca utili ad approfondire le dimensioni organizzative dei servizi socioeducativi, nell'ambito della più vasta area della Azienda Pubblica.

La complessità e la vastità dei problemi, disciplinari e di metodo, che interessano la natura ed il funzionamento delle organizzazioni in un settore tradizionalmente gestito ed affrontato attraverso prescrizioni legislative e competenze istituzionali, richiedono di acquisire capacità di lettura e di individuazione dei nodi cruciali dell'operare di queste organizzazioni, anche al fine di saper collocare il proprio apporto professionale nell'articolata gestione dei servizi ai vari livelli di intervento: dalla programmazione e definizione degli obiettivi, alla collaborazione ed integrazione tra ruoli e funzioni, alla gestione e realizzazione degli interventi, verifica e valutazione dei risultati.

## **PROGRAMMA DEL CORSO**

- A) Illustrazione delle principali teorie in ambito sociologico e psicosociale quali lineamenti fondamentali dello studio delle organizzazioni: la scuola classica; la scuola delle relazioni umane; l'organizzazione come sistema; le organizzazioni come sistemi sociali complessi; la concezione di organizzazione in psicologia (dal gruppo all'organizzazione) e in antropologia (cultura organizzativa).
- B) Elementi delle organizzazioni (fini, partecipanti, struttura sociale, tecnologia).  
Gli "strati dell'organizzazione"; Il funzionamento: Management e direzione; Coordinamento e regolazione; Potere e processi decisionali; Controllo: di governo, di compito, sui risultati; Integrazione e conflitto: meccanismi e strategie; I modelli organizzativi.
- C) La Pubblica Amministrazione in Italia.  
- Cenni di sviluppo storico, in relazione alle funzioni, attività, al personale, ai modelli organizzativi prevalenti, al rapporto politica-amministrazione, alle innovazioni intervenute in particolare nella gestione del settore sociale ed educativo.  
- Il rapporto tra professioni ed organizzazione, in particolare nei contesti ad elevata burocratizzazione e nei sistemi centrati sulle risorse umane.
- D) Tipologie organizzative prevalenti nell'area dei servizi alla persona e alla comunità, dal sistema sociale al sistema organizzativo, all'organizzazione per unità operative, ai dipartimenti. Esempi di ambiti di intervento ed esame dei problemi di complessità e di gestione, tra competenze istituzionali e funzionamento organizzativo, tipologie di coordinamento e di integrazione (Lavoro per Progetti, coordinamento gerarchico e funzionale, lavoro di équipe, ecc.).

## **BIBLIOGRAFIA**

Parte generale (Punti A, B), un testo a scelta:

R.W. SCOTT, *Le organizzazioni*, Il Mulino, Bologna, 1985.

G. MORGAN, *Images. Le metafore dell'organizzazione*, F. Angeli, Milano, 1989.

M. FERRANTE - S. ZAN, *Il fenomeno organizzativo*, N.I.S., Roma, 1994.

C. KANEKLIN - F. OLIVETTI MANOUKIAN, *Conoscere l'organizzazione. Formazione e ricerca psicosociologica*, Carocci, Roma, 1999.

Un secondo testo, tra:

E. JAKUES, *Lavoro, creatività e giustizia sociale*, Boringhieri, Torino, 1970.

M. CROZIER FRIEDBERGE, *Attore sociale e sistema*, Etas Libri, Milano, 1978.

R. M. PANICCIA - R. CARLI, *Psicosociologia delle organizzazioni e delle istituzioni*, Il Mulino, Bologna, 1981.

R. NORMANN, *La gestione strategica dei servizi*, Etas Libri, Milano, 1985.

S. CAPRANICO, *In che cosa posso servirla*, Ed. Guerrini e Associati, Milano, 1992.

C. KANEKLIN, *Il gruppo in teoria e in pratica. Uno strumento per lavoro psicologico clinico e sociale*, Cortina Libreria, Milano, 1993.

F. OLIVETTI MANOUKIAN, *Produrre servizi*, Il Mulino, Bologna, 1998.

Testi di consultazione:

P. BONTADINI (a cura di), *Manuale di organizzazione*, I.S.E.D.I., 1978.

D. DE MASI (a cura di), *Trattato di sociologia dell'organizzazione e del lavoro*, Franco Angeli, Milano, 1987.

### ***DIDATTICA DEL CORSO***

Lezioni in aula.

### ***METODO DI VALUTAZIONE***

Esami orali.

### ***AVVERTENZE***

La prof.ssa Carla Bisleri comunicherà l'orario di ricevimento degli studenti dopo l'inizio delle lezioni.

---

## **42. Psicologia dinamica**

Prof. Giancarlo Tamanza

---

Il programma è mutuato dall'insegnamento di *Psicologia della relazione d'aiuto: apetti clinici e contesti* (Modulo: Contesti) del Corso di laurea in Scienze dell'educazione e dei processi formativi, al quale si rimanda per obiettivi, bibliografia, didattica del corso, metodo di valutazione e avvertenze.

---

## **43. Psicologia sociale**

Prof. Marco Renaldini

---

### ***OBIETTIVO DEL CORSO***

Il corso si propone in primo luogo di fornire una conoscenza teorico-critica dei fondamenti della psicologia sociale, coniugando la matrice europea con quella americana e integrando gli aspetti cognitivi con quelli sociali. In secondo luogo vuole favorire un pensiero che possa connettere le teorie alle loro applicazioni pratiche.

### ***PROGRAMMA DEL CORSO***

Il corso prevede tre momenti. Verranno presentati lo sviluppo storico-concettuale della disciplina, nel suo evolversi e definirsi, verranno presentati alcuni elementi che aiutino a comprendere cosa significhi "fare ricerca" in psicologia sociale. In questa prima parte la trattazione dei fondamenti della disciplina ruoterà attorno a tre grandi aree tematiche: 1. la percezione sociale; 2. l'influenza sociale; 3. i rapporti sociali (interazione, relazione, interdipendenza, mediazione, conflitto).

L'attenzione verrà focalizzata dapprima sugli individui (secondo momento) e, successivamente, sui gruppi (terzo momento).

### ***BIBLIOGRAFIA***

Le indicazioni bibliografiche verranno fornite durante le lezioni o pubblicate negli spazi (reali e virtuali) relativi alla materia nel corso delle lezioni.

Verrà proposto l'utilizzo di alcuni termini del dizionario di psicologia che verranno indicati e discussi nel corso delle lezioni.

J. BARUS-MICHEL - E. ENRIQUEZ - A. LEVY (a cura di), *Dizionario di psicologia*, Raffaello Cortina editore, Milano, 2005.

### ***DIDATTICA E METODO DEL CORSO***

Durante il percorso delle lezioni potranno essere proposte alcune esercitazioni utili a fare esperienze che aiutino la riflessione sui contenuti e sulle modalità proposte.

### ***AVVERTENZE***

Il prof. Marco Renaldini comunicherà l'orario di ricevimento studenti dopo l'inizio delle lezioni.

---

## **44. Psicologia sociale della famiglia**

Prof. Silvano Corli

---

### ***OBIETTIVO DEL CORSO***

Il corso si propone di fornire le conoscenze di base per una lettura della famiglia, delle sue dinamiche interne e delle principali problematiche psico-sociali che essa affronta lungo il suo ciclo vitale.

### ***PROGRAMMA DEL CORSO***

PROGRAMMA 1° SEMESTRE

[Per gli studenti del 4° anno del corso di laurea in Scienze della formazione primaria: scuola dell'infanzia (1° modulo) e scuola primaria.

Per gli studenti del 2° anno del corso di laurea in Scienze dell'educazione: psicologia dei legami familiari (1° modulo) ]

- Forme familiari e identità del familiare: aspetti storici e fondamenti teorici
- Il paradigma relazionale simbolico applicato all'analisi del ciclo di vita familiare

- Le principali transizioni critiche della famiglia
- La formazione della coppia e la costruzione del patto coniugale
- La nascita dei figli e la transizione alla genitorialità
- La famiglia adottiva
- La frattura del patto: separazione e divorzio
- La famiglia con anziani

#### PROGRAMMA 2° SEMESTRE

[Per gli studenti del 4° anno del corso di laurea in Scienze della formazione primaria: scuola dell'infanzia (2° modulo).

Per gli studenti del 1° anno del corso di laurea in Scienze dell'educazione: psicologia delle interazioni sociali (2° modulo) ]

- Famiglia, ciclo di vita e compiti di sviluppo
- Affetti e legami
- Identità e genere
- La cura familiare
- Il Conflitto
- Comunicazione sociale, televisione e famiglia
- La politica sociale per la famiglia
- Forme di intervento per la famiglia
- Il Consultorio familiare (i servizi per la famiglia).

### **BIBLIOGRAFIA**

Bibliografia del primo semestre:

E. SCABINI - V. CIGOLI, *Il familiare, legami, simboli e transizioni*, Raffaello Cortina Editore.

Un testo a scelta fra i seguenti

M. ANDOLFI, *Il padre ritrovato. Alla ricerca di nuove dimensioni paterne in una prospettiva sistemico – relazionale*, Franco Angeli.

D. BRAMANTI – R. ROSATI, *Il patto adottivo. L'adozione internazionale di fronte alla sfida dell'adolescenza*, Franco Angeli.

V. CIGOLI, *Psicologia della separazione e del divorzio*, Il Mulino.

V. CIGOLI, *L'albero della discendenza*, Franco Angeli.

E. SCABINI – R. IAFRATE, *Psicologia dei legami familiari*, Il Mulino.

G. TAMANZA, *La malattia del riconoscimento*, Unicopli.

Bibliografia del secondo semestre:

E. SCABINI – V. CIGOLI, *Il familiare, legami, simboli e transizioni*, Raffaello Cortina Editore.

Un testo a scelta fra i seguenti:

AA.VV., *Nuovo lessico familiare*, Vita e Pensiero.

M. ANDOLFI – V. CIGOLI, *La famiglia d'origine. L'incontro in psicoterapia e nella formazione*, Franco Angeli.

C. GOZZOLI - G. TAMANZA, *Family Life Space. L'analisi metrica del disegno*, Franco Angeli.

C. GOZZOLI, *Linguaggi televisivi e realtà familiari*, Unicopli.

M. LANZ – E. MARTA (a cura di), *Cognizioni sociali e relazioni familiari*, Franco Angeli.  
S. MONTAGANO – A. PAZZAGLI, *Il genogramma, teatro di alchimie familiari*, Franco Angeli.

### **DIDATTICA DEL CORSO**

Lezioni in aula, lavori pratici guidati, esercitazioni in piccolo gruppo.

### **METODO DI VALUTAZIONE**

Esame orale.

### **AVVERTENZE**

Il Prof. Silvano Corli riceve gli studenti, al termine delle lezioni, il lunedì dalle ore 17,00.

---

## **45. Psicologia sociale della famiglia (semestrale)**

Prof. Silvano Corli

---

Il programma è mutuato dal primo semestre dell'insegnamento di *Psicologia sociale della famiglia* (indirizzo insegnanti di scuola materna) del Corso di laurea in Scienze della formazione primaria, al quale si rimanda per obiettivi, bibliografia, didattica del corso, metodo di valutazione e avvertenze.

---

## **46. Sociologia dell'educazione**

Prof.ssa Maddalena Colombo

---

Il programma è mutuato dall'insegnamento di *Sociologia dell'educazione e della formazione* del Corso di laurea in Scienze dell'educazione e dei processi formativi, al quale si rimanda per obiettivi, bibliografia, didattica del corso, metodo di valutazione e avvertenze.

---

## **47. Sociologia della devianza**

Prof.ssa Nicoletta Pavesi

---

### **OBIETTIVO DEL CORSO**

Il Corso si propone di:

1) presentare agli studenti le definizioni dei concetti di devianza, disagio, controllo sociale, emarginazione, ecc.. illustrandone la valenza culturale e l'emergere storico; 2) analizzare le principali teorie sulla devianza ed il controllo sociale, con particolare attenzioni a quelle contemporanee; 3) presentare e analizzare la situazione attuale della devianza e del controllo

sociale in Italia, con particolare riguardo ad alcuni fenomeni quali la tossicodipendenza, la devianza minorile, ecc.

### ***PROGRAMMA DEL CORSO***

Il Programma del corso prevede:

La definizione dei concetti di devianza, disagio, controllo sociale ed emarginazione.

L'analisi delle teorie sulla devianza e sul controllo sociale.

L'analisi delle principali ricerche italiane ed europee su alcuni particolari fenomeni di devianza.

### ***BIBLIOGRAFIA***

Il manuale di riferimento è:

B. BARBERO AVANZINI, *Devianza e controllo sociale*, F. Angeli, Milano, 2002.

Ulteriori testi di riferimento obbligatori per sostenere l'esame saranno indicati all'inizio delle lezioni e sulla pagina web del docente.

### ***DIDATTICA DEL CORSO***

Il Corso (30 ore) ha la struttura didattica delle classiche lezioni in aula, integrate da esercitazioni applicative guidate dal docente. E' auspicata una attiva partecipazione degli studenti.

### ***METODO DI VALUTAZIONE***

L'esame è scritto con domande aperte.

### ***AVVERTENZE***

Il corso è mutuato dall'insegnamento di *Sociologia della devianza e del controllo sociale* del Corso di laurea in Scienze del servizio sociale della Facoltà di Sociologia.

La prof.ssa Nicoletta Pavesi riceve gli studenti presso lo studio di via Musei previo appuntamento da fissarsi tramite mail: [nicoletta.pavesi@unicatt.it](mailto:nicoletta.pavesi@unicatt.it).

---

## **48. Sociologia generale**

Prof. Enrico Maria Tacchi

---

Il programma è mutuato dall'insegnamento di *Fondamenti e metodi della sociologia* del Corso di laurea in Scienze dell'educazione e dei processi formativi, al quale si rimanda per obiettivi, bibliografia, didattica del corso, metodo di valutazione e avvertenze.

---

## **49. Storia della filosofia**

Prof. Dario Sacchi

---

### ***OBIETTIVO DEL CORSO***

Promuovere un'adeguata consapevolezza dell'intrinseca storicità del sapere filosofico, in maniera tale che la successione cronologica dei principali autori e delle principali correnti non appaia come una sequenza slegata di opinioni più o meno plausibili, ma esprima a pieno titolo l'avventura del pensiero umano nel suo sforzo incessante di chiarificazione razionale del senso della vita, dei valori e della totalità del reale.

### ***PROGRAMMA DEL CORSO***

- 1) Il dibattito su libertà del volere e determinismo dall'antichità ad oggi
- 2) Lettura della *Monadologia* e del *Discorso di metafisica* di Leibniz

### ***BIBLIOGRAFIA***

Per il punto 1):

D. SACCHI, *Libertà e infinito*, Studium, Roma, 2002.

Appunti del corso, a cura degli studenti.

Per il punto 2):

G. W. LEIBNIZ, *Monadologia e Discorso di metafisica*, Laterza, Bari, varie ristampe.

Lo studente dovrà inoltre dimostrare di possedere una conoscenza generale del disegno storico del pensiero filosofico occidentale, per la quale farà riferimento a un testo di scuola media superiore a sua scelta

### ***DIDATTICA DEL CORSO***

Lezioni in aula.

### ***METODO DI VALUTAZIONE***

Esami orali.

### ***AVVERTENZE***

Il prof. Dario Sacchi riceve gli studenti il giovedì dalle 10 alle 11 nel suo studio (scala a destra, secondo piano).

---

## **50. Storia della scuola**

Prof. Luciano Caimi

---

### ***OBIETTIVO DEL CORSO***

Fare acquisire agli studenti le conoscenze fondamentali sui principali momenti della storia della scuola in Italia dopo l'Unità, con specifica attenzione all'elementare e alle vicende della classe magistrale.

### ***PROGRAMMA DEL CORSO***

- a) Linee essenziali di sviluppo del sistema scolastico italiano dalla Legge Casati al secondo dopoguerra, con particolare riguardo all'istruzione elementare.
- b) La formazione del maestro dopo l'Unità nazionale.
- c) Le esperienze educative di maggiore rilievo per l'infanzia e la fanciullezza tra Otto e Novecento.

### ***BIBLIOGRAFIA***

Sarà fornita durante il corso.

### ***DIDATTICA DEL CORSO***

Lezioni in aula, integrate da proiezioni audiovisive, lavori di gruppo degli studenti e visite guidate.

### ***METODO DI VALUTAZIONE***

Esami orali.

### ***AVVERTENZE***

Il prof. Luciano Caimi, nei periodi di lezione, riceve gli studenti il giovedì, dalle ore 14.30 alle 16.00, presso il suo studio.

---

## **51. Storia delle dottrine politiche**

Prof. ssa Chiara Continisio

---

Il programma è mutuato dall'insegnamento di Storia del pensiero e delle istituzioni politiche moderne e contemporanee del Corso di laurea in Scienze dell'educazione e dei processi formativi al quale si rimanda per obiettivi, bibliografia, didattica del corso, metodo di valutazione e avvertenze.

---

## **52. Storia del teatro e dello spettacolo (Teatro d'animazione)**

Prof. Gaetano Oliva

---

Il programma è mutuato dall'insegnamento di *Teatro d'animazione* del Corso di laurea in Scienze dell'educazione e dei processi formativi, al quale si rimanda per obiettivi, bibliografia, didattica del corso, metodo di valutazione e avvertenze.

---

## **53. Storia di una regione (storia della Lombardia)**

Prof. Daniele Montanari

---

### ***OBBIETTIVO DEL CORSO***

Conoscenza e valutazione critica della Storia della Lombardia veneta.

### ***PROGRAMMA DEL CORSO***

PARTE ISTITUZIONALE:

Elementi generali della Storia di Venezia e della sua Terraferma in Età moderna.

CORSO MONOGRAFICO:

Approfondimento del rapporto politico-istituzionale fra centro e periferia: la Serenissima e Brescia.

### ***BIBLIOGRAFIA***

Parte istituzionale:

M. KNAPTON, *Tra Dominante e Dominio (1517-1630)*, in G. COZZI - M. KNAPTON - G. SCARABELLO, *La Repubblica di Venezia nell'età moderna. Dal 1517 alla fine della Repubblica*, UTET, Torino, 1992, pp. 272-325 e 397-524.

Corso monografico:

D. MONTANARI, *Quelle terre di là dal Mincio. Brescia e il contado in età veneta*, Grafo, Brescia, 2005.

### ***DIDATTICA DEL CORSO***

Il corso si svolgerà attraverso lezioni in aula.

### ***METODO DI VALUTAZIONE***

La valutazione si realizzerà attraverso un esame orale.

### ***AVVERTENZE***

Il prof. Daniele Montanari riceve gli studenti lunedì mattina nel suo studio.

---

## **54. Storia moderna e contemporanea**

Prof.ssa Santa Maria Botteri; Prof. Daniele Montanari

---

**PER IL MODULO DI STORIA MODERNA: PROF. DANIELE MONTANARI**

### ***OBIETTIVO DEL CORSO***

Conoscenza e valutazione critica del periodo.

### ***PROGRAMMA DEL CORSO***

PARTE ISTITUZIONALE:

Questioni e problematiche generali di Storia moderna.

CORSO MONOGRAFICO:

Approfondimento delle problematiche relative all'età della Controriforma.

### ***BIBLIOGRAFIA***

*Parte istituzionale:*

Si richiede una buona conoscenza delle linee generali della Storia moderna, in particolar modo i secoli XVI e XVII. Si può riutilizzare il manuale degli istituti superiori.

H. HINRICHS, *Alle origini dell'Età moderna*, Laterza, Roma-Bari, 2002.

*Corso monografico:*

R. PO-CHIA HSIA, *La Controriforma. Il mondo del rinnovamento cattolico (1540-1770)*, Bologna, Il Mulino, 2001.

D. MONTANARI, *Disciplinamento in terra veneta. La diocesi di Brescia nella seconda metà del XVI secolo*, Bologna, Il Mulino, 1987.

### ***DIDATTICA DEL CORSO***

Il corso si svolgerà attraverso lezioni in aula.

### ***METODO DI VALUTAZIONE***

La valutazione si realizzerà attraverso un esame orale.

### ***AVVERTENZE***

Il prof. Daniele Montanari riceve gli studenti il lunedì mattina nel suo studio.

**PER IL MODULO DI STORIA CONTEMPORANEA: PROF.SSA SANTA MARIA BOTTERI**

### ***OBIETTIVO DEL CORSO***

Fornire i lineamenti storici e la bibliografia essenziale per delineare l'avvento della democrazia in Italia.

## **PROGRAMMA DEL CORSO**

LA REPUBBLICA ITALIANA: LINEAMENTI STORICI, POLITICA E SOCIETÀ

Il corso intende seguire i primi decenni del secondo dopoguerra italiano attraverso le scelte istituzionali, le fasi politiche e le trasformazioni della società nell'Italia repubblicana.

## **BIBLIOGRAFIA**

1) Preparazione generale per tutti:

Si richiede la conoscenza dei principali temi ed eventi storici del Novecento che verranno concordati a lezione. La preparazione al riguardo può essere svolta su un buon manuale di scuola secondaria.

2a) Per i frequentanti è obbligatorio altresì lo studio di:

Appunti del corso

G. CRAINZ, *Storia del miracolo italiano: culture identità e trasformazioni fra gli anni Cinquanta e Sessanta*, Roma, Donzelli, 2003.

2b) Per i non frequentanti è obbligatorio lo studio di:

S. COLARIZI, *Storia politica della Repubblica. Partiti, movimenti e istituzioni, 1943-2006*, Roma-Bari, Laterza, 2007.

G. CRAINZ, *Storia del miracolo italiano: culture identità e trasformazioni fra gli anni Cinquanta e Sessanta*, Roma, Donzelli, 2003.

3. E a scelta per tutti la lettura di uno tra questi romanzi:

I. CALVINO, *La giornata di uno scrutatore*, Milano, Mondadori.

L. BIANCIARDI, *La vita agra*, Milano, Bompiani.

L. MENEGHELLO, *Libera nos a malo*, Milano, Rizzoli.

## **DIDATTICA DEL CORSO**

Lezioni in aula.

## **METODO DI VALUTAZIONE**

Esame orale.

## **AVVERTENZE**

La prof.ssa Santa Maria Botteri riceve il mercoledì dalle ore 13,00 alle ore 14,00 (da confermarsi dopo l'avvio delle lezioni) nel proprio studio.

---

## **55. Storia romana e medievale**

Prof.ssa Gabriella Amiotti; Prof. Gabriele Archetti

---

**PER IL MODULO DI STORIA ROMANA: PROF.SSA GABRIELLA AMIOTTI**

### ***OBIETTIVO DEL CORSO***

Costituisce obiettivo del corso la conoscenza delle fonti, degli strumenti e della metodologia della storia romana unitamente alla conoscenza della evoluzione della storia romana, presentata nelle sue linee principali con alcuni approfondimenti tematici sia sugli aspetti politico-istituzionali che sugli aspetti di vita quotidiana di Roma antica.

### ***PROGRAMMA DEL CORSO***

Lineamenti di storia romana.

### ***BIBLIOGRAFIA***

A.GIARDINA, *Le linee del tempo*, Bari-Roma, 1997, I-II.

In alternativa:

G.GERACI - A.MARCONE, *Storia romana*, Le Monnier, Firenze, 2002.

*Appunti delle lezioni raccolte in dispense, a cura del docente.*

*Il Liber Memorialis* di Ampelio in c.s. (Aracne)

### ***DIDATTICA DEL CORSO***

Lezioni in aula Si utilizzerà Internet e power point. Eventuali visite a Musei e luoghi archeologici di Brescia romana.

### ***METODO DI VALUTAZIONE***

Esami orali.

### ***AVVERTENZE***

E' vivamente consigliata la frequenza. Chi non potesse frequentare è invitato a contattare per tempo il docente.

La Prof.ssa Gabriella Amiotti riceve gli studenti prima e dopo le lezioni nella sala docenti di Contrada Santa Croce.

**PER IL MODULO DI STORIA MEDIEVALE: PROF. GABRIELE ARCHETTI**

### ***OBIETTIVO DEL CORSO***

Conoscenza di base di alcuni dei problemi della storia medievale europea.

## **PROGRAMMA DEL CORSO**

1. Il medioevo: temi, fonti e problemi
2. Il tempo dei monaci nel medioevo

## **BIBLIOGRAFIA**

1. a) G. ARCHETTI - R. BELLINI - R. STOPPONI, *Storia*, a cura di P. Borzomati, La Scuola, Brescia, 2001 (Professione docente), pp. 1-94.  
b) Dispensa e appunti delle lezioni (da sostituire per i non frequentanti con G. PICCINI, *Il Medioevo*, Bruno Mondadori, Milano, 2004).
2. Dispensa.

## **DIDATTICA DEL CORSO**

Lezioni in aula e visite didattiche guidate (archivi e musei).

## **METODO DI VALUTAZIONE**

Esami orali.

## **AVVERTENZE**

Il prof. Gabriele Archetti riceve gli studenti prima e dopo le lezioni.

E-mail: [gabriele.archetti@unicatt.it](mailto:gabriele.archetti@unicatt.it).

---

## **56. Tecnologie dell'istruzione e dell'apprendimento**

Prof. Carlo Zelindo Baruffi

---

IL programma è mutuato dall'insegnamento di *Tecnologie dell'istruzione e dell'apprendimento* del Corso di laurea in Scienze dell'educazione e dei processi formativi, al quale si rimanda per obiettivi, bibliografia, didattica del corso, metodo di valutazione e avvertenze.

LABORATORI DELLA LAUREA QUADRIENNALE IN  
SCIENZE DELLA FORMAZIONE PRIMARIA

Il programma dei singoli laboratori verrà comunicato da ciascun docente a lezione.

## INTRODUZIONE ALLA TEOLOGIA

## CORSI DI INTRODUZIONE ALLA TEOLOGIA

### *Natura e finalità*

Gli insegnamenti di Introduzione alla Teologia sono una peculiarità dell'Università Cattolica; essi intendono offrire una conoscenza critica, organica e motivata dei contenuti della Rivelazione e della vita cristiana, così da ottenere una più completa educazione degli studenti all'intelligenza della fede cattolica. Ciò nella convinzione che "l'interdisciplinarietà, sostenuta dall'apporto della filosofia e della teologia, aiuta gli studenti ad acquisire una visione organica della realtà e a sviluppare un desiderio incessante di progresso intellettuale" (Ex corde Ecclesiae, 20).

### **Lauree triennali**

Agli studenti dei corsi di laurea triennali di I livello e alle lauree magistrali a ciclo unico è richiesto di sostenere, oltre agli esami previsti dal piano di studi, tre esami di Introduzione alla Teologia, le cui votazioni saranno valutate in sede di voto di laurea.

### *Programmi*

È proposto un unico programma da svolgersi nei tre anni di corso in forma semestrale (12 settimane di corso per anno su 3 ore settimanali).

Gli argomenti sono:

- *Il mistero di Cristo* (1° anno di corso);
- *Chiesa e sacramenti* (2° anno di corso);
- *La vita nuova in Cristo* (3° anno di corso).

### **Lauree specialistiche**

Agli studenti dell'Università Cattolica iscritti ai corsi di laurea specialistica di II livello è richiesto, oltre agli esami previsti dal piano di studi, un corso in forma seminariale di Introduzione alla Teologia, la cui valutazione verrà determinata per ciascuna Facoltà in sede di attribuzione del voto finale di laurea.

### *Programmi*

Il piano degli studi del biennio specialistico sarà integrato da un corso semestrale, della durata di 30 ore, in forma seminariale, di "morale speciale", con denominazione che ogni Facoltà concorderà con l'Assistente Ecclesiastico generale, da concludersi con la presentazione di una breve dissertazione scritta concordata con il docente.

## **1. Il mistero di Cristo**

Prof. Giovanni Festa

---

### ***OBIETTIVO DEL CORSO***

Fornire informazioni basilari in ordine al fenomeno religioso e all'evento cristiano, con le ragioni che supportano la fede in esso.

### ***PROGRAMMA DEL CORSO***

1. La domanda religiosa oggi.
2. Storia della salvezza e rivelazione di Dio; accoglienza di fede e ragione.
3. Introduzione alla sacra scrittura.
4. Teologia: introduzione e significato.
5. Il Gesù storico.
6. Predicazione del regno, miracoli e titoli cristologici.
7. Il mistero pasquale: croce e risurrezione.
8. La confessione della fede trinitaria.
9. Universalità salvifica del Cristo e altre religioni.

### ***BIBLIOGRAFIA***

F. ARDUSSO, *Impanare a credere. Le ragioni della fede cristiana*, Edizioni San Paolo, Cinisello B. (MI) 2005.

B. MAGGIONI, *Attraverso la Bibbia*, Ed. Cittadella, Assisi (PG), 2003; **oppure** Á. GONZÁLEZ NUÑEZ, *La Bibbia.*

*Gli autori, i libri, il messaggio*, Edizioni San Paolo, Cinisello Balsamo, 2002<sup>2</sup>.

F. ARDUSSO, *Gesù Cristo. Figlio del Dio vivente*, Edizioni San Paolo, Cinisello B. (MI), 2003.

### ***DIDATTICA DEL CORSO***

Lezioni in aula.

### ***METODO DI VALUTAZIONE***

Esame orale.

### ***AVVERTENZE***

Il Prof. Giovanni Festa riceve gli studenti il mercoledì dalle ore 10,00 alle 11,00 presso lo studio in via Trieste 17.

---

## **2. Chiesa e sacramenti (2° anno di corso)**

Prof. Gianluca Montaldi

---

### ***OBIETTIVO DEL CORSO***

Fornire informazioni basilari in ordine all'evento ecclesiale e alle ragioni che supportano la fede in esso.

### ***PROGRAMMA DEL CORSO***

1. Gesù all'origine della Chiesa.
2. Gli elementi costitutivi della Chiesa: il vangelo, il sacramento, la carità.
3. Le immagini della Chiesa.
4. La Chiesa comunione fraterna e apostolica.
5. L'iniziazione cristiana: il ruolo dei sacramenti e il compito della Chiesa.
6. Chiesa, peccato e riconciliazione.
7. Le scelte della maturità cristiana: matrimonio e consacrazione.
8. La Chiesa e la società.
9. La missione cattolica della Chiesa.

### ***BIBLIOGRAFIA***

- S. DIANICH, *La Chiesa mistero di comunione*, Marietti, Genova-Milano, 2004 (oppure, G. FROSINI, *Una chiesa possibile*, EDB, Bologna, 1995).
- F.J. NOCKE, *Dottrina dei sacramenti*, Queriniana, Brescia, 2000.

Chi non frequenta è tenuto a preparare almeno uno a scelta tra i seguenti testi:

- PSEUDO-IPPOLITO, *Tradizione apostolica*, Città Nuova, Roma, 1996.
- H.J. POTTMEYER, *Il ruolo del Papato nel terzo millennio*, Queriniana, Brescia, 2002.
- H. VERWEYEN, *Sacramenti perché?*, EDB, Bologna, 2002.

### ***DIDATTICA DEL CORSO***

Lezioni in aula.

### ***METODO DI VALUTAZIONE***

Esami orali.

### ***AVVERTENZE***

Il Prof. Gianluca Montaldi riceve il martedì dalle ore 17.45 alle ore 18.45.

---

### **3. La vita nuova in Cristo (3° anno di corso)**

Prof. Giovanni Festa

---

#### ***OBIETTIVO DEL CORSO***

Far emergere le implicazioni morali del Mistero di Cristo.

#### ***PROGRAMMA DEL CORSO***

1 - Le premesse:

- La situazione contemporanea: il momento difficile della morale cristiana.
- L'urgenza di un ritorno alla Sacra Scrittura.
- Senso, possibilità e limiti della 'morale biblica'.

2 - I 'luoghi' biblici essenziali di riferimento:

A.T.: 'Alleanza' e 'Legge'.

N.T.: - 'Regno di Dio' e 'Discorso della Montagna'.

- La legge della 'Carità'.

- L' 'uomo nuovo' nelle lettere di S. Paolo.

3 - I criteri fondamentali della 'crescita' morale:

- il criterio oggettivo: la norma morale (con particolare attenzione alla 'legge naturale').
- il criterio soggettivo: la coscienza conflitti 'legge-coscienza').

4 - L' 'arresto' e la 'ripresa': peccato e conversione.

5 - Morale umana e morale cristiana: alla ricerca dello specifico cristiano in campo morale.

#### ***BIBLIOGRAFIA***

R. FALISELLI, *La vita nuova in Cristo*, (promanuscripto) , Università Cattolica del Sacro Cuore, Brescia, 2004.

Accanto alla dispensa, la Bibbia è da considerare strumento indispensabile di lavoro.

GIOVANNI PAOLO II, *Enciclica 'Veritatis Spondor'*, 1993 (qualsiasi edizione integrale) .

G.RAVASI, *Ritorno alle virtù*, Mondadori, Milano 2005.

#### ***DIDATTICA DEL CORSO***

Lezioni in aula.

#### ***METODO DI VALUTAZIONE***

Esame orale.

#### ***AVVERTENZE***

Il Prof. Giovanni Festa riceve gli studenti il mercoledì dalle ore 10,00 alle ore 11,00 nello studio in via Trieste 17.

---

## 1. Il “negativo” della vita

Prof. Giovanni Festa

---

### **OBIETTIVO DEL CORSO**

Indagare “teologicamente” le implicazioni morali del “negativo” della Vita, emblematicamente riconducibile alla triade “*dolore – malattia – morte*”.

### **PROGRAMMA DEL CORSO**

*Il “contesto” culturale.*

QUADRI ERMENEUTICI CONTEMPORANEI:

- In tema di “morale fondamentale”;
- In tema di “morale della vita umana”.

*Il “negativo” della Vita.*

- “Morale Cristiana” e “Cultura Secolare” a confronto;
- Le indicazioni della “Parola di Dio”;
- Le indicazioni del “Magistero” (con speciale riferimento alla “*Salvifici Doloris*”).

*La ripresa “teologica”.*

- In sede di “teologia morale”;
- In sede di “teologia pastorale”.

### **BIBLIOGRAFIA**

Riservando al “Corso” il compito di fornire gli opportuni supporti bibliografici, ai fini dell’“esame” restano obbligatori almeno:

GIOVANNI PAOLO II, *Lettera Apostolica “Salvifici Doloris”*, 1984 (edizione integrale).

L. MANICARDI, *Lumano soffrire*, Ed. Qiqajon Comunità di Bose, Magnano (BI), 2006.

M. BIZZOTTO, *Esperienza della morte e speranza*, Vita e Pensiero, Milano, 2000.

### **DIDATTICA DEL CORSO**

Prima parte: *lezioni frontali* in aula.

Seconda parte: incontri di tipo *seminariale*.

### **METODO DI VALUTAZIONE**

Esame orale.

### **AVVERTENZE**

Il Prof. Giovanni Festa riceve gli studenti il mercoledì dalle ore 10,00 alle ore 11,00 presso lo studio in via Trieste 17.

## SERVIZIO LINGUISTICO D'ATENEO (SeLdA)

Sempre di più con la riforma universitaria, le lingue straniere costituiscono un patrimonio imprescindibile per lo studente universitario: l'Università Cattolica, tramite il Servizio Linguistico di Ateneo (SeLdA), offre ai propri studenti di tutte le Facoltà, fatta eccezione per gli iscritti alla Facoltà di Scienze Linguistiche e Letterature Straniere,<sup>1</sup> l'opportunità di verificare o acquisire le competenze linguistiche di livello di base e avanzato previste nel proprio percorso formativo.

In particolare dall'a.a. 2003/2004, il SeLdA organizza sia i corsi di lingua di base sia i corsi di lingua di livello avanzato.

### *Organizzazione didattica dei corsi di lingua di base*

Gli studenti che vorranno acquisire le abilità linguistiche tramite il Servizio Linguistico di Ateneo potranno sostenere la prova di idoneità linguistica nelle prime sessioni utili.

Per la preparazione della prova di idoneità, il Servizio linguistico di Ateneo organizza corsi semestrali ripartiti in esercitazioni d'aula e di laboratorio linguistico fino ad una durata complessiva di 100 ore, a seconda del livello di conoscenza della lingua dello studente accertato dal test di ingresso.

Per le lingue inglese e francese, l'insegnamento viene impartito in classi parallele e in più livelli, determinati in base ad un apposito test di ingresso. Non è previsto test di ingresso per le lingue spagnola e tedesca<sup>2</sup>.

Obiettivo dei corsi è portare gli studenti al livello *B1 Soglia* definito dal "Quadro di Riferimento Europeo delle Lingue" come "Uso indipendente della lingua"<sup>3</sup>.

Taluni certificati linguistici internazionalmente riconosciuti, attestanti un livello pari o superiore al B1, sono riconosciuti come sostitutivi della prova di idoneità SeLdA, se conseguiti entro tre anni dalla data di presentazione agli uffici competenti. Presso la pagina web e le bacheche del SeLdA sono disponibili informazioni più dettagliate sui certificati riconosciuti dal SeLdA e i livelli corrispondenti.

---

<sup>1</sup> Gli studenti della Facoltà di Scienze Linguistiche e Letterature straniere possono accedere ai corsi e agli esami organizzati dal SeLdA, per ottenere i CFU relativi all'acquisizione di competenze in una lingua diversa da quelle di specializzazione, nell'ambito delle altre attività formative.

<sup>2</sup> I corsi di lingua tedesca sono annuali e avranno inizio l'08 ottobre 2007.

<sup>3</sup> **B1** «Il parlante è in grado di capire i punti essenziali di un discorso, a condizione che venga usata una lingua chiara e standard e che si tratti di argomenti familiari inerenti al lavoro, alla scuola, al tempo libero, ecc. È in grado di districarsi nella maggior parte delle situazioni linguistiche riscontrabili in viaggi all'estero. È in grado di esprimere la sua opinione, su argomenti familiari e inerenti alla sfera dei suoi interessi, in modo semplice e coerente. È in grado di riferire un'esperienza o un avvenimento, di descrivere un sogno, una speranza o un obiettivo e di fornire ragioni e spiegazioni brevi relative a un'idea o a un progetto».

## ***Calendario delle lezioni dei corsi di lingua di base***

*Corsi I semestre: dall'08 ottobre al 15 dicembre 2007;*

*Corsi II semestre: dal 25 febbraio al 17 maggio 2008.*

### ***Prove di idoneità***

Al termine dei corsi di base è prevista una verifica di accertamento del livello di competenza linguistica acquisito che consiste in una prima prova scritta che dà l'ammissione alla successiva parte orale.

Tali prove hanno valore interno all'Università: a seconda delle delibere delle Facoltà, sostituiscono in genere il primo insegnamento di lingua previsto nei piani di studio, dando diritto all'acquisizione dei crediti corrispondenti.

Lo studente ha la possibilità di sostenere l'orale subito dopo la parte scritta e comunque entro l'ultimo appello della sessione immediatamente successiva a quella in cui ha superato lo scritto, anche nel caso lo studente non superi alla prima prova la parte orale.

Lo studente che non superasse la parte scritta al primo appello della sessione può presentarsi anche all'appello immediatamente successivo.

### ***Organizzazione didattica dei corsi di lingua di livello avanzato***

Dall'a.a. 2003/2004 il SeLdA organizza anche corsi di lingua di livello avanzato.

Tali corsi sono organizzati secondo gli ordinamenti dei corsi di laurea delle singole Facoltà e prevedono un esame finale con valutazione in trentesimi.

### ***Aule e laboratori multimediali***

Le aule utilizzate per i corsi sono ubicate presso la sede dell'Università Cattolica, in via Trieste 17. Presso la stessa sede si trovano i laboratori linguistici destinati alla didattica e all'autoapprendimento.

I due laboratori fruibili per esercitazioni collettive hanno complessivamente 55 postazioni e sono equipaggiati con moderne tecnologie. In particolare, ogni postazione è attrezzata con computer e collegata via satellite alle principali emittenti televisive europee e americane e al nodo Internet dell'Ateneo.

Un laboratorio dedicato a esercitazioni individuali, o di *self-access*, è aperto a tutti gli studenti indipendentemente dalla frequenza ai corsi. Il servizio di *self-access* prosegue anche nei periodi di sospensione. Le attività svolte in questo laboratorio sono monitorate da un tutor e finalizzate al completamento della preparazione per la prova di idoneità SeLdA.

Presso il SeLdA sarà attivato inoltre il Centro per l'autoapprendimento, dedicato all'apprendimento autonomo della lingua, che si affianca ai corsi e alle esercitazioni nei laboratori linguistici multimediali.

*Riferimenti utili:*

**Sede di Brescia**

Via Trieste, 17 – 25121 Brescia

Tel. 030.2406377

E-mail: [selda-bs@unicatt.it](mailto:selda-bs@unicatt.it)

Orari di segreteria: da lunedì a venerdì, ore 9.00-18.00

Indirizzo web: <http://www.unicatt.it/selda>

# CORSI DI LINGUA STRANIERA DI PRIMO LIVELLO

---

## 1. Lingua francese

---

### **OBIETTIVO DEL CORSO**

Obiettivo dei corsi proposti dal SELdA (I° livello) è portare gli studenti al **livello B1 SOGLIA** definito dal “Quadro di Riferimento Europeo delle Lingue” come “*Uso indipendente della lingua*”, con le seguenti caratteristiche:

B1 «*Il parlante è in grado di capire i punti essenziali di un discorso, a condizione che venga usata una lingua chiara e standard e che si tratti di argomenti familiari inerenti al lavoro, alla scuola, al tempo libero, ecc. E' in grado di districarsi nella maggior parte delle situazioni linguistiche riscontrabili in viaggi all'estero. E' in grado di esprimere la sua opinione, su argomenti familiari e inerenti alla sfera dei suoi interessi, in modo semplice e coerente. E' in grado di riferire un'esperienza o un avvenimento, di descrivere un sogno, una speranza o un obiettivo e di fornire ragioni e spiegazioni brevi relative a un'idea o a un progetto.*».

### **PROGRAMMA DEL CORSO**

#### 1. STUDIO DELLA GRAMMATICA E DELLA FONETICA DI BASE.

- Fonemi specifici del Francese.
- Interrogative.
- Presentativi.
- Espressioni corrispondenti a “c'è, ci sono”.
- Negazione.
- Congiunzioni di coordinazione e subordinazione di base (*et, ou, mais, parce que*).
- Articoli definiti, indefiniti e partitivi.
- Femminile e plurale nomi e aggettivi.
- Possessivi : aggettivi e pronomi.
- Dimostrativi : aggettivi e pronomi. Uso di *cela / ça*.
- Numeri.
- Pronomi personali, pronomi *y* e *en*.
- Pronomi relativi semplici.
- Avverbi di quantità e posizione degli avverbi con i tempi composti.
- Preposizioni semplici e articolate *de* e *à*.
- Principali espressioni di luogo e tempo.
- Comparativi e superlativi relativi.
- Tempi verbali dell'indicativo, il condizionale, il congiuntivo presente, l'imperativo.
- Verbi ausiliari e in -ER, -IR, -RE, -OIR.
- Principali verbi riflessivi.

- Principali verbi impersonali.
- Principali verbi irregolari.
- Accordo del participio passato.
- Gallicismi.
- Verbi di movimento + infinito.
- Verbi di opinione + indicativo o + infinito.
- Uso del congiuntivo con i verbi impersonali e di volontà e/o desiderio.
- Ipotesi.

## 2. ACQUISIZIONE DEL VOCABOLARIO FONDAMENTALE PER ESPRIMERSI NELLE SITUAZIONI DELLA VITA QUOTIDIANA.

- Salutations.
- Pays et nationalités.
- Études, professions et lieux de travail ou d'études.
- Immeuble et appartement.
- Anniversaire et fête.
- Argent et modalités de paiement.
- Magasins et achats.
- Temps et météo.
- Loisirs.
- Famille et personnes (description physique et appréciations personnelles).
- Vêtements, accessoires, artisanat et objets d'art.
- Moyens de transport.
- En ville et sur la route.
- Actions de la journée.
- Parcs naturels.
- Hôtel et restaurants.
- Repas, produits alimentaires les plus courants, marché et la table.

## 3. SVILUPPO DELLE COMPETENZE DI LETTURA, ASCOLTO E COMPRESIONE SULLA BASE DI SUPPORTI AUDIOVISIVI E MULTIMEDIALI.

### **BIBLIOGRAFIA**

I punti del programma sono contenuti in ogni manuale di lingua francese di livello 1 e in ogni grammatica.

In particolare il manuale e la grammatica adottati sono:

*Reflès 1*, Petrini Hachette, 2000, tutti i dialoghi, il vocabolario, i documenti dei reportage alla voce "Écrit" o "Civilisation" degli episodi 1 – 14 compreso (solo per i principianti).

*Reflès 1 Cahier d'activités supplémentaires*, Petrini Hachette, 2000 (solo per i principianti).

*Grammaire pratique du Français en 90 fiches*, Petrini Hachette, 2001.

## ***DIDATTICA DEL CORSO***

Esercitazioni e attività di laboratorio.

## ***METODO DI VALUTAZIONE***

L'idoneità si ottiene al superamento sia di una prova scritta che di una prova orale. Lo svolgimento della prova orale è subordinato al superamento del test scritto.

## ***AVVERTENZE***

Gli appelli per ogni anno accademico saranno 7; 2 nella sessione estiva, 2 in quella autunnale e 3 nella straordinaria.

Superato il test scritto è necessario sostenere la prova orale nella stessa sessione o nella sessione successiva, pena l'invalidazione dell'esame scritto.

L'idoneità si ottiene al superamento sia della prova scritta che della prova orale. Lo svolgimento della prova orale è subordinato al superamento del test scritto. L'iscrizione alla prova scritta si effettua manualmente all'Ufficio Informazioni, l'iscrizione alla prova orale si effettua tramite UCPoint o internet.

Durante l'esame non è consentito l'uso del vocabolario.

### Test scritto (durata due ore):

- esercizi di comprensione orale: ascolto di due documenti in francese e risposta a domande a scelta multipla.
- esercizi di comprensione scritta: lettura di un testo o di vari testi brevi e risposta a domande a scelta multipla.
- esercizi di lingua: scegliere l'elemento o la parola corretta da inserire all'interno di frasi.
- esercizi di produzione scritta: redigere un messaggio personale, un breve testo in cui si può chiedere di esprimere la propria opinione / di presentare qualcuno / di raccontare / di descrivere qualcosa.

### Colloquio orale

L'orale consiste in un colloquio di stile informale in lingua. Il candidato dovrà mostrare di saper sostenere una conversazione spontanea, su un argomento familiare, esprimendosi in modo semplice, ma comprensibile e sostanzialmente corretto. Il colloquio si articolerà in due momenti :

- presentazione del candidato in lingua;
- presentazione obbligatoria di una tesina di 20 pagine circa, di un argomento connesso alla Francia che il candidato avrà preparato in modo autonomo e sulla base dei propri interessi, dimostrando di averlo approfondito tramite ricerche su internet o su altri mezzi di comunicazione. (L'argomento "Paris" è escluso!).

---

## 2. Lingua Inglese

---

### **OBIETTIVO DEL CORSO**

Obiettivo dei corsi proposti dal SELdA (I° livello) è portare gli studenti al **livello B1 SOGLIA** definito dal “Quadro di Riferimento Europeo delle Lingue” come “*Uso indipendente della lingua*”, con le seguenti caratteristiche:

B1 «*Il parlante è in grado di capire i punti essenziali di un discorso, a condizione che venga usata una lingua chiara e standard e che si tratti di argomenti familiari inerenti al lavoro, alla scuola, al tempo libero, ecc. E' in grado di districarsi nella maggior parte delle situazioni linguistiche riscontrabili in viaggi all'estero. E' in grado di esprimere la sua opinione, su argomenti familiari e inerenti alla sfera dei suoi interessi, in modo semplice e coerente. E' in grado di riferire un'esperienza o un avvenimento, di descrivere un sogno, una speranza o un obiettivo e di fornire ragioni e spiegazioni brevi relative a un'idea o a un progetto.*».

### **PROGRAMMA DEL CORSO**

A) STUDIO DELLA GRAMMATICA E DELLA FONETICA DI BASE

1) SOSTANTIVI, *DETERMINERS* E PRONOMI

a) Sostantivi:

- sostantivi numerabili e non numerabili;
- sostantivi sia numerabili che non numerabili;
- sostantivi non numerabili ed i loro equivalenti numerabili;
- sostantivi singolari invariabili;
- sostantivi plurali invariabili;

b) *Determiners*:

- *central determiners*: articolo determinativo e indeterminativo;
- *predeterminers*: *all, both, each, every, neither* (.. *nor*), *either* (... *or*), *some, any, no, (a) few, very few, (a) little, very little, plenty of, a great deal of, a lot of, lots of, much, many*;

c) Pronomi:

- pronomi personali;
- pronomi dimostrativi;
- pronomi riflessivi;
- pronomi relativi;
- pronomi interrogativi:
- pronomi interrogativi definiti e indefiniti: *who, whose, what, which*;
- pronomi indefiniti;
- pronomi indefiniti composti con *-body, -one, -thing, -where*;
- pronomi universali: *all, both, each, every*.

## 2) AGGETTIVI E AVVERBI

- la morfologia di aggettivi e avverbi;
- aggettivi e avverbi omomorfi;
- avverbi privi della desinenza *-ly*;
- aggettivi e avverbi in *-ly*;
- funzioni sintattiche degli aggettivi;
- aspetti semantici dei participi in *-ing* ed *-ed* usati come aggettivi;
- aspetti semantici e grammaticali di espressioni di modo introdotte da *like* e *as*;
- il grado comparativo e superlativo di aggettivi e avverbi;
- forme regolari ed irregolari;
- l'uso dell'articolo determinativo con comparativi e superlativi.

## 3) VERBI E AUSILIARI

- **Full verbs:** *full verbs* regolari ed irregolari;
  - la desinenza *-ing* e la forma in *-s*;
  - la forma del passato e il participio in *-ed*;
  - la pronuncia della desinenza *-ing* e dei morfemi della terza persona singolare del *present simple*;
  - i morfemi del passato e del participio passato dei verbi regolari;
- Verbi in **auxiliary function**:
  - i verbi *be, have, do*;
  - i modali ausiliari (*can, could, may, might, must, shall, should, will, would*);
  - verbi con funzione intermedia: *marginal modals (need, ought to, used to)* e idiomi modali (*had better, would rather/sooner*);
  - forma attiva e forma passiva del verbo.
- **Time, tense** e il verbo:
  - verbi di stato e verbi di azione;
  - significati del *present tense* con riferimento al *present time*;
  - usi speciali del *present tense*: *simple present* con riferimento al passato e al futuro, *simple present* come tempo narrativo;
  - significati del *past tense* con riferimento al *past time*;
  - significati del *past tense* con riferimento al presente e al futuro;
  - significati degli aspetti perfettivi e progressivi;
  - aspetto perfettivo in relazione al *tense*:
  - il *present perfective*;
  - l'uso di espressioni avverbiali e preposizioni con il *simple past* e/o il *present perfective*;
  - il *past perfective*;
  - aspetto progressivo in relazione al *tense*:
  - *present progressive*;
  - *past progressive*;

- altri usi dell'aspetto progressivo;
- l'aspetto progressivo perfettivo;
- l'aspetto progressivo perfettivo in relazione al tense:
  - *present perfect progressive*;
  - *past perfect progressive*;
- il futuro:
  - *will/shall* + infinito;
  - *be going to* + infinito;
- presente semplice;
- presente progressivo;

• Modali:

- significati dei verbi modali:
  - *can/could*;
  - *may/might*;
  - *must*;
  - *need, have to*;
  - *ought to/should*;
  - *will, would*;
  - *shall*;
- forme del passato dei verbi modali: *could, might, would, should*;
- i modali con gli aspetti perfettivi e progressivi;

• Tempi e modi verbali nelle proposizioni principali e subordinate:

- secondarie ipotetiche (*if-clauses* di tipo zero, del I e del II tipo);
- secondarie temporali introdotte da *after, before, once, since, when, etc.*);
- secondarie concessive;
- secondarie causali;
- il *past subjunctive* in frasi subordinate (*if, as if, if only-, I wish-clauses*)

4) PREPOSIZIONI

- aspetti sintattici delle preposizioni;
- preposizioni di
  - tempo
  - luogo (stato e moto);
- verbi/aggettivi/sostantivi reggenti preposizioni.

B) ACQUISIZIONE DEL VOCABOLARIO FONDAMENTALE RELATIVAMENTE ALLE SEGUENTI AREE TEMATICHE:

- *Living conditions*
- *Social relationships*
- *Friendship*

- *Likes and dislikes*
- *Occupations*
- *Education*
- *The arts*
- *The media*
- *Science and technology*
- *Health*
- *Sports and hobbies*
- *Travel and tourism*
- *Shopping*
- *Food and restaurants*
- *Weather*
- *Our environment and the natural world*

C) SVILUPPO DELLE COMPETENZE COMUNICATIVE RICETTIVE E PRODUTTIVE (ASCOLTO, LETTURA, PRODUZIONE SCRITTA E ORALE)

### **BIBLIOGRAFIA**

- 1) E. CAMESASCA - A. GALLAGHER, *Working with Grammar (Gold Edition)*, Longman, 2001.
- 2) Gli studenti sono tenuti a leggere e tradurre DUE volumi a scelta fra i seguenti (il cui contenuto sarà oggetto della prova orale):
  - JONATHAN SWIFT, *Gulliver's Travels*, Oxford University Press, Livello 4;
  - CHARLES DICKENS, *A Tale of Two Cities*, Oxford University Press, Livello 4;
  - CHARLES DICKENS, *David Copperfield*, Oxford University Press, Livello 4;
  - ANNE COLLINS, *British Life*, Penguin, Livello 3;
  - CHERRY GILCHRIST, *The Royal Family*, Penguin, Livello 3;
  - GEORGE MIKES, *How to be an Alien*, Penguin, Livello 3;
 oppure un qualsiasi altro testo di livello 3 edito dalla Penguin o di livello 4 edito dalla Oxford University Press. Lo studente, il giorno dell'esame orale, dovrà portare con sé i volumi scelti.

### **DIDATTICA DEL CORSO**

Esercitazioni e attività di laboratorio.

### **METODO DI VALUTAZIONE**

L'idoneità si ottiene al superamento sia di una prova scritta che di una prova orale. Lo svolgimento della prova orale è subordinato al superamento del test scritto.

### **AVVERTENZE**

Gli appelli per ogni anno accademico saranno 7; 2 nella sessione estiva, 2 in quella autunnale e 3 nella straordinaria.

Superato il test scritto è necessario sostenere la prova orale nella stessa sessione o nella sessione

successiva, pena l'invalidazione dell'esame scritto.

L'iscrizione alla prova scritta si effettua manualmente all'Ufficio Informazioni, l'iscrizione alla prova orale si effettua tramite UCPoint o internet.

Durante l'esame non è consentito l'uso del vocabolario.

La prova scritta è composta da due parti: Reading and Writing; Listening;

La prova orale consiste in un colloquio durante il quale il candidato dovrà dimostrare di essere in grado di esprimersi in modo semplice ma sostanzialmente corretto circa argomenti legati alla quotidianità, di saper fornire informazioni di carattere personale, di saper descrivere fotografie, disegni, personaggi di testi analizzati durante il corso e di essere in grado di tradurre tali testi.

---

### 3. Lingua spagnola

---

#### **OBIETTIVO DEL CORSO**

Obiettivo dei corsi proposti dal SELdA (I° livello) è portare gli studenti al **livello B1 SOGLIA** definito dal “Quadro di Riferimento Europeo delle Lingue” come “*Uso indipendente della lingua*”, con le seguenti caratteristiche:

B1 *«Il parlante è in grado di capire i punti essenziali di un discorso, a condizione che venga usata una lingua chiara e standard e che si tratti di argomenti familiari inerenti al lavoro, alla scuola, al tempo libero, ecc. E' in grado di districarsi nella maggior parte delle situazioni linguistiche riscontrabili in viaggi all'estero. E' in grado di esprimere la sua opinione, su argomenti familiari e inerenti alla sfera dei suoi interessi, in modo semplice e coerente. E' in grado di riferire un'esperienza o un avvenimento, di descrivere un sogno, una speranza o un obiettivo e di fornire ragioni e spiegazioni brevi relative a un'idea o a un progetto».*

#### **PROGRAMMA DEL CORSO**

Il Corso si articola nel seguente modo:

- A) STUDIO DELLA GRAMMATICA E DELLA FONETICA DI BASE.
- Fonetica e ortografia.
  - Articoli determinativi e indeterminativi.
  - Nomi ed aggettivi: formazione del femminile e del plurale.
  - Pronomi: personali soggetto, riflessivi, complemento diretto, indiretto e interrogativi.
  - Aggettivi e pronomi: possessivi, dimostrativi, indefiniti, relativi e interrogativi.
  - Numeri cardinali e ordinali.
  - Comparativi e superlativi.
  - Tempi verbali dell'indicativo, l'imperativo, il futuro e il condizionale.
  - I verbi regolari: le tre coniugazioni.
  - Principali verbi irregolari.

- I verbi ausiliari: *haber* y *ser*.
- I verbi: *estar* y *tener*.
- Differenza tra: *hay* / *está* (*n*).
- Verbi riflessivi e pronominali, dittongati, con alternanza vocalica, ecc.
- Verbi di opinione + indicativo oppure infinitivo.
- Perifrasi:
  - haber/tener* + *que* + infinitivo;
  - volver a* / *ir a* / *acabar de* + infinitivo;
  - estar a punto de* + infinitivo y *estar* + gerundio.
- Avverbi di tempo, di luogo, di modo, di quantità, ecc.
- Preposizioni.
- Congiunzioni.

B) ACQUISIZIONE DEL VOCABOLARIO FONDAMENTALE PER ESPRIMERSI NELLE SITUAZIONI DI VITA QUOTIDIANA.

- Saludos ,despedidas y presentaciones.
- Países, lenguas y nacionalidades.
- Familia y personas (descripción física y caracterial).
- Profesiones y lugares de trabajo.
- Acciones habituales.
- La casa (descripción de las partes y objetos).
- La ciudad. Nombres de establecimientos y lugares públicos.
- Ropa (prendas de vestir, tallas y colores).
- Partes del cuerpo.
- Alimentos y bebidas.
- Actividades del tiempo libre y lugares de ocio.
- Días de la semana, meses del año y estaciones.
- Tiempo atmosférico.
- Viajes y servicios.
- Medios de transporte.
- Medio ambiente.

C) SVILUPPO DELLE COMPETENZE DI LETTURA, ASCOLTO E COMPRESIONE CON L'AUSILIO DI SUPPORTI AUDIOVISIVI E MULTIMEDIALI.

**BIBLIOGRAFIA**

Testo adottato a lezione

J. PÉREZ NAVARRO - C. POLETTINI, *Contacto. Curso de español para italianos*, Nivel 1, Ed. Zanichelli, Bologna, 2003.

Testi facoltativi e/o consigliati

- F. CASTRO, *Uso de la gramática española*, Nivel elemental, Edelsa, Madrid, 1996.
- M.A. ÁLVAREZ MARTÍNEZ - A. BLANCO CANALES - M.L. GÓMEZ SACRISTÁN, *Sueña 1*, Nivel Inicial, Ed. Anaya, Madrid, ult. ed.
- A. SÁNCHEZ - P. CANTOS, *Habla con nosotros*, Nivel elemental, Ed. Bulgarini, Firenze- SGEL, Madrid, 2003. Dizionari consigliati
- L. TAM, *Dizionario Italiano-Spagnolo / Spagnolo- Italiano*, Hoepli, Milano, 1997.
- C. MALDONADO GONZÁLEZ (DIR.), *Clave: Diccionario de uso del español actual*, Sm, Madrid, 1999.

## AVVERTENZE

Gli studenti sono invitati a consultare tutte le comunicazioni relative allo svolgimento di corsi ed esami.

Tutti i corsi attivati di Lingua Spagnola sono semestrali e prevedono una durata complessiva di 100 ore ripartite in esercitazioni d'aula e di laboratorio linguistico (Centro per l'autoapprendimento - CAP).

All'esame scritto e orale si richiederà una competenza comunicativa *in spagnolo* (atti di parola in contesto) e non la compilazione di esercizi di grammatica. Pertanto *si consiglia vivamente di frequentare i corsi e di integrare la preparazione con l'uso del laboratorio multimediale in auto-apprendimento*, dove vi sono postazioni audio-video computerizzate e materiale didattico ed è possibile costruire percorsi personalizzati con il consiglio di un consulente linguistico reperibile settimanalmente.

*Descrizione dell'esame di "idoneità"*: l'esame consiste in un test scritto e un colloquio orale a cui si è ammessi previo superamento del test scritto.

*Test scritto (durata: 90 minuti)*

*Il test scritto è composto da due parti principali:*

- Parte di comprensione scritta:
  - Lettura e comprensione di diversi testi in lingua con verifica attraverso esercizi di risposte vero o falso, brevi testi con risposta a scelta multipla o a risposta aperta;
- Parte di "coscienza comunicativa" divisa a sua volta in due parti:
  - esercizi di lessico, nei quali l'alunno dovrà dimostrare di conoscere (tramite esercizi con risposta a scelta multipla, completamento testuale, sostituzione per sinonimi, ecc.) non solo il vocabolario fondamentale ma anche i diversi aspetti contrastivi tra lo spagnolo e l'italiano (i cosiddetti "falsi amici").
  - esercizi riguardanti forme linguistiche in contesto: l'alunno dovrà essere in grado di applicare i diversi elementi grammaticali inseriti in un contesto determinato tramite esercizi con risposta a scelta multipla, sostituzione di elementi, o completamento di elementi mancanti.

Non è consentito l'uso del dizionario.

*Prova orale*

Il candidato dovrà dimostrare di saper sostenere una conversazione interagendo con il professore e un altro candidato su un argomento familiare, esprimendosi in modo semplice ma comprensibile e sostanzialmente corretto circa una situazione di vita quotidiana. Il colloquio si svolgerà nel seguente modo:

- presentazione del candidato;
- conversazione/interazione con un altro candidato tramite la simulazione di una situazione immaginaria di comunicazione.

Nella valutazione, si verificherà non solo la capacità e qualità produttiva del linguaggio orale ma anche la capacità di comprensione auditiva da parte del candidato.

*Si consiglia di verificare eventuali aggiornamenti del programma e della relativa bibliografia alla fine dei corsi.*

*L'orario di ricevimento verrà esposto nelle bacheche di Via Trieste 17 ed inserito nella pagina web del SeLdA.*

---

## 4. Lingua tedesca

---

### **OBIETTIVO DEL CORSO**

Obiettivo dei corsi proposti dal SELdA (I° livello) è portare gli studenti al **livello B1 SOGLIA** definito dal “Quadro di Riferimento Europeo delle Lingue” come “*Uso indipendente della lingua*”, con le seguenti caratteristiche:

*B1 «Il parlante è in grado di capire i punti essenziali di un discorso, a condizione che venga usata una lingua chiara e standard e che si tratti di argomenti familiari inerenti al lavoro, alla scuola, al tempo libero, ecc. E' in grado di districarsi nella maggior parte delle situazioni linguistiche riscontrabili in viaggi all'estero. E' in grado di esprimere la sua opinione, su argomenti familiari e inerenti alla sfera dei suoi interessi, in modo semplice e coerente. E' in grado di riferire un'esperienza o un avvenimento, di descrivere un sogno, una speranza o un obiettivo e di fornire ragioni e spiegazioni brevi relative a un'idea o a un progetto».*

### **PROGRAMMA DEL CORSO**

1. Acquisizione e sviluppo delle competenze comunicative ricettive (ascoltare e leggere) e produttive (parlare e scrivere) attraverso attività sia guidate che autonome, relative a situazioni rilevanti nell'esperienza quotidiana. Durante le lezioni sarà dato particolare peso alla comunicazione a coppie e in piccoli gruppi. Per le attività autonome sono disponibili materiali audiovisivi in laboratorio.
2. Acquisizione del vocabolario fondamentale per esprimersi nelle situazioni di vita quotidiana relative ai seguenti ambiti tematici:
  - Presentarsi
  - Parlare di sé e di terzi
  - Università, scuola e lavoro
  - Famiglia
  - Media e informazione
  - Ambiente ed ecologia
  - Viaggi e tempo libero

- Salute e alimentazione
  - Interagire nei principali luoghi pubblici (al ristorante, al supermercato, ecc.)
3. Conoscenza e uso attivo delle principali strutture morfo-sintattiche della lingua tedesca:
- Struttura della frase principale e secondaria
  - Declinazione dei sostantivi e di articoli, aggettivi possessivi, pronomi e aggettivi; il gruppo nominale (nominativo, dativo, accusativo)
  - Coniugazione dei principali verbi regolari e irregolari (tempi verbali: Präsens, Perfekt, Präteritum, Futur I, Imperativ, Konjunktiv I und II, Passivform)
  - I verbi modali
  - Principali preposizioni con dativo e accusativo
  - Connettori.

### **BIBLIOGRAFIA**

- Delfin. Lehrwerk für Deutsch als Fremdsprache. Lehrbuch mit integrierten Audio-CDs, Hueber, München, ISBN 978-3-19-001601-3 (lezioni 1-20, un volume )

- Delfin. Arbeitsbuch (lezioni 1-20). Hueber, München. ISBN 978-3-19-011601-0 (esercizi delle lezioni 1-20, un volume)

oppure:

- Delfin Italia 1 e 2 (Edizione in due 2 volumi, lezioni 1-20). Libro di testo con CD audio e libro degli esercizi. Hueber, München, ISBN 978-88-00-29901-5 e 978-88-00-29902-2.

• Durante le lezioni verrà distribuito materiale integrativo circa i principali ambiti tematici in programma.

Grammatica consigliata

- *Deutsch. Grammatik Schritt für Schritt. Anfänger ohne Vorkenntnisse*, Modern Languages, Milano 2003.

- *Deutsch. Grammatik Schritt für Schritt. Grundstufe 1*, Modern Languages, Milano 2003.

- M. WEERNING - M. MONDELLO, *Dies und Das*, Grammatica di tedesco con esercizi, Cideb editrice, Genova, 2004, con chiave delle soluzioni a parte (ISBN 88-7754-218-7).

Dizionari consigliati

*Dizionario Italiano-Tedesco/Tedesco-Italiano*, Paravia, 2001.

oppure

*Dizionario Italiano-Tedesco/Tedesco-Italiano*, Sansoni, Firenze.

### **DIDATTICA DEL CORSO**

Esercitazioni e attività di laboratorio.

## ***METODO DI VALUTAZIONE***

L'idoneità si ottiene in seguito al superamento sia di una prova scritta che di una prova orale. Lo svolgimento della prova orale è subordinato al superamento del test scritto.

## ***AVVERTENZE***

Gli appelli per ogni anno accademico saranno 7; 2 nella sessione estiva, 2 in quella autunnale e 3 nella straordinaria.

Superato il test scritto è necessario sostenere la prova orale nella stessa sessione o nella sessione successiva, pena l'invalidazione dell'esame scritto.

L'idoneità si ottiene al superamento sia della prova scritta che della prova orale. Lo svolgimento della prova orale è subordinato al superamento del test scritto. L'iscrizione alla prova scritta si effettua manualmente all'Ufficio Informazioni, l'iscrizione alla prova orale si effettua tramite UCPoint o internet.

Durante l'esame non è consentito l'utilizzo del vocabolario.

### Test scritto (due ore):

- esercizi di comprensione orale
- esercizi di comprensione scritta
- esercizi di lingua
- esercizi di produzione scritta

Colloquio orale: lo studente dovrà dimostrarsi in grado di fornire informazioni di carattere personale e di condurre una conversazione informale circa argomenti affrontati durante il corso e/o legati alla sua quotidianità esprimendosi in modo semplice ma sostanzialmente corretto.

## CENTRO INFORMATICO D'ATENEO (CIdA)

In coerenza con gli obiettivi formativi delle lauree triennali, il CIdA organizza corsi di informatica di base per il conseguimento delle abilità informatiche previste nei piani studi dei vari corsi di laurea.

### **Corsi di ICT e società dell'informazione (CIdA)**

Il corso si struttura in due parti:

#### **• Parte teorica:**

- Tecnologie dell'informazione e della comunicazione e Sistemi Informativi
- Hardware, Software e Reti
- L'organizzazione di dati e informazioni
- La Convergenza Digitale: passato, presente e futuro della società dell'informazione

#### **• Parte pratica:**

- Sistemi operativi e sistemi di elaborazione testi (Windows e Word)
- Fogli elettronici e sistemi di elaborazione testi multimediali (Excel e PowerPoint)

Per la **parte teorica**, in Blackboard (<http://blackboard.unicatt.it/>) è possibile scaricare il materiale di supporto (slide e letture di approfondimento) utilizzati dal docente nelle lezioni. Lo studio delle slide, tuttavia, non sostituisce il valore della frequenza. Il testo adottato come riferimento è Carignani, Frigerio, Rajola, Sawyer, Williams, "ICT e Società dell'Informazione", McGraw-Hill, (2006).

Per la **parte pratica**, per coloro che lo desiderassero, è disponibile presso la Libreria Vita e Pensiero il CD *"Abilità informatiche di base"*, *Opera Multimedia*, (2006).

### **Supporto pratico al corso di ICT e società dell'informazione**

Trattasi di attività pratica rivolta agli studenti come ulteriore supporto al corso *ICT e società dell'informazione*.

Le lezioni si svolgeranno alla presenza di un docente in un'aula dotata di attrezzature informatiche.

Le iscrizioni si effettuano presso la Segreteria CIdA o tramite mail ([cida-bs@unicatt.it](mailto:cida-bs@unicatt.it)).

Per il programma dettagliato, fare riferimento ai singoli insegnamenti, all'interno della guida.

---

## 1. ICT e società dell'informazione I (3 CFU)

Prof. Roberto Parisi

---

### **OBIETTIVO DEL CORSO**

Il corso si divide in due parti:

- PARTE TEORICA: consta di elementi di informatica. È prevista la frequenza ad un corso frontale tenuto dal docente titolare.
- PARTE PRATICA: porta al conseguimento di abilità informatiche. Si svolge in modalità di auto-apprendimento da parte dello studente mediante supporto elettronico e/o LMS (Learning Management System) adottata dall'Università Cattolica.

### **PROGRAMMA DEL CORSO**

CONTENUTI TEORICI: RIFERIMENTI

Introduzione all'informatica: concetti di base (Cap. 1)

L'hardware e le reti di comunicazione: componenti e funzionamento (Cap. 2)

Il software di base e applicativo (Cap. 2)

La gestione dei dati (Cap. 3)

L'applicazione dell'informatica alle scienze sociali (Cap. 4)

CONTENUTI PRATICI

Windows e elaboratori di testo

Fogli di calcolo e presentazione dati

I materiali per la Parte pratica sono a disposizione su Blackboard in modalità di auto-apprendimento.

### **BIBLIOGRAFIA**

Il testo di riferimento per la parte teorica è:

CARIGNANI – FRIGERIO – RAJOLA – SAWYER - WILLIAMS, *ICT e Società dell'Informazione*, McGraw-Hill, 2006.

Lecture consigliate:

M. PADULA – A. REGGIORI, *Fondamenti di informatica per la progettazione multimediale. Dai linguaggi formali all'inclusione digitale*, Franco Angeli, 2006.

### **DIDATTICA DEL CORSO**

Per la **parte teorica**, in Blackboard è possibile scaricare il materiale di supporto (slide e letture di approfondimento) utilizzati dal docente nelle lezioni. Lo studio delle slide, tuttavia, non sostituisce il valore della frequenza.

Per la **parte pratica**, per coloro che lo desiderassero, è disponibile presso la Libreria Vita e Pensiero il CD “Abilità informatiche di base”, Opera Multimedia, (2006).

### **Supporto pratico al corso di ICT e società dell'informazione**

Trattasi di attività pratica rivolta agli studenti come ulteriore supporto al corso ICT e società dell'informazione.

Le lezioni si svolgeranno alla presenza di un docente in un'aula dotata di attrezzature informatiche.

Le iscrizioni si effettuano presso la Segreteria CIdA o tramite mail ([cida-bs@unicatt.it](mailto:cida-bs@unicatt.it)).

### ***METODO DI VALUTAZIONE***

La valutazione avviene tramite un esame a computer con domande a risposta multipla e simulazioni da svolgere. L'esame si compone di 28 domande suddivise come segue:

- 12 domande relative alla parte teorica;
- 16 domande relative alla parte pratica.

L'esame nel suo complesso dura 35 minuti e dà diritto ad un'ideoneità.

Non esistono salti di appello. L'iscrizione all'esame segue il calendario ordinario degli appelli e deve avvenire tramite internet o UC-Point. La verbalizzazione avviene al termine dell'esame.

### ***AVVERTENZE***

Il giorno e l'orario di ricevimento verranno comunicati dal docente durante le lezioni e mediante comunicazione nell'Aula Virtuale.

L'ufficio di supporto è il Centro Informatico d'Ateneo (<http://www.unicatt.it/cida>).

---

## 2. ICT e società dell'informazione II (2 CFU)

Prof. Marco Padula

---

### **OBIETTIVO DEL CORSO**

Il corso si divide in due parti:

- PARTE TEORICA: consta di elementi di informatica. È prevista la frequenza ad un corso frontale tenuto dal docente titolare.
- PARTE PRATICA: porta al conseguimento di abilità informatiche. Si svolge in modalità di auto-apprendimento da parte dello studente mediante supporto elettronico e/o LMS (Learning Management System) adottato dall'Università Cattolica.

### **PROGRAMMA DEL CORSO**

CONTENUTI TEORICI: RIFERIMENTI

Lo sviluppo dei sistemi informativi: Cap. 1

I dati e la loro organizzazione: Cap. 3

Il modello E/R e la normalizzazione: Cap. 3

La multimedialità: Cap. 4

Le questioni etiche: Cap. 4

CONTENUTI PRATICI

Fogli di calcolo e presentazione dati

### **BIBLIOGRAFIA**

Il testo di riferimento per la parte teorica è:

A. CARIGNANI - C. FRIGERIO - F. RAJOLA - S. C. SAWYER - B. K. WILLIAMS, *ICT e Società dell'Informazione*, McGraw-Hill, Milano, 2006.

Lecture consigliate:

M. PADULA - A. REGGIORI, *Fondamenti di informatica per la progettazione multimediale. Dai linguaggi formali all'inclusione digitale*, FrancoAngeli, Milano, 2006.

### **DIDATTICA DEL CORSO**

Per la **parte teorica**, in Blackboard è possibile scaricare il materiale di supporto (slide e letture di approfondimento) utilizzati dal docente nelle lezioni. Lo studio delle slide, tuttavia, non sostituisce il valore della frequenza.

Per la **parte pratica**, è disponibile presso la Libreria Vita e Pensiero il CD "Abilità informatiche di base", Opera Multimedia, (2006).

I materiali per la parte pratica sono, anche, a disposizione su Blackboard in modalità di auto-apprendimento.

### **Supporto pratico al corso di ICT e società dell'informazione**

Trattasi di attività pratica rivolta agli studenti come ulteriore supporto al corso ICT e società dell'informazione.

Le lezioni si svolgeranno alla presenza di un docente in un'aula dotata di attrezzature informatiche.

Le iscrizioni si effettuano presso la Segreteria CIdA o tramite mail ([cida-bs@unicatt.it](mailto:cida-bs@unicatt.it)).

### ***METODO DI VALUTAZIONE***

La valutazione avviene tramite un esame a computer con domande a risposta multipla e simulazioni da svolgere. L'esame si compone di 20 domande suddivise come segue:

- 12 domande relative alla parte teorica;
- 8 domande relative alla parte pratica.

L'esame nel suo complesso dura 25 minuti e dà diritto ad un'ideoneità.

Non esistono salti di appello. L'iscrizione all'esame segue il calendario ordinario degli appelli e deve avvenire tramite internet o UC-Point. La verbalizzazione avviene al termine dell'esame.

### ***AVVERTENZE***

Il giorno e l'orario di ricevimento verranno comunicati dal docente durante le lezioni e mediante comunicazione nell'Aula Virtuale.

L'ufficio di supporto è il Centro Informatico d'Ateneo (<http://www.unicatt.it/cida>).

## SERVIZI DELL'UNIVERSITÀ CATTOLICA PER GLI STUDENTI

Allo studente che si iscrive in Università Cattolica, oltre alla qualità e alla serietà degli studi, l'Ateneo, in linea con la propria tradizione di attenzione alla persona, mette a disposizione un'ampia offerta di servizi e di iniziative culturali e ricreative, in fase di continuo sviluppo e miglioramento. Ciò al fine di agevolare lo studente nello svolgimento delle proprie attività e garantire adeguata assistenza, in particolare, nei momenti più impegnativi della sua carriera. La rassegna completa dei servizi e delle opportunità offerte nonché delle strutture di ricerca della nostra Università è contenuta nella pubblicazione annuale “*Un Campus in città. Guida ai servizi dell'Università Cattolica del Sacro Cuore*”, disponibile tutto l'anno presso l'ufficio Informazioni Generali e in appositi distributori presso i punti di accesso all'Università. Anche all'interno del sito web dell'Università Cattolica ([www.unicatt.it](http://www.unicatt.it)) tutti i servizi hanno ampie sezioni a loro dedicate utili per la consultazione.

Tra questi, in sintesi, ricordiamo:

- 1 - Il servizio didattico
  - Servizio Orientamento e Placement
  - Servizio Tutorato
  - Servizio Counselling Psicologico
  - Servizio Accademico Didattico
  - Servizio Stage e Placement
- 2 - Diritto allo studio, I.S.U. Università Cattolica (Istituto per il diritto allo Studio Universitario)
  - Borse di studio
  - Collegi universitari
  - Ristorazione
  - Servizio assistenza disabili
- 3 - Il sistema bibliotecario
- 4 - Le aule informatiche
- 5 - Il Centro d'Ateneo per l'Educazione Permanente e a Distanza (Cep@d)
- 6 - Opportunità di approfondimento
  - Servizio Formazione Permanente
  - Comitato Università – Mondo del lavoro
  - Servizio Relazioni Internazionali
- 7 - Spazi da vivere
  - Collaborazione a tempo parziale degli studenti
  - Libreria – Editrice Vita e Pensiero
  - Centro Universitario Sportivo
  - Servizio Turistico
  - Coro dell'Università Cattolica
- 8 - Centro pastorale
- 9 - Web Campus e i servizi telematici

# NORME AMMINISTRATIVE

## NORME PER L'IMMATRICOLAZIONE

### 1. TITOLI DI STUDIO RICHIESTI

A norma dell'art. 6 del D.M. n. 270/2004, possono immatricolarsi ai corsi di laurea istituiti presso l'Università Cattolica del Sacro Cuore:

- *i diplomati di scuola secondaria superiore* (quinquennale o quadriennale: diplomi conclusivi dei corsi di studio di istruzione secondaria superiore). Per i diplomati quadriennali, ad eccezione di coloro che provengono dai licei artistici, l'Università provvede alla definizione di un debito formativo corrispondente alle minori conoscenze conseguenti alla mancata frequenza dell'anno integrativo, in passato disponibile per i diplomati quadriennali, il cui assolvimento dovrà completarsi da parte dello studente di norma entro il primo anno di corso.
- *i possessori di titolo di studio conseguito all'estero*, riconosciuto idoneo per l'ammissione alle università italiane secondo le disposizioni emanate per ogni anno accademico dal Ministero dell'Università e della Ricerca di concerto con i Ministeri degli Affari Esteri e dell'Interno. Gli studenti possessori di titolo di studio estero interessati all'immatricolazione dovranno rivolgersi alla Segreteria dedicata in ciascuna Sede.

### 2. MODALITÀ E DOCUMENTI

Gli studenti che intendono iscriversi per la prima volta all'Università Cattolica devono anzitutto prendere visione dell'apposito bando "Norme per l'ammissione al primo anno dei corsi di laurea triennali" in distribuzione:

- per Milano nella sede di Largo Gemelli 1,
- per Brescia presso la sede di Via Trieste 17,
- per Piacenza presso la sede di Via Emilia Parmense 84,
- per Cremona presso la sede di Via Milano 24,  
a partire dal mese di luglio.

In tale documento vengono precisati i corsi di studio per i quali è previsto una prova di ammissione e i corsi di studio per i quali è fissato un numero programmato senza prova di ammissione, nonché i termini iniziali e finali per l'immatricolazione.

I moduli e i documenti da presentare per l'immatricolazione sono i seguenti:

Domanda di immatricolazione: (nella domanda lo studente deve tra l'altro autocertificare il possesso del titolo di studio valido per l'accesso all'Università, il voto e l'Istituto presso il quale il titolo di studio è stato conseguito.

Si consiglia lo studente di produrre un certificato dell'Istituto di provenienza onde evitare incertezze, imprecisioni od errori circa l'esatta denominazione dell'Istituto e del diploma conseguito. Qualora la segreteria di Facoltà verifichi la non rispondenza al vero di quanto autocertificato l'immatricolazione sarà considerata nulla).

La domanda include:

- dichiarazione documentata relativa ai redditi dello studente e dei familiari (modulo REDD1, REDD2 e REDD3).
1. Ricevuta originale (in visione) dell'avvenuto versamento della prima rata delle tasse universitarie.
  2. Due fotografie recenti formato tessera (a colori, già ritagliate di cui una applicata al modulo di richiesta del badge-tesserino magnetico).
  3. Fotocopia documento d'identità e codice fiscale.
  4. Certificato di battesimo.
  5. Modelli per la dichiarazione dei redditi (REDD1/REDD2/REDD3).
  6. Stato di famiglia o autocertificazione (non richiesto per coloro che presentano il modello REDD03).
  7. Immatricolati alla Facoltà di Scienze linguistiche e letterature straniere: questionari riservati a coloro che intendono accedere agli insegnamenti di lingua inglese e spagnola.
  8. Sacerdoti e Religiosi: dichiarazione con la quale l'Ordinario o il loro Superiore li autorizza ad immatricolarsi all'Università (l'autorizzazione scritta verrà vistata dall'Assistente Ecclesiastico Generale dell'Università Cattolica o da un suo delegato).
  9. Cittadini extracomunitari (con titolo di studio italiano): copia fotostatica del permesso di soggiorno.

Conclusa l'immatricolazione vengono rilasciati allo studente il *Libretto di iscrizione* e il *tesserino magnetico* con codice personale.

Il libretto contiene i dati relativi alla carriera scolastica dello studente, per cui lo studente è passibile di sanzioni disciplinari ove ne alteri o ne falsifichi le scritturazioni. È necessario, in caso di smarrimento, presentare denuncia agli organi di polizia.

È rigorosamente vietato dare incarico al personale dell'Università per il disbrigo delle pratiche amministrative.

Lo studente che ha ottenuto l'iscrizione ad un anno di corso universitario non ha diritto alla restituzione delle tasse e contributi pagati.

### 3. NORME PARTICOLARI PER DETERMINATE CATEGORIE DI STUDENTI (\*)

(\*) *L'ammissione di studenti con titolo di studio estero è regolata da specifica normativa ministeriale, disponibile presso la Segreteria studenti stranieri.*

*Studenti cittadini italiani in possesso di un titolo estero conseguito fuori dal territorio nazionale*

I cittadini italiani in possesso di titoli esteri conseguiti al di fuori del territorio nazionale e che consentano l'immatricolazione alle Università italiane devono presentare la domanda di iscrizione alla Segreteria studenti stranieri osservando scadenze e criteri di ammissione stabiliti per il corso di laurea di interesse, allegando i seguenti documenti:

1. In visione un valido documento di identità personale.

2. Domanda di immatricolazione indirizzata al Rettore: essa dovrà contenere i dati anagrafici e quelli relativi alla residenza e al recapito all'estero e in Italia, necessari, questi ultimi, per eventuali comunicazioni dell'Università.
3. Titolo finale di Scuola Secondaria Superiore debitamente perfezionato dalla Rappresentanza diplomatica italiana all'estero competente per territorio. Il titolo dovrà essere munito di:
  - *traduzione autenticata* dalla Rappresentanza consolare o diplomatica italiana competente per territorio;
  - *dichiarazione di valore* “in loco”; trattasi di apposita Dichiarazione, rilasciata dalla Rappresentanza consolare o diplomatica italiana competente per territorio nella quale dovrà essere indicato:
    - \* se il Titolo di Scuola Secondaria Superiore posseduto consenta – o non consenta –, nell'Ordinamento Scolastico dal quale è stato rilasciato, l'iscrizione alla Facoltà e Corso di Laurea richiesti dallo studente;
    - \* a quali condizioni tale iscrizione sia consentita (esempio: con o senza esame di ammissione; sulla base di un punteggio minimo di tale diploma; ecc.).
  - *legalizzazione* (per i paesi per i quali, secondo le indicazioni della stessa Rappresentanza consolare o diplomatica, è prevista) o riferimento di Legge in base al quale il documento risulta essere esente da legalizzazione.

Qualora lo studente al momento della presentazione della domanda non sia ancora in possesso del diploma originale di maturità, dovrà essere presentata la relativa *attestazione sostitutiva* a tutti gli effetti di legge.
4. Certificazione Consolare attestante l'effettivo compimento degli studi in Istituzioni Scolastiche situate all'estero.

*Il punto 5, interessa esclusivamente coloro che chiedono l'immatricolazione ad anno successivo al primo, o ammissione a laurea specialistica.*

5. Certificati (corredati degli eventuali titoli accademici intermedi e/o finali già conseguiti) comprovanti gli studi compiuti e contenenti: durata in anni, programmi dei corsi seguiti, durata annuale di tali corsi espressa in ore, indicazione dei voti e dei crediti formativi universitari riportati negli esami di profitto e nell'esame di laurea presso Università straniere, muniti di:
  - traduzione autenticata dalla Rappresentanza consolare o diplomatica italiana competente per territorio;
  - dichiarazione di valore (trattasi di apposita Dichiarazione, rilasciata dalla Rappresentanza consolare o diplomatica italiana competente per territorio, nella quale dovrà essere indicato se gli studi effettuati e gli eventuali titoli conseguiti siano o meno di livello universitario);
  - legalizzazione (per i Paesi per i quali, secondo le indicazioni della stessa Rappresentanza consolare o diplomatica, è prevista) o riferimento di Legge in base al quale il documento risulta essere esente da legalizzazione.

Dovrà, anche, essere espressamente precisato se l'Università – o l'Istituto Superiore – presso la quale gli studi sono stati compiuti, sia legalmente riconosciuta.

### *Studenti cittadini stranieri*

Si invitano gli studenti *Cittadini Stranieri* interessati a richiedere alla Segreteria Studenti Stranieri di ciascuna Sede dell'Università Cattolica le relative informazioni.

Si evidenzia, altresì, che la specifica normativa si può trovare affissa all'Albo delle Informazioni Generali segreteria studenti stranieri.

### *Studenti già in possesso di altre lauree italiane*

Gli studenti che si propongono di conseguire una seconda laurea dell'Ordinamento Italiano sono tenuti, prima di attivare presso l'Università Cattolica – Segreteria della Facoltà di competenza – la pratica per il conseguimento di altra laurea a:

1. prendere visione dei criteri stabiliti dalla Facoltà per l'ammissione di studenti che, in quanto già laureati, potrebbero fruire di un'abbreviazione di corso sulla *guida della facoltà* del piano di studio del Corso di Laurea che intendono seguire;
2. richiedere, di persona, allo sportello della stessa Segreteria informazioni sull'anno di corso al quale potrebbero essere ammessi e sugli esami che potrebbero essere convalidati alla luce delle precedenti delibere della Facoltà presentando:
  - un certificato di laurea contenente: voto, data di laurea, elenco degli esami superati per conseguirla, indicazione se gli esami sono semestrali, annuali o pluriennali, votazioni ottenute e, in caso di lauree introdotte dalla riforma universitaria di cui al D.M. 509/99, l'indicazione dei settori scientifici disciplinari e dei crediti formativi universitari relativi a ciascun insegnamento;
  - la traccia del Piano studi che intendono seguire.

Solo dopo aver acquisito tali informazioni essi potranno presentare alla competente Segreteria di Facoltà entro la data di inizio delle lezioni (pubblicata all'albo di Facoltà):

1. domanda su apposito modulo da ritirare presso la Segreteria di Facoltà;
2. quietanza del pagamento del contributo per l'istruttoria;
3. marca da bollo secondo valore vigente;
4. certificato di laurea con esami superati e voti.

Non appena il Consiglio di Facoltà ha deliberato in merito, la Segreteria di Facoltà provvede ad inviare una comunicazione scritta agli interessati, i quali (*pena la decadenza della delibera*) entro il termine previsto dalla lettera di notifica della deliberazione provvederanno all'immatricolazione, presentando alla rispettiva Segreteria di Facoltà:

1. lettera di notifica della deliberazione adottata dal Consiglio di Facoltà;
2. tutti i documenti richiesti per l'immatricolazione.

*I laureati dell'Università Cattolica sono esentati dal presentare il certificato di battesimo.*

## PRATICHE AMMINISTRATIVE

### ISCRIZIONE AD ANNI DI CORSO / RIPETENTI O FUORI CORSO SUCCESSIVI AL PRIMO

*La modalità di iscrizione è automatica: ogni studente già immatricolato presso l'Università Cattolica e regolarmente iscritto riceve - entro il mese di agosto - presso la propria residenza: 1) dalla Banca il bollettino della prima rata proponente l'iscrizione al nuovo anno accademico; 2) dall'Università la normativa tasse e contributi universitari e la modulistica per la compilazione dei redditi del nucleo familiare. N.B.: Se, per eventuali disguidi, lo studente non è entrato in possesso entro la terza settimana di settembre del bollettino tasse e/o della modulistica, lo studente è tenuto a richiedere tempestivamente la documentazione alla Segreteria di facoltà (il bollettino della rata può essere stampato anche via web dalla pagina personale dello studente I-Catt). Per ottenere l'iscrizione all'anno successivo lo studente deve effettuare il versamento di tale prima rata: l'avvenuto versamento della prima rata costituisce definitiva manifestazione di volontà di iscriversi al nuovo anno accademico, l'iscrizione è così immediatamente perfezionata alla data del versamento (vedere il successivo punto relativamente al rispetto delle scadenze).*

*L'aggiornamento degli archivi informatici avviene non appena l'Università riceve notizia dell'avvenuto pagamento tramite il circuito bancario. Pertanto possono essere necessari alcuni giorni dopo il versamento prima di ottenere dai terminali self-service la certificazione dell'avvenuta iscrizione all'anno accademico. Qualora lo studente, in via eccezionale, necessiti del certificato di iscrizione con un maggior anticipo deve presentarsi in Segreteria esibendo la ricevuta della prima rata.*

*N.B. considerato che l'avvenuto pagamento della prima rata produce immediatamente gli effetti dell'iscrizione, non è in nessun caso rimborsabile – (art. 4, comma 8, Titolo I “Norme generali” del Regolamento Didattico dell'Università Cattolica e art. 27 del Regolamento Studenti, approvato con R.D. 4 giugno 1938, n. 1269).*

Rimane un solo adempimento a carico degli studenti iscritti ai corsi di laurea soggetti a tasse e contributi universitari il cui importo dipende dal reddito: devono consegnare alla Segreteria la busta contenente la modulistica relativa ai redditi del nucleo familiare, modulistica necessaria per determinare l'importo della seconda e terza rata delle tasse e contributi universitari. La modulistica va depositata – debitamente compilata - negli appositi raccoglitori situati presso l'atrio della sede centrale di via Trieste 17, accessibile, dalle ore 8.00 alle ore 19.00, da lunedì a sabato, di norma, entro la data di inizio delle lezioni prevista per ciascun corso di laurea ovvero entro la scadenza indicata con avvisi agli albi.

Oltre tale data si incorre nella mora per ritardata consegna atti amministrativi. Se il ritardo è eccessivo, tale da impedire la spedizione *per tempo* al recapito dello studente delle rate successive alla prima lo studente sarà tenuto a chiedere in Segreteria il bollettino della seconda e/o terza rata al fine di non incorrere anche nella mora per ritardato pagamento delle rate stesse.

## **RISPETTO DELLE SCADENZE PER L'ISCRIZIONE AD ANNI SUCCESSIVI.**

Fatte salve le seguenti avvertenze, lo studente che intende iscriversi al nuovo anno accademico è tenuto ad effettuare il versamento entro la scadenza indicata sul bollettino.

Se il versamento è avvenuto entro i termini indicati sul bollettino *lo studente verrà collocato automaticamente per il nuovo anno accademico all'anno di corso (o ripetente o fuori corso, come indicato sul bollettino) nella posizione di REGOLARE. Se lo studente intende variare l'iscrizione proposta* (ad esempio da fuori corso a ripetente oppure chiedere il passaggio ad altro corso di laurea) *deve necessariamente presentarsi in Segreteria.*

Se lo studente si iscrive ad anno di corso ed il versamento è avvenuto in *ritardo ma non oltre il 31 dicembre* lo studente verrà collocato nella posizione di corso *in debito di indennità di mora. In tal caso lo studente è tenuto a presentarsi in Segreteria* per la procedura di regolarizzazione (e per consegnare direttamente allo sportello la busta contenente la modulistica relativa al reddito del nucleo familiare se iscritto a corso di laurea che prevede tasse e contributi variabili in base al reddito). N.B. Un eccessivo ritardo impedisce la presentazione del piano di studi con conseguente assegnazione di un piano di studio d'ufficio non modificabile.

*Per ulteriori ritardi è consentita esclusivamente l'iscrizione fuori corso e lo studente deve presentarsi in Segreteria.*

## **STUDENTI RIPETENTI**

Sono considerati studenti ripetenti:

- a. coloro che abbiano seguito il corso di studi, cui sono iscritti, per l'intera sua durata, senza aver preso iscrizione a tutti gli insegnamenti previsti dagli ordinamenti didattici o senza aver ottenuto le relative attestazioni di frequenza;
- b. coloro che, pur avendo completato la durata legale del corso di studi, intendano modificare il piano di studio mediante inserimento di nuovi insegnamenti cui mai avevano preso iscrizione.

## **STUDENTI FUORI CORSO**

Sono considerati studenti fuori corso:

- a. coloro che abbiano frequentato tutti gli insegnamenti richiesti per l'intero corso di studi finché non conseguano il titolo accademico;
- b. coloro che non abbiano superato gli esami obbligatoriamente richiesti (ovvero non abbiano conseguito, ove richiesto, il numero minimo di crediti formativi) per il passaggio all'anno di corso successivo;
- c. coloro che non hanno ottenuto l'iscrizione al successivo anno di corso per decorrenza dei termini.

## **PIANI DI STUDIO**

Il termine ultimo (salvo i corsi di laurea per i quali gli avvisi agli Albi prevedono una scadenza anticipata ovvero eccezionali proroghe) per la presentazione da parte degli studenti dei piani di studio individuali, è fissato al 31 ottobre. Per ritardi contenuti entro sette giorni dalla scadenza potrà essere presentato il piano di studio, previo pagamento della prevista

indennità di mora (per l'importo si veda "Diritti di Segreteria, indennità di mora e rimborsi di spese varie" della *Normativa tasse*). In caso di ritardo superiore sarà assegnato un piano di studio d'ufficio non modificabile.

## ESAMI DI PROFITTO

### Norme generali

*Lo studente è tenuto a conoscere le norme relative al piano di studio del proprio corso di laurea ed è quindi responsabile dell'annullamento degli esami che siano sostenuti in violazione delle norme stesse.*

Onde evitare l'annullamento di esami sostenuti, si ricorda agli studenti che non è possibile l'iscrizione ad esami relativi ad insegnamenti sostituiti nel piano di studi e che l'ordine di propedeuticità tra le singole annualità di corsi pluriennali o tra l'esame propedeutico rispetto al progredito o superiore fissato per sostenere gli esami è rigido e tassativo.

Qualsiasi infrazione alle disposizioni in materia di esami comporterà l'annullamento della prova d'esame. L'esame annullato dovrà essere ripetuto.

Il voto assegnato dalla Commissione esaminatrice non può essere successivamente modificato: il voto è definitivo.

Un esame registrato con esito favorevole non può essere ripetuto (ex art. 6 comma 6, Titolo I "Norme generali" del Regolamento didattico di Ateneo).

Lo studente è ammesso agli esami di profitto solo se in regola: a) con la presentazione del piano studi; b) con il pagamento delle tasse e contributi; c) con l'iscrizione agli esami (delibere del Senato Accademico dell'1/4/1993 e del 29/11/1993) secondo le modalità di seguito indicate.

### MODALITÀ DI ISCRIZIONE AGLI ESAMI

L'iscrizione avviene mediante video-terminali (UC Point) self-service il cui uso è intuitivo e guidato (ovvero attraverso l'equivalente funzione via web dalla pagina personale dello studente *I-Catt*).

L'iscrizione agli esami deve essere effettuata non oltre il sesto giorno di calendario che precede l'appello.

*Non è ammessa l'iscrizione contemporanea a più appelli dello stesso esame.*

Anche l'annullamento dell'iscrizione, per ragioni di vario ordine deve, anch'esso, essere fatto entro il sesto giorno che precede la data di inizio dell'appello.

Lo spostamento dell'iscrizione ad un esame, da un appello ad altro successivo, può avvenire soltanto se si è prima provveduto ad annullare l'iscrizione all'appello che si intende lasciare.

Se è scaduto il termine per iscriversi ad un appello, non è più possibile annullare l'eventuale iscrizione effettuata e si deve attendere il giorno dopo l'appello scaduto per poter effettuare l'iscrizione al successivo.

I video-terminali per l'iscrizione agli esami sono ubicati:

\* Presso la Sede centrale di Via Trieste 17

\* Presso la sede di Via Musei 41

\* Presso la sede di Contrada Santa Croce 17

## ESAMI DI LAUREA

Esami di laurea relativi ai corsi di studio precedenti all'entrata in vigore del D.M. 3 novembre 1999, n. 509.

L'esame di laurea/diploma, per la quasi totalità dei corsi di laurea consiste nello svolgimento e nella discussione di una dissertazione scritta svolta su un tema precedentemente concordato col professore della materia.

Per essere ammesso all'esame di laurea, lo studente deve provvedere, nell'ordine ai seguenti adempimenti:

- a. presentare alla Segreteria, *almeno sei mesi prima* della discussione, *entro i termini indicati dagli appositi avvisi agli Albi e sul sito internet dell'U.C.:*
  - modulo fornito dalla Segreteria per ottenere l'*approvazione dell'argomento prescelto* per la dissertazione scritta. Lo studente deve:
    - \* far firmare il modulo dal professore sotto la cui direzione intende svolgere il lavoro;
    - \* recarsi presso una stazione UC Point ovvero via web dalla pagina personale dello studente *I-Catt* ed eseguire l'operazione "*Presentazione del titolo della tesi*" (l'inserimento dei dati è guidato dall'apposito dialogo self-service);
    - \* presentare il modulo in Segreteria.

Ogni ritardo comporta il rinvio della tesi alla successiva sessione.

Con la sola operazione self-service, non seguita dalla consegna in segreteria del modulo, non verrà in alcun modo considerato adempiuto il previsto deposito del titolo della tesi.

- b. presentare alla Segreteria domanda di ammissione all'esame di laurea su modulo ottenibile e da compilarsi operando presso una stazione UC Point ovvero attraverso l'equivalente funzione presente nella pagina personale dello studente *I-Catt*. Tale domanda potrà essere presentata a condizione che il numero di esami a debito non sia superiore a quello stabilito da ciascuna Facoltà.

Sulla domanda è riportata la dichiarazione di avanzata elaborazione della dissertazione che deve essere firmata dal professore, sotto la cui direzione la stessa è stata svolta, e la dichiarazione relativa alla conformità tra il testo presentato su supporto cartaceo e quello fotografico su microfiche.

Qualora, per qualsiasi motivo, il titolo della tesi sia stato modificato, il professore dovrà formalmente confermare tale modifica sulla domanda di ammissione all'esame di laurea.

- c. Entro, e non oltre, le date previste dallo scadenziario, esposto agli Albi di ciascuna Facoltà, il laureando dovrà:
  - consegnare due copie della dissertazione - una al Relatore e una al Correlatore - dattiloscritte e rilegate a libro, nei luoghi e nelle ore di ricevimento dei docenti e in tempo utile per il rispetto del termine finale.

L'elenco dei Relatori e dei Correlatori ai quali consegnare le tesi si trova esposto all'Albo delle rispettive Facoltà.

Il Relatore e il Correlatore apporranno la propria firma per ricevuta, sull'apposito modulo a disposizione presso le Segreterie di Facoltà.

In caso di assenza del Relatore e/o Correlatore il modulo sarà timbrato e firmato, per ricevuta, dal personale amministrativo del Servizio presso il quale il docente riceve gli studenti.

d. presentare alla Segreteria il modulo “*Dichiarazione di avvenuta consegna della tesi al relatore e al correlatore*” munito della firma del Relatore e del Correlatore e accompagnato da un originale e da un duplicato (entrambi su supporto fotografico microfiche) della tesi. Il suddetto modulo è disponibile presso la propria segreteria.

Le due copie delle microfiche sono destinate rispettivamente all’Archivio ufficiale studenti e alla Biblioteca.

Le microfiche dovranno essere in formato normalizzato UNI A6 (105x148 mm); ogni microfiche dovrà essere composta da 98 fotogrammi (ogni fotogramma dovrà riprodurre una pagina). Nella parte superiore della microfiche dovrà essere riservato un apposito spazio nel quale dovranno apparire i seguenti dati, leggibili a occhio nudo, nell’esatto ordine indicato:

1. cognome, nome, numero di matricola; 2. facoltà e corso di laurea, 3. cognome, nome del Relatore; 4. titolo della tesi.

Se la tesi si estende su più microfiche le stesse devono essere numerate. Eventuali parti della tesi non riproducibili su microfiche devono essere allegate a parte.

Attenzione: non sono assolutamente ammesse tesi riprodotte in jacket.

#### *Avvertenze*

1. Nessun laureando potrà essere ammesso all’esame di laurea se non avrà rispettato le date di scadenza pubblicate sul Calendario Accademico, sulla Guida ed esposte agli Albi di Facoltà.

2. *I laureandi devono aver concluso tutti gli esami almeno una settimana prima dell’inizio della sessione di laurea.*

3. I laureandi hanno l’obbligo di avvertire tempestivamente il Professore relatore della tesi e la Segreteria della Facoltà qualora, per qualsiasi motivo, si verificasse l’impossibilità a laurearsi nella sessione per la quale hanno presentato domanda e, in tal caso, dovranno ripresentare successivamente una nuova domanda.

4. I laureandi sono tenuti a portare con sé il libretto di iscrizione che dovrà essere consegnato al personale addetto al momento della discussione della tesi.

#### **PROVA FINALE PER IL CONSEGUIMENTO DELLA LAUREA TRIENNALE**

L’ordinamento didattico di ciascun corso di laurea prevede diverse possibili modalità di svolgimento dell’esame di laurea. La struttura didattica competente definisce la modalità da adottare per ciascun corso di studio (vedere in proposito avvisi agli Albi di facoltà e le indicazioni contenute nella pubblicazione *piani di studio e programmi dei corsi*).

La procedura prevista rimane attualmente simile a quella descritta per i corsi di laurea tradizionali (dalla presentazione dell’argomento, alla domanda di laurea, alla consegna dell’elaborato) *con le seguenti differenze*:

1. si tratta di un elaborato su un argomento concordato con un docente di riferimento;

2. l’impegno richiesto per tale relazione è inferiore a quello richiesto per una tradizionale

tesi di laurea (l'impegno è proporzionale al numero di crediti formativi universitari attribuito alla prova finale nell'ordinamento didattico del proprio corso di laurea). Di conseguenza l'elaborato avrà una limitata estensione;

3. il titolo dell'argomento deve essere ottenuto secondo le modalità stabilite dal Consiglio di Facoltà (*assegnazione diretta da parte del docente, acquisizione tramite sportello nelle diverse forme disponibili, altro*) in tempo utile per lo svolgimento ed il completamento dell'elaborato entro la scadenza prevista per la presentazione della domanda di laurea. Tale scadenza sarà pubblicata agli Albi per ciascuna sessione di riferimento.  
*N.B. a partire dalla sessione estiva di laurea 2006, vengono unificate la scadenza di presentazione della domanda di laurea, che include l'avanzato stato di elaborazione della prova finale, con quella di deposito in Segreteria dell'argomento della prova finale (ove previsto) - non meno di 45 giorni dall'inizio della sessione di laurea. La citata domanda potrà essere presentata a condizione che il numero di esami e/o il numero di CFU a debito non sia superiore a quello stabilito da ciascuna Facoltà*
4. sono necessarie una copia cartacea da consegnare al docente di riferimento più una copia microfiches da consegnare alla Segreteria unitamente al modulo di avvenuta consegna sottoscritto dal docente di riferimento.

#### **PROVA FINALE PER IL CONSEGUIMENTO DELLA LAUREA SPECIALISTICA/MAGISTRALE**

La procedura prevista è sostanzialmente analoga a quella descritta per gli esami di laurea dei corsi quadriennali/quinquennali antecedenti il nuovo ordinamento salvo diverse indicazioni esposte agli Albi di Facoltà e/o pubblicate sulla guida *piani di studio e programmi dei corsi*. Anche per le lauree specialistiche/magistrali la domanda di ammissione alla prova finale potrà essere presentata a condizione che il numero di esami e/o il numero di CFU a debito non sia superiore a quello stabilito da ciascuna Facoltà.

#### **AVVERTENZE PER I LAUREANDI NEGLI APPELLI DELLA SESSIONE STRAORDINARIA**

Lo studente che conclude gli studi negli appelli di laurea della sessione straordinaria (dal 5 novembre al 30 aprile), è tenuto al pagamento di un contributo di funzionamento proporzionale al ritardo accumulato rispetto alla conclusione dell'anno accademico al quale il medesimo risulta regolarmente iscritto. Il citato contributo non è dovuto per gli studenti che conseguendo la laurea triennale nella suddetta sessione straordinaria prendono immediatamente iscrizione al biennio specialistico.

#### **RINUNCIA AGLI STUDI**

Gli studenti hanno la facoltà di rinunciare agli studi intrapresi ed immatricolarsi ex-novo allo stesso o ad altro corso di studi senza obbligo di pagare le tasse scolastiche e contributi arretrati di cui siano eventualmente in difetto. In caso di immatricolazione ex-novo il Consiglio della struttura didattica competente può riconoscere gli eventuali crediti della carriera precedente quando compatibili con il nuovo corso di studi intrapreso. La rinuncia

deve essere manifestata con atto scritto in modo chiaro ed esplicito senza l'apposizione sulla medesima di condizioni, termini e clausole che ne limitino l'efficacia. A coloro che hanno rinunciato agli studi potranno essere rilasciati certificati relativamente alla carriera scolastica regolarmente percorsa.

### **PASSAGGIO AD ALTRO CORSO DI LAUREA**

Lo studente può in qualunque anno di corso passare da uno ad altro corso di laurea, presentando domanda entro le date previste dagli avvisi agli Albi di Facoltà. Lo studente deve essere in regola dal punto di vista amministrativo all'atto della presentazione della domanda.

Allo studente che passa da uno ad altro corso può essere concessa, su conforme parere della Facoltà della quale fa parte il nuovo corso, l'iscrizione ad anno successivo al primo, qualora gli insegnamenti precedentemente seguiti e gli esami superati possano essere, per la loro affinità, valutati ai fini dell'abbreviazione.

In ogni caso egli deve possedere il titolo di studi medi prescritto per l'iscrizione nel nuovo corso, e la durata complessiva degli studi, tenuto conto degli anni già seguiti nel corso di provenienza, non può essere inferiore a quella prescritta per il corso al quale chiede il passaggio.

Lo studente che intenda passare da uno ad altro corso di laurea, prima di attivare presso la Segreteria di Facoltà alla quale è iscritto la pratica di passaggio, è tenuto a:

1. prendere visione, sulla Guida della Facoltà alla quale intende passare, dell'ordinamento degli studi del corso di laurea al quale intende iscriversi;
2. richiedere di persona allo sportello della stessa Segreteria (presentando un certificato contenente il Piano degli studi seguito, gli esami superati e i voti ottenuti e la traccia del Piano studi che si intende seguire) informazioni riguardanti:
  - l'anno di corso al quale potrebbe essere ammesso;
  - gli esami e le frequenze dei corsi seguiti che potrebbero essere convalidati;
  - gli esami che potrebbero essere convalidati alla luce delle precedenti delibere della Facoltà.
  - l'eventuale necessità di preiscrizione in caso di passaggio a corsi di laurea con numero programmato.

Solo dopo aver acquisito tali informazioni lo studente potrà utilmente attivare presso la Segreteria della Facoltà di provenienza la pratica di passaggio.

A tal fine, presso la Segreteria della Facoltà alla quale è iscritto, lo studente deve presentare domanda di passaggio su apposito modulo.

Alla domanda va applicata marca da bollo secondo valore vigente e devono essere allegati:

- due fotografie recenti, a fondo chiaro formato tessera, firmate sul retro in modo leggibile.
- libretto di iscrizione;
- quietanza dell'avvenuto versamento del diritto di segreteria dovuto.

A partire dalla data di presentazione della domanda di passaggio non è più consentito

sostenere alcun esame di profitto nel corso di laurea che lo studente intende lasciare. Lo stesso potrà sostenere gli esami nel corso di laurea cui intende iscriversi, successivamente alla delibera del Consiglio di Facoltà, relativi a quegli insegnamenti per i quali risultino convalidate o acquisite le frequenze.

In caso di cambio di Facoltà verrà sostituito il badge magnetico.

## TRASFERIMENTI

### *Trasferimento ad altra Università*

Lo studente regolarmente iscritto può trasferirsi ad altra Università, previa consultazione dell'ordinamento degli studi della medesima, dal 1° agosto al 31 ottobre (salvo scadenza finale anteriore al 31 ottobre per disposizioni dell'università di destinazione) presentando alla Segreteria di Facoltà apposita domanda.

Lo studente che richiede il trasferimento ad altro Ateneo oltre il termine fissato dalla normativa e comunque non oltre il 31 dicembre è tenuto al pagamento di un contributo di funzionamento direttamente proporzionale al ritardo di presentazione dell'istanza. Il trasferimento non potrà comunque avvenire in assenza del nulla osta dell'Università di destinazione.

Per ottenere il trasferimento lo studente deve previamente:

- verificare presso una stazione UC Point, la propria carriera scolastica con la funzione “visualizzazione carriera” e segnalare alla segreteria eventuali rettifiche o completamento di dati;
- ottenere dalla stazione UC-Point un certificato degli esami superati.

Alla domanda, cui va applicata marca da bollo secondo valore vigente, devono essere allegati:

- \* libretto di iscrizione;
- \* badge magnetico;
- \* il certificato degli esami superati ottenuto via UC Point;
- \* dichiarazione su apposito modulo da ritirare in Segreteria, di:
  - non avere libri presi a prestito* dalla Biblioteca dell'Università e dal Servizio Prestito libri dell'ISU;
  - non avere pendenze con l'Ufficio Assistenza dell'I.S.U.:* es. pagamento retta Collegio, restituzione rate assegno di studio universitario, restituzione prestito d'onore, ecc.;
- \* quietanza dell'avvenuto versamento del diritto di segreteria previsto.

*A partire dalla data di presentazione della domanda di trasferimento non è più consentito sostenere alcun esame.*

Gli studenti trasferiti ad altra Università, non possono far ritorno all'Università Cattolica prima che sia trascorso un anno dalla data del trasferimento. Gli studenti che ottengono l'autorizzazione a ritornare all'Università Cattolica sono ammessi all'anno in cui danno diritto gli esami superati indipendentemente dall'iscrizione ottenuta precedentemente. Saranno tenuti inoltre a superare quelle ulteriori prove integrative che il Consiglio della Facoltà competente ritenesse necessarie per adeguare la loro preparazione a quella degli studenti dell'Università Cattolica.

## Trasferimento da altra Università

Gli studenti che intendono trasferirsi in Università Cattolica da altre Università, prima di attivare la pratica di trasferimento, sono tenuti a:

1. prendere visione dell'ordinamento degli studi sulla guida di Facoltà dell'Università Cattolica;
2. richiedere di persona allo sportello della stessa Segreteria (presentando: un certificato in carta semplice contenente il piano degli studi seguito, gli esami superati, i voti ottenuti e la traccia del piano studi che intende seguire) informazioni inerenti:
  - \* l'anno di corso al quale potrebbero essere ammessi;
  - \* gli esami e le frequenze dei corsi seguiti che potrebbero essere convalidati;
  - \* l'eventuale necessità di preiscrizione in caso di trasferimento a corsi di laurea con numero programmato.

Solo dopo aver acquisito tali informazioni gli studenti potranno utilmente attivare presso l'Università di provenienza la pratica di trasferimento.

La documentazione del trasferimento viene trasmessa d'ufficio dall'Università dalla quale lo studente si trasferisce.

Lo studente proveniente da altra Università deve provvedere ad immatricolarsi in Università Cattolica entro quindici giorni dal ricevimento della lettera di comunicazione della deliberazione adottata dal Consiglio della Facoltà nella quale ha chiesto il trasferimento.

A tale scopo deve presentare la domanda di immatricolazione e i relativi allegati previsti. Deve allegare:

1. ricevuta del versamento del diritto di segreteria previsto;
2. lettera di comunicazione sopra citata.

Relativamente ai corsi di laurea con numero programmato è necessario attenersi alle particolari Norme per l'ammissione agli stessi. Tali norme sono pubblicate in appositi bandi affissi agli albi delle stesse e disponibili presso le rispettive Segreterie di Facoltà.

Lo studente che ha ottenuto il trasferimento da altra Università non può ritrasferirsi se non sia trascorso almeno un anno dalla data del trasferimento.

### **DEFINIZIONE DELLA REGOLARITÀ AMMINISTRATIVA AI FINI DELL'ACCOGLIMENTO DELLA DOMANDA DI PASSAGGIO INTERNO AD ALTRO CORSO DI LAUREA O DI TRASFERIMENTO AD ALTRO ATENEIO**

Lo studente soddisfa il requisito di regolarità amministrativa se si trova in una delle seguenti situazioni:

- ha rinnovato l'iscrizione al nuovo anno accademico (condizione che si verifica con l'avvenuto versamento della prima rata) *essendo in regola per gli anni accademici precedenti* (questi ultimi anche attraverso la tassa di ricognizione studi qualora si sia verificato un periodo di uno o più anni di interruzione degli studi – cfr. § Tasse e Contributi);
- pur non avendo ancora rinnovato l'iscrizione al nuovo anno accademico, è in regola rispetto all'anno accademico che volge al termine e presenta domanda di passaggio o trasferimento entro il 31 ottobre.

## **ISCRIZIONE A CORSI SINGOLI** *(art. 11 del Reg. Didattico d'Ateneo)*

Possono chiedere l'iscrizione ai corsi singoli e sostenere gli esami relativi a tali corsi entro gli appelli dell'anno accademico di frequenza:

- a. gli studenti iscritti ad altre università autorizzati dall'Ateneo di appartenenza e, se cittadini stranieri nel rispetto della normativa e procedure vigenti;
- b. i laureati interessati a completare il curriculum formativo seguito;
- c. altri soggetti interessati.

L'iscrizione a tali corsi si effettua presso la Segreteria della Facoltà alla quale appartiene l'insegnamento.

È dovuta una tassa di iscrizione più un contributo per ciascun corso (cfr. Normativa generale tasse e contributi universitari).

*Per i suddetti casi b) e c) il numero massimo di corsi singoli cui ci si può iscrivere è tale da non superare 30 CFU (crediti formativi universitari).*

*La domanda di iscrizione (modulo da ritirare in Segreteria) va presentata entro la data di inizio delle lezioni relative al corso.*

## **NORME PER ADEMPIMENTI DI SEGRETERIA**

### **Avvertenze**

A tutela dei dati personali, si ricorda allo studente che, salvo diverse disposizioni dei paragrafi successivi, per compiere le pratiche scolastiche *deve recarsi personalmente* agli sportelli della Segreteria competente. Se per gravi motivi lo stesso ne fosse impedito può, con delega scritta, incaricare un'altra persona oppure fare la richiesta per corrispondenza, nel qual caso lo studente deve indicare la Facoltà di appartenenza, il numero di matricola, il recapito e allegare l'affrancatura per la raccomandata di risposta.

Si ricorda che alcune operazioni relative alle pratiche scolastiche sono previste in modalità self-service presso le postazioni denominate UC Point o via web dalla pagina personale dello studente *I-Catt*.

Lo studente, per espletare le pratiche, è invitato a non attendere i giorni vicini alle scadenze relative ai diversi adempimenti.

### **Orario di segreteria**

Gli uffici di Segreteria sono aperti al pubblico nei giorni feriali (sabato escluso) secondo il seguente orario:

- lunedì, martedì, giovedì e venerdì: dalle ore 9.30 alle ore 12.30
- mercoledì: dalle ore 14.30 alle ore 17.00;
- venerdì: dalle ore 14.00 alle ore 15.30.

Gli uffici di Segreteria restano chiusi il venerdì che precede la domenica di Pasqua, in occasione della festa del Sacro Cuore, il 24 e il 31 dicembre e due settimane consecutive nel mese di agosto.

### **Recapito dello studente per comunicazioni varie**

È indispensabile che tanto la residenza come il recapito vengano, in caso di successive variazioni, aggiornati tempestivamente: tale aggiornamento deve essere effettuato direttamente a cura dello studente con l'apposita funzione self-service presso le stazioni *UC-POINT* o via web tramite la pagina personale dello studente *I-Catt*.

### **Richiesta di certificati**

Per i più frequenti tipi di certificato è in funzione un servizio self-service il cui accesso prevede che lo studente si identifichi con user name e password.

Se per l'uso del certificato è prevista la carta legale, lo studente deve rivolgersi alla Segreteria di Facoltà portando con sé la marca da bollo da applicare secondo il valore vigente.

*Certificati particolari non previsti tramite le stazioni UC POINT da richiedere presso la segreteria.*

Lo studente deve:

- ritirare e riconsegnare in Segreteria l'apposito modulo e compilarlo in ogni sua parte;
- versare, nei casi previsti, i diritti di Segreteria;
- se è richiesta la *spedizione per raccomandata o per espresso*, lo studente deve versare l'importo della corrispondente spesa postale;
- se il certificato deve essere rilasciato in carta legale lo studente dovrà farne richiesta presso la Segreteria.

I certificati *devono essere ritirati personalmente dall'interessato*. Per gravi motivi la Segreteria può consegnare il documento ad altra persona purché munita di *delega* in carta libera e un documento in fotocopia rilasciata dall'intestatario della certificazione.

### **Rilascio del diploma di laurea e di eventuali duplicati**

Per ottenere il rilascio del diploma originale di laurea occorre attenersi alle indicazioni contenute nella lettera-invito alla discussione della tesi di laurea.

In caso di smarrimento del diploma originale di laurea l'interessato può richiedere al Rettore, con apposita domanda, soggetta a imposta di bollo, corredata dai documenti comprovanti lo smarrimento (denuncia alle autorità giudiziarie competenti), il duplicato del diploma previo versamento del contributo previsto per il rilascio del medesimo.

I diplomi originali vengono recapitati all'interessato presso l'indirizzo agli atti dell'amministrazione al momento della presentazione della domanda di laurea.

## **TASSE E CONTRIBUTI**

Le informazioni sulle tasse e sui contributi universitari nonché su agevolazioni economiche sono consultabili attraverso il sito internet dell'Università Cattolica del Sacro Cuore al seguente indirizzo: <http://www.unicatt.it/OffertaFormativa/>, alla voce "tasse e contributi universitari" e dalla pagina personale dello studente *I-Catt*.

I prospetti delle tasse e contributi vari sono altresì contenuti in un apposito fascicolo.

Lo studente che non sia in regola con il pagamento delle tasse e dei contributi e con i

documenti prescritti non può:

- iscriversi ad alcun anno di corso, ripetente o fuori corso;
- sostenere gli esami;
- ottenere il passaggio ad altro corso di laurea/diploma;
- ottenere il trasferimento ad altra Università.

Lo studente che riprende gli studi dopo averli interrotti per uno o più anni accademici è tenuto a pagare le tasse e i contributi dell'anno accademico nel quale riprende gli studi e dell'anno accademico nel quale ha interrotto gli studi, mentre per gli anni relativi al periodo di interruzione deve soltanto una tassa di ricognizione. Lo studente che, riprendendo gli studi all'inizio dell'anno accademico, chiede di poter accedere agli appelli di esame del periodo gennaio-aprile, calendarizzati per i frequentanti dell'a.a. precedente, è tenuto a versare, inoltre, un contributo aggiuntivo.

*Lo studente che ha ottenuto l'iscrizione ad un anno di corso universitario non ha diritto, alla restituzione delle tasse e dei contributi pagati* (art. 4, comma 8, Titolo I “Norme generali” del Regolamento Didattico dell'Università Cattolica e art. 27 del Regolamentoi Studenti, approvato con R.D. 4 giugno 1938, n. 1269).

1. Di norma il pagamento di tutte le rate deve essere effettuato mediante i bollettini di tipo MAV emessi dalla Banca o attraverso i *Bollettini Freccia* resi disponibili nella pagina personale dello studente *I-Cat*, di norma, quindici giorni prima della scadenza della rata o, in via eccezionale, emessi dalla Segreteria.

*Solo per gli studenti che si immatricolano al I anno di corso o che si iscrivono a prove di ammissione a corsi di laurea*, laddove richieste, esiste la possibilità di pagare gli importi della *prima rata e il contributo della prova di ammissione* on line con carta di credito dal sito web dell'Università Cattolica ([www.unicatt.it/immatricolazioni](http://www.unicatt.it/immatricolazioni)).

*Non è ammesso alcun altro mezzo di pagamento.*

2. *Gli studenti che si immatricolano al I anno di corso o che si iscrivono a prove di ammissione a corsi di laurea* potranno ritirare i bollettini MAV della prima rata e per il contributo per la prova di ammissione presso l'Area immatricolazioni dell'Università oppure scaricarli on line dal sito web dell'Università Cattolica ([www.unicatt.it/immatricolazioni](http://www.unicatt.it/immatricolazioni)).

*A tutti gli altri studenti* le rate verranno recapitate con congruo anticipo rispetto alla scadenza a mezzo posta tramite bollettini di tipo MAV emessi dalla Banca, altrimenti sarà possibile ottenere i *Bollettini Freccia* resi disponibili nella pagina personale dello studente *I-Cat*, di norma, quindici giorni prima della scadenza della rata.

È dovuta mora per ritardato pagamento delle tasse scolastiche.

Ai fini di un eventuale riscontro è opportuno che lo studente conservi, fino al termine degli studi, tutte le quietanze del pagamento delle tasse scolastiche.

## NORME DI COMPORTAMENTO

Secondo quanto previsto dall'ordinamento universitario gli studenti sono tenuti all'osservanza di un comportamento non lesivo della dignità e dell'onore e non in contrasto con lo spirito dell'Università Cattolica.

In caso di inosservanza l'ordinamento universitario prevede la possibilità di sanzioni disciplinari di varia entità in relazione alla gravità delle infrazioni (cfr. art. 18 - *Esercizio delle competenze disciplinari nei riguardi degli studenti*, Titolo I "Norme generali" del regolamento didattico di Ateneo).

L'eventuale irrogazione di sanzioni è disposta dagli organi accademici competenti sulla base di procedimenti che assicurano il diritto di difesa degli interessati in armonia con i principi generali vigenti in materia.

## **NORME PER MANTENERE LA SICUREZZA IN UNIVERSITÀ:**

### **SICUREZZA, SALUTE E AMBIENTE**

Per quanto riguarda la Sicurezza, la Salute e l'Ambiente l'Università Cattolica del Sacro Cuore ha come obiettivo strategico la salvaguardia dei dipendenti, docenti e non docenti, ricercatori, dottorandi, tirocinanti, borsisti, studenti e visitatori, nonché la tutela degli ambienti e dei beni utilizzati per lo svolgimento delle proprie attività istituzionali secondo quanto previsto dalla missione dell'Ente.

Compito di tutti, docenti, studenti e personale amministrativo è di collaborare al perseguimento dell'obiettivo sopra menzionato, verificando costantemente che siano rispettate le condizioni necessarie al mantenimento della salute e sicurezza nei luoghi di lavoro e che siano conosciute e costantemente applicate le procedure; in caso contrario è compito di ognuno comunicare le situazioni di carenza di condizioni sicure o di formazione/informazione alle persone, collaborando con i servizi preposti alla stesura e continuo miglioramento delle prassi e procedure di svolgimento delle attività istituzionali.

Anche gli studenti possono contribuire al miglioramento della sicurezza (in osservanza a quanto stabilito dal D.Lgs. 626/94), con il seguente comportamento:

- a. osservare le disposizioni e le istruzioni impartite ai fini della protezione collettiva e individuale;
- b. utilizzare correttamente i macchinari, le apparecchiature, gli utensili, le sostanze e i dispositivi di sicurezza;
- c. utilizzare in modo appropriato i dispositivi di protezione messi a loro disposizione;
- d. segnalare immediatamente al personale preposto le deficienze dei mezzi e dispositivi, nonché le altre condizioni di pericolo di cui vengano a conoscenza, adoperandosi direttamente, in caso di emergenza, nell'ambito delle loro competenze e possibilità, per eliminare o ridurre tali deficienze o pericoli;
- e. non rimuovere o modificare senza autorizzazione i dispositivi di sicurezza o di segnalazione o di controllo;
- f. non compiere di propria iniziativa operazioni o manovre che non sono di competenza ovvero che possono compromettere la sicurezza propria o di altre persone;
- g. nei casi in cui è previsto, sottoporsi ai controlli sanitari previsti nei loro confronti;
- h. contribuire all'adempimento di tutti gli obblighi imposti dall'autorità competente o comunque necessari per tutelare la sicurezza e la salute in Università; evitare comportamenti pericolosi per sé e per gli altri.

*Alcuni esempi per concorrere a mantenere condizioni di sicurezza:*

- nei corridoi, sulle scale e negli atri:
  - non correre;
  - non depositare oggetti che possano ingombrare il passaggio;
  - lascia libere le vie di passaggio e le uscite di emergenza;
- negli istituti, nei laboratori e in biblioteca
  - segui scrupolosamente le indicazioni del personale preposto;
  - prima di utilizzare qualsiasi apparecchio, attrezzatura o altro; leggi le norme d'uso, le istruzioni e le indicazioni di sicurezza;
  - non utilizzare apparecchiature proprie senza specifica autorizzazione del personale preposto;
  - non svolgere attività diverse da quelle didattiche o autorizzate;
- nei luoghi segnalati
  - non fumare o accendere fiamme libere; non accedere ai luoghi ove è indicato il divieto di accesso;
- in caso di evacuazione
  - mantieni la calma; segnala immediatamente l'emergenza in corso al personale presente e/o ai numeri di telefono indicati;
  - ascolta le indicazioni fornite dal personale preposto;
  - non usare ascensori;
  - raggiungi luoghi aperti a cielo libero seguendo la cartellonistica all'uopo predisposta, raggiungi rapidamente il punto di raccolta più vicino (indicato nelle planimetrie esposte nell'edificio); verifica che tutte le persone che erano con te si siano potute mettere in situazione di sicurezza, nel caso non sia così segnalalo al personale della squadra di emergenza;
  - utilizza i dispositivi di protezione antincendio per spegnere un focolaio solo se ragionevolmente sicuro di riuscirci (focolaio di dimensioni limitate) e assicurati di avere sempre una via di fuga praticabile e sicura.

In tutte le sedi dell'Università Cattolica del Sacro Cuore, nei limiti e con le modalità stabilite dalla normativa in materia, vige il divieto di fumo.

## Numeri di emergenza

Per segnalazioni riguardanti la sicurezza utilizza i seguenti numeri di emergenza:

**Soccorso Interno di Emergenza** n. telefonico interno 204  
030/2406204 da fuori U.C. o da tel. cellulare.

**Servizio Vigilanza** n. telefonico interno 499  
030/2406499 da fuori U.C. o da tel. cellulare.

**Servizio Sicurezza** n. telefonico interno 204  
030/2406204 da fuori U.C. o da tel. cellulare.

**Servizio Tecnico** n. telefonico interno 321  
030/2406321 da fuori U.C. o da tel. cellulare.

**Direzione di Sede** n. telefonico interno 286  
030/2406286 da fuori U.C. o da tel. cellulare.

Ulteriori informazioni sono contenute nella pagina Web: [www3.unicatt.it/web/sicurezza](http://www3.unicatt.it/web/sicurezza)

## PERSONALE DELL'UNIVERSITÀ

Il personale dell'Università Cattolica è al servizio degli studenti, dei docenti e comunque degli utenti dell'Ateneo. Il personale si impegna a garantire le migliori condizioni affinché tutti gli utenti possano usufruire nel modo più proficuo dei servizi e delle strutture dell'Università.

Il personale delle Segreterie di Facoltà, della Biblioteca e dell'Economato, nell'esercizio delle proprie funzioni nell'ambito dei locali dell'Università, è autorizzato a far rispettare le disposizioni di utilizzo degli spazi e delle strutture universitarie.

Tutto il personale e in particolare gli addetti alla Vigilanza, alla Bidelleria e alla Portineria, in base all'art. 47 R.D. 1269/1938, possono esercitare attività di prevenzione e inibizione di ogni turbamento dell'ordine interno dell'Ente universitario. Nell'esercizio di tale attività redigono un verbale che ha anche rilevanza esterna e può essere equiparato ai verbali redatti dagli ufficiali ed agenti della Forza Pubblica.

Al personale dell'Università Cattolica non è consentito di provvedere in vece altrui alla presentazione di documenti o, comunque, di compiere qualsiasi pratica scolastica presso la Segreteria.



Finito di stampare  
nel mese di settembre 2007

Pubblicazione non destinata alla vendita